

RADIOCORRIERE

anno XLIX n. 7 150 lire

13/19 febbraio 1972



Gianni Boncompagni e Renzo Arbore ai microfoni del Secondo radio per la trasmissione «Alto gradimento»

**La principessa
GRACE
nel teleshow di
FRANK
SINATRA**



**CHI
PARTECIPA
AL
FESTIVAL
DI
SANREMO**

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 49 - n. 7 - dal 13 al 19 febbraio 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Gianni Boncompagni e Renzo Arbore: da diciotto mesi alla ribalta radiofonica come autori-animatori-registi di Alto gradimento. La rubrica s'è conquistata un vasto pubblico (con punte di 3 milioni e mezzo di ascoltatori), suscitando consensi e polemiche. Boncompagni e Arbore ne discutono in un ampio servizio all'interno del giornale

Servizi

Sanremo: grane, dubbi, certezze e illusioni di Antonio Lubrano	16-19
D'accordo con Sandra, vado in pensione e torno di Giuseppe Tabasso	20-22
I simpatici « goliardi » di Alto gradimento di Antonio Lubrano	24-27
Il boia che si nasconde fra noi di Lina Agostini	28-30
Alla TV - Frank Sinatra, la Voce - Ora amministra la propria eredità di Danilo Colombo	32-35
Ma ai giovani piace?	33
Discografia della « Voce » di s. g. b.	33
Battaglia all'ultimo ricciolo	36
L'occhio della TV sui prezzi di Enrico Nobis	78-79
La fede alla prova della vita di Alfredo Ferruzza	80
La violenza nell'immagine di Giuseppe Bocconetti	82-85
Ragazzi in laboratorio accanto agli scienziati di Vittorio Libera	86-87
Dopo i recordmen scugnizzi e majorettes di Donata Gianeri	88-90
Il campionato è bello ma i bilanci non quadrano di Maurizio Barendson	92-95
In tema di Olimpiadi di A. M. Eric	96
Da Montecarlo con esultanza di Aldo De Martino	99

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	38-65
Trasmissioni locali	66-67
Filodiffusione	68-71
Televisione svizzera	72

Rubriche

Lettere aperte	2-4	La prosa alla radio	73
5 minuti insieme	5	La musica alla radio	74-75
Dalla parte dei piccoli	6	Bandiera gialla	76
I nostri giorni	7	Le nostre pratiche	100
Dischi classici	8	Mondonotizie	102
Dischi leggeri	10	Il naturalista	104
Il medico		Moda	106-107
Accadde domani	12	Dimmi come scrivi	108
Leggiamo insieme	15	L'oroscopo	
La TV dei ragazzi	37	Piante e fiori	
		In poltrona	111

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Orfeo in Paradiso

« Gentile direttore, vorrei ringraziare, mediante il vostro settimanale, lo scrittore Luigi Santucci, autore di Orfeo in Paradiso, recentemente e lodevolmente portato sulla scena televisiva. E dico "ringraziare", perché quel dramma è, direi, un'opera di genuina e toccante poesia: caso non molto frequente oggi che la produzione narrativa e teatrale offre al pubblico certi lavori banali o schizofrenici, che sanno maledettamente di sofisticato e di falso (l'"inquinamento" esiste anche nella letteratura!). Diciamo grazie, perciò, al Santucci ed a tutti coloro che hanno realizzato questo Orfeo televisivo. Parlo qui, infatti, del dramma televisivo, perché non ho letto il romanzo del Santucci e posso perciò giudicare la sua versione in TV solo per quella che è in sé, in quanto prodotto autonomo. Nel complesso, mi pare ben riuscita, tenendo conto della difficoltà di trasporre un romanzo in immagini ed adattarlo alle esigenze del pubblico televisivo. Il nucleo del dramma mi pare stia nel movimento, l'uno verso l'altro, del figlio e della madre, di cui l'uno tende al passato e l'altra al futuro, ma ambidue per vincere il destino nel loro amore reciproco. Il dramma cessa così di essere una favola surreale, per trasformarsi quasi in una dinamica affettiva, perpetuata nell'indistruttibilità della figurazione artistica. D'altra parte, l'"evasione dalla prigione del tempo" (secondo le parole del Santucci), che si offre ad Orfeo, è, oltre che una "recherche du temps perdu" proustianamente intesa, anche la ricerca di una possibilità esistenziale in una nuova dimensione: quella spirituale, di cui don Pasqua indica ad Orfeo la soglia. Tutt'altro che una favola surreale, il dramma di Santucci è carico di sensi profondamente umani. Meriterebbe almeno una seconda rappresentazione, anche allo scopo di rendere più evidente il finale » (Michele Giampietro - Napoli).

La sua lettera, signor Giampietro, sarà non poco gradita a Luigi Santucci. Lo scrittore infatti, proprio sulle pagine del nostro giornale, s'era domandato come avrebbe retto alla « combustione mostruosa davanti a milioni di persone tutte insieme » quella ch'egli definiva « una storia fragile, struggente, peregrina ». Non potrà ch'essere lieto della risposta che indirettamente gli giunge attraverso queste righe. Quanto alla possibilità d'una replica, non ci son motivi per escluderla, penso; ovviamente a qualche distanza di tempo dalla prima trasmissione.

Interpreti « in maglietta »

« Gentile direttore, ho assistito ad un concerto sinfonico TV delle ore 22,15, diretto da Maa- zel; era in programma la Sinfonia op. 58 di Ciaikowski ed ho apprezzato l'opera e la esecuzione. Ho notato, però, una cosa, nuova per me, e cioè che non tutti i professori d'orchestra erano in impeccabile abito da concerto; almeno tre di loro, e precisamente due cornisti ed un flautista, avevano anziché lo sparato candido, corredato da fiocco a farfalla,

una maglietta bianca, non adatta e sfonata in simili manifestazioni artistiche. Si tratta di indisciplinazione, leggerezza, oppure ci sono ragioni, che non mi spiego, non conosco e che desidererei sapere? » (Carlo Lupetti - Pisa).

Sono in grado, lettore Lupetti, di soddisfare la sua curiosità a proposito del flautista e dei cornisti « in maglietta ». Allontanati subito il pensiero dell'indisciplinazione e della leggerezza, due grossi peccati che di solito chi fa la musica commette raramente. Il motivo per cui tre strumentisti non indossavano il frac, in occasione del concerto diretto da Lorin Maazel, è un altro. Capita infatti che qualche professore stabile (un artista, cioè, che occupa un posto fisso in seno a un complesso sinfonico) non possa partecipare a una o all'altra manifestazione della Stagione sinfonica pubblica, per motivi di salute o altre gravi ragioni. Quando ciò accade, interviene il sostituto o l'"aggiunto", vale a dire uno strumentista reclutato fuori (talvolta anche fra gli alunni più meritevoli dei corsi finali di Conservatorio). Questi svolge, in un determinato concerto, il ruolo spettante al professore d'orchestra. Ora, fra le persone chiamate d'urgenza per la sostituzione alcune non hanno il frac, un abito oltretutto che ai tempi d'oggi non s'indossa frequentemente. In tal caso occorre rinunciare allo spettacolo, certamente assai decoroso, dei professori tutti in sparato candido e fiocco a farfalla. Non mi sembra, comunque, che questo abbia molta importanza. Ciò che conta, invece, è che tutto fili liscio e che i sostituti o gli aggiunti svolgano degnamente la loro parte, come è avvenuto nell'esecuzione del Manfred di Ciaikowski ch'è stata una delle più apprezzate e valide nel corso della Stagione musicale torinese.

A proposito di scuola

« Gentile direttore, si è parlato molto della nuova legge sul reclutamento degli insegnanti elementari. Detta legge, mirante a migliorare l'avvenire degli insegnanti elementari, ha suscitato in essi notevole interesse con conseguente ansiosa attesa e speranza.

Di essa riporto alcuni punti desiderando avere dal vostro giornale una conferma. Tra gli insegnanti elementari, quelli che più beneficiano della legge sono quelli dichiarati "idonei" già in graduatoria nei precedenti concorsi magistrali, a favore dei quali è prevista, nei prossimi concorsi, una riserva di posti del 50%. Sono stati dimenticati invece quelli che, insegnando già da un certo numero di anni, hanno pure conseguito una o più "promozioni" nel concorso magistrale; essi si vedranno inevitabilmente superati da coloro che magari hanno avuto solo la fortuna di aver conseguito una idoneità, ma che, non avendo ancora insegnato o insegnato pochissimo, sono sul piano pratico (che è poi quello che più interessa nella scuola moderna) poco o per niente preparati. Non sarebbe giusto provvedere, se ancora non è stato fatto, al bando di concorsi speciali, seguendo inizia-

segue a pag. 4



un bel regalo fa scintille!

San Valentino è più dolce con i Mon Chéri.
C'è più simpatia.



MON CHÉRI

4 specialità

uva - ciliegia - nocciola - mandorla

neoforza in lavastoviglie neophos

**forte
con lo
sporco...**



neophos

Detersivo speciale per lavastoviglie

NUOVO
anche per programmi
biologici



**delicato
con le stoviglie**

La NEOFORZA di Neophos è la FORZA DELICATA che distrugge grasso, unto e ogni tipo di sporco sino all'ultima molecola, ma va leggera come una piuma su stoviglie, smalti e decorazioni... e per avere stoviglie splendenti NEOPHOS BRILLANTANTE!

neophos



Sono prodotti **Benckiser** BOLZANO

BIODEGRADABILI OLTRE L'80 %

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

tive simili prese nel passato, per la sistemazione di almeno una parte di questi insegnanti non idonei (ad esempio ammettendo a concorrere quelli che hanno cinque anni d'insegnamento e una promozione), in considerazione della preparazione professionale dimostrata durante tanti anni di insegnamento? La legge prevede inoltre, all'art. 8, la riassunzione in servizio, con nomina a tempo indeterminato, degli insegnanti che abbiano prestato la loro opera per tre anni scolastici consecutivi; non precisa però se debbano godere di detto beneficio anche coloro che, nominati regolarmente ogni anno dai Provveditori agli Studi, hanno insegnato presso una scuola parificata. Inoltre per la scuola elementare, dalla stessa legge, sono state previste 25 ore settimanali da destinarsi all'insegnamento speciale ed alle attività integrative; ciò permette la creazione di molti altri posti di lavoro e questo è senz'altro un dato positivo per il futuro degli insegnanti. Da quest'ultimo e da altri benefici della legge mi sembra siano state escluse le insegnanti della scuola materna; essa, almeno nella volontà dei legislatori, dovrebbe essere considerata alla pari con la scuola elementare; in effetti, però, essa è soltanto la sua sorella minore e quindi con minori diritti e importanza. Ciò va a discapito delle insegnanti di scuola materna che pur essendo costrette ad impegnarsi per ben otto ore giornaliere consecutive sono retribuite come le insegnanti elementari ignorando una disposizione di legge secondo cui solo "a parità di lavoro deve corrispondere parità di trattamento". Ne consegue la necessità di estendere soprattutto le "25 ore settimanali" anche alla scuola materna nella quale dovrebbero essere destinate alla creazione di un doppio turno delle insegnanti per far posto anche qui all'équipe di insegnanti di cui parla la nuova legge. La scuola materna, nata per crescere in fretta per una necessaria collaborazione con la scuola elementare, è rimasta per troppo tempo ferma a forme embrionali. Nella scuola materna ci sono insegnanti ormai vicine alla pensione costrette a stare ancora nei quadri del personale fuori ruolo, la cui carriera è ormai definitivamente compromessa. Io penso che sia opportuno ormai, anzi necessario, bandire il sospirato I° concorso di scuola materna che crei finalmente, parallelamente a quello magistrale, i ruoli organici e che si provveda alla sistemazione, con concorsi speciali, di quelle insegnanti che, per avere sulle spalle numerosi anni di insegnamento, mi pare la abbiano ampiamente meritata» (Pietro Rinaldi per un gruppo di insegnanti - Volturino, Foggia).

Lei ha mille ragioni, ma il Parlamento ha tenuto conto, durante il dibattito sulla proposta di legge da lei citata (il provvedimento è divenuto operante), che quattro anni o sono era stato indetto un concorso speciale riservato appunto ai «promossi». Perciò — si sono detti deputati e senatori — se i «promossi» non sono riusciti a vincere quel concorso e dopo di allora non sono stati capaci o non sono

potuti diventare «idonei», non è giusto metterli sullo stesso piano di coloro che invece l'idoneità hanno saputo conseguirla. Quanto alle insegnanti delle scuole materne, lei saprà che si sono indetti i relativi concorsi, speciali e generali, e che ai primi di essi le insegnanti possono partecipare senza limiti di età, proprio per favorire quelle che — come dice lei — sono ormai vicine alla pensione e pure sono costrette a stare ancora nei quadri del personale fuori ruolo. Sono previste inoltre altre norme di legge in favore delle insegnanti della scuola materna statale, ma non sono ancora in grado di precisargliene la natura.

A proposito di coloro che hanno insegnato presso una scuola parificata, anche se nominati dai Provveditori agli Studi, essi non rientrano nei benefici previsti dalla legge sul reclutamento degli insegnanti.

Rispetto dei classici

«Egregio direttore, da tempo ho avuto occasione di ascoltare troppo frequentemente brani di musica classica brutalmente storpiati e ridotti addirittura al rango di canzonette (è il caso della Sinfonia in sol min. K. 550 di Mozart), tutto in nome di una maggiore diffusione della musica seria fra i giovani. Questa è, a mio parere, una strada completamente errata perché l'attenzione dell'ascoltatore inesperto viene malamente sviata. A difesa della mia opinione le posso citare una mia esperienza personale molto recente.

Sono uno studente di 5° liceo scientifico e studio musica e per questo ho ricevuto l'incarico dal professore di filosofia e storia di presentare ai miei compagni, nel modo più semplice, le caratteristiche essenziali del romanticismo nella musica. Francamente pensavo ad un insuccesso, invece tutti i miei compagni, fanatici di musica pop, si sono interessati vivacemente alla lezione ed all'audizione di brani dei principali compositori romantici. Qualcuno ha perfino esclamato: "Non pensavo che questa musica fosse la più bella!". Per cui non vedo assolutamente la necessità di ritmare e storpiare brutalmente bellissime pagine di grandi maestri come è stato fatto da Waldo de los Rios e altri. Molto più utili ed interessanti sono le trasmissioni come Spazio musicale che avvicina veramente i telespettatori più sprovveduti alla musica seria, oppure il ciclo della Stagione cameristica e sinfonica della televisione. Sono certo che la mia protesta non è isolata e che tutti coloro che condividono questo mio sentimento si impegneranno nei limiti delle loro possibilità, a far conoscere la musica seria nella sua autentica veste» (Marco Zuccarini - Milano).

Il giallo della domenica

In un certo numero di copie del Radiocorriere TV numero 6 le date di trasmissione del «giallo» di Dürrenmatt *Il giudice e il suo boia* sono state erroneamente indicate come martedì 8 e giovedì 10 febbraio, anziché domenica 6 e martedì 8. Ci scusiamo con i lettori dell'involontaria imprecisione.

5 MINUTI INSIEME

L'amicizia

«Finora ho sempre creduto sulla parola a chi si diceva mia amica. Ne avevo una che abita lontano dalla mia città; per questa ragione ci sentivamo sempre per telefono o per lettera. Sarebbe più esatto dire che ero io a volerla sentire. Mi è sempre piaciuto dare affetto, e sapendo questa signora in un momento di grave sconforto per un dispiacere familiare di cui la ritenevo vittima, le sono stata vicina quanto più mi è stato possibile. L'ho amata come una sorella, ed era per me una gioia vederla sorridere sia pure per pochi minuti. Ma recentemente sono stata ricoverata in ospedale per un intervento, l'ho informata, ma non si è fatta viva né con un biglietto né con una telefonata per sapere delle mie condizioni di salute. Sono passati mesi, per cui ormai non mi aspetto più nulla: è la constatazione di un'amara realtà» (Lettera firmata).



ABA CERCATO

Ogni cosa che ci accade ha lati negativi e lati positivi. In questa triste occasione, lei ha avuto modo di conoscere meglio una persona nella quale aveva riposto tanto affetto e che non lo meritava. Non importa, ciò che conta è dare e, ancor più, trovare in noi stessi la forza per inserirci nella vita. Solo così raggiungeremo quell'equilibrio che ci permetterà di affrontare le inevitabili avversità senza che queste riescano a scalfire così profondamente il nostro animo. Non so se lei conosce la lettera che Kipling scrisse a suo figlio: per me è diventata un sistema di vita. La legga attentamente, la farà pensare, si intitola *Se...* e dice tra l'altro: «Se riesci a parlare con la folla e a conservarti retto, e a camminare con i Re senza perdere il contatto con la gente, se non riesci a ferirti il nemico né l'amico più caro, se tutti contano per te ma nessuno troppo... tua è la terra e tutto ciò che è in essa, quel che è più, sei un Uomo, figlio mio!».

Le lentiggini

Lina Russo mi scrive da Avellino: «Cosa devo fare per togliere le lentiggini? Non sono molte, ma è meglio se quelle poche che ci sono scompaiono».

Potrei fare un lunghissimo, interminabile elenco di donne belle e famose che hanno le efelidi (modestia a parte, le ho anch'io); ma perché non pensi invece che ognuno di noi ha caratteristiche che anziché nascondere deve mettere in evidenza, valorizzando, creando un tipo diverso che proprio perché diverso può essere piacevole? Oltre tutto se guardi i giornali di moda ti accorgerai che le modelle si creano efelidi artificiali facendosi con la matita; pensi che lo farebbero se fossero brutte?

Allettante

«Gentilissima signorina, sono un suo spassionato ammiratore; ogni volta che la vedo alla TV il mio cuore sussulta di gioia. Sono amante della musica e nelle ore libere suono il pianoforte. Desidererei che questa lettera fosse letta di fronte a milioni di telespettatori, alla TV. Forse una tale lettera un po' presuntuosa non le sarà mai pervenuta, mi scuserà per la mia sfacciataggine ma

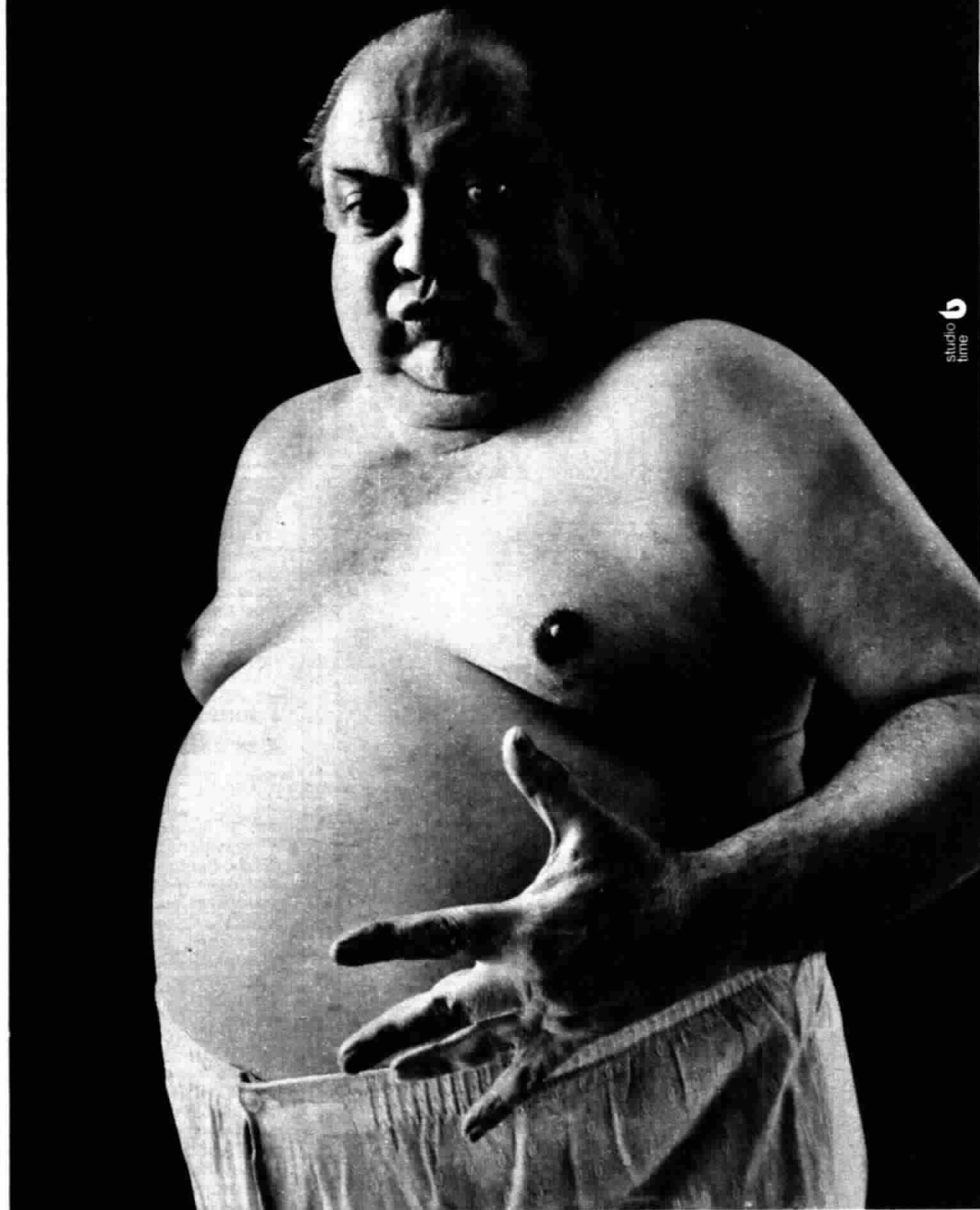
io non posso resistere a lungo senza vederla e conoscerla più profondamente, perciò vorrei invitarla a trascorrere un po' di tempo nella mia lussuosa villa, dove abito da solo, attorniato soltanto dalla servitù. Attendo una sua risposta. Nel frattempo desidererei ricevere una sua foto» (Dott. cav. Vittorio Iloni - Frontale, Macerata).

Gentile signore, mio marito ed io siamo rimasti veramente lusingati del suo invito anche perché non conoscendo bene quella parte dell'Italia dove lei così felicemente abita potremmo approfittare per fare un po' i turisti. Giusto in questo periodo la signorina che accudisce le nostre figlie prenderà un po' di riposo. Ne ha davvero diritto oltre che bisogno, visto che le bimbe sono piuttosto vivaci. Penso che per lei non sarà un problema dal momento che ha una casa grande ed è attorniato da servitù. A proposito non le dispiace, vero, se portiamo anche la mamma di mio marito? Non me la sento proprio di lasciarla sola, tanto più che è abituata a venire con noi. Non so quanti giorni potremo trattenerci, ma spero proprio che questa sia la volta buona per una bella e lunga vacanza.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Che lardo, senza Krups.



Chi non è solito controllare il proprio peso o chi esegue questa operazione su una bilancia qualsiasi, può aspettarsi di tutto... anche chili di lardo in più. Qual è la soluzione più valida per avere sempre il proprio peso sotto un ferreo controllo? Ma diamine, una pesapersone Krups. Precisissime - non per niente nascono in Germania - eleganti, ultrarobuste, le pesapersone Krups sono pronte per la vostra scelta in tanti stupendi modelli dagli splendidi colori.



KRUPS ITALIA s.r.l. - Milano
Prodotti originali Robert Krups
Solingen - Wald (Germania Occidentale)



Le vostre mani fanno molto...



fate qualcosa per loro.

Glysolid contiene il 50% di glicerina.

Glysolid penetra a fondo nei tessuti.

Glysolid è una protezione sicura dai detersivi.

Glysolid evita le screpolature e gli arrossamenti causati dal freddo.

Glysolid rende le vostre mani morbide e belle come lui le vorrebbe.

Glysolid in scatola rossa la crema a base di glicerina.



Prodotta e venduta in Italia dalla Johnson & Johnson.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

A Bologna, dall'8 all'11 aprile, tre iniziative che riguardano i ragazzi: la IX Fiera del Libro per Ragazzi, la VI Mostra degli Illustratori e la II Rassegna delle Nuove Tecniche di Apprendimento (NTA), organizzate dall'Ente Autonomo per le Fiere di Bologna.

Alla Fiera del Libro per Ragazzi vengono ogni anno presentate tutte le novità editoriali per l'infanzia e la gioventù. Lo scorso anno erano presenti 321 espositori, dei quali 267 provenienti da 18 Paesi esteri. L'annessa Mostra degli Illustratori presenta invece opere inedite di artisti affermati nel campo dell'editoria infantile e opere prime di nuovi illustratori di ogni Paese. Nel 1971 partecipavano alla Mostra 273 illustratori, dei quali 191 provenienti da 24 Paesi esteri. Viene annualmente preparato un Catalogo degli illustratori che offre la riproduzione delle opere più significative di ogni artista partecipante alla Mostra. In questo 1972 le due rassegne si svolgono nello spirito dell'«Anno internazionale del libro» promosso dall'UNESCO, al fine di riaffermare l'importanza del libro per l'educazione dei giovani e dei bambini, e incoraggiare sul piano sia nazionale sia delle coedizioni la produzione di libri per ragazzi. Alle migliori opere grafiche, scelte da una giuria di esperti, verranno assegnati i due premi grafici Fiera di Bologna, uno per l'infanzia e uno per la gioventù. Il premio Critici in erba verrà assegnato da una giuria di ragazzi al libro meglio illustrato.

La Rassegna delle Nuove Tecniche di Apprendimento, denominata NTA, presenta invece tutti i prodotti che concorrono alla formazione di sistemi integrati di comunicazione e di apprendimento: libri, materiale a supporto ottico, olografico, elettromagnetico, per apparecchiature audiovisive, giochi, sussidi, attrezzature per arredi didattici, laboratori linguistici e scientifici, elaboratori elettronici, impianti televisivi a circuito chiuso, ecc.

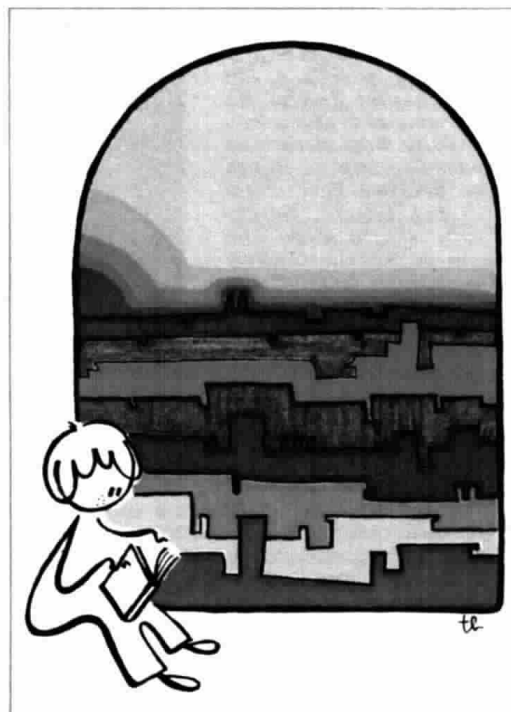
Quest'anno, nel corso della Rassegna, enti, società e gruppi di studio presenteranno inoltre i risultati raggiunti nella sperimentazione di nuove tecnologie educative.

I maestri a scuola

A Milano, cento maestri di scuola elementare e materna hanno la possibilità di seguire, da gennaio a maggio, dei corsi di educazione sessuale e familiare. I corsi sono organizzati dal CEMP (Centro di Educazione Matrimoniale e Prematrimoniale) e si articolano in quattro sezioni: medicina, problemi giuridici, psicologia, educazione sessuale. Alle lezioni teoriche si affiancano discussioni su casi realmente accaduti. Alla fine dei corsi vi sarà un esame cui potranno partecipare quei maestri che ab-

biano seguito almeno due terzi delle lezioni. Ai corsi possono partecipare anche, come uditori, coloro che non sono maestri.

A Bologna cento maestre di scuola elementare e materna possono seguire, da quest'anno, corsi di qualificazione della durata di cinque settimane. I corsi, organizzati dal Comune di Bologna e dall'Istituto di Psicologia dell'Università, in stretta collaborazione, sono gratuiti, durano cinque settimane e prevedono lezioni di pedagogia, psicologia e sociologia, accanto a seminari sulle finalit , i metodi e la gestione delle scuole materne, gruppi di studio e di sperimentazione.

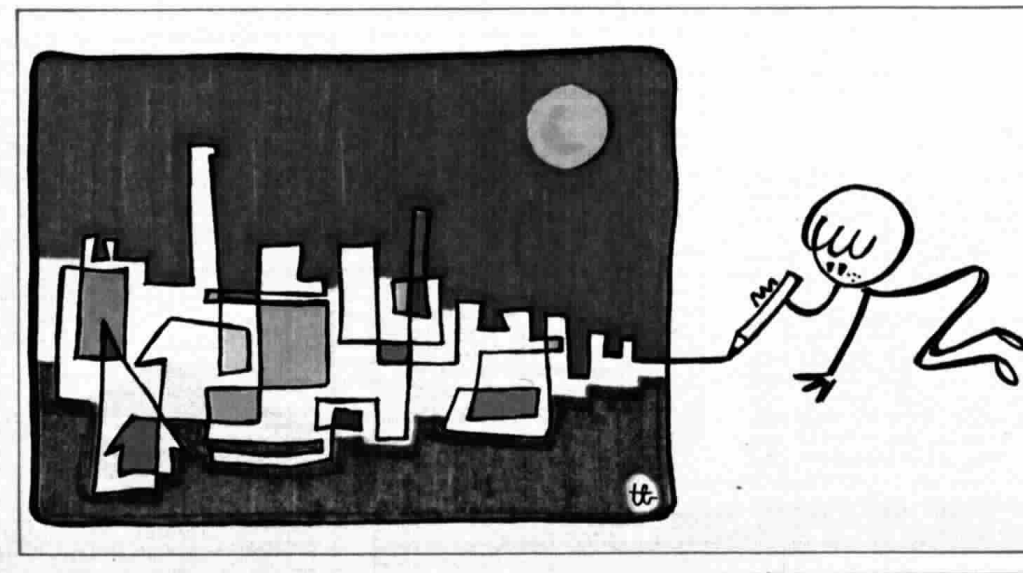


Due clown a teatro

Dei bambini, giunti a teatro in gran numero per assistere a uno spettacolo destinato a loro, trovano sul palcoscenico il direttore, l'elettricista, la sarta, il macchinista e il suggeritore che stanno smontando le scene e facendo i bagagli. Due clown intervengono: non si può fare una cosa simile mentre i bambini sono già in sala, non si può togliere loro lo spettacolo. Bisogna farlo a tutti i costi. Come? Lo improvviseranno i clown stessi con mezzi di fortuna, tirando fuori poche cose dalle loro borse capaci, con cui metteranno su una serie di storie fantastiche e entusiasmanti. La storia di Drago Dragasso, per esempio, o quella dei Ragazzi della Luna. Oppure una storia di cavalieri, o di girovaghi, o addirittura di un

orso nel bosco. I ragazzi possono scegliere da dove cominciare. Bastano delle sedie per costruire lo scenario di una città, e se poi serve una foresta si può prendere il fazzoletto con cui un clown, proprio adesso, si sta soffiando il naso. Tira tira, il fazzoletto è lunghissimo e larghissimo, e sistemato sulle sedie diventa un bosco vero e proprio. Tutto questo è successo a Genova, nel dicembre scorso. E questo insolito spettacolo si chiama *Due clown a teatro*. E' di Tonino Conte, le scene sono di Emanuele Luzzati e i costumi di Santuzza Cali. E' stato messo in scena per iniziativa del Teatro Stabile di Genova ed ha costituito, per i bambini delle scuole elementari, un'occasione unica di incontro con il teatro. Sar  replicato, a Genova, tra marzo e aprile.

Teresa Buongiorno



I NOSTRI GIORNI

IN RHODESIA, OGGI

È una storia insolita, ai giorni nostri: un padre e una figlia che combattono la stessa battaglia pubblica e affrontano i medesimi rischi. Forse, vale la pena di raccontarla, la vicenda di Garfield Todd e di sua figlia Judith. Come ha scritto un giornale inglese, «molte altre ragazze giovani e ricche si dedicano a un'attività in favore degli oppressi, ma abitualmente cominciano la loro azione di protesta ribellandosi ai genitori».

La scena è quella della Rhodesia, sventurato Paese africano in cui i pochi dominano i molti, e 235 mila bian-

della protesta, e le manifestazioni nelle cittadine e nei centri minerari si facevano accese. E' a questo punto che torna alla ribalta la storia di Garfield e di Judith Todd.

E, proprio in questi giorni, esce un nuovo ricco settimanale dei bianchi africani, stampato in Sudafrica, sul quale leggiamo un'intervista al primo ministro rhodesiano Ian Smith che è un grido di trionfo.

Garfield Todd, neozelandese d'origine, emigrato in Rhodesia, diventò primo ministro di quel Paese, quasi per caso, nel 1953. In quella funzione, cominciò a travasare le sue idee personali, di

mentre stava per partire per la Scozia e partecipare ad una conferenza studentesca sui problemi del razzismo, gli venne impedito di muoversi.

A questo punto entra in scena Judith, sua figlia. Fu lei a prendere il posto del padre, all'Università di Edimburgo, in quella manifestazione. Con Garfield immobilizzato, Judith divenne la propagandista dell'integrazione razziale, dall'Australia all'Europa e all'America. Fu lei a ricostruire pazientemente la fiducia del padre nell'azione politica diretta, una fiducia distrutta dai tradimenti e dalle defezioni. Garfield s'è trasformato, è diventato più coraggioso, più duttile, più spregiudicato. E Judith, che pure è una giovane donna di grande bellezza, s'è dedicata interamente all'idea dell'eguaglianza africana, trascurando gli agi e le meraviglie di una terra splendida, che consentirebbe una vita agiata. Vivono in una fattoria sul fiume Ngezi, circondata dalle foreste e dalle montagne; ma lo sterminato splendore di quella terra che è loro non appaga il signor Todd né sua figlia, circondati da un mondo di ingiustizie e di prepotenze, del quale provano orrore e vergogna. E il governo li considera nemici da sorvegliare.

Nei giorni scorsi, la protesta degli africani a Salisbury e nelle altre città rhodesiane è salita di tono, ed ha dimostrato l'esistenza d'un malcontento profondo. La polizia ha sparato, i rastrellamenti e gli arresti si sono fatti numerosi, le leggi repressive sono state applicate con rigore. Una commissione cerca di dimostrare che i ribelli sono una minaccia, e che gli stessi negri segretamente approvano la gestione del potere da parte dei bianchi.

L'Africa negra si muove, comincia a pensare di doversi conquistare da sola i diritti civili; e intanto i governi razzisti come quello di Smith si fanno forti dei continui rovesci e colpi di Stato (come quello avvenuto di recente in Ghana, per esempio) per dimostrare che il popolo di colore non è ancora maturo per l'indipendenza.

Ma cosa è accaduto ai nostri Todd? Dopo gli incidenti dei giorni scorsi, una macchina della polizia s'è arrampicata fino alla casa al centro della fattoria sul fiume Ngezi, e gli agenti hanno arrestato padre e figlia. Ora Garfield è nella prigione di Gatooma, e Judith nella prigione di Marandellas. Padre e figlia incarcerati per la stessa idea, per la stessa battaglia. Una storia ormai rara, e perciò esemplare, sullo sfondo d'un Paese amaro e violento.

Andrea Barbato

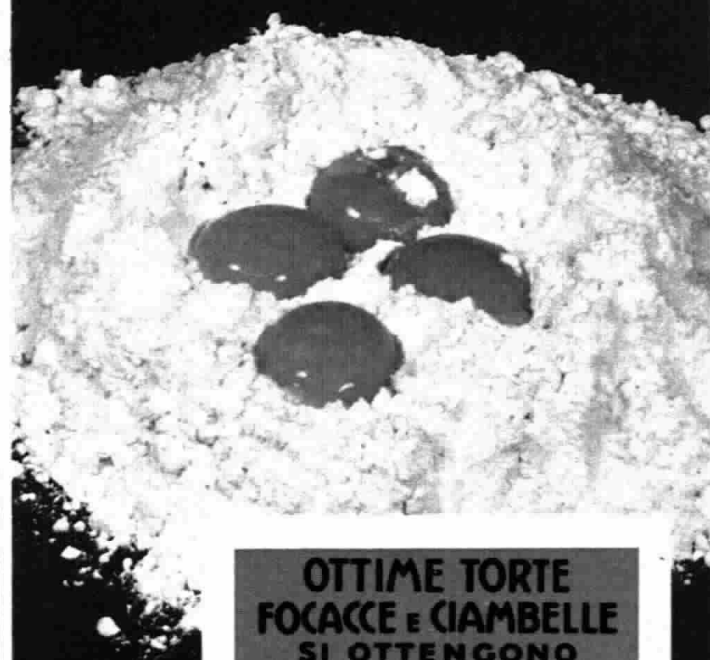


Ian Smith, primo ministro del governo razzista della Rhodesia del Sud dove 235 mila bianchi impongono segregazione e sottomissione a 5 milioni di negri. La questione rhodesiana tormenta la coscienza democratica degli inglesi

chi impongono segregazione e sottomissione a 5 milioni di negri. La questione rhodesiana tormenta la coscienza democratica degli inglesi: il Paese strappò l'indipendenza senza dare garanzie sulle libertà civili della popolazione di colore, si trasformò presto in una odiosa dittatura d'una élite, e a nulla valsero le proteste di tutto il mondo e le sanzioni dell'ONU. In Inghilterra, la questione ha diviso gli animi, perché si è giunti ad accettare il principio dell'indipendenza senza garanzie, ma soltanto attraverso dibattiti laceranti e manifestazioni di piazza. E mentre la decisione del governo conservatore sembrava autorizzare la repressione e la discriminazione razziale di quella ex colonia, all'interno della Rhodesia la maggioranza negra ritrovava l'orgoglio politico

eguaglianza sociale e razziale, di equi salari, di educazione per tutti, di diritti elettorali. Era quello che bastava per attirare su di lui i fulmini di quella aristocrazia bianca che governa l'economia della Rhodesia e che ne gestisce il potere. Todd fu presto schiacciato dall'opposizione razzista, e a nulla gli valse il consenso dei suoi sostenitori progressisti, o quello dei negri militanti. Allontanato dal governo, Todd rimase una figura di primo piano, un oppositore permanente della politica di Smith e della segregazione razziale che ha reso la Rhodesia tristemente famosa nelle cronache politiche mondiali. Anzi, le sue simpatie per l'ideale dell'autonomia africana erano così evidenti, da fargli guadagnare il soggiorno obbligatorio nel suo ranch. E, di fatti, proprio

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?



**OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLINATO**

Composizione: Pirofossato sodico di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Ethanolgita.
Peso raccomandato per determinate le gr. 17
nell'atto del confezionamento.

S.p.a. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/I-ITALY

fette biscottate

aba

**fragranti
come
il primo giorno**



DISCHI CLASSICI

Canti gregoriani

Nel catalogo «Decca» sono apparsi recentemente tre microscolci di canto gregoriano: i *Mattutini di Natale*, i *Responsori del Sabato Santo* e *La Festa di San Michele*. Il Coro dei monaci dell'abbazia di «St. Pierre-de-Soulesmes» e il Coro delle monache di «Notre-Dame-d'Argentan» sono diretti da Dom Joseph Gajard. Come molti sanno, nella battaglia per la restaurazione del canto liturgico monodico della Chiesa latina, spicca la grande figura di Dom Prosper Guéranger (1805-1875), riformatore dell'Ordine benedettino in Francia e iniziatore della riforma del gregoriano. Accanto a Guéranger debbono menzionarsi altri illustri Benedettini che si prodigarono appassionatamente per condurre a termine la battaglia: Dom Joseph Pothier, Dom André Mocquereau e Dom Gajard. Dal Mocquereau il Gajard raccolse «lo spirito e le supreme riflessioni», scrive Maurice Blanc in un suo interessantissimo libro sull'insegnamento musicale di Soulesmes. «Nessuno, meglio di Dom Joseph Gajard, ha saputo realizzare l'azione reciproca dei «due specchi» della devozione e del canto, della liturgia e della musica, della preghiera e dell'arte, della contemplazione e della espressione». In questo senso, l'analisi capillare dei testi sacri «neuma per neuma, «ictus» per «ictus», modulazione modale per modulazione modale» non sarà condotta da Dom Joseph Gajard in vista di una scoperta erudita, ma al fine di rilevare le sfumature più sottili per le quali si anima «l'interpretazione autenticamente liturgica del testo sacro». Per il Gajard la virtù precipua ed essenziale dell'arte gregoriana è il suo carattere «interiore e contemplativo», poiché, egli sostiene, «le più grandi pagine inclinano all'uno o all'altro sentimento, ma dappertutto, nel fondo, il sentimento dominante è di riverenza e di adorazione della creatura per il suo creatore, di umiltà, di confidenza assoluta, di tenerezza profonda, di filiale, gioioso e totale abbandono, e cioè di «fede» nel senso pieno e antico della parola, vale a dire di adesione attiva, totale, a Dio e a ciascuno dei suoi misteri, adesione di spirito, di cuore e di volontà, cose tutte che non chiedono d'essere declamate e strombazzate ma che, piuttosto, esigono un'immensa riservatezza e una perfetta discrezione». Ho riportato le parole di Dom Gajard, affinché esse siano di guida all'appassionato di musica nell'ascolto del gregoriano. Si noterà come il Benedettino riesca a trarre straordinari effetti d'arte attraverso quegli atteggiamenti che, scrive Maurice Blanc, «taluno considera negativi»: discrezione, misura, sobrietà, semplicità. Le voci dei monaci di Soulesmes e delle monache di Nostra Signora d'Argentan sono di angelica purezza: la loro interpretazio-

ne, come vuole Dom Gajard, è espressiva e intensa non soltanto perché riflette il senso stesso del testo, ma perché ne traduce l'atmosfera e «i sentimenti che riempiono l'anima del compositore nel momento in cui scriveva». Cito, nei *Responsori del Sabato Santo*, il *Sicut ovis*, l'*Ecce quomodo moritur Justus*, e il *Circumdederunt me* (Mercoledì Santo), nonché il *Recordare*, in cui più fortemente alitano l'amore e la pietà, in una compiutezza stilistica davvero straordinaria. Un vertice di bellezza è toccato, nei *Mattutini di Natale*, dal *Verbum caro factum est*.

La fattura tecnica dei microscolci è decente, ma nulla di più. D'altro canto non si tratta certamente di dischi incisi oggi. Le tre pubblicazioni, corredate di note illustrative alquanto lacunose, recano i numeri di serie 7524 (*La Festa di San Michele*), 7531 (*i Responsori del Sabato Santo*) e 7534 (*Mattutini di Natale*).

Ancora Ciaikovski

Ancora un'edizione del primo *Concerto* per pianoforte e orchestra di Ciaikovski! Il microscolci figura nella collezione «Fiori musicali» della «Curci-Erato» e reca i nomi del pianista György Sebök e del direttore d'orchestra Louis Frémaux. Ammesso che l'estrema popolarità della partitura ciaikovskiana si presta allo sfruttamento commerciale (e sappiamo con quanta difficoltà le varie Case riescano a piazzare, qui in Italia, la merce «pregiata» della musica classica!), mi sembra che il mercato non assorba titoli come questo, sovrabbondanti nei cataloghi discografici. Circolano infatti nel nostro Paese una ventina di edizioni del *Concerto*, fra le quali una decina, almeno, sono di alto livello artistico e tecnico. Molti artisti, per esempio Sviatoslav Richter, hanno poi registrato l'opera più volte, con direttori d'orchestra diversi.

Che cosa dire, perciò, del nuovo disco Sebök-Frémaux? Che la sua pubblicazione si giustificerebbe certamente se esso fosse pregevole, la qual cosa non è. Intanto disturba — e non poco — quel vistoso errore in copertina, per cui il *Concerto n. 1* è indicato nella tonalità di si bemolle maggiore, mentre invece, come tutti sanno, è in si bemolle minore. Poi, l'interpretazione. Il pianista irrompe nella pagina con violenza anziché con l'appassionata veemenza che il testo esige: il suo pianismo è privo di chiaroscuri, se per ciò s'intende non il contrasto brutale, ma la sfumatura, il trapasso sottile, l'accentuazione fugace in cui si flette il fraseggio e si delinea il discorso musicale. L'Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo segue purtroppo i medesimi criteri di esecuzione del solista. Il microscolci è tecnicamente decente, ma nulla di più. E' siglato EFM 80005.

Laura Padellaro



Fagioli Cirio...

Potete gustarli "in casseruola"
(già bell'e pronti) oppure in altri venticinque modi diversi:
zuppa di fagioli alla maruzzara, fagioli verdi della "Signora Maria",
fagioli con le cotiche alla lombarda...
Lo scoprite nel favoloso ricettario a colori "Le ricette della Signora Maria"
che potete richiedere gratis alla Cirio, Napoli.

...un'idea che capita a fagiolo.



Magnifici regali
con le etichette Cirio!
Per sceglierli richiedete
il nuovo catalogo illustrato
« CIRIO REGALA » a
CIRIO, 80146 Napoli

DISCHI LEGGERI

I Giganti e la mafia



I GIGANTI

Dopo varie e non felici esperienze singole, Mino, Papes, Checco e Sergio sono tornati insieme, ed ora il complesso dei Giganti, rinato dalle ceneri, è in grado di presentare il suo primo biglietto da visita. Ma chi credesse che il quartetto sia disposto a riprendere il discorso interrotto qualche anno fa, è in errore: per il loro secondo debutto i Giganti hanno preparato un long-playing scritto intorno ad un tema preciso, la mafia, mentre per il futuro si propongono di eseguire canzoni legate ad argomenti e problemi di attualità. Comunque, in attesa che il loro long-playing *Terra in bocca* (33 giri, 30 cm. « Ri-Fi. ») appaia, il complesso ha dato il via alla pubblicazione di un assaggio della nuova opera con un 45 giri che contiene due canzoni tratte dall'album: *Luno e disteso* e *Pieno di sole*. Sono due pezzi che testimoniano dell'impegno dei quattro ragazzi ben coadiuvati da altri elementi che lasciano ben sperare per il prossimo disco d'imminente pubblicazione.

Vecchio e nuovo

I giovani che amano il rock nelle sue variabili forme e nelle sue infinite sfaccettature pretenderebbero che questo genere venisse trattato con particolare riguardo quasi fosse il legittimo erede del jazz. A ciò sono indotti non soltanto dalla passione con la quale seguono la « loro » musica, ma anche dal fatto che il rock, talvolta interpretato da strumentisti di indubbio valore, impiega spesso del jazz ritmi e moduli e, in alcuni casi, perfino l'improvvisazione che del jazz era, almeno alle origini, uno degli elementi essenziali. E appoggiano le loro richieste citando il giudizio di alcuni critici che riconoscono al rock aspetti positivi in quanto s'è trattato, soprattutto alle origini, di un fenomeno rivoluzionario di cui l'aspetto musicale non è stato che una delle componenti. Ma, a parte il fatto che già in passato si è incorso in simili equivoci chiariti poi con il trascorrere delle mode, bisogna ricordare che non soltanto il rock, ma tutta la musica leggera, fin dal primo apparire del jazz, ne è stata influenzata e che, dai tempi di Paul Whiteman in poi, esso ha costantemente ispirato musiche commerciali e popolari (che gli america-

ni hanno sempre genericamente indicato come popular music, cioè pop, appetibili alle grandi platee). E che la grande matrice del jazz continui ad essere feconda è dimostrato in ogni momento. La controprova ci è fornita da un long-playing apparso in questi giorni (*Something old something new*, 33 giri, 30 cm. « Ariston ») inciso da un'orchestra italiana di 15 elementi tutti con esperienze jazzistiche, diretta dal batterista Mario Lamberti. Le canzoni raccolte sul disco, di vari autori e di varia età, sono legate da un filo conduttore costituito da un sound nel quale si fondono elementi jazzistici con tendenze vecchie e nuove, in modo che ne scaturisce uno stile del tutto originale che non ha nulla a che vedere con i singoli generi che sono stati sfruttati per crearlo. Un disco interessante anche perché attualmente si avverte una certa tendenza a rispolverare le grosse formazioni orchestrali.

Trasformazioni

Il gruppo britannico degli Yes, che ha poco più di due anni di vita e tre long-playing al proprio attivo, continua a subire trasformazioni. Lo scorso anno ha lasciato per strada il chitarrista Peter Banks, poi se n'è andato il fondatore del complesso, l'organista Tony Kaye, ed infine s'è aggiunto un nuovo cantante. Cosicché ora gli Yes sono formati da Steve Howe, chitarrista, Chris Squire, bassista, Bill Broford, batterista, Rick Wakeman, pianista-organista e Jon Anderson, compositore e cantante. Tutti elementi molto in vista nelle classifiche del « Melody Maker », che hanno dato vita ad un long-playing, *Fragile* (33 giri, 30 cm. « Atlantic »), che si segnala per l'estrema pulizia del suono e per l'apporto di nuove idee. Resta a vedere se, continuando in questa direzione, gli Yes non si troveranno su una sponda diversa dalla quale erano partiti, poiché molti dei pezzi inclusi nel disco non appartengono più al genere rock originario del gruppo, ma al soft rock.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- MASSIMO RANIERI: *Via del Conservatorio e Momento* (45 giri « C.G.D. » - 141). Lire 900.
- GIGLIOLA CINQUETTI: *Canta bambino e Montagnes valdaines* (45 giri « C.G.D. » - 142). Lire 900.
- DIONNE WARWICK: *Amanda e He's moving on* (45 giri « Scepter » - SC 734). Lire 900.
- CHASE: *Get it on e Handbags and gladreggs* (45 giri « Epic » - EPC 7607). Lire 900.
- REG KING & B.B. BLUNDER: *Little boy e 10.000 miles* (45 giri « United Artists » - UA 35204). Lire 900.
- BOBBY SHERMAN: *Run away e Waiting at the bus stop* (45 giri « Metromedia » - MMS 222). Lire 900.

IL MEDICO

MALATTIA DI WALDENSTRÖM

Rispondiamo in questo articolo alla signora M. B. di Faenza, la quale ci chiede di scrivere sulla cosiddetta macroglobulinemia di Waldenström dalla quale era affetto suo marito. Cominciamo col dire che si tratta di una situazione morbosa di recente individuazione: nel 1944 soltanto, infatti, il clinico svedese J. Waldenström, all'ultracentrifuga (uno speciale apparecchio che serve a separare le proteine del siero), studiò alcuni sieri di sangue appartenenti a tre suoi pazienti e si accorse che tali sieri possedevano forti quantità di globuline (le proteine sono costituite da albumine e globuline) a elevatissimo peso molecolare, che questo scienziato volle denominare appunto « macroglobuline » (cioè grosse globuline).

Ben presto ci si accorse che a tale reperto laboratoristico corrispondeva un quadro clinico abbastanza definito. Si tratta comunque di una forma morbosa relativamente rara, se si pensa che i casi descritti ammontano finora a qualche centinaio. La diffusione della malattia è ubiquitaria; l'età di gran lunga più colpita è quella oltre la cinquantina; non esistono chiare preferenze per uno dei due sessi. E' da notare che nella storia familiare di questi pazienti viene riferita con una certa frequenza una tara neoplastica generica (la presenza cioè di qualche membro della famiglia che sia affetto da tumori in senso lato).

La malattia appartiene infatti al gruppo delle malattie tumorali del sangue. Le cause della macroglobulinemia sono ancora oscure e sono collegate a quelle dei processi neoplastici in genere, essendo oggi praticamente caduta l'ipotesi di un'infezione cronica virale, come base della malattia in questione.

E' una malattia cronica, dominata dalla diffusione simil-leucemica di un tessuto patologico costituito da cellule molto simili ai linfociti del sangue circolante normale. Linfoghiandole, milza, midollo osseo formatore del sangue, pareti dei vasi (arterie, capillari, ecc.) sono invasi da questo tessuto neoplastico di tipo linfoide, cioè simile a quello delle linfoghiandole normali, ma non uguali. Tanto è vero che ovunque questo tessuto si deposita, produce il sovvertimento della normale struttura di quel tessuto, come

avviene nel mieloma, nelle leucemie, ecc. In tutti gli organi e in tutti i tessuti è possibile la deposizione delle macroglobuline, cioè delle proteine anormali, a grosso peso molecolare, che costituiscono la caratteristica della malattia di Waldenström.

L'inizio della malattia è subdolo e spesso sfugge per parecchio tempo allo stesso paziente: astenia, pallore, inappetenza si instaurano progressivamente. Un sintomo non obbligatorio, ma assai frequente e tra i più precoci e caratteristici è rappresentato dalle emorragie che si verificano soprattutto a carico delle mucose, specie nasale e orale, e insorgono spontaneamente o in seguito a lievissimi traumi; altri distretti interessati possono essere il fondo dell'occhio o le mucose genitali nella donna, specie in coincidenza con i mestru; quasi mai compaiono emorragie cutanee o per lo meno compaiono negli stadi più tardivi della malattia. Si tratta spesso di manifestazioni di modesta entità, ma non mancano segnalazioni di emorragie gravi, profuse e difficilmente arrestabili. Un sintomo che invece si può considerare quasi costante è l'aumento di volume delle linfoghiandole appartenenti a quasi tutte le stazioni linfoghiandolari superficiali (sottomascolari, laterocervicali, ascellari, inguinali, ecc.). Le ghiandole colpite non dolgono, sono consistenti, ma non dure, non superano le dimensioni di un uovo di piccione. La milza aumenta di volume e così anche il fegato, anche se in minor misura. Lo stato generale di nutrizione si mantiene buono; spesso vi sono febbre, edemi, dolori ossei e muscolari, disturbi neurologici, come formicolii, ecc. I globuli rossi diminuiscono fortemente di numero: vi è cioè anemia spiccata. La diagnosi di certezza della malattia viene fatta mediante la puntura dell'osso sternale e prelievo di midollo osseo, che viene osservato al microscopio dopo opportuna colorazione. Altro cardine per la formulazione di una giusta diagnosi è costituito dallo studio delle proteine mediante lo studio ultracentrifugale (a mezzo cioè dell'ultracentrifuga): è questo esame che mette in evidenza le macroglobuline, cioè quelle tali globuline ad alto peso molecolare che danno il nome alla malattia. Si parla di « molecole milionarie » per indicare che il loro peso molecolare si aggira sul milione (il peso molecolare delle globuline normali è sui 150-

180.000). Frequenti sono le complicanze infettive di questa malattia (soprattutto broncopneumoniti).

Per quanto la malattia sia cronica e si protragga quasi sempre per parecchi anni, con periodi di miglioramento e peggioramento, la prognosi è sempre infausta; la morte può sopravvenire per complicanze infettive o per collasso, in una cornice di grave anemia con edemi generalizzati. La terapia della macroglobulinemia di Waldenström non esiste a tutt'oggi, non conoscendosi purtroppo la causa della malattia, il che equivale a dire che non esiste una terapia capace di guarire la malattia. La trietilenmmina e i derivati dell'azopirite hanno dimostrato in alcuni casi una certa efficacia, ma certamente non ci si può attendere molto dal loro impiego, come pure da quello dell'uretano. Gli effetti migliori si sono ottenuti con il cortisone e specialmente con i suoi derivati di sintesi più moderni. Fra questi, il più impiegato è il prednisone, che sembra preferibile anche per la sua migliore tollerabilità e per la maggiore costanza dei risultati. Gli effetti sono particolarmente evidenti se il farmaco viene somministrato a dosi elevate, a cicli di 200 milligrammi al giorno per bocca per una settimana, per decrescere poi gradualmente e passare a dosi di mantenimento di 20-30 mg. al giorno per dieci giorni ogni mese: i dolori e la febbre scompaiono, le linfoghiandole e la milza tornano a dimensioni normali. Attualmente la terapia della macroglobulinemia di Waldenström si fonda sulla somministrazione di clorambucile o di ciclofosfamide, associata a prednisone nei casi decorrenti con febbre e anemia. I sintomi emorragici, visivi e neurologici possono essere corretti a mezzo di sostituzione del plasma (plasmaferesi) o somministrazione di penicillamina (da non confondere con la penicillina!) o di forti dosi di benzilpenicillina per via endovenosa. Con questi mezzi ultimi si riesce a rompere, a frammentare, a rendere più piccole le « molecole milionarie » o « macromolecole » che sono la caratteristica precipua della malattia. Per concludere la risposta alla nostra lettrice, la quale ci chiede se la malattia in questione sia ereditaria, sento il dovere di dire che finora non vi è alcun sicuro documento che la macroglobulinemia di Waldenström venga trasmessa di padre in figlio.

Mario Giacomazzo



Nella nebbia. Passeggiare fischiettando.

**Se l'influenza si fa strada,
presto Aspirina.
Aspirina fa bene subito.**





"Lo dico sempre, in lavatrice ci vuole una candeggina sicura: Ace!"

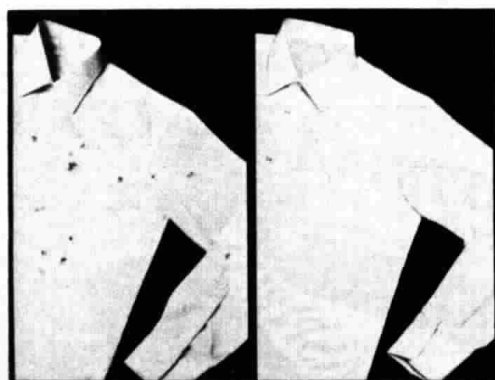
...dice il signor Mario, esperto tecnico di lavatrici.

"La lavatrice non c'entra" ci spiega il signor Mario e aggiunge:

"è quando si sbaglia il candeggio che cominciano i guai.

Guardate la camicia di sinistra... e cosa può succedere per colpa di un candeggio sbagliato! Guardate ora la camicia di destra: è sempre stata candeggiata con Ace e il tessuto è intatto.

Perché Ace è a concentrazione uniforme. Credete a me, che di bucato ne so qualcosa, a mano o in lavatrice Ace è la candeggina sicura. Smacchia meglio e senza danno."



CANDEGGIO
SBAGLIATO

CANDEGGIO
ACE

Ace smacchia meglio senza danno (a mano e in lavatrice)

E' UN PRODOTTO
PROCTER & GAMBLE



ACCADDE DOMANI

LA DIFESA DELLA NATURA IN URSS

Il programma ecologico sovietico è di immense proporzioni. La parte principale è dedicata al patrimonio forestale che ha subito danni notevoli negli ultimi anni. Basti pensare che già nel 1965 lo scrittore Leonid Leonov, autore del romanzo *La foresta russa*, aveva dedicato sulla *Literaturnaya Gazeta* un suo saggio al preoccupante fenomeno del disboscamento. Secondo Leonov, annualmente trecentocinquanta milioni di metri cubici di legname d'albero vengono ricavati dal disboscamento effettuato nella misura dell'85 per cento direttamente dallo Stato e del 15 per cento dalle fattorie collettive (Kolkhoz). In realtà il 70 per cento del ricavato dall'abbattimento degli alberi viene trasformato in legname per una successiva lavorazione, ed il resto, fogliame incluso, viene bruciato come carburante o buttato via. Non tutto il legno disponibile viene sottoposto alla «lavorazione», sicché, in definitiva, soltanto il 35 per cento del prodotto originario del disboscamento trova una concreta e valida utilizzazione. Per la pasta di legno, la cellulosa e la fabbricazione della carta vengono utilizzati venti milioni di metri cubici di legname, ma va perduta in fabbrica circa la metà del quantitativo in questione. «Senza foreste, ahimè», scriveva Leonov il 30 marzo del 1965, «le montagne non riescono a trattenere l'acqua». Particolarmente colpita dall'eccessivo e ingiustificato disboscamento è la regione dell'Abkhazia nella Georgia dove tra il 1955 e il 1965 l'acchetta ha moltiplicato ben 15 volte il proprio ritmo su di una superficie di mezzo milione di ettari di foresta. Da trecentomila si passò in quel decennio a tre milioni e 700 mila metri cubici di legname nell'Abkhazia. Nel settennio 1960-1967 in tutta l'URSS sono stati distrutti più di mezzo milione di ettari di conifere corrispondenti all'incirca a 21 milioni di metri cubici di legname parzialmente utilizzato.

Danni notevoli sono stati poi registrati nella regione a Est del lago Baikal in Siberia (*Literaturnaya Gazeta* del 13 dicembre 1967) dall'incontrollato disboscamento. In quella regione frane e alluvioni si sono verificate a discapito della produzione agricola. La frequenza degli incendi nelle foreste sovietiche è altresì oggetto di attento studio del Cremlino. In un quarto di secolo, fra il 1945 ed il 1970, diciotto milioni di ettari di foresta sono andati perduti a causa del fuoco oltre che dell'indiscriminata accetta. Il ministro dell'Agricoltura in carica, V. V. Matkevich, ha scritto qualche mese fa che nell'URSS il terreno agricolo copre una superficie di 608 milioni di ettari, dei quali 224 milioni sono arabili. Diminuisce tuttavia l'area coltivabile rispetto all'incremento demografico. Nel 1958, infatti, il rapporto era di un ettaro e sei centesimi di ettaro per abitante mentre nel 1970 era sceso a 0,94 di ettaro per abitante. L'erosione causata dalle acque e dai venti minaccia circa 45 milioni di ettari nell'Asia Centrale su di una superficie di poco maggiore dell'intera Russia europea. Il programma ecologico dell'URSS prevede una lotta ad oltranza contro l'inquinamento dei maggiori laghi e dei principali corsi d'acqua.

UN PREPARATO CONTRO L'EROINA

Sta per scoppiare negli Stati Uniti una controversia in merito al farmaco più indicato per combattere l'assuefazione all'eroina che continua a diffondersi fra i giovani in misura preoccupante. La Food and Drug Administration, l'organismo statale americano per il controllo dei cibi e delle medicine, non ha ancora dato l'atteso nulla osta alla vendita del «Metadone», una sostanza appartenente alla vasta famiglia dei composti organici del metile, ritenuta da diversi scienziati il rimedio più utile ed efficace. Fra i sostenitori del «Metadone» vi sono autorevoli consiglieri del sindaco di New York, John V. Lindsay, che ha fatto della lotta contro gli stupefacenti uno dei cavalli di battaglia della sua campagna elettorale per la Casa Bianca. Il «Metadone» è noto anche sotto il nome di «Amidone»; è un solido cristallino solubile con facilità in alcool e in acido cloridrico diluito. Può essere somministrato per via ipodermica con azione prolungata. Per la sua forte azione analgesica viene già usato in medicina come sostituto della morfina.

Circa tremila fra «eroinomani» e «morfinomani» vengono curati attualmente con il «Metadone». Fra sei mesi i risultati dell'interessante esperimento verranno pubblicati. Gli avversari del «Metadone» (guidati da Howard A. Jones, presidente della Commissione per la lotta contro gli stupefacenti dello Stato di New York) obiettano che è assurdo, anzi pericoloso, sostituire un narcotico all'altro. Si corre il rischio di creare nuove assuefazioni senza ottenere la guarigione dalle vecchie.

Jones ritiene che l'eroina vada combattuta con farmaci già in uso da alcuni anni, come il «Naloxone» o la «Cicloazocina», che svolgono un'azione direttamente «antagonistica» nei confronti dell'eroina. Le molecole «antagoniste» in tale caso si impiantano nei centri neurocerebrali di ricezione dell'eroina neutralizzandola. Il guaio è, ribattono a loro volta i consiglieri di Lindsay, che l'effetto terapeutico del «Naloxone» o della «Cicloazocina» dura al massimo ventiquattro ore. Una terapia fondata sul «Metadone» verrebbe a costare, in media, dieci volte di meno di quella suggerita da Howard A. Jones e dai suoi collaboratori.

Sandro Paternostro

*14 Febbraio
Festa degli Innamorati*



I Baci sono parole d'amore

Baci
PERUGINA



I Baci - lo sapevi? - sono parole: sono le tue parole d'amore e sanno dire tutto quello che vuoi. E oggi puoi scegliere nuove parole d'amore fra le nuove confezioni create dalla Perugina per la Festa degli Innamorati.

Presentata una nuova iniziativa della ERI

In due dischi l'arte di Medori e Gazzelloni

Davanti ad un folto gruppo di critici musicali e discografici di quotidiani e di periodici italiani e stranieri, l'Amministratore Delegato della ERI, dott. Massimo Rendina, ha presentato nella sede RAI di viale Mazzini a Roma due nuove incisioni curate dalla ERI stessa. Con i due microscolci, distribuiti dalla « Fonit-Cetra », si sono voluti porre in evidenza alcuni aspetti singolari del concertismo attuale. Nel primo 33 giri ascoltiamo infatti una delle più convincenti e brillanti leve del pianismo odierno: Franco Medori, vincitore del Concorso beethoveniano alla TV. Ovviamente, il giovane interprete si cimenta in due Sonate del Maestro di Bonn: nell'Opera 10, n. 3 in re maggiore e nell'Opera 101 in la maggiore. Medori scopre qui l'intera gam-

ma delle sue inconfondibili espressioni: un pianismo sano e vigoroso, sviluppatosi in un ampio arco di tempo, fin da quando cioè l'artista trionfava in Europa e in America in qualità di fanciullo prodigio, non solo al pianoforte ma anche sul podio direttoriale. Il dott. Massimo Rendina ha precisato che la ERI si è proposta di lanciare definitivamente questo valoroso giovane che, grazie alla televisione, è entrato a fare parte degli affetti di un vasto pubblico. Accanto alla maestosità beethoveniana, la ERI ha posto nel secondo disco la simpatica esuberanza, famosa ormai in tutto il mondo, del flautista Severino Gazzelloni: un Gazzelloni, questo, lontano da alcune sue particolari preferenze che lo indicano, ad esempio, amico entusiasta dell'avanguardia. Il « flauto d'oro » è impegnato



Il flautista Severino Gazzelloni e, a destra, il pianista Franco Medori

in pagine rare a firma di maestri italiani del Sette-Ottocento: vi spiccano i nomi di Carlo Tesserini da Rimini, Donizetti, Leonardo Vinci, Veracini. Rivolgendosi poi ai critici, Gazzelloni ha voluto osservare che le Case discografiche non s'incamminano solitamente su strade così difficili e al tempo stesso preziose. Autori e sonate compresi nel suo disco non godono di favori plateali, per cui l'incisione stessa acqui-

sta un carattere prevalentemente culturale. Si è voluto dare il via alla diffusione d'una letteratura poco conosciuta, che spesso e volentieri giace nelle biblioteche per l'esclusivo piacere dei musicofili. Con Gazzelloni collabora il clavicembalista e pianista Bruno Canino. I due dischi sono corredati da note illustrative di Leonardo Pinzauti e di Michelangelo Zurletti.

l.f.

presentatevi a torta alta!

con la soddisfazione di una torta fatta da Voi, buona, sana, genuina, alta e leggera, fatta col Lievito Vanigliato PANE degli ANGELI il "lievito - lievito", per tutte le farine



e non dimenticate, per la buona tavola, tutti gli altri prodotti della Linea PANEANGELI: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina, ecc. ecc.

Premio Europeo Mercurio d'Oro

GRATIS il Ricettario inviando 10 figurine con gli angeli ritagliate dalle bustine, a: PANEANGELI, C. P. 96, 16100 GENOVA

Una raccolta dei saggi di Bobbio

LA SCIENZA POLITICA

Esiste una scienza politica?

La risposta è stata in genere negativa perché la politica nel senso più largo, e quale la concepì Aristotele con mirabile intuizione, riguarda l'insieme dei rapporti umani, che non si possono tipizzare essendo sempre nuovi. Se la politica è arte, sembra evidente che su di essa non si possa costruire una scienza.

E tuttavia, anche nell'arte, certe regole generalissime hanno validità, perché attengono al modo di farsi intendere, di trasmettere ad altri una propria emozione: e da ciò per esempio, la necessità di un linguaggio.

Se si bada bene, tutti gli scrittori di politica, a cominciare dal Machiavelli, hanno trattato di temi generalissimi, ed hanno «narrato», più che spiegato, quel che volevano fosse la politica.

Nel leggere questi *Saggi sulla scienza politica in Italia* di Norberto Bobbio (ed. Universale Laterza, pagg. 253, lire 1200), viene il sospetto che pure la politica abbia le sue leggi particolari, e che la conoscenza di queste leggi giovi ad intenderla.

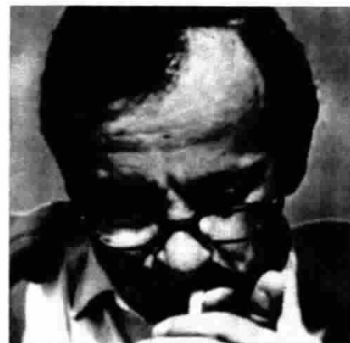
Il Bobbio, in questo suo prezioso libretto, dedica molte pagine a due autori che sono stati, non solo in Italia, un po' i padri della scienza politica, il Pareto e il Mosca (del quale ultimo abbiamo discusso su queste stesse colonne alcun tempo fa).

Quando apparve il *Trattato di sociologia generale* del Pareto, Alfredo Oriani gli scrisse: «Io ho letto il suo *Trattato di sociologia generale* con un senso di grande mestizia, osservando come uno scrittore di così grande erudizione storica, di così acuto senso politico e di così simpatica austerità scientifica, sia riuscito a vanificare le sue eminenti qualità in una opera astrattamente e meccanicamente congegnata».

Anche Croce (ricorda Bobbio) «non era stato da meno: nonostante la fervida amicizia per il "degnissimo uomo", l'ammirazione per l'opera economica del Pareto, "uno tra i più acuti e dotti economisti contemporanei", e il riconoscimento senza riserve della sua probità scientifica, di quella "virtù educatrice che dalla sua conversazione e dal suo esempio si irradiano", il giudizio che diede del *Trattato* fu severissimo. E i capi di accusa erano sempre i soliti: Pareto aveva voluto trattare gli atti spirituali "come cose esterne", classificarli, trarne uniformità o leggi ed era giunto a costruzioni che erano o prive di senso o banali».

Qual è dunque, si domanda Bobbio, il valore vero di quel trattato? E risponde che la sua importanza sta nella scoperta dell'«ideologia», quale elemento determinante della condotta umana. Pareto si è dedicato a smascherare l'ideologia, là ove pretende di sostituirsi all'«elemento di fatto». «Per Giuseppe La Ferla (scrive sempre Bobbio) che ha avuto il merito di richiamare sulla personalità di Pareto l'attenzione di un pubblico più vasto di quello degli economisti e dei sociologi, l'importanza di Pareto non starebbe né nella elaborazione di una sociologia scientifica, né nella scoperta di una nuova filosofia politica, ma nella critica ininterrotta, ora caustica ora sprezzante, condotta con vena illuministica, della stupidità umana, quale si manifesta, da un lato, nella assurdità delle teorie che vengono predicate per spingere il gregge umano, e, dall'altro, nella credulità di coloro che si lasciano condurre».

Abbiamo riportato qualche passo di questo interessantissimo volumetto nel quale si discorre, in termini accessibili a tutti, di una materia compli-



Con il microfono tra la gente

Si guardava un tempo con molta diffidenza e più d'un pregiudizio ai libri dei giornalisti: quasi che ad essi fossero preclusi, per la natura stessa del «mestiere» e per le qualità che richiede, ogni rapporto con il lettore diverso da quello scottante e caduco dell'attualità, ogni dimensione più ampia di quella dell'articolo o dell'inchiesta.

Ma con gli anni (e parliamo soprattutto del secondo dopoguerra) è tramontato un certo giornalismo ancora romantico, affidato alle suggestioni oleografiche dell'avventura e tormentato da complessi letterari; e si è venuta precisando invece la figura del giornalista testimone e interprete della realtà e del tempo secondo schemi e modi d'approccio originali, ai quali la narrativa stessa ha fornito a più riprese. Di qui la fortuna, oggi notevole, d'un tipo di libri che non sono saggistica e neppure racconto, sfuggono a una definizione «tradizionale» e conquistano il pubblico proprio per il «taglio» e il linguaggio tutti attuali, l'aggancio immediato a fatti, personaggi, problemi della vita quotidiana.

Ne è un esempio riuscito questo *Maroja* di Roberto Costa edito dalla SEI. Costa è un giornalista radiotelevisivo, abituato dunque a dar conto della realtà con strumenti particolari, il cui linguaggio è tuttora in rapida evoluzione. Nelle pagine del

libro egli ha trasferito con risultati di sorprendente efficacia voci, suoni, impressioni, «tranches de vie» colte con il microfono nel corso di non premeditati vagabondaggi in questa o quella città e contrada, a contatto con i poveri, con gli umili, con la piccola gente che non è mai protagonista della cronaca e che pure conduce una continua lotta per sopravvivere, per conquistarsi uno spazio ai margini d'una società spietatamente finalizzata verso i traguardi del produrre, e del consumare. Cambia ad ogni capitolo l'ambiente sociale e il paesaggio umano, in Maroja: ma il libro ha una sua unità, non è episodico e frammentario proprio perché vi corre un originale sentimento della vita, un modo di guardare agli uomini e alle cose nell'ansia del riscatto dal dolore, dalla sofferenza. Pescatori e mendicanti, i malati di Lourdes e gli emigranti in attesa di salpare, pastori abituati al silenzio delle montagne e ciarlieri venditori ambulanti confessano al microfono di Costa miserie e gioie della loro esistenza spesso grama ma riscattata sempre dalla dignità del sentirsi uomini, dalla luce di un segreto patrimonio spirituale.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: il giornalista Roberto Costa, autore di «Maroja» (edizioni SEI)

cata e difficile e si danno, sia pure con interpretazioni personali, sunti molto utili degli scritti dei nostri maggiori autori di teoria politica. Sul Mosca, ad esempio, ci piace citare un giudizio, che è anche indicazione del suo metodo di lavoro: «Gaetano Mosca, come abbiamo detto all'inizio, rimproverava al Machiavelli non soltanto la ristrettezza delle conoscenze storiche, ma anche una conoscenza degli uomini ricavata più dai libri che dalla realtà. Il rimprovero nasceva dal fatto ch'egli (Mosca) aveva posto sempre alla base della sua ricerca scientifica, oltre alla lettura dei libri di storia, la conoscenza diretta degli uomini. Nel proemio alla *Teoria dei governi* scrisse di aver avuto per collaboratori tutti gli scrittori dei libri che aveva letti e tutte le persone con le quali aveva conversato; e spiegava così, alla buona, il suo metodo, come oggi si direbbe, di osservazione diretta, che faceva largo posto, seppur senza questionari e senza schede perforate, alle interviste: [...] " tutto quan-

to accadeva a me d'intorno era buono per i miei studi; sebbene generalmente questa gran verità non sia conosciuta, pure è verissimo che un uomo il quale, anche distratto da altre preoccupazioni, di tutte le cose che gli accadono abbia la costanza di esaminare sempre attentamente un certo lato, raccoglie su quel lato una serie di osservazioni interessantissime, e finisce col vederle meglio degli altri. Così ho fatto io, e, studente fra i miei compagni ed i miei professori, soldato in caserma, conversando con ogni sorta di persone, uomini della così detta buona società, impiegati, magistrati, ufficiali, deputati, operai, contadini, viaggiando, divertendomi, facendo i miei affari, sempre ho avuto costantemente di mira un punto. In ogni persona, che ho ascoltato, ho sempre esaminato quale importanza, quale parte avesse nella vita pubblica; ogni opinione che ho inteso sopra argomenti politici, fosse quella del mio calzolaio o anche quella di un ministro, ho con pari cura accolto e notato».

Si può stabilire una differenza fra Mosca e i sociologi odierni, ed è che Mosca non pretendeva ricavare una legge da quelle osservazioni, se non in senso generalissimo, mentre oggi si tende a classificarle secondo schemi «ideologici» (per usare il termine di Bobbio e di Pareto), spesso usando un linguaggio intelligibile solo agli iniziati.

in vetrina

Un grande scultore

Rosetta Silvestri Baffi: «Nicolò di Puglia, lo scultore dell'Arca». Con questo saggio si vuole riproporre la figura di un artista poco conosciuto, ma degno di essere posto fra i maestri del nostro Rinascimento tanto che Michelangelo accettò l'onore di completare una figura che Nicolò Lo Schiavo (1440-1494) aveva lasciata incompiuta. Lo scultore è noto come Nicolò dell'Arca per aver lavorato alla tomba di S. Domenico in Bologna, bellissima opera, che va vista però non a sé stante, ma nel contesto di una produzione copiosa e tutta di qualità. Ricca è la bibliografia su questo grande barese, ma l'autrice copre un vuoto importante: una biografia destinata a persone non fornite di

cultura specifica. Scritto in stile accessibile a tutti, il libro è corredato da trentasei tavole in bianco e nero, riproducenti le opere più significative dello scultore. (Ed. Congedo, pag. 180, 4000 lire).

Lotte di liberazione

Autori vari: Colonie portoghesi: «La vittoria o la morte». L'opera è costruita attraverso l'intervento dei maggiori leaders dei movimenti di liberazione dell'Angola, della Guinea e del Mozambico: A. Neto, A. Cabral, M. De Andrade e Mondlane. Sulla base dei loro interventi viene fatta l'analisi storica dei vari Paesi: viene illustrato il periodo coloniale e neo-imperialista, e viene definita la struttura socio-economica attuale e rilevata la dialettica tra l'ideologia colonialista e la tradizione culturale. Infine vengono descritti e analizzati i movimenti di liberazione, la loro fase di

presa di coscienza politico-culturale, l'inizio della lotta armata, le zone liberate, la reazione dei portoghesi. (Ed. Jaca Book, 260 pagine, 1200 lire).

Alla scoperta della Cina

Giorgio Mells: «Cina di Mao 1949-1969». L'autore vive da 25 anni a Hong Kong. Ha fatto frequenti viaggi in Cina dove conta molte conoscenze, anche negli ambienti politici, che costituiscono per lui canali d'informazioni esatte e puntuali. La Cina, malgrado il molto che se ne è scritto, è un Paese sconosciuto: sotto la facciata propagandistica del culto maoista esiste una realtà ignota agli occidentali. Quest'opera è un'organica storia della Cina dalla rivoluzione a oggi, una ricca miniera di fatti, disposti in una prospettiva storica, che dà della Cina moderna un'interpretazione attendibile. (Ed. Longanesi, 800 pagine, 5000 lire).

Sanremo: grane, du

Com'era nel 1971

dal 25 al 27 febbraio



Vincitori Nicola Di Bari e Nada con la canzone *Il cuore è uno zingaro*. L'incisione del primo ha avuto più fortuna del disco della cantante toscana.

Il disco più venduto del Sanremo '71 è stato *4 marzo 1943* nell'interpretazione di Lucio Dalla che ha superato le 600 mila copie.

I favoriti della vigilia erano Adriano Celentano con *Sotto le lenzuola* (brano replicato da un coro di alpini) e Domenico Modugno con *Come stai*. Secondo un computer, che nell'elaborazione dei dati aveva tenuto conto dell'andamento degli ultimi cinque Festival e della personalità di ciascun cantante, la vittoria sarebbe toccata alla coppia Nicola Di Bari-Nada, come in realtà è accaduto. Al posto d'onore, secondo lo stesso computer, avrebbe dovuto piazzarsi l'accoppiata Al Bano-Aguaviva che invece si è dovuta accontentare dell'ottavo posto.

Il XXI Festival nel suo complesso ha registrato, secondo il Servizio Opinioni della RAI, un gradimento inferiore alle precedenti edizioni; si è verificata anche una flessione nel numero dei telespettatori che hanno seguito le tre serate sanremesi: 67 milioni e 100 contro 69 milioni e 200 del 1970.

Presentatori: Elsa Martinelli e Carlo Giuffrè.

L'inizio delle vendite dei dischi sanremesi avrebbe dovuto cominciare giovedì 25 febbraio ed invece i 45 giri erano già in circolazione lunedì 22 febbraio.

I cantanti partecipanti al Festival erano 48, di cui sette stranieri.

Per ogni canzone due interpreti e due esecuzioni.

Organizzatori Ezio Radaelli e Gianni Ravera, i due più popolari manager privati del settore, i quali organizzano, inoltre, rispettivamente il Cantagiro e la Mostra Internazionale di Venezia.

Assenti al Festival — in disaccordo e polemica con gli organizzatori — quattro Case discografiche: RIFI (Iva Zanocchi), Durium (Mino Reitano), Phonogram (Orietta Berti), Cetra-Fonit che all'ultimo momento, però, lasciò liberi Sergio Endrigo e i New Trolls di partecipare a titolo personale. Claudio Villa, invece, rimase a casa.

Venti delle ventiquattro canzoni del Festival vennero selezionate da una giuria composta dagli organizzatori, Radaelli e Ravera, dalle attrici Gianna Serra, Francesca Romana Coluzzi (che alla fine per protesta si dimise e non volle sottoscrivere il verbale dei lavori), Cristina Gaioni, e da quattro giornalisti. Le altre quattro furono invece scelte da una supercommissione che avrebbe dovuto riunire personaggi preminenti della cultura: tra i motivi « recuperati » figurava anche *4 marzo 1943*.

La scelta dei brani avveniva tra canzoni che ogni autore di musica leggera era libero di sottoporre al giudizio della giuria: bastava allegare al brano un assegno di diecimila lire. Di canzoni nel 1971 ne arrivarono 191.

La tassa di partecipazione era di un milione per cantante e di un milione per canzone.

Quattordici i pezzi ammessi alla terza ed ultima serata.

La classifica del Festival venne stabilita attraverso le valutazioni di ventitré giurie (composte da 25 lettori) di altrettante testate di quotidiani italiani.

I biglietti d'ingresso al Salone delle feste del Casinò di Sanremo costavano 20.000 lire per le prime due serate e 30.000 lire per la finale.

Come è nel 1972

dal 24 al 26 febbraio

Nicola Di Bari che, dopo il successo riportato a *Canzonissima* con *Chitarra suona più piano*, aveva manifestato l'intenzione di disertare il Festival '72, cambia idea e scende in gara con la canzone *I giorni dell'arcobaleno*.

I favoriti della vigilia, oltre a Nicola Di Bari, sono: Lucio Dalla, i Ricchi e Poveri, Mino Reitano, Milva, i Delirium. Salvo naturalmente le sorprese che sono di rigore al Festival.

Per la prima volta l'organizzazione è assunta in proprio dall'amministrazione comunale di Sanremo che affida ad Elio Gigante (uno dei più noti impresari italiani) l'incarico di direttore artistico.

Tutte le più importanti Case discografiche hanno accettato il nuovo regolamento del Festival che è stato sottoscritto anche dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Il regolamento elimina l'inutile e talvolta dannosa doppia esecuzione stabilendo che ogni brano venga eseguito da un solo cantante e si abbia, quindi, un solo vincitore.

Presentatori: Mike Bongiorno, Paolo Villaggio e un'attrice, come madrina, per ciascuna serata: saranno Senta Berger e probabilmente Sylva Koscina e Monica Vitti.

Quest'anno la giuria ha scelto sulla base delle canzoni inviate direttamente dai cantanti invitati dall'organizzazione. Dei centosettanta interpreti invitati centodue hanno inviato canzoni.

I dischi delle canzoni del Sanremo '72 non devono essere messi in commercio prima dell'esecuzione ufficiale e come tale è considerata quella che avviene sul palcoscenico del Casinò.

Ogni canzone è presentata da un solo cantante: sono previste inoltre una replica del ritornello, da parte dello stesso interprete, e una esecuzione diretta da Franck Pourcel per sola orchestra.

Tra gli esclusi numerosi i nomi di rilievo.

Le 28 canzoni del Festival sono state selezionate da una giuria composta da: il sindaco di Sanremo, Piero Parise, dal dott. Pasquale Lopez del ministero del turismo, dal legale del comune di Sanremo Roberto Moroni, da Aldo Bonomo e Luigi Edgardo Lisi per i discografici, dai giornalisti Egisto Corradi, Roberto Gervaso e Carlo Mazzarella, da Gino Peguri (Cisas), da Benedetto Ghia (Cgil), da Mario Colanaghi (Uil), da Eraldo Villa (Cisl-Fils), dai maestri Franco Mannino, Alberto Zedda e Pippo Barzizza, dallo scrittore Mario Soldati, da Angelo Sada, dallo studente Mauro Pignotti di 15 anni e dalla commessa Giuseppina Mauro di 22 anni. La commissione avrebbe dovuto riunire ventun componenti ma la SIAE non ha designato i suoi rappresentanti.

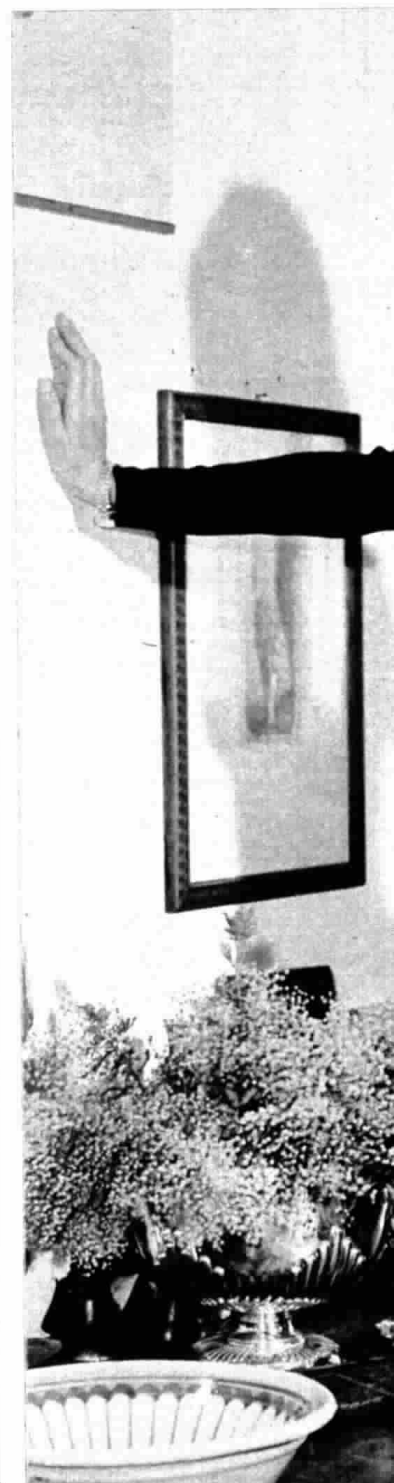
Ventotto i cantanti del Festival.

La tassa di partecipazione è di un milione per cantante.

Quattordici i pezzi ammessi alla terza ed ultima serata.

La classifica del Festival verrà stabilita attraverso le valutazioni di tre tipi di giurie. Una che coinvolge utenti telefonici di tutte le regioni d'Italia, una riservata alle comunità (caserme, case di riposo, collegi, navi, eccetera) e una in sala a Sanremo che ha lo scopo essenziale di designare nelle prime due serate il settimo finalista nel caso le altre due giurie concentrino i voti su un più ristretto numero di concorrenti. Tutti i componenti delle varie giurie sono designati da un calcolatore elettronico sistemato a Milano: complessivamente i giudici dovrebbero essere millecinquecentoquattro per sera.

I biglietti di ingresso al Salone delle feste del Casinò di Sanremo costano 20.000 lire per le prime due serate e 30.000 lire per la finale.



Monica Vitti dovrebbe affiancare Mike Bongiorno nella serata finale della edizione 1972 del Festival

bbi, certezze e illusioni



Senta Berger
sarà la madrina
della prima serata
del Festival. Nella
foto qui a fianco,
Sylva Koscina
che le succederà
probabilmente
nella seconda

di Antonio Lubrano

Sanremo, febbraio

La prossima settimana, il Festival: eccolo finalmente, dicono i cultori più irriducibili di questo genere di gare canore. Purtroppo « fanno eco » i nemici giurati della rassegna sanremese e coloro che col tempo (22 anni) hanno imparato a odiarla. Ma tant'è: il Festival di Sanremo fa parte ormai delle nostre tradizioni consumistiche (come *Canzonissima*) e in qualche modo assomiglia ad una quinta stagione.

Infatti, al pari delle quattro che percorriamo nell'arco di dodici mesi, la stagione di Sanremo ha le sue costanti meteorologiche e le prevedibili o imprevedibili variazioni, che non si chiamano caldo o freddo, solleone

Sanremo: grane, dubbi, certezze e illusioni

o pioggia, vento o neve, ma polemica, grana, sospetto di brogli, esclusione clamorosa, ingiustizia, grande assente, eccetera; un vocabolario ormai consacrato dalla assiduità con la quale viene sfogliato dai cronisti ad ogni vigilia. Ed è curioso come Sanremo sappia «rubare» perfino qualche caratteristica fondamentale alle altre stagioni: basterebbe citare i matrimoni che appartengono di diritto a maggio e a ottobre. Ebbene, più d'una edizione del Festival è stata segnata da uno sposalizio importante: una volta fu quello del maestro Marcello De Martino (che convolò a nozze nella stessa Sanremo); un'altra volta quello di Gene Pitney, se la memoria non sbaglia; due anni fa Mina e Virgilio Crocco sottrassero spazio al Festival sui quotidiani con il loro «sì» improvviso in un paesino nei dintorni di Roma. Quest'anno, del tutto casualmente, è stata la volta di Patty Pravo che è diventata moglie del signor Franco Baldieri in Campidoglio, con il rito civile celebrato da un altro personaggio popolare del piccolo schermo, l'assessore Paolo Cavallina, già conduttore del *Telegiornale* delle 13,30.

Ora, come in tutte le vigilie, ci sono da risolvere gli interrogativi residui. Appianate o quasi tutte le grane, scelte le 28 canzoni legate a filo doppio ad altrettanti cantanti, nascono problemi nuovi. Di che genere? Facciamo un esempio: Senta Berger, l'attrice austriaca, da due anni felicemente lavorante in Italia, pare che affiancherà nella prima sera, giovedì 24 febbraio, il signor Mike Bongiorno: ebbene, Senta deve presentarsi ai telespettatori con o senza la «coda» di cui al suo film più noto? E Sylva Koscina, in una delle sere successive, giungerà in palcoscenico vestita soltanto di una rosa, come apparve tempo fa sulle pagine a colori di un noto periodico americano per soli uomini? E, infine, Monica Vitti ripeterà il simpatico personaggio della siciliana che ha avuto successo al cinema e al radiofonico *Gran Varietà*? Si fa per dire, ovviamente, queste domande sono certo più sorridenti che angosciose. Di diversa natura, e certo più tipici del Festival, i dubbi che hanno pesato sulla manifestazione fino a lunedì 7 febbraio, giorno nel quale la commissione di selezione si sarebbe riunita per le decisioni definitive. Prendiamo il caso di Gianni Morandi. Nell'elenco provvisorio diramato la sera di giovedì 3 febbraio (32 cantanti con relative canzoni), il nome del «big» di Monghidoro non figurava insieme ad altri otto colleghi e complessi fra cui Claudio Villa e i Dik Dik. L'interrogativo sorse, come suol dirsi, spontaneo negli ambienti esagitati della musica leggera: possibile che il Festival di Sanremo rinunci a Morandi? E' vero che il popolarissimo cantante sta attraversando una fase critica, ma nel «cast» della manifestazione non c'è mai stata finora la sua prestigiosa firma. Perché questa bocciatura? Le risposte giunsero immediate: perché la sua canzone non è

piaciuta ai giudici, i quali hanno consigliato a lui e agli altri otto di presentarne subito un'altra, come prevede del resto il regolamento della gara 1972. «Li abbiamo solo rimandati, se ne parla lunedì». E la sera di quel lunedì Morandi, Villa e gli altri conobbero il loro destino. Inevitabile la conseguente e, per certi versi, stimolante polemica. Perché a costoro è stata concessa una prova d'appello e a interpreti come Orietta Berti, Little Tony, Peppino Di Capri (riscoperto dal pubblico dopo *Amare di meno*, la sigla di chiusura di *Rischiatutto*), Johnny Dorelli e Gipo Farassino niente? Questi ultimi infatti fin dal 3 febbraio erano stati esclusi dalla commissione con sentenza, pare, irrevocabile.

Per giunta, nei giorni precedenti

Per il Festival rivedremo Paolo Villaggio sui teleschermi: nel corso delle tre serate presenterà alcuni numeri comici



manco poco che un disguido postale privasse i commissari dell'ascolto dei motivi inviati da Mino Reitano, Lara St. Paul, Franco Franchi e Wess.

Grane, dunque, dubbi ma anche certezze, e infine illusioni. La più ovvia si riferisce — come tutti possono immaginare — alla qualità dei motivi in gara.

In proposito si sono registrati sintomi tutt'altro che rassicuranti. Lo scrittore Mario Soldati, autorevole membro della commissione, intervistato venerdì 4 nel *Telegiornale* delle 13,30, ha fatto chiaramente intendere che c'è poco da stare allegri, pur salvando qualche brano, la produzione sarebbe piuttosto desolante. (Ma è forse una novità?). I due giovani, uno studente e una commessa sanremesi, componenti anche essi della commissione, hanno parlato chiaramente di « livello basso », aggiungendo: « è davvero una cosa impressionante ».

Osservatori meno categorici hanno

riferito che alcuni autori hanno scritto testi di vena erotica. Comunque, impressionanti o no, erotici o meno, i motivi interpretati dai ventotto esecutori ammessi avranno come giudice ultimo il pubblico dei telespettatori.

Regista Romolo Siena, le prime due serate saranno trasmesse sul Secondo Programma alle 21,15 e l'ultima, come di consueto, sul Nazionale alle 21.

In palcoscenico verrà sistemato l'« eidophor », uno schermo televisivo di grosse dimensioni, reso già popolare da *Canzonissima*, che consente riprese più spettacolari. Per fortuna, poi, bisogna pur apprezzare la notizia che il Festival della canzone italiana sarà uno solo: la minaccia di una manifestazione simile, organizzata negli stessi giorni da Gianni Ravera ed Ezio Radaelli (i due ex « patron » di Sanremo) è stata sventata dai medesimi promotori: l'hanno rimandata.

Antonio Lubrano

Fra questi i 28 in gara

La Commissione giudicatrice del XXII Festival di Sanremo, dopo aver esaminato le 102 canzoni inviate, ne ha scelte 32 dalle quali vengono tratte le 28 che ascolteremo dal palcoscenico del Casinò. A questa seconda selezione hanno partecipato anche altri nove cantanti che sono stati invitati a presentare un nuovo motivo entro le ore 13 del 6 febbraio.

Ecco l'elenco dei 32 prescelti:

1) Tony Cucchiara	Preghiera
2) Tony Dallara	Che finimondo sei
3) Marisa Sacchetto	La foresta selvaggia
4) Fausto Leali	L'uomo e il cane
5) Angelica	Portami via
6) Alain Barrière	Perché, perché, perché
7) Piero Focaccia	Il sabato a ballare
8) Donatello	Ti voglio
9) Bobby Solo	Rimpianto
10) Milva	Mediterraneo
11) Michele	Forestiero
12) Rosalino	Storia di due amici
13) Rita Pavone	Amici mai
14) Lucio Dalla	Piazza grande
15) Nada	Il re di denari
16) Domenico Modugno	Un calcio alla città
17) Nicola Di Bari	I giorni dell'arcobaleno
18) Aura d'Angelo	Il giorno dell'amore
19) Roberto Carlos	Un gatto nel blu
20) Gianni Nazario	Non voglio innamorarmi mai
21) Marcella	Montagne verdi
22) Gigliola Cinquetti	Gira l'amore
23) Ricchi e Poveri	Un diadema di ciliege
24) I Delirium	Jesahel
25) Peppino Gagliardi	Come le foglie
26) Anna Identici	Era bello il mio ragazzo
27) Gli Aguaviva	Ciao, amico mio
28) Pino Donaggio	Ci sono giorni
29) Carla Bissi	Il mio cuore se ne va
30) Lara St. Paul	Come se non fossi
31) Mino Reitano	Stasera non si ride e non si balla
32) Camaleonti	Dopo l'amore

I nove cantanti che hanno dovuto presentare una seconda canzone sono:

Gianni Morandi, Claudio Villa, Carmen Villani, Tony Astarrita, Delia, Marisa Sannia e i complessi de I Nuovi Angeli, dei Dik Dik e dei Giganti.



Matrimonio a sorpresa per Patty Pravo: la bionda cantante si è sposata mercoledì 2 febbraio in Campidoglio a Roma, davanti al giornalista-assessore Paolo Cavallina. Patty ha 24 anni; suo marito, Franco Baldieri, di 32, dopo aver fatto l'attore di fumetti con il nome di Franco Rosati, ha ora un'avviata boutique d'abbigliamento femminile e maschile in una via del centro della capitale. Patty Pravo lo conobbe, appunto, quando lui si recò a portarle personalmente un vestito. « Dovevamo sposarci fra qualche settimana », ha detto Patty, « ma le indiscrezioni ci hanno costretto a una decisione improvvisa ». Dopo la cerimonia — testimoni Giorgio Trippodo e Paolo Fiorini, amici della coppia — gli impegni di lavoro della cantante hanno fatto rimandare il viaggio di nozze. Nella foto: Franco Baldieri (a sinistra), Patty Pravo e Paolo Cavallina (ultimo a destra), che li ha sposati.

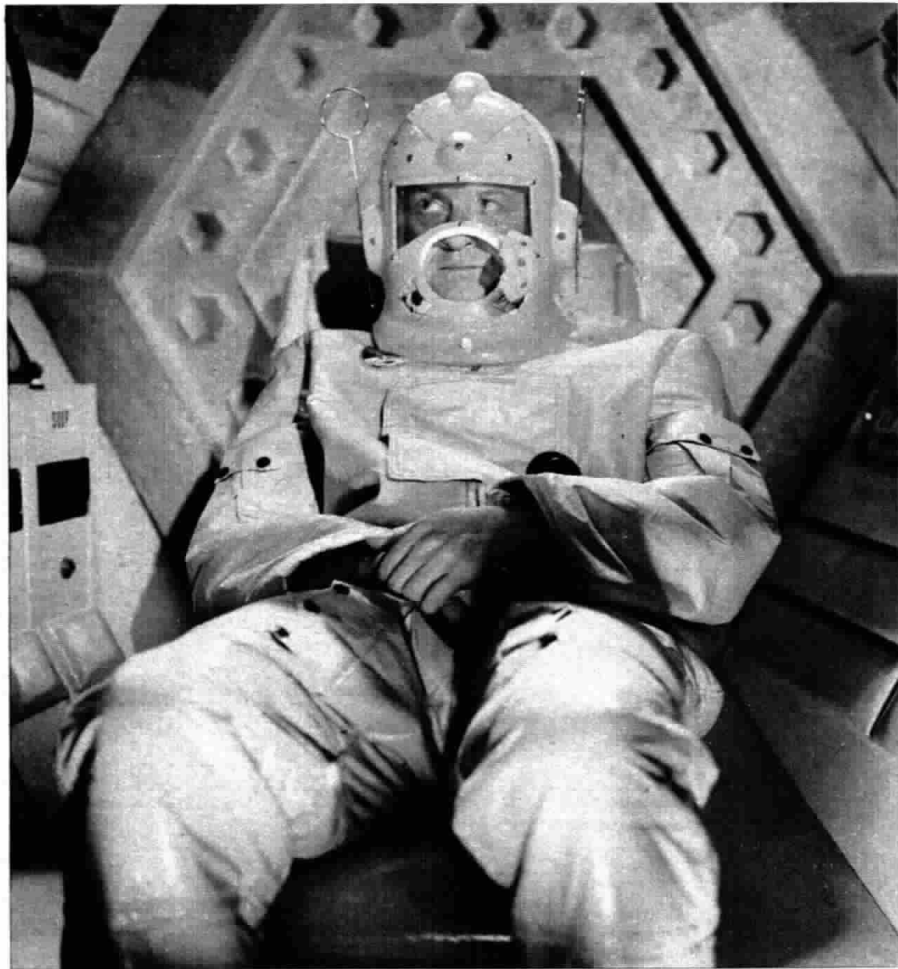
Dopo «Sai che ti dico?» non vedremo più Vianello attore: ha scelto la
macchina da
scrivere

D'accordo con Sandra,



« Sai che ti dico? »: la coppia Mondaini-Vianello in uno degli sketches della panchina. Nella pagina accanto, Sandra hippy e Raimondo astronauta

vado in pensione e torno



di Giuseppe Tabasso

Roma, febbraio

Pronto Sandra? Buongiorno, tesoro, sono io, Raimondo, mi senti? Pronto? Pronto? Ecco, mi senti bene? E' arrivato l'avviso di accertamento dell'imposta di famiglia... E' intestato Alessandra Mondaini, non ti pare buffo?... La «piccola vendetta» di Raimondo Vianello a sua moglie è compiuta. Ora sono pari. Lei, in tournée teatrale con Pippo Baudo nelle Puglie, lo chiama a Roma ogni sera, dopo lo spettacolo, all'una, alle due e anche alle tre del mattino. Pre-mette un anacronistico «Scusa, amore, dormivi?» e, senza aspettare la risposta, va avanti a raccontare com'è andata la serata, come erano il pubblico, il teatro, le accoglienze. Puntualmente, l'indomani mattina, lui le restituisce il paio molto prima delle 13, ora in cui la signora Vianello prende il caffè del risveglio. Sul principio era un «jeu de massacre», anche abbastanza crudele: poi è divenuta un'affettuosa catteria e, infine, una spiritosa schermaglia coniugale. Secondo Vianello è, tutto sommato, uno dei massimi teoremi dell'Umore («Non c'è spirito senza un pizzico di crudeltà»), applicato ai rapporti matrimoniali. La prossima settimana, a cinquanta anni di età e trenta di carriera alle spalle, Raimondo Vianello appende al chiodo i suoi panni di attore

**«In fondo recitare non mi diverte affatto».
Trent'anni fa sotto un mitragliamento
il suo singolare (e pericoloso) esordio d'autore.
Terminati i copioni per lo show
del sabato sera, sta scrivendo, sempre in coppia
con Scarnicci, la sceneggiatura d'un film
per Lando Buzzanca. Come far ridere gli italiani**

dinanzi al pubblico della televisione. «Non è un addio vero e proprio», spiega, «avevo già deciso di piantarla tempo fa e poi sono tornato sulla mia decisione. E poi gli addii sono sempre un po' retorici, non mi piacciono, sono contrari alla mia indole. Diciamo che ora la mia vera attività è un'altra, quella dell'autore. Che bellezza fare dei copioni in cui l'attore comico deve gettarsi vestito in una vasca... sapendo però che il ruolo lo ricopre un altro! Ecco, ho deciso di non buttarmi più vestito in acqua. Tenendo poi conto che odio le partecipazioni come «ospite d'onore» e che in vita mia non ho mai fatto le cosiddette «serate», che pure rendono molti quattrini, la mia attività di attore è dunque ridotta proprio all'osso, anche per via dell'impegno non indifferente che la mia nuova professione comporta. Del resto, al contrario di Sandra che è un'istintiva e perciò si trova meglio a teatro che dietro la macchina da presa o la telecamera, io non sono un attore per mentalità. Di Sai

che ti dico?, per esempio, volevo solo scrivere i testi: poi mi hanno convinto anche ad interpretarli. Credo però che non lo farei più. Ora debbo pensare solo a consolidarmi come autore». «Autore», in effetti, Vianello si accorse d'essere già trent'anni fa, nel 1942, durante la guerra, mentre faceva il corso di allievo ufficiale a Grosseto. Così egli stesso racconta l'episodio: «Eravamo a fare delle esercitazioni, quando fummo sorpresi da un attacco di caccia nemici. Ci ordinarono di stenderci carponi a terra in un campo da poco arato e, mentre attendevamo col fiato sospeso le ondate aeree di ritorno, mi balenò un'idea a cui non seppi resistere. Al momento delle «picchiate» nemiche salivo su un montarozzo e, armato di zolle da quasi mezzo chilo l'una, le lanciavo (rischiando io stesso la pelle) sulla schiena dei miei commilitoni, molti dei quali si credettero realmente raggiunti da una scheggia. Oddio mamma, gridavano, sono ferito, mi hanno ammazzato, aiutatemi. Per

fortuna di feriti veri non ce ne furono; quelli presunti se la cavavano con un ricambio di biancheria, tra le risate generali». Un copione non scritta, quindi, ma ideata e vissuta di persona. Che se poi ferito veramente ci fosse rimasto lui, Vianello, poteva rimediarsi «una medaglia al valore umoristico per non aver saputo resistere alla tentazione di creare una situazione comica, con grande sprezzo del pericolo ed un pizzico di sadismo». Doti notoriamente fondamentali per un vero umorista. Tanto più che il giovane allievo ufficiale, alto biondo distinto e figlio di ammiraglio, allora pensava soltanto a laurearsi in legge e ad avviarsi alla carriera diplomatica, a guerra finita. Mai immaginando che gli ci sarebbero voluti quasi trent'anni, spesi tra teatro, cinema radio e TV, per tornare a fare l'umorista in proprio. Messosi quindi praticamente in pensione come attore, Raimondo Vianello ha trovato nel nuovo mestiere di autore una seconda giovinezza. Attacca ogni mattina alle 9, quando arriva a casa sua Giulio Scarnicci: finiti i copioni di *Sai che ti dico?*, stanno ora lavorando in tandem ad un secondo film con Buzzanca (hanno già scritto soggetto e sceneggiatura di *Un vichingo venuto dal Sud*). «Io e Scarnicci», dice Vianello, «siamo abbastanza uguali nel carattere e nei metodi di lavoro; però ci completiamo bene insieme, perché nessuno dei due si entusiasma mai troppo alle idee dell'altro. Insomma, ci freniamo reciprocamente, fino a trovare la misura giusta».

D'accordo con Sandra, vado in pensione e torno



Ma qual è oggi la misura giusta per un autore di testi comici di consumo? Costa fatica far ridere l'italiano medio?

«Fatica? No. Un po' di dialetto e un po' di parolacce ed è fatta». La risposta è sconsolante, ma come la mette Vianello con la TV dove le parolacce sono bandite? «Ci sono i corrispettivi», confessa, «come Sandra che fa la bambina terribile, io che faccio Osvaldo il carrellista. Al grosso pubblico piacciono, ce li richiedono continuamente. In compenso ci rifacciamo con altre cose che talvolta hanno soddisfatto anche i palati più difficili. Ricorda, per esempio, il finale dello "sketch" in cui Sandra ed io abitavamo una stanza tipo carrozza ferroviaria con letti a castello, come cuccette? Ci affacciavamo alla finestra e, dalla strada, la gente ci salutava col fazzoletto. Mi hanno detto che è piaciuto molto a Zavattini. Certo è più difficile: se invece ci si butta sul calcio, sulla tredicesima, sul 27, sul fisco o su Mike Bongiorno si fa subito centro. Io e Scarnicci abbiamo cercato di dare un colpo al cerchio e uno alla botte. Gli "sketches" della panchina, per esempio, sono un tentativo, ambizioso magari, di riequilibrare la guittata e il cedimento al telespettatore di bocca buona. Il pubblico, tuttavia, sembra mostrare il bisogno di ridere in modo più schietto e diretto: e ciò spiega il "repêchage" e il rinnovato successo di certi film di Totò. Ad ogni modo la gente, oggi, ride male. L'umorismo vero è in ribasso». Forse è stato sempre così: ai suoi tempi Trilussa diceva che l'umorismo è lo «zucchero della vita» e aggiungeva «ma quanta saccarina c'è in giro!». Mentre Marinetti lo paragonava alla «ventenne croce-rossina del Buonomore (quarantenne spesso ferito a morte)». Ma c'è una formula, un «segreto del mestiere», per produrre e vendere umorismo spicciolo o almeno per curare le ferite inferte al Buonomore?

Formule vere e proprie, per Vianello, non ce ne sono; leggi più o meno immutabili sì: ridere delle cose serie o presunte tali, sfruttare la legge dei contrari senza rinunciare a quell'ingrediente di base che, se non è cattiveria o irriverenza in assoluto, somiglia molto al contrario della bontà e dell'ossequio. Per esempio la parodia di Maga Maghella — idoletto televisivo per le tredici settimane di *Canzonissima* — che finisce schiacciata con voluttà sotto i piedi («Avevo paura delle reazioni dei bambini», dice l'attore, «e qualcuno infatti ha protestato»), il tedoforo a cui spengono la fiaccola con un secchio d'acqua in faccia, il chirurgo in sala operatoria che chiede bisturi, forbici, garza e — a paziente deceduto — prete.

Addio dunque all'attore Raimondo Vianello? «A sentire mia moglie Sandra, sembra proprio di sì: perché lei considera il lavoro del comico un dare troppo se stessi in pasto al pubblico e perché, in fondo, sa benissimo che a me fare l'attore non diverte affatto».

Una risposta «diplomatica», per dire che non esce definitivamente dalla scena, ma esce dalla porta degli attori (lasciandosela socchiusa per scaramanzia) per poi rientrare dalla finestra degli autori.

Giuseppe Tabasso

Piccola galleria degli «scontri» televisivi di Sandra e Raimondo nello spettacolo del sabato sera. La scenetta in alto, dice Vianello, è piaciuta molto a Cesare Zavattini



Sai che ti dico? va in onda sabato 19 febbraio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



E' l'unica faccia che hai, meglio trattarla al platino.

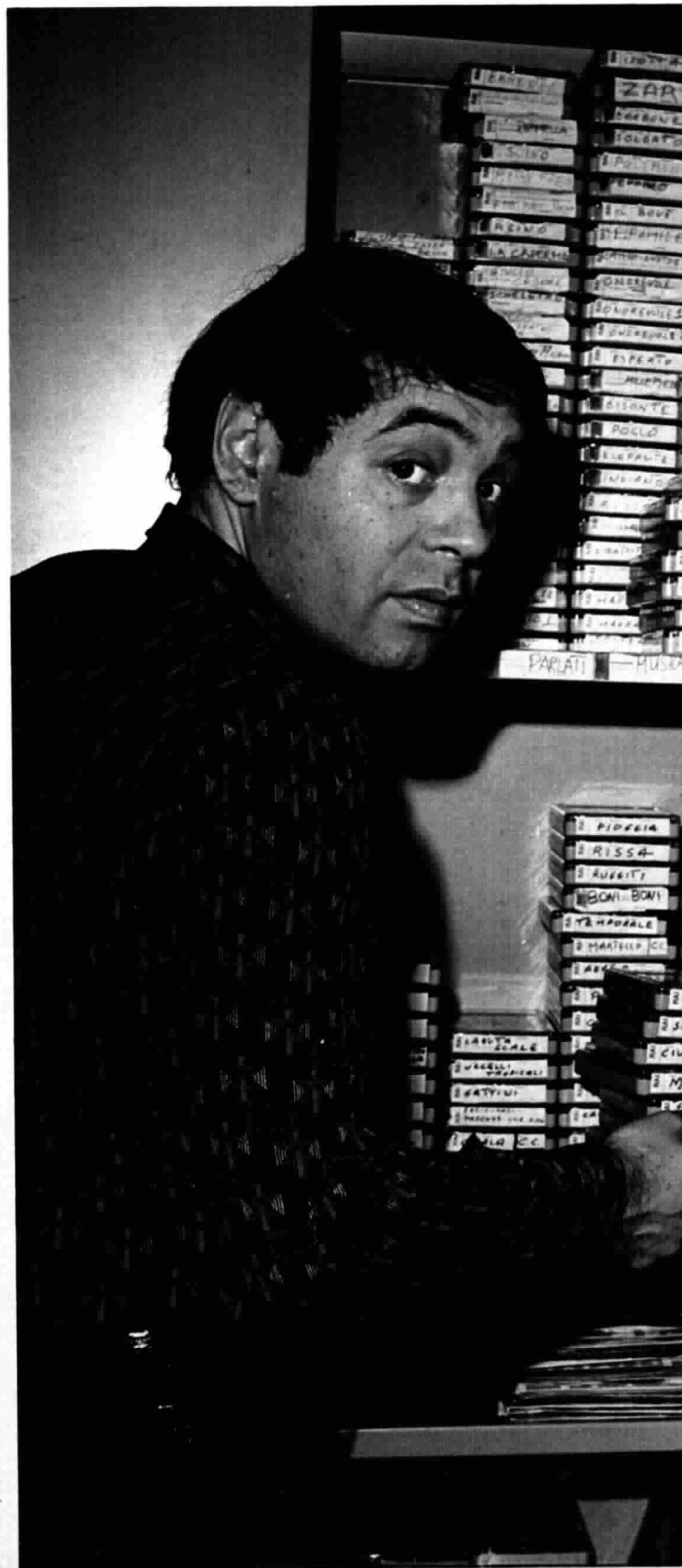


Gillette® Platinum Plus
la prima lama al platino

I SIMPATICI "GOLIARDI" DI ALTO GRADIMENTO



Come reagiscono Renzo Arbore e Gianni Boncompagni alle critiche che il loro programma raccoglie accanto alle lodi. È stato calcolato che in certi giorni 3 milioni e mezzo di persone seguono questa «trasmissione-relax», come la definiscono gli stessi animatori



Roma, febbraio

Dura da diciotto mesi. Cinquanta minuti il lunedì, il martedì e il giovedì; novanta il sabato, trenta la domenica. Spesso l'indice di ascolto sale a tre milioni e mezzo: una punta clamorosa per la radio. Sembra accertato che nell'arco di una settimana Renzo Arbore e Gianni Boncompagni attirano con *Alto gradimento* l'attenzione di undici milioni di italiani. Un fenomeno di quelli che si definiscono senza precedenti. E, come sempre, da una parte lodi incondizionate («è nato con loro un nuovo tipo di umorismo»), dall'altra critiche feroci («il trionfo dello sciocchez-

zaio»). Entusiasmo e stizza. Alto gradimento, insomma, o alto tradimento?

Parliamone con i due autori-animatori-registi della trasmissione. Ma è difficile pescarli insieme, almeno in questi giorni. Appena escono dallo studio «R3» di via Asiago, Boncompagni consuma di corsa un boccone alla più vicina tavola calda (fra l'altro è a dieta) prima di dedicarsi ad altre attività e Arbore si trasferisce al Teatro delle Vittorie dove sta registrando un nuovo programma musicale per la TV. Bisogna fissare perciò due appuntamenti diversi, proponendo all'uno e all'altro le stesse domande.

1 Qual è la vostra personale opinione su *Alto gradimento*?

Arbore: Quando mi capita di ascoltarla — certe volte siamo costretti a registrare il programma, rinun-



Boncompagni ed Arbore davanti ad una delle apparecchiature elettroniche utilizzate in «Alto gradimento». Qui a fianco, i due animatori accanto alla nastroteca che raccoglie voci ed effetti sonori pronti per la trasmissione. Nelle due foto a sinistra, con Arbore e Boncompagni nello studio «R3» di via Asiago a Roma, è Mario Marengo, inventore dei personaggi più popolari della rubrica, dalla Sgarraibona al recentissimo professor Aristogitone. Marengo, che non partecipa in studio alla trasmissione, ha 37 anni ed è laureato in architettura

I SIMPATICI 'GOLIARDI' DI ALTO GRADIMENTO

ciando alla diretta — mi diverto molto. Anche mia madre e mio padre ridono.

Boncompagni: E' un programma di gran moda, la stampa gli dà spazio e rilievo, ne parla bene e la stampa fa opinione. Come tutte le cose di moda *Alto gradimento* è seguito con simpatia, sicché tutte le sciocchezze tremende che diciamo vengono prese per il verso buono. Se fosse una trasmissione bersagliata, addio! Perché è facilissimo dire: senti questi le crenate che dicono. Invece il nostro programma è di moda, e tutti sono disposti a tollerare gli errori, persino a sopravvalutarlo. Per ora, insomma, non è «in» parlar male di *Alto gradimento* così come oggi non è «in» parlar male di Mike Bongiorno. E aver raggiunto un risultato simile con la radio mi sembra un fatto notevole. E' difficilissimo con la radio creare una moda.

2

E tuttavia c'è chi non vi sopporta. Sul fenomeno Alto gradimento la polemica è variamente articolata. Vi accusano, per esempio, di essere qualunquisti.

Boncompagni: Ed hanno ragione, però alla radio non si può essere che qualunquisti. Io ho una certa idea politica, ma non la posso esprimere nel mio programma perché la RAI è una azienda pubblica. Arbore ha la sua e deve tenerla per sé. Già qualunquismo è un vocabolo molto vago, direi che è un vocabolo qualunquista. Che cosa vuol dire: tirare a campare? Non avere idee ben precise? Ebbene, ripeto, io ho idee ben precise, ma non posso propagandarle in un programma che, fra l'altro, si propone soltanto di offrire un relax quotidiano, all'ora di pranzo. Qualche piccola cosa tuttavia si fa: smitizzando i cantanti, per esempio, alcune parole del sesso, alcuni tabù politici. E' niente, d'accordo, ma è già una cosa. Se uno dovesse veramente difendersi dall'accusa di qualunquismo, direbbe almeno questo: che *Alto gradimento* rappresenta una rottura, la rottura degli schemi ferrei della radio.

Arbore: Direi che è inevitabile la linea qualunquista quando si tenta la satira politica alla radio o quando si ironizza sulla realtà che ci circonda. Il tormentone di «radio Bari», per esempio: ci serve per prendere in giro quel provincialismo che ancora caratterizza molti italiani, il campanilismo che è ancora così radicato. (La scelta di Bari è puramente casuale, tra l'altro, è il capoluogo della regione dalla quale provengo). Naturalmente c'è chi riesce a leggere dietro la battuta e chi non capisce. Sono convinto che non facciamo invece del qualunquismo quando ironizziamo sul linguaggio dei politici, per larga parte incomprensibile alla massa.

3

Vi rimproverano un certo spirito goliardico decadente, simile

a quello che anima certi volenterosi che nelle grandi città proclamano ancora la festa della matricola e vanno in giro per le strade col fischietto, il cappello a punta e infastidiscono i passanti, gli automobilisti con richieste di denaro e sigarette...

Arbore: L'accusa di goliardismo mi fa piacere, è persino divertente. Essere goliardi, oggi, trovo che sia una maniera come un'altra di essere anticonformisti. Quando in televisione faccio un programma per i giovani, mi metto cravatta e giacca proprio in contrasto con quello che è l'abbigliamento dei giovani più stravaganti. In un'epoca in cui tutti sono giovani impegnati, la goliardia — quella buona, non quella petulante che organizza la festa della matricola — è veramente una forma di anticonformismo. Essere goliardi è per me la riscoperta di tutto ciò che c'è di genuino in ognuno di noi. D'altro canto il nostro programma, nell'arco della giornata radiofonica, viene dopo programmi più impegnativi come *3/31* e *Voi ed io*. *Alto gradimento*, quindi, vuol essere una parentesi scherzosa.

Boncompagni: Non ci vedo niente di negativo. Gli altri programmi di varietà sono a livello elementare, per lo meno questo è a livello universitario. Diciamo che i nostri concorrenti sono di un umorismo «elementardico»...

4

Altri sostengono che siete due presuntuosi moralisti. Con l'aria di fare una trasmissione scanzonata e pazza, manifestate la vocazione dei fustigatori di costumi.

Boncompagni: Moralisti? No. Non abbiamo la statura per farlo, né l'intenzione.

Arbore: Ci manca l'atteggiamento mentale. Se qualche volta viene fuori una battuta moraleggiante, viene fuori a nostra insaputa. No, no, è proprio lontana da me l'idea di fustigare i costumi. Può darsi che il tono di ciò che si dice ingeneri l'equivoco, ma per carità, siamo partiti per fare un programma spensierato e spensierato è tuttora.

5

Non temete, a lungo andare, di essere noiosi?

Boncompagni: Spero proprio di no.

Arbore: Se continuiamo a divertirci noi per primi eviteremo senz'altro di diventarlo.

6

Poi, corrono ancora certe curiosità. Perché, ad esempio, vi ostinate a parlare sui dischi che mandate in onda? Moltissimi giovani usano oggi il registratore e non possono raccogliere su nastro i vostri brani «disturbati». Pensate così di invogliarli ad acquistare i dischi? In altre parole, siete i protettori delle case

discografiche, le quali si lamentano da due anni del calo delle vendite?

Boncompagni: Il fatto che alcuni ascoltatori registrano i dischi è un dettaglio che non ci interessa. Se con il nostro sistema possiamo favorire un'industria che certamente ci coinvolge in maniera diretta, va bene. Ma non è che parliamo sui dischi per questa specifica ragione. Sì, all'inizio l'intenzione era un po' questa, adesso no, adesso aspettano le nostre sciocchezze, aspettano proprio quello che diciamo sui dischi.

Arbore: L'idea base di *Alto gradimento* è questa: musica senza soluzione di continuità e sulla musica tutto ciò che ci viene in mente. Per mantenere il ritmo del programma, è logico che si disturbi l'ascolto dei dischi. Che questo nuoccia a chi registra non è colpa nostra. Del resto in tutte le altre nazioni del mondo i disc-jockey fanno così. Certe volte ridicolizziamo persino un disco, e se fossimo amici del giaguaro non lo faremmo. Abbiamo anche lanciato dei successi. Il primo, per esempio, fu *Neanderthal man*: mi ricordo che il programma era cominciato da pochi giorni. Noi abbiamo debuttato il 14 luglio del 1970, il giorno della presa della Bastiglia. E poi abbiamo lanciato *In the summertime*, *Simpathy*, *Pensiero*, *Anna*, *Uomo di Mina*... Non finirei più di citare...

7

I personaggi inventati da Mario Marengo (l'altro protagonista di Alto gradimento che non compare). E' stato detto e scritto più volte che il colonnello Buttiglione è morto per colpa dei generali. C'è una seconda versione però: che sarebbe scomparso per normale avvicendamento. Insomma, qual è la verità?

Boncompagni: Innanzi tutto bisogna ricordare che è morto dopo tre mesi. Quindi ce lo hanno permesso per tre mesi, ed è già una cosa. La verità? Non credo che il *Radiocorriere TV* possa pubblicarla. Comunque la verità è questa: noi avevamo già deciso di smetterla, di nostra spontanea volontà voglio dire, e non dietro pressioni. Nello stesso giorno però, manco a farlo apposta, ci è stato consigliato di piantarla con Buttiglione. Qualcuno che ha lo stesso nome si è seccato della nostra insistenza. Un generale della finanza e un generale della polizia.

Arbore: Effettivamente c'è stato un «alto impedimento». Capito alla fine dell'estate, noi eravamo in vacanza ed avevamo già registrato alcune puntate della trasmissione. I nemici di Buttiglione devono averci cercato proprio per dirci di lasciar perdere il colonnello. So che hanno anche tentato di mettersi in contatto con i responsabili del programma, ma soltanto al nostro rientro, nel momento in cui anche per noi Buttiglione stava per andare in archivio, è arrivato il veto.

8

Di tutti i personaggi stravaganti che vi fanno compagnia nella trasmissione da quando è nata, qual è quello di cui sentite maggior nostalgia?

Arbore: Buttiglione. C'è stato un momento in cui il personaggio era diventato così ossessionante che le mie reazioni alle sue telefonate finte erano autentiche.

Boncompagni: Buttiglione. Secondo me si trattava di una vera satira politica contro un certo militarismo vecchia maniera, la più azzeccata di tutte. Il personaggio era messo a fuoco bene e del resto Marengo, che è figlio di un generale di finanza, conosce benissimo l'ambiente e quindi lo caratterizzava bene. Con la sua voce, poi, non ne parliamo...

9

E quello che il pubblico vi chiede più spesso di riportare al microfono?

Arbore: Scarpartibus, ma c'è anche Isotta che continua a piacere e che noi cerchiamo di non inflazionare.

Boncompagni: Il colonnello. Chiedono un po' tutti anche Scarpartibus, però Buttiglione resta il più popolare.

10

Secondo voi, perché?

Arbore: Perché sono personaggi facili. Isotta, per esempio, piace perché dice certe cose che la gente pensa e non dice.

Boncompagni: Perché lo capivano tutti. Lo capivano stranamente anche le donne. Faceva ridere, per esempio, il fatto che lui continuava a parlare malgrado le nostre interruzioni, parlava senza ascoltarci...

11

Scarpartibus, il soprano Isotta, il colonnello Buttiglione, la Sgarraibona, il ragazzo del bar, lo strillone dei giornali, il poeta, il professor Aristogitone. E dopo?

Arbore: Per adesso c'è questo professore reazionario («Gli studenti sono tutti delinquenti», dice continuamente), poi vorremmo tentare un autentico personaggio politico, un onorevole. Per ora la satira politica più avanzata la facciamo con Jader Jacobelli.

Boncompagni: Io vorrei fare un prete, il tipico prete italiano con tutti i luoghi comuni che certi preti sanno dire, con tutti i pregi e i difetti. Ma questo lo puoi scrivere sul *Radiocorriere TV*? Un prete, se ce lo permettono, ma io credo che alla fine ce lo permetteranno. In fondo con Buttiglione e Isotta una certa satira politica si è fatta, con la Sgarraibona abbiamo affrontato il sesso, adesso ci manca la tonaca.



Roma: Renzo Arbore con Mina al Teatro delle Vittorie. Qui si sta registrando uno special televisivo dedicato a Gino Marinacci, flautista e arrangiatore. Arbore è il presentatore, Mina apparirà fra gli ospiti. E' questo il suo ritorno alla TV dopo una lunga parentesi. La cantante sarà poi fra i protagonisti della nuova edizione di "Teatro 10"

12

Alcuni lettori ci hanno scritto: come mai i responsabili dei programmi radiofonici permettono ad Arbore e Boncompagni di dire certe cose?

Boncompagni: Alto gradimento è tollerato, è visto di buon occhio dai nostri direttori. Ogni tanto nicchiano su qualche audacia,

del resto è l'unico programma permissivo della radio. Abbiamo dalla nostra la stampa e questo, ripeto, conta molto.

Arbore: Il nostro proposito, fin dall'inizio, è stato quello di mantenerci nei limiti del buon gusto. E forse l'autocontrollo ci viene proprio dal timore costante di oltrepassare questi limiti. D'altro canto oggi il pubblico tollera benissimo un linguaggio

meno ortodosso, è più disponibile all'anticonformismo. Anche i giornali parlano oggi in un altro modo. E da parte dei dirigenti della radio bisogna dire che non abbiamo incontrato vere e proprie difficoltà. Certe cose ce le permettono con benevolenza.

13

Le personalità colpite, diciamo così, dai vostri strali, gli uomini politici in particolar modo, come reagiscono?

Arbore: Le reazioni finora sono tutte simpatiche. Alcuni attori popolari si sono offerti volontariamente, Paolo Villaggio per esempio, Rossano Brazzi. Verrebbero essi stessi in trasmissione, ma noi preferiamo « beccarli » nelle loro registrazioni già andate in onda sia attraverso la radio sia attraverso la televisione. L'unico che ha accennato alla opportunità di un compenso è stato Alberto Sordi (« Boni, state boni »).

Boncompagni: Si divertono molto, anzi molti sono delusi perché non li sfottiamo. Gli uomini politici per esempio accettano, stanno al gioco anche perché i figli raccontano loro come è andato il programma, e tu sai che è fondamentale l'opinione dei figli per i genitori.

14

Il bello è che in un Paese come il nostro, dove certe autorità mal sopportano la satira, e il pubblico dei benpensanti non considera l'umorismo come un sano esercizio mentale, potete persino vantarvi di essere due audaci.

Arbore: Già, ma si tratta di una audacia normale, la stessa che gli italiani dimostrano in salotto, negli uffici, sugli autobus.

Boncompagni: Sì, anche se io credo che in fatto di satira siamo ancora molto indietro rispetto agli altri Paesi.

15

E' vero che all'inizio avete contrattato con i responsabili dei programmi le licenze linguistiche che intendevate prendervi?

Boncompagni: Sì, abbiamo portato al direttore dei programmi radiofonici, Giuseppe Antonelli, una lunga lista di parole, chissà: « seno », « pipì », « coscia », « cacca ». Naturalmente la nostra iniziativa era scherzosa. E lui, accettando di buon grado lo scherzo, ce ne ha cancellate alcune, proprio quelle che noi avevamo messo nell'elenco, ad arte, per rincarare la dose. Comunque, salvando il buon gusto, ci lascia dire tutto, anche perché noi facciamo delle cose da bambini nel programma, i versacci, la trombettina, gli scherzi, le cretinate, e molto spesso abbiamo anche le tipiche reazioni dei bambini. Anzi, questo è un altro vantaggio del programma, quello di non essere settoriale, lo ascoltano le casalinghe, gli automobilisti, gli impiegati, i bambini, tutti.

Arbore: Abbiamo chiesto cento per avere ottanta. In una lista avevamo inserito tutte le più audaci parole del gergo portuale, da Genova a Marsiglia. E abbiamo ottenuto un linguaggio da studenti di media borghesia. In realtà certe cose le otteniamo perché Antonelli ci considera due mattacchioni fuorilegge. Una benevolenza, la sua, di cui non sappiamo se gloriarsi o adolorarci.

16

Siete convinti di aver inventato un nuovo tipo di umorismo?

Arbore: No. Io credo che il nostro pregio principale è di essere dei dilettanti, facciamo le cose come le farebbero due persone qualsiasi. Il nostro è un umorismo di stati d'animo, di due persone che sono di buon umore, quindi anche una battuta molto stupida, detta da noi, fa scattare la risata. Del resto, la stessa tecnica del parlare a braccio, senza un copione, dicendo tutto quello che passa per la testa, è una tecnica che funziona. E poi il fatto nuovo è che noi agganciamo le frasi che diciamo a frasi già registrate, prese sottobanco a personaggi che godono di notorietà.

Boncompagni: No, assolutamente no. Forse si tratta soltanto di un modo un po' nuovo di fare la radio. Del resto l'umorismo che viene fuori da *Alto gradimento* è quello che abbiamo sempre avuto fra di noi, che siamo due tipi diversissimi. E forse proprio l'incontro di due persone come noi ha prodotto questo impasto che diverte.

17

Siete soddisfatti della fama di « giovani quasi quarantenni un po' pazzi un po' burleschi un po' divertenti un po' banali un po' cretini un po' intelligenti un po' irrazionali ».

Boncompagni: Soddissfattissimi.

Arbore: L'unica cosa che mi addolora moltissimo è il quasi-quarantenni. Fino a quando non mi sposo non mi sentirò adulto. Ma lo sai che certe volte mi chiedo quello che farò da grande?

18

Lasciamo perdere Alto gradimento. Nella vita di ogni giorno, quando parlate, come parlate? Siete capaci di fare un discorso che ha un capo e una coda?

Boncompagni: Ma sì, parliamo in maniera diversa, quando è finita la trasmissione diventiamo due persone normalissime.

Arbore: Continuiamo a parlare come in trasmissione, a meno che non si parli di cose serie. Di soldi, per esempio.

Antonio Lubrano

Alto gradimento va in onda sul Secondo Programma radiofonico la domenica alle 13,35, il lunedì, il martedì e il giovedì alle 12,40 e il sabato alle 15.

Alla televisione, domenica e martedì, una nuova indagine del commissario Barlach: «Il sospetto», romanzo giallo in due puntate di Friedrich Dürrenmatt

Il boia che si nasconde fra noi

di Lina Agostini

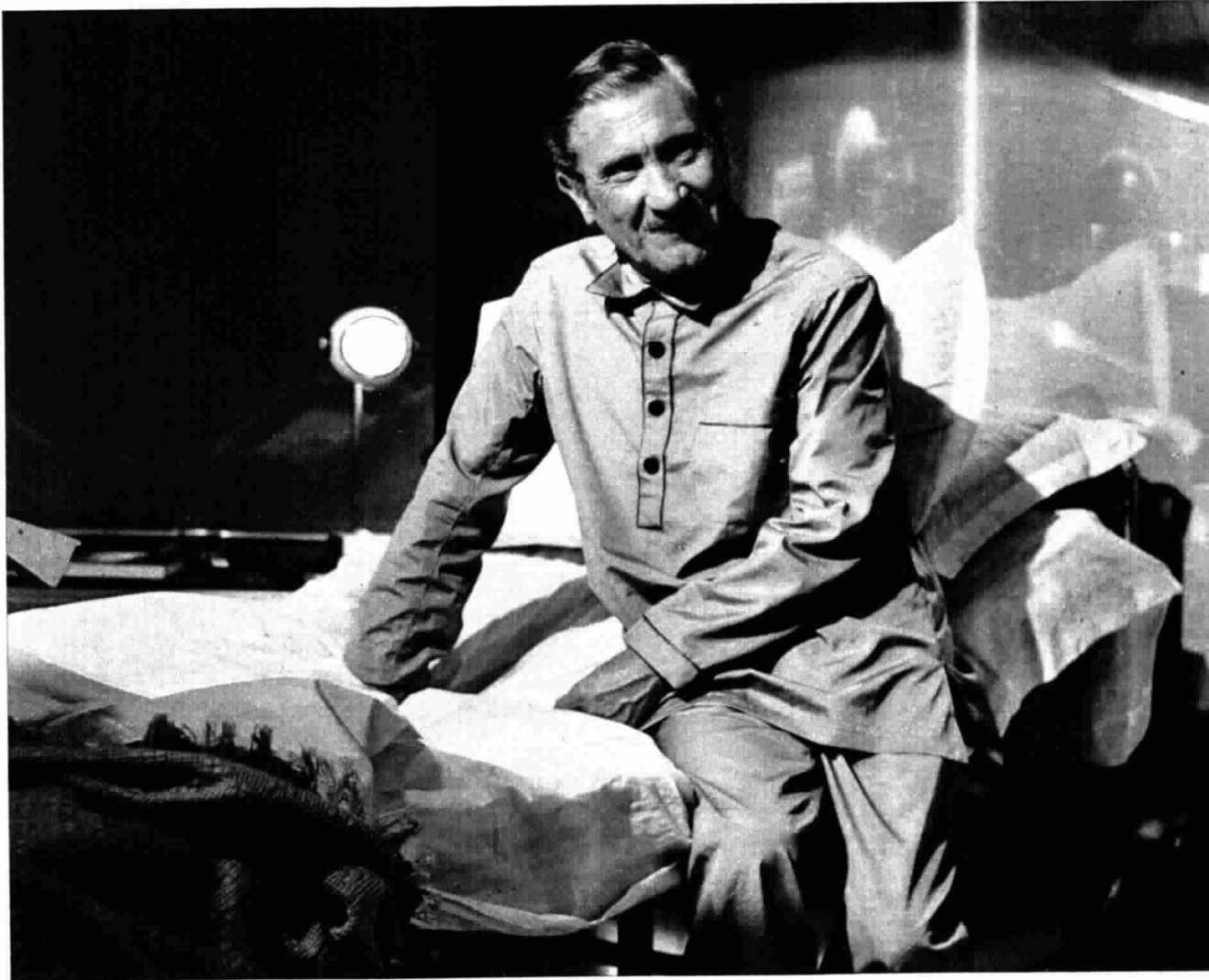
Roma, febbraio

C'è la nitida tristezza di città come Berna, c'è il dottor Lutz, immagine vivente della burocrazia elvetica, c'è ancora il Vecchio, o meglio il commissario Barlach per il quale è più che mai valido il monito evangelico secondo cui è inutile possedere il mondo se si danneggia la propria anima, c'è tutta la Svizzera, culla civile della soddisfazione e dell'evasione dalla soddisfazione; e poi la nebbia, certi personaggi femminili appena tracciati come quello di Edith Marlock, una creatura distrutta dalla ricerca di un mondo che non sia come lo hanno ridotto gli uomini, ma come lo ha creato Dio; e ancora senso del dolore, imbecillità, crudeltà, malattia, soldi, il passato che ritorna come cattiva coscienza dell'unico popolo europeo che aveva continuato a consumare, in mezzo al disastro di un conflitto mondiale, i suoi formaggini, la storia tradotta in cronaca universale e un profondo bisogno di assoluto. Anche nel romanzo di Friedrich Dürrenmatt *Il sospetto*, sceneggiato da Diego Fabbri, l'atmosfera è quella descritta dallo scrittore svizzero nei suoi racconti polizieschi, nei quali il delitto è costruito, più che per dare un pretesto ad assassini, commissari, sicari, indizi e moventi, come un racconto d'angoscia. Risolto con il fiato grosso il caso di *Il giudice e il suo boia*, il primo dei due romanzi di Dürrenmatt che lo stesso autore ha sceneggiato per la televisione, il vecchio e malato ispettore Barlach viene chiamato a risolvere un nuovo «giallo» che lo mette di fronte all'immagine stessa del male, suo unico eterno rivale. Con *Il sospetto* sembra di trovarci in pieno Brecht, al centro della sua morale per la quale «si può trasformare l'uomo da un giorno all'altro in un macellaio, se non lo teniamo d'occhio». L'uomo-male contro il quale Barlach deve lottare questa volta non

è un assassino qualsiasi, e l'accusa non è di omicidio soltanto, la sua colpa infatti ha l'aspetto mostruoso della crudeltà e le sue vittime sono le più inermi che la follia possa colpire: ebrei deportati nei campi di sterminio nazisti. Come il colpevole vorrebbe imporre la propria legge anche al cielo, così le aspirazioni di Barlach, la logica buona, si valgono di un'applicazione integrale di quella razionalità che è alla base di ogni sua indagine. Intorno al dubbio della colpevolezza del misterioso «zio eredità», come i suoi pazienti miliardari chiamano il dottor Fritz Emmenberger, il Vecchio costruisce la sua verità, frammento per frammento, dall'in-

terno e senza mai scatenare mirabolanti avventure. Infatti, come tutti i gialli di Dürrenmatt, *Il sospetto*, senza essere un «breviario della tranquillità», è intricato quanto basta, misterioso quanto conviene, con pochi colpi di scena, invenzioni grafiche e audacie stilistiche indispensabili e appartiene a un genere di lettura che mette in discussione la linea divisoria tra scrittura d'evasione e scrittura d'espressione. I racconti polizieschi di Dürrenmatt trovano la loro giusta collocazione in quel terreno neutro compreso fra le due indicazioni: di qui si va, di qui non si va al romanzo giallo. Tutte le regole fondamentali per co-

struire un giallo che risulti meno avvincente, per il ragazzo terribile della letteratura svizzera Friedrich Dürrenmatt non valgono, o quasi: poche le pistole e sempre usate con parsimonia, rari gli inseguimenti in automobile, le portiere curiose, gli avvocati intraprendenti, gli assistenti tipo mister muscolo, le segretarie innamorate e devote al detective di turno, cuochi cinesi e ballerine eternamente in pericolo di vita; sono banditi tutti quegli atteggiamenti camerateschi, le amicizie fraterne che legano i vari commissari ai loro collaboratori, come se avessero fatto il morbillo e gli orecchioni insieme e nemmeno viene tenuto in gran conto l'insegna-



Il commissario Barlach (Paolo Stoppa): un ricovero in ospedale, il suo, anche «per indagini di polizia»



Il dottor Fritz Emmenberger (l'attore Adolfo Celi) soprannominato « zio eredità » per i lasciti avuti da molti pazienti morti in circostanze strane nella lussuosa clinica che dirige. Su questo misterioso personaggio indaga nel « Sospetto » il commissario Barlach

mento che fa di ogni superiore un capo: i sentimenti è meglio non provarli, tanto meno le emozioni, perché sono trappole che fanno cadere l'eroe nelle mani dell'avversario di turno a scelta tra un gangster, un collega invidioso, una donna o la morte.

Dürrenmatt sembra essere il primo a sapere che, proprio nell'amore « consiste la massima dignità dell'uomo », anche quando la paura sembra più forte di lui. Andando contro queste regole elementari per ogni giallo che si rispetti, lo scrittore svizzero tiene in vita il commissario Barlach, giunto quasi al termine della sua avventura terrena, non per colpa di una pallottola vagante o di un pugnale vendicatore ma più banalmente per una malattia forse negata agli eroi della letteratura poliziesca tradizionale, ma non risparmiata agli uomini, che sia cancro allo stomaco come ha scritto Dürrenmatt o mal di fegato come ha preteso Paolo Stoppa il quale presta al Vecchio la sua faccia e la sua esperienza di attore.

Il personaggio Barlach non nasce dal giallo come « genre tranché » alla Agatha Christie, ma da una grazia narrativa ambientale e psicologica, anche se il bene e il male che il commissario svizzero si trova a dover separare, talvolta ritrovano matrici ricorrenti nella letteratura poliziesca tradizionale: « zio eredità », interpretato da Adolfo Celi, al suo debutto in televisione dopo aver interpretato 48 film e aver combattuto contro l'indistruttibile agente segreto 007, al secolo James Bond, nel film *Operazione tuono*; il medico amico Samuel Hungertobel nell'interpretazione di Ferruccio De Ceresa; « Gulliver », Mario Carotenuto, l'ebreo fisica-



Ferruccio De Ceresa è Samuel Hungertobel, il medico amico del commissario Barlach che abbiamo già visto in « Il giudice e il suo boia ». A sinistra, Mila Vannucci che interpreta il personaggio di Edith Marlock



Mario Carotenuto (Gulliver) e, sulla barella, il commissario Barlach-Stoppa

Il boia che si nasconde fra noi

mente distrutto dalla furia omicida del suo feroce persecutore, potrebbero essere personaggi di Ian Fleming se Dürrenmatt, nel crearli, non avesse fatto prevalere la ragione sull'istinto della violenza. Anche se, in un secondo tempo, questa «razionalizzazione» dell'universo diventa, per lo stesso autore, un compito impossibile che porta in se stesso la propria negazione.

Nelle opere di Dürrenmatt l'uomo squarta, decapita, tortura, fucila, avvelena. «Non c'è faccenda nel mio impero», dice il protagonista di un suo lavoro teatrale, «in cui non ci possa entrare il boia», ma in questo paesaggio sconvolto e totalmente sconsacrato lo scrittore concede alla crudeltà e alla possibilità di salvarsi le stesse armi e, magari contro voglia, regala alla parola «amore» una maiuscola gigantesca, anche se poi sembra stare in piedi per miracolo.

Il merito di Dürrenmatt scrittore è di mescolare bene giallo, rosa e nero per farne una miscela miracolosa da rivendere sotto banco con l'etichetta consolatoria di «morale caparbia e dispettosa». Al giusto Barlach che si professa «uomo interamente morale» la dottoressa Edith Marlock risponde evocando l'immagine di un mondo immorale e di fronte al «no» al male del primo, l'altra replica: «...so che questo no ha perduto qualsiasi senso, perché la terra è troppo vecchia, e il no non può trasformarsi in un sì; il bene e il male si sono abbracciati troppo stretti in quella maledetta notte nuziale tra il cielo e l'inferno da cui è nata questa umanità; il bene e il male non potranno più venir separati, non si potrà mai più dire: questo è bene e questo è male, questo porta al bene e questo porta al male. Troppo tardi!».

La morale che Barlach ha da contrapporre a questo radicatissimo male, è una visione razionale delle cose e dinanzi ad ogni fatto che accade, un delitto, un sospetto, le indagini in lussuosi ospedali che nascondono la follia e la morte,

cerca una risposta alla sua eterna domanda: «che cos'è?», non l'assassino, ma l'uomo. Dietro questa dolorosa ricerca di Barlach, riemerge con inesauribile insistenza l'immagine dell'infinito fluire delle occasioni precedenti alla colpa dell'uomo: dell'imponderabile che segue la sua strada senza che nessuno, nemmeno il colpevole, l'abbia predisposto, anzi, senza che nessuno prima lo avverta; dell'irrevocabile sorte dell'individuo smarrito e al tempo stesso legato al suo ruolo e dunque vittima inconsapevole di ciò che sta accadendo intorno a lui, spinto e sollecitato dentro e fuori di sé da misteriose forze irresistibili.

Di fronte al dubbio del commissario Barlach risorge non il timore per l'uomo di legge e nemmeno la ammirazione per l'eroe stanco, ma piuttosto la nostalgia irripetibile dell'attimo in cui abbiamo capito che ogni uomo doveva, all'origine, essere chiamato per essere diverso e felice, e che poi deve essere successo qualcosa che ha neutralizzato il richiamo iniziale. Per questa incapacità di ubbidire, la vita dei personaggi di Dürrenmatt, i buoni e i cattivi, giace in rovina ai loro piedi, con il dovere morale, imposto loro dall'autore, di enumerare ogni dolore o errore. E qualche volta ci riescono, per la caparbia di un Don Chisciotte svizzero chiamato Barlach.

Lina Agostini

Le due puntate de Il sospetto vanno in onda domenica 13 e martedì 15 febbraio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Musical verità



**N 2205: Il portatile
a cassette che compete
con i "Grandi Registratori"**

I registratori portatili a cassette: comodi, pratici, simpatici.

Fino ad oggi però certe prestazioni, certi livelli di qualità potevano essere richiesti solo a registratori "importanti".

N 2205 unisce alla praticità del portatile la qualità che si può trovare negli apparecchi maggiori. Può funzionare a pile e a rete, ha un'elevata potenza d'uscita (1,25 W), è dotato di arresto automatico con avvisatore acustico di fine nastro. Ed ha ingressi per microfono, radio, giradischi e amplificatore.

Prese per altoparlante supplementare, cuffia e telecomando.

Quest'anno incidete in qualità le nuove musiche e portatele dove volete.

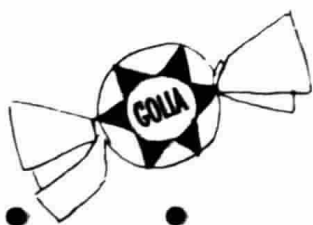
PHILIPS

PHILIPS S.p.A. - P.zza IV Novembre 3 - 20124 Milano
Speditemi gratis e senza impegno il catalogo "Registratori"

Nome _____ Cognome _____

Via _____ n. _____

CAP _____ Città _____

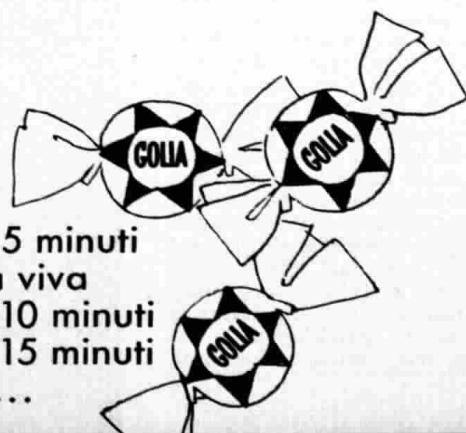
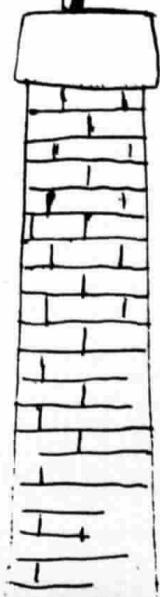


5 minuti di aria viva.

**In un mondo come il nostro
non è poco.**

**D'altra parte cosa può fare
di più una Golia.**

**Può forse mettere un tappo
a tutte le ciminiere della città?
Troppo, non vi pare?**



- 1 Golia 5 minuti
di aria viva
- 2 Golia 10 minuti
- 3 Golia 15 minuti
- 4 Golia...

Quando «la Voce» cantava: uno spettacolo televisivo in quattro puntate con le più belle interpretazioni di Frank Sinatra

Ora amministra la propria eredità

di Danilo Colombo

New York, febbraio

È dal giugno dell'anno scorso quando, a Los Angeles, dopo 35 anni di carriera, disse addio al pubblico smorzando la linea melodica dell'ultima canzone sulle parole «Excuse me while I disappear» («Scusatemi mentre sparisco»), che Frank Sinatra, se si esclude la partecipazione alla serata benefica presentata a Londra nell'ottobre '71 da Grace Kelly, resiste alla tentazione, sempre viva per un personaggio come il suo, estroso, irrequieto, volubile, dei proiettori e dell'applauso. L'autopensionamento, per un artista, è sempre difficile, soprattutto quando il suo successo non ha avuto tramonto, ma si direbbe che, per Sinatra, decidere a 55 anni di apparirsi con la propria leggenda sia equivalso ad un nuovo ruolo con un copione tremendamente eccitante proprio perché così insolito. «Fotograferò i cactus del deserto... cercherò di dipingere, benché, per queste cose, non abbia più la mano... coltiverò petunie e leggerò Platone». Frank il tempestoso, l'anticonformista, l'artista di genio e di sregolatezza, ha voluto trasformarsi nell'eremita, nel solitario, nel contemplativo, e la sua casa californiana è diventata l'ultimo porto di uno showman di razza che, in pantofole e dichiaratamente chiuso agli altri e in se stesso, è altrettanto improbabile di un Ribot agganciato al carretto della verdura. Ma anche questo è tipico dell'uomo-Sinatra. Trasformarsi ma, in realtà, senza cambiare. A sentire gli amici che lo frequentano e che, come lui, negano che dietro al suo addio alle scene ci sia il dramma di un male oscuro, Frank è, ancora, l'impossibile simpatico di sempre. Uno che la sua personalità, le sue pecche e le sue virtù le porta come un sergente maggiore i gradi. Bene in vista perché tutti li vedano. A tenerlo attivo sono, in particolare, i suoi interessi discografici e commerciali e, quando può o ne ha voglia, il suo tipico relax è una partita a golf, giocata come ha giocato tutto nella sua vita, non tanto per il piacere che se ne ricava ma per vincere. In quanto agli affari di cuore (tre matrimoni andati all'aria non sono riusciti a farne un misogino) l'improvviso sbandamento c'è sempre, e la sua predilezione di recitare la parte del capo-clan, che caratterizzò un'epoca di Hollywood, insieme con il bisogno di contornarsi di amici fedeli da prediligere e da strapazzare, sono ancora vivissimi.



Cinquanta film, più di cento album, duemila registrazioni sono una grossa eredità alla quale affidare il proprio nome e la propria fama, ma per Frank, come per tutti gli ambiziosi, le vette da scalare e da conquistare sono le sole veramente importanti.

Ha qualche ruga in più, qualche capello in meno sotto il parrucchino, ma il sorriso è ancora quello del «ragazzone» in vena di allegria e di avventura, ed è forse per questo che molti che lo conoscono profondamente affermano che, un giorno, Sinatra tornerà dalla montagna a sussurrare nuovamente in un microfono parole e canzoni che sembravano fatte apposta per una generazione appena uscita dalla guerra e disposta al romanticismo e che, invece, hanno fatto centro anche con le generazioni della contestazione. Quella voce che per i padri era un sedativo per i figli è diventata una droga. Un fraseggio di velluto e di chiaroscuro che è solo suo; con un castone melodico per ogni verso e un valore sofferto per ogni nota. Dei «crooners» ancora sulla breccia, qui in America, c'è solo Dean Martin, un tempo compagno inseparabile di Frank Sinatra. Ma il suo è un modo di cantare senza sforzo, piacevolmente, a fil di voce, mentre quello di Frank (e non passa giorno che la radio non riproponga le sue canzoni più note) è quasi una sfida, una trasposizione emotiva. Nello spettacolo di beneficenza di Los Angeles, il cui programma sembrava con tante «stelle» un atlante astronomico (c'erano fra gli altri: Bob Hope, Barbra Streisand, Pearl Bailey, Sammy Davis jr., Rock Hudson, David Niven), Sinatra chiuse con quattordici delle sue canzoni e mentre in camerino attendeva il suo turno sorseggiando un bicchiere di vodka si abbandonò, come ogni artista che sta per dire addio al suo pubblico, al sentiero dei ricordi. «Quando ero giovane la mia grande aspirazione era di andare con l'orchestra di Glenn Miller... ma Miller non aveva bisogno di un cantante e così finii con Tommy Dorsey...». «La prima volta che mi presentai in pubblico deve essere stata alla fine degli anni Venti, quando ero dodicenne... se ben ricordo... in un albergo di Elisabeth, nel New Jersey... avevo una frangetta che mi arrivava a metà fronte e la comprensibile tremarella... Mi pagarono con un pacchetto di sigarette e un panino...». «La mia salute? Ma è spettacolosa... mai stato meglio di così... ecco perché quelle voci mi fanno andare fuori dai gangheri... dimostrano la irresponsabilità della stampa americana...». «No... non voglio più

segue a pag. 35



Sylvia Koscina con, a sinistra, il curatore della serie TV Adriano Mazzeo e, a destra, Teddy Reno durante la registrazione della terza puntata

Ma ai giovani piace?

Lo abbiamo domandato a Renzo Arbore: «Fino a qualche tempo fa un settimanale per giovani», ha detto Arbore, «che si occupa quasi esclusivamente della loro musica, pubblicava a puntate una storia cronologica della musica pop, partendo proprio dalle origini del fenomeno o, perlomeno, da quando era stato avvertito qui da noi. La foto che caratterizzava gli articoli era sempre la stessa e, non a caso, era quella di Frank Sinatra. Lo stile di questo cantante rimane, infatti, a distanza di tanti anni, uno stile (permettetemi di usare un termine assolutamente démodé) «moderno» e attuale, malgrado venga etichettato come classico o addirittura tradizionale».

Certo, nel caso di Frank Sinatra non si tratta di avanguardia, né lo stesso Sinatra si preoccupa di adeguarsi ai tempi o caso mai di percorrere i gusti musicali degli anni a venire. Anzi, bisogna anche dire che Frankie, quando esce dal suo repertorio tipico e cerca di utilizzare quello dei complessi o dei gruppi di moda oggi, sbaglia completamente atmosfera e interpretazione. Ricordiamo Sinatra alle prese con le canzoni dei Beatles: i ragazzi ascoltandolo quasi si indignavano non riconoscendo più le loro canzoni; però poi correvano a comprare la dolce «Strangers in the night» o apprezzavano compiaciuti la classica «Fly me to the moon».

Insomma, Sinatra è uno dei pochi artisti a cui i giovani chiedono la «melodia», la pacatezza dell'interpretazione; non amano, invece, lo «swing» di Frankie, quel suo incasellare le parole dondolando sopra, dote apprezzata invece dagli appassionati di jazz. Un'ultima nota: le ragazze. Ancora oggi, infatti, sono le ragazze quelle che sentono di più il fascino di questa voce leggendaria, malgrado questa voce abbia un passato di circa sessant'anni di sigarette e gargarismi, di whisky e soda e tè e miele. Ma io penso che le ragazze, di Frankie, sentano i suoi sessant'anni di amore».

Discografia della "Voce"

La documentazione in dischi della carriera di Frank Sinatra è praticamente completa. Le sue incisioni del periodo 1939-42, quando cioè faceva il cantante di ritornelli nelle orchestre di Harry James e Tommy Dorsey (All or nothing at all, Star dust, Whispering, Blue skies, ecc.), sono state ristampate parte dalla Rca, parte dalla Saar in un microsolco della serie Joker da mille lire. La Cbs ha invece ripubblicato, in dischi 33 giri e in musicassette, le canzoni editte originariamente dalla Columbia americana che lo resero celebre in tutto il mondo (Begin the beguine, Laura, Stormy weather, Dream, September song e altre) e quelle dei suoi primi film musicali.

Ma il Sinatra «di annata», per dirla alla maniera degli intenditori di vini, è quello del periodo Capitol. Negli anni Cinquanta la Columbia lo lasciò andare, puntando su Frankie Laine e Johnny Ray. Sinatra, del resto, era in crisi anche per la tormentata vicenda del matrimonio fallito con Ava Gardner, e molti lo ritenevano finito come cantante e come attore. Viceversa, seppe riprendersi in fretta. Vinse l'Oscar col film Da qui all'eternità e fece per la Capitol una serie di eccellenti long-playing con le orchestre di Nelson Riddle e Billy May, pescando nella migliore produzione di compositori come Irving Berlin, George Gershwin, Cole Porter, Richard Rodgers, Jimmy Van Heusen (autore fra l'altro del celebre All the way). Una scelta di questi pezzi, che sono poi la testimonianza della piena maturità artistica di Sinatra, è oggi reperibile in dischi e musicassette della Emi. E' invece introvabile il microsolco con la colonna sonora del film Alta società, al quale prendevano parte anche Bing Crosby e Louis Armstrong.

Dal 1961 in avanti Frank Sinatra è diventato produttore di se stesso, con la fondazione della Reprise, casa discografica poi consociata con la Warner Bros. Oltre ad alcuni ottimi rifacimenti del vecchio repertorio, quest'etichetta ha pubblicato parecchie nuove canzoni, una delle quali, Strangers in the night, ha avuto un successo strepitoso. Pure della Reprise sono quattro long-playing di Sinatra che nessun collezionista dovrebbe lasciarsi sfuggire: due con l'orchestra di Count Basie, uno con Antonio Carlos Jobim e uno con l'orchestra di Duke Ellington.

s.g.b.

IL PIU' FAVOLOSO CONCORSO DEL SECOLO!
la tua vita può cambiare ...

Un Ramazzotti vale tanto oro quanto pesa



1° PREMIO
IL TUO PESO IN ORO
(in gettoni da L. 10.000 cad.)

Bevi Ramazzotti, vali sul serio tanto oro quanto pesi
perché puoi vincere davvero il tuo peso in oro!
Chiedi le cartoline al bar o al negozio.

Bevi Ramazzotti, spedisci la cartolina!

Tante cartoline! Ogni mese una nuova estrazione!
CENTINAIA DI PREMI TI ASPETTANO!

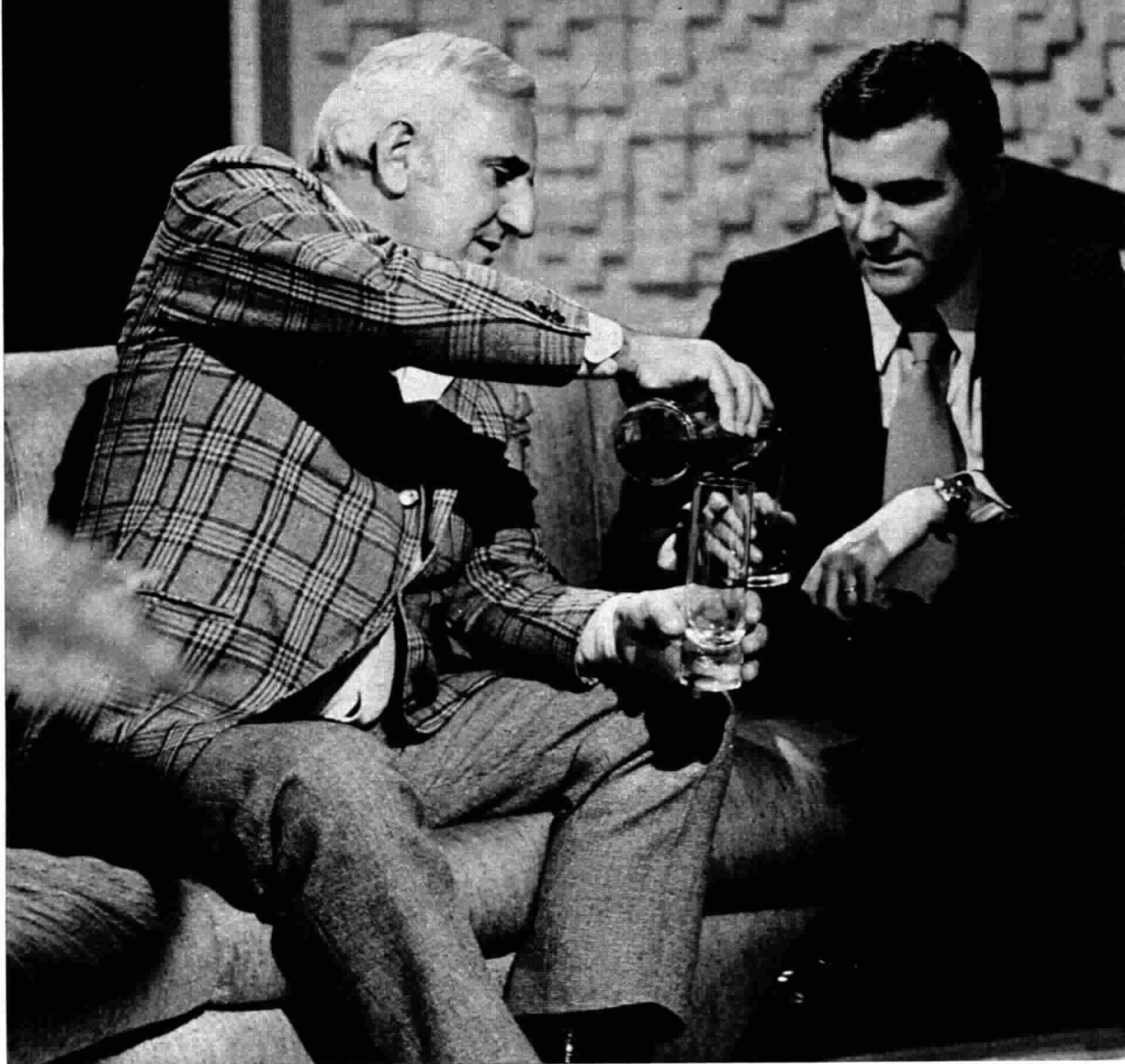
Ora amministra la propria eredità

segue da pag. 32

bere... ne ho avuto abbastanza e forse anche il pubblico ne ha avuto abbastanza». «Forse potrei scrivere un libro... non che sia una cosa che mi verrebbe molto facilmente... non sono molto bravo a far chiacchiere... e poi un mio libro sarebbe pieno di io, io, io, io...». «La mia voce è tutt'altro che finita... ma semplicemente non voglio più mettermi il cerone sul viso... non voglio dar più spettacolo... non è che finirò di vivere, anzi comincerò a vivere...».

Verso la mezzanotte giunse il suo turno e il maestro di cerimonie lo presentò alle oltre cinquemila persone presenti. «Il nostro amico è giunto ad una decisione. Non è che ci piaccia molto, ma dobbiamo rispettarla. Ha lavorato a lungo e duramente con la voce, la testa e soprattutto con il cuore... ma è ora di mettere da parte i fazzoletti e di fermare il singhiozzo perché l'uomo di cui parlo è ancora qui, su questo palcoscenico, con quei magnifici occhi azzurri... e per una volta ancora abbiamo il piacere di ascoltare il più grande "entertainer" del secolo ventesimo».

L'accorse un lungo, scrosciante applauso. Poi le luci si spensero. Fu silenzio e dall'alto un filo di luce sagomò un volto, una mano, un microfono. Per trenta minuti Sinatra rivisse la sua carriera. Da giovanissimo idolo della canzo-



Adolfo Celi, qui con Teddy Reno, il presentatore dello spettacolo, è l'ospite della quarta e ultima puntata



Elsa Martinelli e, a destra, Carlo Mazarella: sono gli ospiti, rispettivamente, della seconda e prima puntata. Regista della trasmissione TV è Fernanda Turvani

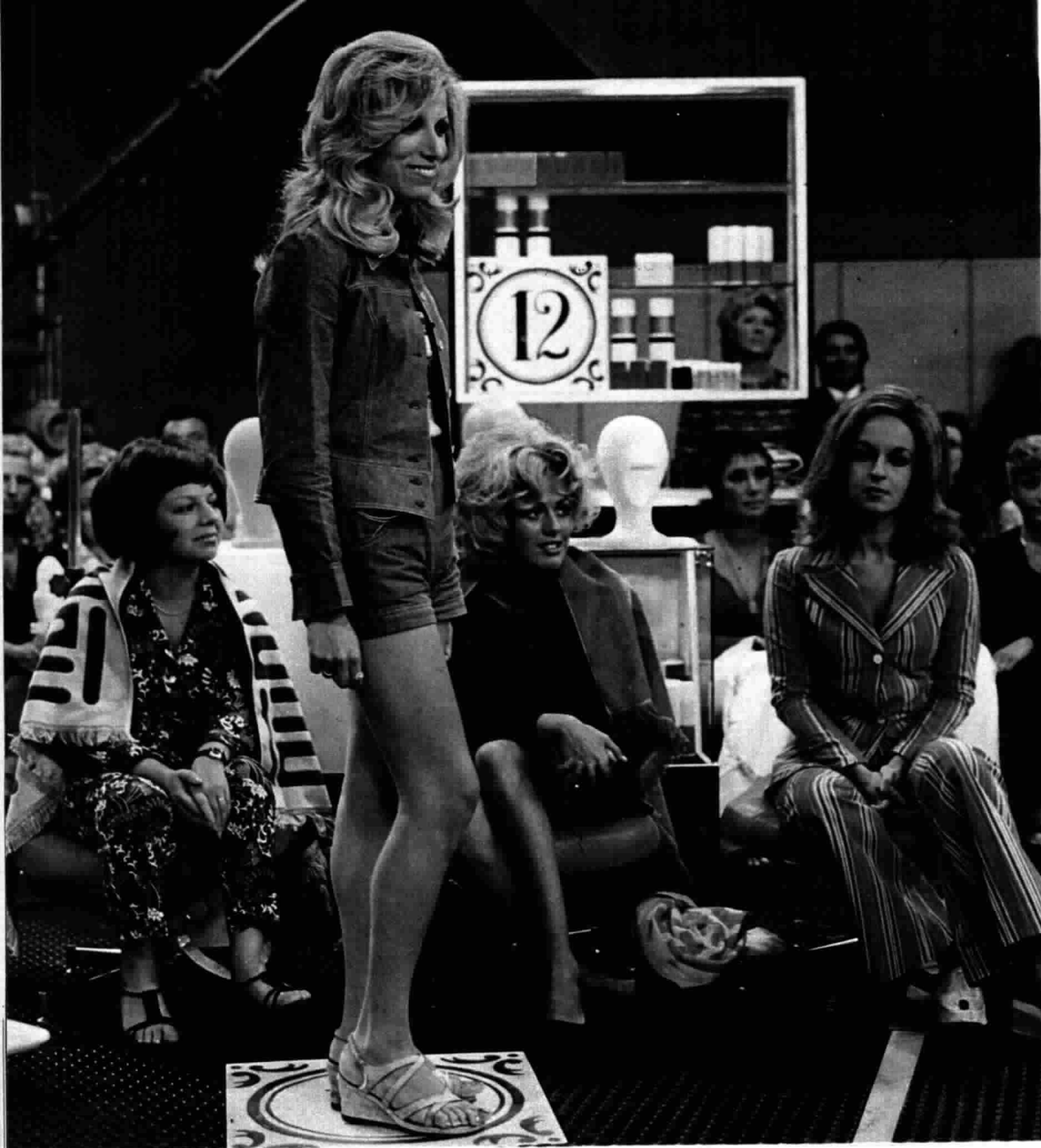


ne, che nel '43 doveva venir difeso dalla polizia dall'assalto delle sue ammiratrici, ai momenti di crisi e di sconcerto, a quelli di successo e di vittoria. Fu un trionfo. Anche gli altri artisti che avevano partecipato con lui allo spettacolo gli si strinsero attorno affettuosamente, fin quando Bob Hope non risolse il momento di commozione, gridando: «Portate il cappotto per il vecchietto». «Sì è vero», commentò Frank, «gli anni passano e bisogna andare a nanna».

Dicono che mentre la macchina lo portava a casa uno dei suoi intimi l'abbia sentito canticchiare una canzone trasmessa dalla radio, ma che, accortosi di questo, Sinatra abbia detto: «Signori e signore, è l'ultima volta che Frank Sinatra aprirà bocca». Finora è stato così, ma le leggende inquiete hanno bisogno di applauso per vivere. E l'applauso c'è ancora, poiché Sinatra — come scriveva un critico americano al momento del suo «addio» — resta con la qualità della sua voce l'avvocato di seduzione della generazione vecchia e di quella nuova. «Persino», aggiungeva in vena scherzosa, «nei suoi matrimoni egli è stato e resta un simbolo delle nostre fantasie: prima una brava donna e tre figli, poi la più bella e seducente donna del mondo, infine una ragazza con metà della sua età».

Danilo Colombo

Frank Sinatra, la Voce va in onda domenica 13 febbraio alle ore 21,15 sul Secondo. Programma televisivo.



La concorrente romana Paola De Luca impegnata nelle prove del « Gioco dei mestieri ». Nella foto in basso, un saggio « pratico » d'abilità: lo shampoo



Sono di scena le pettinatrici nella sesta puntata del telequiz di Paolini e Silvestri. Il gioco dei mestieri che ha già laureato e premiato campioni fra muratori, pescatori, baristi, sarte ed agricoltori, stimolati a percorrere le diciotto caselle della « pista » dal tifo dei loro compagni di lavoro e dalle domande del presentatore-conduttore Luciano Rispoli. Nella trasmissione di domenica 13 febbraio (ore 12,30 sul Nazionale) concorrono la bionda pettinatrice romana Paola De Luca e la bruna milanese Marisa Sala, due « maestre » nella difficile arte dell'acconciatura, oggi continuamente esposta agli improvvisi e volubili venti della moda: una battaglia, insomma, « all'ultimo ricciolo ». La regia, come di consueto, è di Carlo Quartucci.



La seconda concorrente alla gara, la milanese Marisa Sala (prima a sinistra nella foto), con il presentatore Luciano Rispoli (in abito scuro)

Battaglia all'ultimo ricciolo

Sei trasmissioni dedicate a Giulio Verne RACCONTÒ IL FUTURO

Mercoledì 16 e
giovedì 17 febbraio

Al famoso scrittore francese Giulio Verne (1828-1905), autore di popolari romanzi d'avventura in cui sono ingegnosamente anticipate importanti scoperte ed invenzioni del nostro secolo, la TV dei Ragazzi dedica un ciclo di sei trasmissioni in cui verranno presentati tre film tratti dai romanzi: *Cinque settimane in pallone*, *Viaggio al centro della Terra* e *L'isola misteriosa*. Il ciclo, a cura di Piero Pieroni e Sandro Lazlo, ha per titolo *Giulio Verne: l'uomo che raccontò il futuro*.

Così difatti venne chiamato Giulio Verne da uno dei tanti ammiratori che lo scrittore ebbe nel secolo scorso, quando i suoi libri di avventure futuribili si vendevano a migliaia di copie ed erano letti da ogni categoria di persone: intellettuali, studenti, operai, scienziati, casalinghe.

In effetti Giulio Verne, dall'epoca della pubblicazione del suo primo romanzo, *Cinque settimane in pallone*, avvenuta nel 1863, alla sua morte, nel 1905, descrisse puntualmente tutte o quasi tutte le conquiste della scienza e della tecnica del « suo » futuro e del nostro presente, fino a quella che allora appariva certo la più improbabile: la conquista dello spazio. Ciascun film verrà trasmesso in due puntate, il mercoledì e il giovedì di ogni settimana. Diamo intanto un breve riassunto del film *Cinque settimane in pallone* che apre la serie. Nell'anno 1862 una spedizione britannica viaggiante su un pallone parte per le regioni della Costa Orientale dell'Africa per piantarvi la bandiera inglese. Essa è composta dallo scien-

ziato Fergusson, dal suo assistente Verlainne, dal giornalista O'Shay, dalla bella Lakia, innamorata di quest'ultimo, e da Sir Vining, rappresentante dell'autorità militare.

Dopo un'avventurosa sosta in una città, l'equipaggio aumenta di due membri: Susan, una missionaria americana, e Ahmed, un losco mercante di schiavi. In occasione di un atterraggio in un'oasi, i Tuareg fanno prigionieri quattro componenti della comitiva, che saranno tuttavia salvati con un ingegnoso espediente.

Allorché è raggiunto il fiume Volta, i sette sgomineranno una banda di avventurieri e, finalmente, planteranno la bandiera britannica nell'insplorata regione.

Nel corso delle sei trasmissioni, realizzate da Michele Maria Romano, saranno intervistati vari esperti per illustrare le più straordinarie « invenzioni » della fantasia di Verne e per controllare se esse siano state o no realizzate dalla tecnica moderna. Le interviste sono state registrate all'aperto, negli angoli più suggestivi dell'arcipelago delle Eolie, sulle spiagge deserte della Sicilia, nelle grotte di Postumia.

Per il film *Cinque settimane in pallone* sono previsti due interventi. Nella prima puntata sarà intervistato il generale d'aviazione Umberto Nannini, esperto di navigazione aerea, che parlerà dello sviluppo della tecnologia, dei grandi viaggi che caratterizzarono l'Ottocento, un secolo che Giulio Verne visse quasi per intero, della mongolfiera, del dirigibile e delle caratteristiche dello « Jupiter », cioè il pallone che, nell'invenzione dello scrittore francese, ospita i

protagonisti del suo romanzo.

Alla seconda puntata parteciperà Folco Quilici, regista cinematografico, giornalista e autore di libri di viaggio. Quilici ha realizzato film molto belli, e più volte premiati, quali *Sesto continente*, *L'ultimo paradiso*, *Ti-Kojo e il suo pescecane*, *Oceano*; vanta inoltre una vastissima produzione di documentari, di programmi culturali ed inchieste per la TV.

Quilici parlerà dello schiavismo e del colonialismo. Verne affronta in vari racconti il tema della schiavitù, prendendo una posizione ben precisa sull'argomento. Ma l'Europa, all'epoca di Verne, che posizione aveva sul problema della schiavitù? A questo quesito risponderà, appunto, il regista Quilici.



Il romanziere Giulio Verne in una stampa ottocentesca

Il mago Silvan diverte i bambini

FESTA DI CARNEVALE

Lunedì 14 febbraio

Mascherine, costumi fantasiosi, coriandoli e stelle filanti. I personaggi, piccoli e grandi, della rubrica *Il gioco delle cose* hanno voluto dedicare questa puntata al Carnevale che domani, martedì grasso, se ne va.

Nello studio c'è un'aria particolarmente festosa. Marco e Simona cantano: « ... Per Carnevale a ognuno è proibito starsene solo e immusonito — esci per strada, vieni a giocare — tutti stiamo ad aspettare ». Nemmeno a dirlo, ecco arrivare tutta gongolante la scoiattolina Rosi-

na: « Aspettavate me, non è vero? Eccomi qua! ».

Nemmeno per sogno. Non è lei che i bambini stanno aspettando con impazienza, bensì un altro personaggio il cui ritorno, dopo la sua apparizione nella puntata di Natale, era stato richiesto dai piccoli telespettatori con centinaia di letterine inviate alla redazione della rubrica. Si tratta del prestigiatore Silvan, il giovane mago dalle mani agilissime e dal sorriso cordiale. Silvan — nome d'arte di Aldo Salvodello — è veneziano, ha sposato una ragazza inglese ed è papà di due bellissimi bambini: Sara Olga, di sei anni, e Stefano, che ha appena compiuto cinque mesi. Com'è venuto in mente a Silvan di diventare prestigiatore? Risponde sorridendo: « Quando avevo nove anni, assistendo col mio papà, una sera d'inverno, ad uno spettacolo di giochi di prestigio ».

Silvan parla del suo lavoro con lo stesso amore con cui parla della sua famiglia, un lavoro fatto di studio mai interrotto, di continue ricerche, di perfezionismo. Egli ha compiuto, praticamente, il giro del mondo, ha imparato le lingue straniere — ne parla cinque correntemente — cercando di arricchire via via la sua cultura e la sua personalità, ha studiato dizione e recitazione, stile e portamento, per cui è perfettamente in grado non soltanto di illustrare i suoi giochi con ricchezza di particolari, di riferimenti storici e aneddoti curiosi, ma anche di condurre un intero spettacolo con eleganza e disinvoltura. Ha pubblicato un libro presso Mondadori dal titolo *Silvan svela i suoi segreti*, che è stato accolto con molta simpatia per lo stile garbato e spiritoso col quale il « ma-

go » parla dei suoi « prodigi » e ne spiega il meccanismo. Anche in questa puntata del *Gioco delle cose* Silvan rivela ai piccoli spettatori una serie di « trucchi » facili, graziosi e divertenti. Poi, esegue uno dei suoi giochi strabilianti (del quale, però, non rivela il segreto): il « Mistero della sfera volante ».

Da un fazzoletto di seta appare, come per magia, una sfera metallica, color argento, che s'innalza nell'aria, vola, piroetta, volteggia, compie acrobazie come se fosse un aeroplano guidato da un abilissimo, intrepido pilota. Silvan ha dichiarato che, per mettere a punto questo gioco, gli sono occorsi quasi due anni di prove.

Nel corso della trasmissione Silvan giocherà con il Pagliaccio, con il Coccodrillo e con il Coniglio. Eseguirà una scenetta comica con la scoiattolina Rosina: in questa scenetta l'aitante Silvan apparirà piccolissimo.

Gran finale con il gioco della Pentolaccia, a cui prenderanno parte gruppi di bambini armati di lunghi bastoni di canna con i quali cercheranno di colpire gonfi sacchetti di plastica pieni di... meraviglie sorprese: caramelle, confetti, biscotti, farina, sassolini, pezzetti di carbone? Chissà. Il Coccodrillo, sempre ingordo, vorrebbe prender parte al gioco e far sparire i sacchetti a dozzine nella sua immensa bocca, ma viene messo in un cantuccio in castigo. Anche il Pagliaccio ed il Coniglio devono rimanere estranei al gioco. E niente trucchi da parte del signor mago Silvan: Marco e Simona sono lì, giudici vigili ed imparziali, in modo che le regole della « Pentolaccia » siano scrupolosamente rispettate.

(a cura di Carlo Bressan)



Il prestigiatore Silvan tra i bambini che partecipano alla rubrica « Il gioco delle cose »

Trinoxia sprint®

per essere tranquille



Preparare un ottimo pranzo per ospiti inattesi? famiglia numerosa e poco tempo per cucinare? poca voglia di dedicarsi ai fornelli? commensali esigenti a tavola?

Queste ed altre situazioni si superano facilmente con la **SUPERPENTOLA A PRESSIONE TRINOXIA SPRINT** che aiuta a cucinare meglio e in più breve tempo anche per dieci persone perchè ora può essere scelta, secondo le necessità, tra quattro misure litri 3 1/2 - 5 - 7 - 9 1/2 in acciaio inox 18/10 - due valvole metalliche - fondo triplo diffusore al quale i cibi non si attaccano - manici in melamina resistente ed inalterabile nella lavastoviglie.

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

19° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO

Il 19° Festival Internazionale del Film Pubblicitario si svolgerà a Venezia dal 19 al 24 giugno.

La Screen Advertising World Association Ltd., che ne è l'organizzatrice e che è rappresentata in Italia dalla SIPRA di Torino e dalla OPUS di Milano, sta attualmente distribuendo un opuscolo contenente le informazioni relative alla partecipazione al Festival ed una cartolina per la richiesta dei moduli di iscrizione.

Chiunque sia interessato ai mezzi pubblicitari audio-visivi può partecipare come delegato; la partecipazione al concorso è invece aperta a tutte le Case di produzione ed alle Agenzie di pubblicità.

Per qualsiasi informazione supplementare, rivolgersi a: S.A.W.A. Ltd. - 35, Piccadilly - LONDON W1 V 9PB (Inghilterra).

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRENDERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO minimo L. 1.000 al mese RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO CATALOGHI GRATUITI DELLA MERCE CHE INTERESSA

ORGANIZZAZIONE BAGNINI 00187 Roma - Piazza di Spagna 4



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Collegiata di S. Michele Arcangelo in Solofra (Avellino)

SANTA MESSA

celebrata da Mons. Gaetano Polio, Arcivescovo di Salerno
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — DOMENICA ORE 12

a cura di Giorgio Cazzella e Angelo Gaiotti
Regia di Roberto Capanna

meridiana

12,30 IL GIOCO DEI MESTIERI

Un programma di Paolini e Silvestri
condotto da Luciano Rispoli
Scene di Gianni Villa
Regia di Carlo Quartucci
Sesta puntata
Le pettegatrici

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Aperitivo Rosso Antico - Aspichinina - Miscela 9 Torte Pandea - Vernel)

13,30

TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Johnson & Johnson - Galak Nestlé - C.R.M. Balducci - Intervista Milione - Olio vitaminizzato Sasso)

la TV dei ragazzi

IL LUNGO VIAGGIO DI TERRY, RAJ E UN ELEFANTE INDIANO

Sesto episodio

Il tesoro del tempio

Personaggi ed interpreti:

Terry Jay North
Raj Sajid Khan
Matt Collins Michael Pate
Kana Jai Raj
Ang Bimal Raji
Regia di Herbert Coleman
Distr.: M.G.M.

17,35 PROFESSOR BALDAZAR

Un cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zani-novic
Undicesimo episodio
Il topo e l'orologio
Prod.: TV Jugoslava

pomeriggio alla TV

GONG

(Cofanetti Caramelle Sperlari - Felpip Carioca Universal)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — COME QUANDO FUORI PIOVE

Spettacolo di giochi
a cura di Perani e Terzoli
condotto da Raffaele Pisu
Complesso diretto da Aldo Buonocore
Regia di Giuseppe Recchia

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Maionese Calvé - Dentifricio Colgate - Formaggio Bel Paese Galbani)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Trippa Simmenthal - Goddard - Carpené Malvolti - Accademica - Dash - Banana Chiquita)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1

(Prodotti Nicholas - Aperitivo Cynar - Cera Grey)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Vini Folanari - Elettrodomestici Ariston - Rama - Endotén Helene Curtis)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Gran Turchese Colussi Perugia - (2) Analcoolico Crodino - (3) C & B Italia - (4) Orzoro - (5) Linea Glicemille Viset

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Gamma Film - 3) Film Makers - 4) Bozzetto Produzioni Cine TV - 5) Camera 1

21 —

IL SOSPETTO

di Friedrich Dürrenmatt
Sceneggiatura in due puntate di Diego Fabbri

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Dott. Samuel Hungertobel
Ferruccio De Ceresa
Commissario Hans Barlach

Irene Paolo Stoppa
Dott. Lucius Lutz Olga Gherardi
Blatter Franco Volpi
Favre Gianni Solaro
Il libraio Giorgio Cerioni
Primo commesso Roberto Bruni
Gulliver Ezio Rossi
Prima infermiera Mario Carotenuto

Seconda infermiera Maria Teresa Eugeni
La telefonista Silvia Betti
Stella Gioietta Gentile
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Maria Teresa Palleri
Delegato alla produzione Roberto Campa
Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'

(Articoli elastici dr. Gibaud - Cipster Saiwa - Lavatrici Philco-Ford - Amaro Cora)

22,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2

(Pepsodent - Amaro Bram)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,45-19 In collegamento Via Satellite con Sapporo

XI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1972

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pannolini Lines Pacco Azzurro - Espresso Bonomelli - Ava per lavatrici - Fagioli De Rica - Omogeneizzati al Plasmon - Pento-Nett)

21,15 FRANK SINATRA

LA VOCE

Programma musicale

a cura di Adriano Mazzeletti

Presenta Teddy Reno

Partecipa Carlo Mazzarella

Regia di Fernanda Turvani

Prima puntata

Concerto al Royal Festival Hall

con Grace Kelly

DOREMI'

(Spic & Span - Rabarbaro Zucca - Centro Sviluppo e Propaganda Cuolo - Duplo Ferrero)

22,10 CARTEGGIO PRIVATO

a cura di Nino Borsellino e Piero Melograni

Regia di Sergio Spina

7° - Il pensiero e l'azione

Lettere di Benedetto Croce presentate da Carlo Alighiero, Renato De Carmine, Mario Erpichini

Consulenza di Mario Sansone

22,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Immer die alte Leier

Vergangenheit und Gegenwart durch die satirische Brille gesehen
7. Folge: «Der Tabak»
Regie: Rolf von Sydow
Verleih: BAVARIA

19,45 Kaiser Joseph und die Bahnwärterstochter

Ein Heimatstück aus Österreich von Fritz von Herzmanovsky-Orlando mit Hans Holt, Inge Konradi, Hans Moser u.a.
1. Teil
Zeichnungen: Paul Flora
Regie: Axel Corti
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,15 Satirische Palette

F. K. Waechter: Ein Eigenporträt
Verleih: BAVARIA

20,30 Olympische Winterspiele in Sapporo

Ein Sonderbericht der Tagesschau

20,40-21 Tagesschau



13 febbraio

IL GIOCO DEI MESTIERI

ore 12,30 nazionale

Dopo muratori, pescatori, baristi, sarte e agricoltori, la sesta puntata del Gioco dei mestieri, quiz a premi di Paolini e Silvestri, vede in gara le pettinatrici, «maestre» nell'ar-

te dell'acconciatura, d'un « mestiere » non semplice, dunque, sia perché è esposto ai volubili venti delle mode, sia perché occorre sempre saper tenere in difficile equilibrio la estrosità e il buon gusto. Sulla « pista », 18 caselle da percor-

rere nel minor tempo possibile risolvendo i quesiti teorici e pratici proposti dal presentatore Luciano Rispoli, si affrontano Paola De Luca (bionda, romana) e Marisa Sala (bruna, milanese). (Vedere fototesto alla pagina 36).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale e 16,45 secondo

A Sapporo, dopo dieci giorni di gare, si chiudono gli undicesimi Giochi Olimpici invernali. Vi hanno preso parte più di mille atleti, in rappresentanza di 35 Paesi. I Giochi si concludono (prima della solenne cerimonia di chiusura) con una delle prove più spettacolari: le due manches dello slalom speciale maschile. Il programma prevede, inoltre, due par-

tite di hockey sul ghiaccio (specialità in cui l'Italia è assente) e la staffetta 4 per 10 chilometri. Oltre agli sport invernali le telecamere si occuperanno anche di calcio e pallacanestro. Il campionato di serie A, giunto alla terza giornata di ritorno, propone almeno un paio di incontri importanti fra cui Roma-Fiorentina. Per il basket vale lo stesso discorso: la quarta giornata di ritorno prevede fra l'altro la partita Simmenthal-Forst Cantù.

COME QUANDO FUORI PIOVE

ore 18 nazionale

Strappata ai chieresi la « corona » di campioni, la squadra di Somma Vesuviana torna oggi sui teleschermi decisa a dare filo da torcere ai nuovi avversari di Gussago (provincia di Brescia). L'incontro si annuncia particolarmente duro, ma

provvederà ad addolcirlo la simpatica presenza di Gino Bramieri nel ruolo di arbitro e giudice oltre che di cantante: lo ascolteremo infatti, accompagnato dall'orchestra di Aldo Buonocore, nella canzone A 15 anni. Gli altri due cantanti di turno saranno Betty Curtis con Quanto tempo passerà

e Peppino di Capri con Amare di meno. Quest'ultimo, ovviamente, è il padrino della compagine campana, mentre Betty parteggia per i lombardi di Gussago. Completano il cast il nuovo astro delle scene milanesi Sergio Renda, Marcu Tulli e Gianfranco Kelly. (Vedere articolo alle pagine 88-90).

IL SOSPETTO - Prima puntata

ore 21 nazionale

Il commissario Barlach, ricoverato all'ospedale di Salem per un intervento chirurgico, viene curato e assistito dal suo vecchio amico, il dottor Samuel Hungertobel. E' proprio durante la degenza nella sua clinica che Barlach sente parlare per la prima volta del dottor Fritz Emmenberger,

detto anche « zio eredità » per aver ereditato il patrimonio di molti suoi pazienti deceduti in circostanze misteriose nella lussuosa casa di cura che egli dirige. Alcuni indizi, fornitigli inavvertitamente da Hungertobel, inducono Barlach a credere che il dottor Emmenberger sia in qualche modo legato ad un medico tedesco di nome Nehle che durante la

seconda guerra mondiale eseguiva esperimenti sui prigionieri del campo di concentramento nazista di Stutthof in Germania. Le prime indagini del commissario Barlach si concludono di fronte alla notizia del suicidio del dottor Nehle, all'indomani della sconfitta della Germania nazista. (Vedere sullo sceneggiato un articolo alle pagine 28-30).

Frank Sinatra: LA VOCE

ore 21,15 secondo

L'anno scorso, al Royal Festival Hall Concert di Londra, venne registrato l'ultimo show europeo di Frank Sinatra: quest'anno lo si ricorda come uno dei suoi più straordinari recitals. Fra il pubblico, per l'eccezionale serata, figuravano gli esponenti del bel mondo internazionale, da Margaret ed An-

na d'Inghilterra ai migliori registi ed attori inglesi. Per l'occasione, come presentatrice, fu scelta proprio Grace Kelly, devota ammiratrice del popolare cantante che, eseguendo da solo con l'orchestra alcune delle sue migliori canzoni, riuscì a entusiasmare il pubblico per più di un'ora. Nell'edizione italiana il recital londinese di Frank Sinatra fa parte della

prima di quattro puntate interamente dedicate a questa « voce » famosa. In studio ad ascoltare le canzoni ci sono questa sera Adriano Mazzeletti e Carlo Mazzeletti, che raccontano alcuni episodi della sua vita; il presentatore di tutte e quattro le puntate è Teddy Reno. (Vedere sul grande cantante italo-americano l'articolo alle pagine 32-35).

CARTEGGIO PRIVATO: Il pensiero e l'azione

ore 22,10 secondo

Vent'anni fa, nel novembre del 1952, si spegneva a Napoli il filosofo Benedetto Croce. Con lui scompariva non solo l'intellettuale che aveva dominato la cultura italiana del '900 ma anche una delle figure più rappresentative dell'Italia antifascista. Il filosofo napoletano era rientrato nella politica attiva dopo l'armistizio, era stato ministro nei governi Badoglio e Bonomi, poi deputato alla Costituente e senatore della Repubblica. Ma la sua persona rappresentava molto di più delle cariche politiche che aveva ricoperto: agiva da richiamo verso quei valori di libertà intellettuale e morale che egli medesimo sotto la dit-

tatura aveva difeso con inflessibile coerenza. In modo ben diverso otto anni prima era avvenuta la morte di Giovanni Gentile, l'altro grande protagonista della cultura italiana, il personaggio emblematico dell'Italia opposta a quella rappresentata da Croce. La fine di Gentile fu tragica: morì nell'aprile del 1944 a Careggi, presso Firenze, per un attentato compiuto da una squadra di azione partigiana. L'antifascismo aveva condannato in lui non tanto le vecchie teorie in difesa dello Stato totalitario quanto le sue recenti prese di posizione in favore della Repubblica neofascista di Salò. Il diverso destino di questi due grandi filosofi fu coerente con le scelte politiche diame-

tralmente opposte da essi compiute. Eppure, all'origine della loro ascesa intellettuale, Croce e Gentile costituivano un binomio solidale. Dalle lettere che essi si scambiavano per oltre vent'anni appare come, alla fine del secolo scorso e fino allo scoppio della prima guerra mondiale, essi avevano realizzato un'alleanza spirituale che era uscita vittoriosa dalla lotta per il rinnovamento della cultura italiana in nome dell'idealismo. Il carteggio è tuttora in gran parte inedito. Alla scelta delle lettere ed alla documentazione dei rapporti prima di amicizia e poi di ostilità dei due filosofi hanno collaborato studiosi quali Mario Sansone, Giacomo Devoto, Carlo Diano e Giuseppe Galasso.

QUESTA SERA e SABATO in «GONG» - MARTEDÌ in «GIROTONDO»

LO SCERIFFO
CARIOCA JO

PRESENTA IL FAVOLOSO
CONCORSO DI DISEGNO

**FELTIP
CARIOCA**

dotato di ricchissimi premi

1° Premio: **3 MILIONI** di lire in gettoni d'oro
2° Premio: **1 MILIONE e 500** mila lire in gettoni d'oro
3° Premio: **SETTECENTOCINQUANTAMILA** lire in gettoni d'oro

DAL 4° AL 10° PREMIO: **TRECENTOMILA** lire in gettoni d'oro

Acquistando una confezione di «FELTIP CARIOCA» esigete la «Busta-regolamento» per partecipare al concorso

«FELTIP CARIOCA» IN VENDITA OVUNQUE.

Ora nelle confezioni da:

6 colori L. 300
12 colori L. 500
18 colori L. 750
24 colori L. 1.000
36 colori L. 1.500



QUESTA SERA IN TIC-TAC



ACCADEMIA
ISTITUTO CORSI PER CORRISPONDENZA AUTORIZZATI DAL MINISTERO DELLA P.I.

PRESENTA

quando il lavoro diventa gioia

Alcuni dei 100 corsi Accademia: SCUOLA MEDIA - RAGIONIERE - GEOMETRA PERITO INDUSTRIALE - MAESTRA - SEGRETARIA - STENOGRATTORE - LINGUE DISEGNO E PITTURA - PROGRAMMATORE IBM - PAGHE E CONTRIBUTI - GIORNALISTA - ARREDAMENTO FIGURINISTA - VETRINISTA - ISTITUTO ALBERGHIERO - FOTOGRAFO - RECITAZIONE REGIA E PRODUZIONE - CINE TV - INFORTUNISTICA STRADALE - ESTETISTA - SARTA - DISEGNATORE TECNICO - RADIO TV - MECCANICO - ELETTRAUTO - IMPIANTI IDRAULICI - TORNITORE - SALDATORE - EDILE

Spett. ACCADEMIA - Via Diomede Marvasi 12/R - 00165 Roma
inviatemi gratis e senza impegno informazioni sui vostri corsi.

Corso _____
Nome _____ Cognome _____ Età _____
Via _____ Città _____

RADIO

domenica 13 febbraio

CALENDARIO

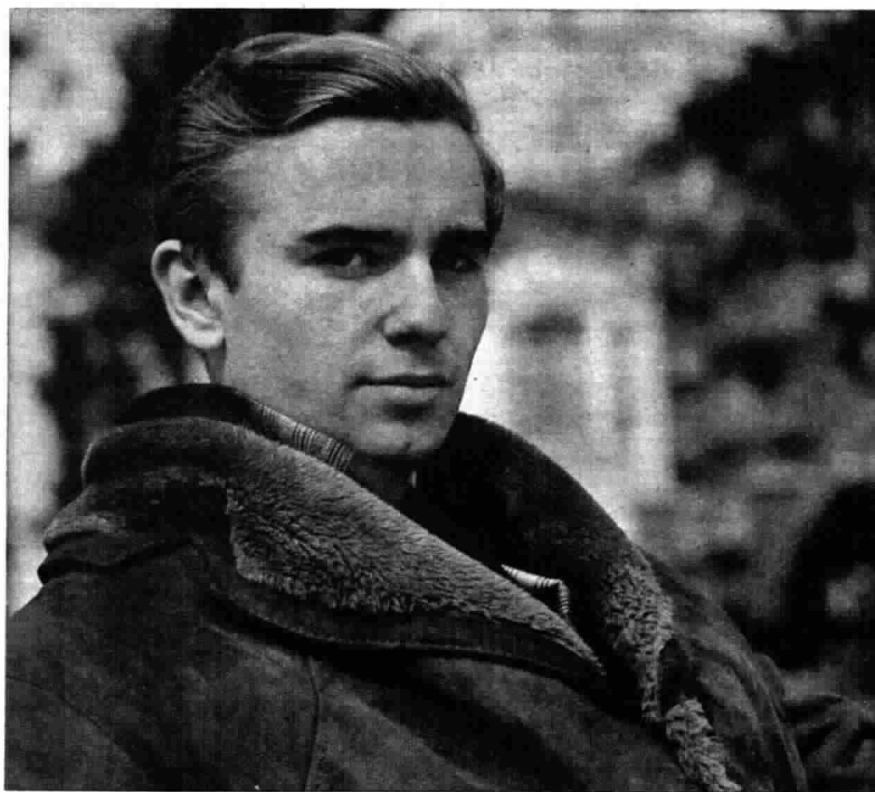
IL SANTO: S. Agabo

Altri Santi: S. Benigno, S. Fosca, S. Stefano abate.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,29 e tramonta alle ore 17,46; a Roma sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 17,39; a Palermo sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 17,42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1571, muore a Firenze Benvenuto Cellini.

PENSIERO DEL GIORNO: Un cuore è una ricchezza che non si vende e non si compra, ma si regala. (G. Flaubert).



Il violinista Viktor Tretiakov, protagonista con il pianista Michail Erochin del concerto che va in onda alle ore 21,45 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9845 = m 31,10

9 In collegamento RAI: Dalla Basilica di San Pietro Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI in occasione dell'Ordinazione di quattro nuovi Vescovi. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Nasa nella s. Kristusom: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Il divino nelle sette note»: «Ludwig van Beethoven», a cura di P. Giuseppe Perricone. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Enseignement du Pape. 21 Santo Rosario. 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 7,30 I Giochi Olimpici Invernali di Sapporo. 7,45 Musica varia. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Concerto rustico. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo. 9,30 Santa Messa. 10,15 Intermezzo - Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12 Da Bellinzona: Carnevale 1972. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 I Giochi Olimpici Invernali di Sapporo. 13,15 Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni. 14,05 Momento musicale. 14,15 Casella postale 230, risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Colonna sonora. 15,45 Il

cannocchiale. 16,15 Spettacolo di varietà. 17,15 Voci e note. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Pomeridiana - Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Chitarre e mandolini. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 Processo per l'ombra di un asino di Friedrich Dürrenmatt - Informazioni. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturmo musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 14,35 Musica pianistica. Karlheinz Stockhausen: XI Klavierstück (Pianista Aloys Kontarsky). 14,50 La Costa dei barbari. Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Fabio Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). 15,15 Interpreti allo specchio (Replica dal Primo Programma). 16 Händel e Götter, Fiaba in tre atti di E. Humperdinck. Libretto di Adelheid Wette. Peter, il padre: Theo Adam, basso; Geltrud, la madre: Gisela Schröter, mezzosoprano; Händel: Ingeborg Springer, contralto; Götter: Renate Hoff, soprano; La strega: Peter Schreier, tenore; L'omino di sabbia e la Fata Rugiada: Renate Krahmer, soprano; Bambini: Voci dei ragazzi del «Dresdner Kreuzchor» - Orchestra di Stato di Dresda diretta da Otmár Suitner. 17,40 Max Reger. Sette Siluette op. 53 (Pianista Richard Laugs). 18 Almanacco musicale. 18,25 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Bayerisches Rundfunk Orchester. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 I grandi incontri musicali. Berliner Festwochen (Kyung Wha Chung, violino; Janis Martin, soprano - Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Lorin Maazel). Igor Stravinsky: «Chant du Rossignol». Poema sinfonico: Concerto per violino e orchestra in re; Gustav Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore per grande orchestra e soprano solo (Registrazione del concerto effettuato il 29 settembre 1971). 22-22,30 Le muse in Svizzera.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Pietro Crispi: Sinfonia in re maggiore per doppia orchestra d'archi (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Giovanni Paisiello: Il barbiere di Siviglia, sinfonia (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Nikolaj Rimski-Korsakov: Ivan il terribile, suite sinfonica dall'opera (Orch. «London Symphony» diretta da Anatole Fistoulari) • Anton Dvorak: Scherzo capriccioso (Orch. Sinf. di Milano della RAI diretta da Laszlo Gati)
- 6,54 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Frédéric Chopin: Andante spianato e polacca brillante op. 22, per pianoforte e orchestra (Pianista Nikita Magaloff - Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)
- 7,20 Quadrante
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **XI Giochi Invernali di Sapporo**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti, Ettore Frangipane e Guglielmo Moretti
- 8,40 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — In collegamento con la Radio Vaticana
Dalla Basilica di San Pietro
Santa Messa
CELEBRATA DA SUA SANTITÀ PAOLO VI
in occasione dell'Ordinazione di quattro nuovi Vescovi
- 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,45 **Mike Bongiorno presenta:**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate
Selezione da Napoli, Firenze, Torino, Milano
Realizzazione di Paolo Limiti
- 11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Dalla «fedele domestica» alla donna a ore
- 12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**
A un minuto dall'amore (I Pooh) • Lonely days (Bee Gees) • Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni) • Strange kind of woman (Deep Purple) • Sacramento (Middle of the Road) • Donna mia (Renato) • Uomo (Mina) • In this world we live in (Remo and Josie)
- 12,29 **Lello Luttazzi presenta:**
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Pippo Baudo in giro per la città presenta:

Jockey-man

Un programma di D'Ottavi e Lionello

14 — CAROSELLO DI DISCHI

Samba de una nota so, El condor passa, Up up and away, Women in love, Bullit, Take five, If I were a rich man, De musique en musique, Pontio, Comme un garçon, 30-60-90, Raindrops keep fallin' on my head, Swedish holiday, Kinda easy like, The in crowd, Strike up the band, Ob-la-di ob-la-da, Terry's tune, St. Louis blues, Put your hand in the hand, Cubano chant, Hang on sloopy, Titoli, Lobellia, Rotation 3, Hot foot, Cheek to cheek, Les majorettes de Broadway, Mendocino

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,30 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese

Prima parte
— Chinamartini

19,15 I tarocchi

19,30 TV musica - Sigle e canzoni da programmi televisivi

Questo vecchio pazzo mondo, da «Chissà chi lo sa?», «La cosa più bella, da «Canzonissima '71», «E' tanto facile, da «La domenica è un'altra cosa», «Goin out of my head, sigla di «Coralba», «Vent'anni, da «Canzonissima '70», «Mamy blue, da «Domenica insieme», «Ciao devo andare, da «Senza rete», «Quando mi dici così, da «Speciale per noi», «M'è nata all'improvviso una canzone, da «Canzonissima», «Sciu padrun da li belli bragh bianchi, sigla di «Un'estate, un inverno», «Puoi dirmi t'amo, da «La freccia nera», «Amare di meno, sigla di «Rischia tutto»

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 GANGI-CIGLIANO

presentano:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per estratti, indaffarati e lontani

20,45-21 Sera sport

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Dalla Sala delle Feste del Casinò di Sanremo

Jazz dal vivo

con la partecipazione del pianista Earl «Fatha» Hines

16 — Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

17 — POMERIGGIO CON MINA

Seconda parte

— Chinamartini

17,28 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Caterina Caselli e Lucio Dalla
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 IL CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore

Georges Prêtre

Richard Strauss: Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30 • Maurice Ravel: Ma Mère l'Oye, cinque pezzi infantili: Pavane de la Belle au bois dormant - Petite Poucet - Laidronette, Imperatrice des Pagodes - Les entrées de la Belle et de la Bête - Le jardin féérique
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 75)

21,45 CONCERTO DEL VIOLINISTA

VIKTOR TRETIAKOV E DEL PIANISTA MICHAEL EROCHIN

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 378 • Sergei Prokofiev: Cinque melodie op. 35 bis (Registrazione effettuata il 22 aprile 1971 al Teatro Olimpico in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana -)
(Ved. nota a pag. 75)

22,20 IL DIBATTITO PARLAMENTARE SU ROMA CAPITALE

a cura di Giorgio Prosperi

Terza trasmissione

Partecipano: Giampiero Becherelli, Ezio Busso, Mimmo Calandruccio, Corrado De Cristofaro, Ennio Dolfuss, Vittorio Donati, Adolfo Geri, Antonio Guidi, Salvatore Lago, Antonio Laraina, Mario Lombardini, Franco Luzzi, Aldo Massasso, Gino Mavara, Massimo Mollica, Giancarlo Padoan, Dario Penne, Luigi Pernice, Carlo Ratti, Giacomo Ricci, Checco Rissone, Claudio Trionfi, Edoardo Toniolo, Pippo Tuminelli, Angelo Zanobini
Regia di Dante Rattieri (Registraz.)

23,20 GIORNALE RADIO

23,30 Palco di prosenio

— Aneddotta storica

23,40 PROSSIMAMENTE

- Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,15 **XI Giochi Invernali di Sapporo**
Dai nostri inviati **Andrea Boscione**, **Sandro Ciotti**, **Ettore Frangipane** e **Guglielmo Moretti**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con James Brown e Dalida**

Gordon-Kay: That's life • Byrd-Brown: I cried • J. Brown: Hot pants, Soul power, Call me superb • Dalida-Tenco: Lontano lontano • Ciampi-Marchetti: La colpa è tua • Dossena-Lama-Rodrigo: Aranjuez mon amour • Jourdan-Di Bari: Si c'était a refaire • Pagani-Giraudo: Mamy blue

— **Dado Invernizzino**

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**

Qui qu quo (Jean Renard) • La casa dell'amore (Al Bano) • Get me some help (Tony Ronald) • Sono una donna, non sono una santa (Rosanna Fratello) • Carol (The Pawnshop) • Women in love (Organista Keith Beckingham) • Mighty mighty and roly poly (Mali) • La filanda (Milva) • Okay, ma si va là (I Nuovi Angeli) • Rosa (Fred Bongusto) • Guitar style (Enzo Lucchini e I Green Sound)

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**

Regia di **Mario Morelli**

— **Star Prodotti Alimentari**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **ALTO GRADIMENTO**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,54 **XI Giochi Invernali di Sapporo**

Dai nostri inviati **Andrea Boscione**, **Sandro Ciotti**, **Ettore Frangipane** e **Guglielmo Moretti**

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **PARLIAMO DI CANZONI**

Un programma di **Sergio Endrigo** con la collaborazione di **Sergio Colomba**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**

Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**

— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Quadrifoglio**

20,10 **Il mondo dell'opera**

Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**

— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

21 — **SOCIETA' E COSTUME NEI PERSONAGGI DELL'OPERA BUFFA**

a cura di **Bruno Cagli**

3. Nobili e parvenus

21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**

Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**

22 — **POLTRONISSIMA**

Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REVIVAL**

Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vallati**

23 — **Bollettino del mare**

9,14 **I tarocchi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Lando Buzzanca**, **Adriano Celentano**, **Paolo Panelli**, **Rosanna Schiaffino**, **Gianrico Tedeschi**

Regia di **Federico Sanguigni**

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 — **Week-end**

con **Raffaella**

Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gligli**

— **ALL lavatrici**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12 — **ANTEPRIMA SPORT**

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
Norditalia Assicurazioni

12,15 **Quadrante**

12,30 **La cura del disco**

Un programma di **Sergio Bardotti** con **Carlo Campanini**

— **Mira Lanza**

16,25 **Mach due**

I dischi di **Supersonic**

Prima parte

We are running, Anaconda, Senegal, Il tempo d'impazzire, Piri piri, Sacramento, Una ruga sul mio viso, A Santiago vou, Go were the rain goes, Mighty mighty and roly poly

16,55 **Giornale radio**

17 — **Domenica sport**

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Guglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti** — **Oleificio F.lli Belloli**

18 — **MACH DUE** - I dischi di **Supersonic** - Seconda parte

Rabiatu, Bald head rhumba boogie, Please sing a song for us, Quella strana impressione, I've found my freedom, T. L. and R., L'uomo e la matita, Little brown man, Stop pushing, Borriquito

18,30 **Giornale radio** - Bollett. del mare

18,40 **Falqui e Sacerdote** presentano:

Formula uno

Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
(Replica) — **Star Prodotti Alimentari**

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**

Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**



James Brown (ore 7,40)

TERZO

9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)

— **L'India di ieri e di oggi. Conversazione di Elena Fossataro**

9,30 **Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**

9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**

10 — **Concerto di apertura**

Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia concertante in re maggiore per contrabbasso, viola con due oboi, due corni e archi: Allegro - Andantino - Minuetto - Allegro ma non troppo (Gunter Lemmen, viola; Georg Hörtner, contrabbasso - Orchestra da camera del Württemberg diretto da Jörg Faerber) • Antonio Vivaldi: Nisi Dominus, salmo 126 per contralto, archi e organo (trascrizione e realizzazione del basso continuo di Massimo Bruni); Gloria Patri, per contralto, archi e organo (Rosina Cavicchioli, contralto; Angelo Surbone, organo - Orchestra da Camera del «Collegium Musicum» di Torino diretta da Massimo Bruni) • Goffredo Petrassi: Concerto per pianoforte e orchestra: Non molto mosso ma energico - Arietta - Arietta con variazioni • Rondò (Pianista Giorgio Sacchetti - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Michael Gielen)

13,50 **Felix Mendelssohn-Bartholdy**

Preludio e Fuga in do minore op. 37 n. 1 (Organista Pierre Cochereau)

14 — **Musiche cameristiche di Gioacchino Rossini**

Nona trasmissione

La fioraia fiorentina (Valeria Mariconda, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Da - Album pour les enfants adolescents • Thème naïf et variations - Saltarello all'italiana - Valse lugubre - Improvvisi anodine - Prélude umoresque - Première communion - L'innocence italienne - Prélude convulsif (Pianista Sergio Perticaroli)

14,45 **Musiche di danza**

Giovanni Battista Lulli: Symphonies pour les couchers du Roy: Marcia - Ciacona - Musette - Marche en rondeau - Aria - Sonno di Renard - Aria per Flora - Sonno di Athys - Gavotta - Marcia (Clavicembalista Robert Veyron-Lacroix - Orchestra da Camera «Collegium Musicum» di Parigi diretta da Roland Douatte) • Aram Kaciaturian: Spartacus, suite dal balletto: Adagio di Spartaco e danza frigia - Variazioni di Egina e bacchanale - Scene e danza con cotrali - Danza e vittoria di Spartaco (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dall'Autore)

15,30 **Non svegliate la signora...**

di **Jean Anouilh**

Traduzione di **Raoul Soderini**

Riduzione di **Chiara Serino**

Julien, capocomico Achille Millo

11,15 **Oberon**

Opera romantica di **J. R. Planché**
dal poema di **Wieland**

Musica di **CARL MARIA VON WEBER**

Oberon	Donald Grobe
Rezia	Birgit Nilsson
Hün	Plácido Domingo
Fatime	Julia Hamari
Puck	Marga Schmitz
Meermädchen	Arleen Auger

Voci recitanti:

Erzähler	Uwe Friedchen
Oberon	Martin Benrath
Rezia	Katharina Matz
Hün	Gerhard Friedrich
Scherasmin	Hans Putz
Fatime	Ingrid Andree
Puck	Doris Mesjos
Harun al Raschid, califfo di Bagdad	Hans Paetsch
Babecan, principe persiano	Roi Nagel
Almansor, emiro di Tunisi	Heinz Ehrenfreund

Abdallah, pirata Hubert Suschka

Orchestra Sinfonica e Coro del Bayerischen Rundfunk diretti da **Rafael Kubelik**

Maestro del Coro **Franz Gerstaecker**

Nell'intervallo (ore 12,10):

Fedeltà alla parola. Conversazione di **Marcello Camilucci**

Bachman, attore suo amico

Renzo Montagnani

Tonton, suggeritore Roberto Pastorio

Fessard, direttore di scena

Raffaele Giangrande

Ambroisi, attore Romano Malaspina

Albert, attore Renato Campese

León, elettricista Paolo Lombardi

Un macchinista Gioacchino Maniscalco

Aglaié, seconda moglie di Julien Milena Vukotic

Rosa, sua prima moglie Carmen Scarpitta

La madre di Julien, Rita Lilla Brignone

Maureen, governante irlandese Mila Vannucci

La Regina, in «Amleto» Didi Perego

Prima ragazza Elisabetta Carta

Seconda ragazza Rosalinda Galli

La sarta Edda Soligo

Regia di **Paolo Giuranna**

17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**

a cura di **Aldo Nicastro**

18 — **CINQUANT'ANNI DI BEST-SELLERS LETTERARI ITALIANI**

a cura di **Giuseppe Bonura**

3. Il tempo del risveglio

18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**

18,45 **I classici del jazz**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845** pari a m 355, da **Milano 1 su kHz 899** pari a m 333,7, dalle stazioni di **Roma O.C. su kHz 6060** pari a m 49,50 e dal **II canale della Filodiffusione**.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Simmenthal e CPV Italiana: un incontro d'obbligo

Nel quadro di una nuova e più dinamica politica internazionale, tesa ad incrementare lo sviluppo della sua presenza all'estero, la Simmenthal ha stipulato in questi giorni un accordo con la CPV Italiana.

La CPV Italiana, com'è noto, dispone di una rete mondiale di 33 agenzie pubblicitarie a servizio completo, in grado di garantire un'ampia e qualificata collaborazione nel campo della comunicazione.

Un fattore, questo, che risponde in pieno alle esigenze della Simmenthal, che da anni svolge un'intensa attività commerciale sui mercati europei ed extraeuropei.

In definitiva un incontro d'obbligo tra la più grande Società italiana di carni e specialità alimentari in scatola che mira ad imporsi ulteriormente all'estero per potenziare la sua già qualificata immagine, e un'Agenzia internazionale con un completo bagaglio d'esperienza nel campo del coordinamento pubblicitario internazionale.

Una collaborazione, che si annuncia fin d'ora fattiva sulla base di valide premesse reali.



La stretta di mano tra il Dott. Gian Franco Santoni — Direttore Servizio Studi e Pubblicità della Simmenthal — e il Dott. Gianluca Castelbarco — Vice Direttore Generale della CPV Italiana — dopo la firma dell'accordo col quale la CPV Italiana curerà il coordinamento delle attività pubblicitarie e promozionali della Simmenthal all'estero.

La lavatrice «soffoca»? Nessun timore, c'è CALFORT, il TECNICO IN POLVERE

CALFORT, infatti, è l'unico prodotto esistente al mondo che salvi la lavatrice e la biancheria dai dannosi effetti del ferro e calcio.

Questi minerali, comunemente presenti nell'acqua del rubinetto, legandosi con i componenti del detersivo, si depositano in ogni punto della lavatrice a contatto con l'acqua di lavaggio: sulle pompe, negli ugelli, sul cestello e soprattutto sulle resistenze elettriche che, «soffocate», si surriscaldano e si bruciano.

Sulla biancheria si formano macchie di ruggine e incrostazioni che la logorano molto rapidamente.

Il CALFORT incapsula, come in guscio d'uovo, le particelle di ferro e calcio e, trascinandole via con l'acqua di scarico, impedisce il loro depositarsi sulle parti vitali della lavatrice e sulla biancheria.

Il CALFORT inoltre elimina anche le vecchie incrostazioni e permette un minor consumo di detersivo che, in presenza d'acqua resa ormai morbida e non ferrosa, esplica al massimo la sua funzione sbiancante e detergente.

CALFORT — è un prodotto BENCKISER.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
11,30 Scuola Elementare
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 12 febbraio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie a cura di Nanni de Stefani (Replica)
13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
L'edile di Leandro Lucchetti
Terza puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Gerber Baby Foods - Deter's Bayer - Rama - Amaro Dom Bairo)

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II) a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Demain il fera beau
26ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

Per la sola zona della Valle d'Aosta

14,30-15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi del pomeriggio di sabato 12 febbraio)
16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Il lavoro di studente - 6ª Come si legge un libro di narrativa, a cura di Albino Ronco con la collaborazione di Valeria Longo - Regia di Arnaldo Ramadori - Coordinamento di Priscilla Contardi
16,30 Scuola Media Superiore: Didattica Coordinamento di Alberto Pellegrinetti - Seconda serie - Leggere la città, a cura di Mario Manieri Elia con la collaborazione di Giuseppe Miano - Regia di Fernando Armati - 2ª La città senza forma

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli - Presentano Marco Dagné e Simona Guberti - Scene e pupazzi di Bonizza - Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Pizza Star - Carrarmato Perugia - Lettini Cosatto - Rama)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Telesivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi
18,10 I TRE MATTACCHIONI
Cura per i nervi
Soggetto di Elwood Ullman
Prod.: Columbia Pictures Corporation - Distr.: Screen Gems
18,35 LUPO DE' LUPIS
La trasformazione dei coniglietti
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera

ritorno a casa

GONG
(Lievito Pane degli Angeli - Pannolini Lines Notte)
18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria, a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi - Realizzazione di Oliviero Sandrini
GONG
(Cremidea Beccaro - Balsamo Sloan - Vim Clorex)
19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobécourt
Regia di Virgilio Sabel
7ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Formaggio Certosino Galbani - Close up - Merito - Olipak Sacilà - Fette vitaminizzate Buitoni - Rex Elettrodomestici)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Oro Pilla - Keramine H - Deodorante Sniff)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Ava per lavatrici - Caffè Spendid - Coni-Totocalcio - Vov)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Pasta Barilla - (2) Bitter Campari - (3) Confetti Sella Menta - (4) Amaro Medicinale Giuliani - (5) Vasenol cura intensiva
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Paul Casalini - 3) Bozzetto Produzioni Cine TV - 4) D.N. Sound - 5) General Film

21 — LA VEDOVA ALLEGRA

Presentazione di Domenico Mecoli
Film - Regia di Ernst Lubitsch
Interpreti: Maurice Chevalier, Jeanette MacDonald, Edward Everett Horton, Una Merkel, George Barbier, Donald Meek
Produzione: Metro-Goldwyn-Mayer
DOREMI
(Wilkinson Sword S.p.A. - Liquore Jägermeister - Italiana Olii e Risi - Dash)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE
BREAK 2
(Penna Grinta - Castagne di Bosco Perugia)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Magazzini Standa - Invernizzi Milione - Brandy Stock - Clearasil lozione - Kinder Ferrero - Last Casa)

21,15 STASERA PARLIAMO DI...

a cura di Gastone Favero
Testimonianza

DOREMI
(Pronto della Johnson - Olio extravergine di oliva Carapelli - Atlas Copco - Acqua Silla Plasmon)

22,15 STAGIONE SINFONICA TV

Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra: a) Allegro moderato, b) Andante con moto, c) Rondò (Vivace)
Solista Wilhelm Backhaus
Direttore Karl Böhm
Orchestra Sinfonica di Vienna
Regia di Herbert Seggelke
Produzione: UNITEL

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,35 Männerchor Bayer u. Tanzgruppe Bayer
Ein Programm aus der Reihe Musikalische Miniaturen - Regie: H. P. Conrad
Verleih: Bavaria

19,35 Kaiser Joseph und die Bahnwärterstochter
Ein Heimatstück aus Österreich von Fritz von Herzmanovsky-Orlando
2. Teil
Regie: Axel Corti
Verleih: Studio Hamburg

20,30 Olympische Winterspiele in Sapporo
Ein Sonderbericht der Tagesschau

20,40-21 Tagesschau



Karl Böhm dirige il concerto beethoveniano che va in onda alle ore 22,15 sul Secondo Programma

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: L'edile

ore 13 nazionale

Il discorso sull'edile si conclude con una panoramica delle prospettive aperte a questo mestiere. Si vuole soprattutto mettere in evidenza la necessità che l'edile non consideri il suo lavoro come un ripiego, in attesa di una migliore sistemazione. Questo, però, potrà

avvenire soltanto quando gli operai godranno di stabilità d'impiego e di valide assicurazioni per malattie o incidenti sul lavoro. I giornalisti hanno intervistato alcuni edili delle borgate romane e dei paesi vicini alla capitale, come Arcinazzo. Hanno discusso con loro circa le ristrettezze economiche dell'operaio che risente

del fatto di non possedere una casa, pur costruendone molte, ed è toccato profondamente dal problema della speculazione edilizia. Vengono sentiti anche i pareri di datori di lavoro e di sindacalisti per quanto riguarda lo scottante argomento del cottimo da considerarsi, oggi più che mai, una grave piaga sociale.

SAPERE: Vita in Francia

ore 19,15 nazionale

I francesi vanno in pellegrinaggio nei luoghi consacrati della letteratura e dell'arte: visitano le case degli scrittori celebri e monumenti nazionali come il Pantheon, il Louvre, l'Opéra, la Comédie Française. Ma quali sono i problemi attuali della cultura? Nel mese di maggio del 1968 le scritte che gli stu-

denti tracciavano sui muri decretavano perentoriamente la morte dell'arte. In realtà i giovani protestavano contro un tipo di intellettuale distaccato dalla vita politica e sociale, contro il disimpegno più o meno dichiarato delle avanguardie degli anni Sessanta. Dopo il « maggio » in molte Università sono state introdotte nuove discipline come la sociologia, la

critica marxista, la psicanalisi ed è stato in gran parte bandito quanto c'era di più anacronistico nell'insegnamento precedente. Molti esponenti della vita culturale sono stati spinti fuori dalle torri d'avorio, verso un maggiore impegno politico e una maggiore apertura ai problemi culturali, sociali ed economici del loro Paese.

LA VEDOVA ALLEGRA

ore 21 nazionale

La vedova allegra non è soltanto uno dei migliori e più effervescenti exploits cinematografici di Maurice Chevalier, lo chansonnier francese recentemente scomparso, ma anche uno dei frutti più succosi dell'ingegno d'un grande regista del passato, Ernst Lubitsch. Il film è del 1934 e rappresenta l'ultimo e più perfetto contributo di Lubitsch al genere operettistico che egli coltivò con dignità e finezza per un ampio periodo della sua carriera. « L'operetta di Lehár », ha scritto G. C. Castello, « era l'espressione forse più popolare di quel periodo aureo della tarda Vienna asburgica, fastosa e godereccia, verso cui l'occhio di Lubitsch si protendeva nostalgico. Ma la sua azione si svolge per gran parte a Parigi, nella Parigi garbata e oziosa delle operette e dei vaudevilles, avente per suo immancabile centro "Chez Maxim". E di quella Parigi, non ancora del tutto morta,

svanita, l'interprete autorizzato, scanzonato e canoro, era Maurice Chevalier ». Chevalier tiene con elegante improntitudine, con civiltà ironica e raffinata, il ruolo del principe Danilo, innamorato suadente e corrisposto della bella « vedova ». « Il film », secondo Leonardo Autera, « è ricchissimo di trovate effervescenti e di notazioni satiriche, situate in una vaporosa cornice libertina. Maurice Chevalier e Jeanette MacDonald — i protagonisti — si muovono con agile cinismo, tenendo il gioco dell'amore, dei dispetti e delle crudeltà sempre in bilico fra la satira e il pettegolezzo mondano. Se è di rigore il paragone con The Merry Widow di Stroheim — più crudo e spietato — non va dimenticato che il temperamento di Lubitsch qui si impone, autonomo, con la leggerezza sua propria, con il gusto figurativo elegantissimo (le coppie vestite di bianco e di nero durante il valzer), con la fatuità dei contrasti sentimentali ». La trama racconta della

ricchissima abitante d'un piccolo Stato che, rimasta vedova nel pieno dell'avvenenza, rischia attraverso un possibile matrimonio con uno straniero di portar via con sé molte, troppe delle fonti di vita indispensabili alla comunità cui appartiene. Occorre sventare una simile minaccia inducendola a risposarsi con un concittadino, in modo che le sue sostanze non emigrino; perciò il reggente sceglie il principe Danilo, giovane ufficiale della guardia, e lo spedisce a Parigi, col compito specifico di far innamorare di sé la vedova. Danilo non la conosce, e quando, per caso, la incontra in un locale notturno, la scambia per una donnina leggera e la corteggia. Finisce però per esserne preso davvero, e la donna di lui. Quando il riconoscimento « ufficiale » avviene, il peso dell'equivoco minaccia di travolgere i piani così ben congegnati: ma fra ripicche e incidenti, tutto finisce per risolversi secondo la logica congiunta dell'amore e della « ragion di Stato ».

STASERA PARLIAMO DI...: Testimonianza

ore 21,15 secondo

Riprendono oggi le trasmissioni di Stasera parliamo di..., la rubrica curata da Gastone Favero che, in piena libertà di formula, dedica ogni numero ad un argomento specifico, sia esso di attualità giornalistica o culturale o di costume. La rubrica riprende con un'inchiesta-dibattito sul tema della testimonianza a cui partecipano cinque filosofi: i professori Enrico Castelli, Sergio Cotta, Leo Lugatini, Raymundo Panikkar e Pietro Prini. La caratteristica di questa inchiesta-dibattito è che si svolge attraverso una serie di domande stimolatrici e quasi provocatorie che Jader Jacobelli rivolge ai

cinque partecipanti (è forse opportuno ricordare a questo proposito che Jader Jacobelli non ha mai smesso di coltivare gli studi filosofici). Il tema della testimonianza coinvolge problemi religiosi, gnoseologici, etici e psicologici, come si può intuire da una delle domande che Jacobelli rivolgerà nel corso della trasmissione: « Ai fini della verità di ciò che essi sostenevano dice nulla il fatto che Giordano Bruno abbia accettato per essa la morte mentre Galileo l'ha rifiutata? ». A molti ascoltatori l'inchiesta-dibattito potrà apparire di difficile comprensione, ma è opportuno, anche per rispetto del pubblico degli studiosi, non banalizzare la trattazione.

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22,15 secondo

Ritornano stasera alla televisione le immagini di uno dei più grandi pianisti interpreti di Beethoven, Wilhelm Backhaus, morto il 5 luglio 1969 a Villach. Lo riascolteremo stasera in una registrazione del Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orche-

stra, messo a punto dal maestro di Bonn nel 1806 e indicato da qualcuno come « la lirica signora dei concerti per pianoforte ». Schumann, dopo che l'ebbe ascoltato a Lipsia nel 1836 da Felix Mendelssohn, confidò: « Mi ha dato una gioia mai provata finora. Sono rimasto seduto al mio posto, senza muovermi, senza respirare,

per paura di fare il benché minimo rumore ». Questa di Backhaus, accompagnato dall'Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Karl Böhm, è considerata una delle più entusiasmanti interpretazioni del Quarto di Beethoven, accanto a quelle offerte nel passato da Gieseking, Kempff, Rubinstein e Schnabel.

presentatevi
a torta alta



PANFANGELI
questa sera
alle 18,45 in **gong**

«PUBBLICITA' IN ITALIA» 1971-'72

L'edizione di « Pubblicità in Italia » 1971-'72, ora uscita, ospita come sempre la migliore selezione grafica pubblicitaria di quanto Artisti, Fotografi, Aziende ed Agenzie hanno prodotto in Italia nel 1971.

Sono presentati nelle 260 pagine più di 600 lavori in nero e a colori realizzati da 270 artisti per conto di 310 Aziende: manifesti, annunci, pieghevoli, editoria, calendari ed auguri, confezioni, carta da lettere e marchi, vetrine, sequenze di film cinetelvisivi, si susseguono in una vivace impaginazione dovuta, con la copertina, a Franco Grignani. La presentazione è stata dettata dal prof. Paolo Bonaiuto.

Il volume costa in Italia L. 12.500 ed è edito da « L'Ufficio Moderno » - Via V. Foppa, 7 - 20144 Milano.

RINGIOVANIRE E MANTENERSI GIOVANI GEROVITAL H3

ORIGINALE della Scienziata Dott.ssa ANA ASLAN di Romania
E COL PRESTIGIOSO
E NUOVISSIMO **KH3 CON KATALYSATOR**
Prevenzione e trattamento di tutti i fenomeni e disturbi di invecchiamento (anche precoci), ecc.
Per una nuova primavera virile **HORMO RIVO Y-5**
Per una nuova primavera virile e femminile **PASUMA**
PER L'ULCERA E DISTURBI
GASTRO-INTESTINALI: **SHOSTAKOVSKY (RUSSIA)**
AZIONE TOTALE CONTRO
LE **VARICI: VENO B15**

Per curare definitivamente, rigenerare ed impedire la caduta dei capelli: LOZIONE PER CAPELLI.
Contro l'acne, eczemi, psoriasi, vitiligo, per un RINGIOVANIMENTO DELLA PELLE: CREMA CURATIVA

GEROVITAL H3
GEROVITAL H3

TUTTI I PRODOTTI SONO GENUINI E ORIGINALI
FABBRICATI E CONFEZIONATI NEI PAESI D'ORIGINE
Per maggiori informazioni ed opuscoli gratis scrivere (affrancando con L. 90, specificando i prodotti che interessano) a:
SPACET S.A. - R. Molino Nuovo, 112 - LUGANO/4 (Svizzera)

RADIO

lunedì 14 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Valentino

Altri Santi: S. Cirillo, S. Procolo, S. Ammonio, S. Eleucadio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,28 e tramonta alle ore 17,47; a Roma sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 17,40; a Palermo sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 17,43.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1813, nasce il compositore Aleksander Dargomysky.

PENSIERO DEL GIORNO: Un'anima è essa sola un gran popolo. (Lacordaire).



Il violinista Igor Oistrakh partecipa al concerto diretto da Franco Caracciolo con l'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI (21,55, Nazionale)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - «Dialoghi in libreria», di Fiorino Tagliaferri. - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermoniti. - «Pensiero della sera». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Jérusalem et les lieux Saints. 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Albert Möschinger. Concerto per tromba e orchestra op. 68 (Tromba Helmut Hunger - Radiorchestra diretta da Otmar Nussio). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Videoc, amore mio. 13,25 L'Orchestra di musica leggera RSI accompagna Mina - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. 16,30 I grandi interpreti: Violoncellista Janos Starker. Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in re minore per violoncello solo BWV 1008; Gaspar Cassadó: Requiebro; Danse du démont vert (Pianista Léon Pommer). 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gnanotti. 18,30 Rassegna di strumenti. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19

Swing. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 Wolfgang Amadeus Mozart: La Betulia liberata. Azione sacra in due atti di Pietro Metastasio (K V 118). Ozia, principe di Betulia: Herbert Handt, tenore; Giuditta, vedova di Manasse: Verena Gohl, contralto; Amital, nobile donna israelita: Annalies Gamper, soprano; Achior, principe degli Ammoniti: Laerte Malaguti, basso; Carmi, capo del Popolo: Maria Grazia Ferracini, soprano; Cabri, capo del Popolo: Maria Luisa Giorgetti, soprano - Orchestra e Coro della RSI - Coro degli abitanti di Betulia diretti da Willy Gohl. 22 Informazioni. 22,05 Con i poeti in Lombardia: Dal Meneghino al Comasco al Brianzolo. 22,35 Mosaico musicale. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 16 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 34 in do maggiore K. 338; Gioacchino Rossini: Sonata in do maggiore per due violini, violoncello e contrabbasso (Radiorchestra diretta da Ulrich Meyer); Pantcho Vladigerov: Terzo concerto per pianoforte e orchestra (Pianista Ivan Drenikov - Radiorchestra diretta da Guido Ajmone-Marsan) (Registrazione del Concerto pubblico effettuato allo Studio I'1-4-1971). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 18,50 Intervalllo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Serenate e divertimenti. Bela Bartok: Divertimento per orchestra d'archi (Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci) (Registrazione del Concerto pubblico effettuato al Teatro Apollo di Lugano il 9 settembre 1966). 20,45 Rapporti '72. Scienze. 21,15 Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. 21,45 Orchestre varie. 22-22,30 La terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Alessandro Scarlatti: La Rosaura, sinfonia (Revis. F. M. Napolitano) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo) • Ottorino Respighi: Belfagor, ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. J. Mester) • Edward Grieg: Suite lirica (Orch. Boston Pops dir. A. Fiedler) • Alfredo Casella: Il convento veneziano, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. U. Cattini)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Gioacchino Rossini: Serenata per piccola orchestra («I Solisti Veneti» dir. C. Scimone) • Ottorino Respighi: Antiche arie e danze, suite n. 1 (Orch. da Camera dell'Opera di Vienna dir. F. Litschauer) • Igor Stravinsky: Suite n. 1 per piccola orchestra (Orch. London Symphony dir. I. Markevitch)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di E. Ameri, S. Ciotti e G. Evangelisti
— **Aperitivo Personal G.B.**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Ciotti-Guardabassi-Reitano-Reitano: La leggenda di Tara Poki (Mino Reitano) • Backy-Mogol-Mariano: L'immensità (Milva) • Lo Bianco-Darin: Una ragazzina come te (Nicola Di Bari) •

Nisa-Rossi: Avventura a Casablanca (Rosanna Fratello) • Zanfagna-Benedetto: Vieneme 'nzunnono (Mario Abbate) • Ferrara: Amore amor (Iva Zanicchi) • Ramos-Giorgietti: La nave del Olvido (Claudio Villa) • Pilat: Ritorna amore (Orietta Berti) • Mogol-Battisti: E penso a te (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
Piccola enciclopedia scientifica, a cura di Silvano Balzola, Arnaldo Liberati e Franco Splendori
Regia di Ruggero Winter

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Byl-Vanguard: Get me some help (Tony Ronald) • Casagni-Guglieri: Non dire niente (Nuova Idea) • Buller-Lindsay: Amanda (Dionne Warwick) • Blackmore-Gillan-Glover-Lord-Paice: Fireball (Deep Purple) • Endrigo-Enriquez-Endrigo: La mia terra (Marisa Sannia) • Nocera-Salizzato-Zauli: Questo è amore (Gli Uhl) • Mogol-Battisti: L'aquila (Bruno Lauzi) • Albertelli-Cordara: Fuochi artificiali (Waterloo) • J. South: Rose garden (Lynn Anderson) • Pace-Lavoie: Io e il tuo cane Boo (I Califfi)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)
— Sanagola Alemagna

13,45 **IL POLLO (NON) SI MANGIA CON LE MANI**

Galateo e controgalateo di Umberto Ciappetti con Carlo Campanini e Vittorio Congia
Regia di Andrea Camilleri

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi
Appuntamento con la musica
a cura di Carlo de Incontrera

19,10 **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Il libro del mese: «Cent'anni dopo», ossia dal romanzo d'appendice a oggi. Conversazione di Luigi Baldacci e Geno Pampaloni - Aldo Borlenghi: su «Il contesto» di Leonardo Sciascia - Aldo Rossi: Sergio Solmi e la letteratura fantastica

19,40 **Country & Western**

Voci e motivi del folk americano
Burnett: Ridin' down the canyon (Sons of the Pioneers) • Anonimo: Hard travelling (Woody Guthrie) • Heat-Glickman-Lange: Mule train (Rocky Mountain's Ol' Time Stompers) • Anonimo: When I was single (Pete Seeger)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MIKE BONGIORNO**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

20,50-21 **Sera sport**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **LIBRI STASERA**

Incontri e scontri con gli scrittori condotti da Pietro Cimatti e Walter Mauro

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Carlo Massarini: Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana

— Michelangelo Romano: Nuovi cantautori italiani

— Alberto Rodriguez: Jazz con il Modern Art Trio

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

21,55 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della RAI
Direttore

Franco Caracciolo

Violinista Igor Oistrakh

Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore per due oboi, archi e cembalo T. 139 F. VII n. 3 (Revisione di G. F. Malipiero) (Solisti Elio Ovcinnicoff e Francesco Manfrin); Concerto in la maggiore per archi e cembalo T.8 F. XI n. 4 (Revisione A. Ephrikian); Concerto in do maggiore per due trombe, archi e cembalo T.97 F.IX n. 1 (Revisione di G. F. Malipiero) (Solisti Renato Marini e Diego Benedusi) • Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra (Cadenze di J. Joachim)

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 75)

Nell'intervallo: **XX SECOLO**

Due grandi biografie di Voltaire. Colloquio di Maria Luisa Spaziani con Paolo Alatri

23,15 **GIORNALE RADIO**

23,25 **DISCOTECA SERA** - Un programma con Elsa Ghiberti a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny
Al termine: I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Al Bano e The Who**
— **Dado Invernizzino**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide, ouverture (Revis. di Wagner) (Orch. Philharm. di Londra dir. Otto Klemperer) • Vincenzo Bellini: I Puritani: «A te, o cara» (Ten. Franco Corelli - Orch. Sinf. dir. Franco Ferraris) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lamermoor: «Chi mi frena» (Maria Callas e Anna Maria Canali, sopr.); Giuseppe Di Stefano e Valiano Natale, ten.; Tito Gobbi, bar.; Raffaele Arié, bs. - Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. Tullio Serafin) • Giacomo Puccini: Suor Angelica: «Senza mamma, o bimbo» (Sopr. Victoria De Los Angeles - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Tullio Serafin)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
Arbex: Louisiana (Mike Kennedy) • Calabrese-Chesnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Stott-Capua: Mighty mighty and roly poly (Mal) • Clotti-Morelli: La mano del Signore (Little Tony) • Corelli-Ador: La follia (Violinista Igal Shamir) • Mogol-Battisti: E penso a te (Johnny Dorelli) • War: Sun oh son (War) • Bixio-Molè-Pippo: La fortuna de chi (Lea Massari) • Chase: Clapping song (Malcom) • Mogol-Battisti: L'aquila (Bruno Lauzi)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Santana: Batuka (Santana) • Lennon-McCartney: Twist and shout (The Beatles) • Mogol-Battisti: Nessuno nessuno (Formula 3) • Autori vari: Whisky eyes (Tucky Buzzard) • Lennon-McCartney: With a little help from my friend (Joe Cocker) • Riccardi-Albertelli: Uomo (Mina) • Plant-Jones-Page-Bonham: Whole lotta love (King Curtis) • Page-Plant: Black dog (Led Zeppelin) • Ammons: Jungle strut (Santana) • Mogol-Battisti: Acqua azzurra acqua chiara (Lucio Battisti) • Mogol-Battisti: L'aquila (Bruno Lauzi)

- 19 — Wanda Capodaglio presenta: NONNA JOCKEY**
Programma musicale di **Mario Bernardini**
Regia di **Adriana Parrella**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Da Napoli**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Dritto e Rovescio**
di **Perretta e Torti**
Presentano **Giuliana Lojodice e Aroldo Trieri**
Orchestra diretta da **Vito Tommaso**
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 21 — Mach due**
I dischi di Supersonic
Saah-saah, kumba kumba (Soulful Dynamics) • Running down the highway (The New York Rock Ensemble Vocal: Cliff Nivison) • Tico Tico (Organista Layman) • Io non devo andare in via Ferrante Aporti (Roberto Vecchioni) • Xango (Tuca) • Up setter (Grandfunk Railroad) • White bread (Les Humphries Singers) • E' festa (P.F.M.) • Pip off (Rex) • Piri piri (Los Pesajeros) • Grande grande grande (Mina) • Il diluvio (Il Rovescio della Medaglia) • Sacramento (Middle of the Road) • Indian Sun (The Ventures) • Borriquito (Roberto) • Vendemmia giorno e notte (Domenico Modugno) • Y. Sharp (Osibisa) •

- 9,50 La principessa Tarakanova**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Silvia Monelli**
8^a puntata
Aurora Tarakanova Silvia Monelli
Il Conte Radziwill Silvano Tranquilli
Jan Damansky Piero Sammataro
L'oste Ottavio Marcelli
Ivan Kusmic Franco Vaccaro
Katina Clara Droetto
Zita, la cameriera Liliana Jovino
Regia di **Ernesto Cortese**
— **Dado Invernizzino**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Ed io tra di voi (Charles Aznavour) • Taxi (Anna Identici) • Avevo in mente Elisa (Gruppo 2001) • Il nostro romanzo (Adamo) • Io che amo solo te (Ornella Vanoni) • Amore dove sei (Giorgio Laneve) • Un'avventura (Lucio Battisti)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
Trasmissioni regionali
GIORNALE RADIO
- 12,10 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

- Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
- Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 PRIMO PIANO**
a cura di **Claudio Casini**
- 18,40 Libero Bigiaretti presenta: Punto Interrogativo**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- Sono solo una donna (Giovanna) • Senegal (Martin Circus) • Zang Will (Stell Mili) • Please sing a song for us (Unicorn) • Mighty mighty and roly poly (Mal) • Boom-boom (King Biscuitboy-Goodness) • L'uomo e la matita (Maurizio) • Lady Miss Clawdy (Joe Cocker) • Try me (Dreams) • A.B.C. (The Jackson 5)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 ELISABETTA D'INGHILTERRA**
Originale radiofonico di **Ivelise Ghione**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 1^a puntata
Enrico VIII Tudor Manlio Busoni
Anna Bolena Renata Negri
Elisabetta Tudor Ornella Grassi
Maria Tudor (giovane) Mariù Safier
Eduardo Tudor Rolando Peperone
Caterina Parr Gianna Piaz
Kate Asheley Nella Bonora
Ascham Vittorio Donati
Due damigelle Anna Maria Sanetti
Un maggiordomo Grazia Radicchi
Due cameriere Livio Lorenzon
Il narratore Vanna Castellani
Regia di **Dante Raiteri**
(Registrazione)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Scrittori meridionali dell'Ottocento. Conversazione di Gabriele Catalano**
- 9,30 Gabriel Fauré: Elegia per violoncello e orchestra** (Violoncellista Leonard Rose - Orchestra Sinfonica di Fildelfia diretta da **Eugène Ormandy**) • **Alfredo Casella: Serenata per piccola orchestra: Marcia - Notturmo - Gavotta - Cavatina - Finale** (Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia diretta da **Herbert Kegel**)
- 10 — Concerto di apertura**
Arcangelo Corelli: Sonata a tre in si bemolle maggiore op. 4 n. 9, per due violini e basso continuo: Preludio, Largo - Corrente, Allegro - Grave, Tempo di Gavotta, Allegro (Max Gorman e Michael Tree, violini; Jean Schneider, violoncello; Eugenia Earle, clavicembalo) • **Johann Sebastian Bach: Sonata a tre in do minore per flauto, violino e basso continuo, n. 8 da «Musikalisches Opfer»**: Largo - Allegro - Andante - Allegro (Milan Munclinger, flauto; Václav Snitil, violino; Frantisek Slama, violoncello; Josef Hala, clavicembalo) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy: Trio in re minore op. 49, per pianoforte, violino e violoncello**: Molto allegro ed agitato - Andante con moto tranquillo - Scher-

- 13 — Intermezzo**
Robert Schumann: Carnaval op. 9 (Pianista Arthur Rubinstein) • Alexander Borodin: Quartetto n. 2 in re maggiore per archi (Quartetto Droic)
- 14 — Liederistica**
Ferruccio Busoni: Unter der Linden op. 18 (Rosina Cavicchioli, mezzosoprano; Enrico Lini, pianoforte); Due canti ebraici per mezzosoprano e pianoforte: Ichssah die Träne - An Babylon Wassen (Maria Urban Raselli, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Interpreti di ieri e di oggi: Violoncellisti Pablo Casals e Pierre Fournier**
Johann Sebastian Bach: Adagio, da «Toccata, Adagio e Fuga» per organo BWV 564 • Ludwig van Beethoven: Sonata n. 3 in la maggiore op. 69 per violoncello e pianoforte (Pianista Otto Schulhof); Sette Variazioni in mi bemolle maggiore sull'aria «Bei Männern» da «Il flauto magico» di Mozart (Pianista Wilhelm Kempff) • Frédéric Chopin: Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte (Pianista Jean Fonda)
- 15,30 Musiche di Giovanni Battista Pergolesi**
(Trascr. e revis. di Francesco Degradà)
Sonata a tre in si bemolle maggiore per due violini, violoncello e basso

- 19,15 Concerto di ogni sera**
François Couperin: Suite in re minore per clavicembalo (Clavicembalista Gustav Leonhardt) • Luigi Boccherini: Sette in mi bemolle maggiore op. 24 n. 1 per archi: Allegro - Larghetto - Minuetto (London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas) • Franz Liszt: Da «Années de pèlerinage: 2^{ma} année, Italie»: Spozalizio - Il pensieroso - Canzonetta del Salvatore Rosa (Pianista France Clidat)
- 20 — Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Lezione di inglese**
di **Fabio Mauri**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Franca Nuti e Massimo De Francovich**
ed inoltre: Iginio Bonazzi, Maria Grazia Cavagnino, Vigilio Gottardi, Renzo Lori, Maurizio Lucat, Alberto Marché, Denise Palmer, Laura Panti, Gianco Rovere, Maria Vittoria Toso, Adriana Vianello
Regia di **Giorgio Pressburger**
Al termine: Chiusura

- zo (Leggero e vivace) - Finale (Allegro assai appassionato) (Alfred Cortot, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello)
- 11 — I poemi sinfonici di Franz Liszt**
Seconda trasmissione
Orpheus, poema sinfonico n. 4 (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Otmar Suitner) • Mazeppa, poema sinfonico n. 6 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • Tasso, lamento e trionfo, poema sinfonico op. 96 (Orchestra di Stato Ungherese diretta da Janos Ferencsik)
- 11,45 Musiche italiane d'oggi**
Giuseppe Zanaboni: Piccola suite per tre fiati: Preludio (Larghetto) - Scherzo (Allegro) - Canzone triste (Adagio espressivo) - Finale alla marcia (con spirito parodistico) (Eno Marani, clarinetto; Paolo Figuera, oboe; Riccardo Tamagno, fagotto) • **Vittorio Felle-gara: Cantata per due voci femminili e orchestra su testo di Giacomo Leopardi** (Liliana Poli e Miciko Hirayama, soprani - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi)
- 12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 12,20 Archivio del disco**
Richard Strauss: Tod und Verklärung, poema sinfonico op. 24; Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell)

- continuo; «Dalsigre, ahi, mia Dalsigre» cantata per soprano e basso continuo; Sinfonia per violoncello e basso continuo; «Luce degli occhi miei», cantata per soprano, due violini, viola e basso continuo; Sonata a tre in sol minore per due violini, violoncello e basso continuo; Sonata per violino e basso continuo; «Nel chiuso centro» (Orfeo), cantata per soprano, due violini, viola e basso continuo (Complesso Barocco di Milano diretto da Francesco Degradà)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,45 Scuola Materna: Colloqui con le educatrici**
23. Nella Scuola Materna ha inizio l'educazione permanente a cura del Prof. **Aldo Agazzi**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Tecce: Cancro e risposte immunitarie - L. Gratton: Il quarto centenario della nascita di Giovanni Keplero - C. Fieschi: La ricerca medica e l'organizzazione sanitaria del paese - Taccuino

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.
- notturmo italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal 11 canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



**questa sera
carosello
ABA MAGGIORA**

Una troupe di cineasti
scatenati per le vie di Londra
ha colto al volo il sottile humor
e gli aspetti più divertenti
di questa entusiasmante città.

fette biscottate

aba

MAGGIORA



**SCONTO
£.30**
anziché £.50

martedì

NAZIONALE

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi del pomeriggio di sabato 12 febbraio)
11,30 Scuola Media
12 - Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobécourt
Regia di Virgilio Sabel
7ª puntata
(Replica)
13 - OGGI CARTONI ANIMATI
I rapidissimi:
— Sparalesto boscaiolo
— Il primitivo anormale
— La poltrona super-jet
Produzione: Hanna e Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Formaggio Certosino Galbani - Spic & Span - Motta - Soflan)
13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Dimanche il pleut
27ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 - Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli; Walter and Connie in the country - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli; Walter and Connie selling cars - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala - Riepilogo n. 1 - Sedicesima trasmissione - Regia di Giulio Briani
16 - Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo tecnico scientifico, a cura di Renzo Titone: Storia della scienza e della tecnologia - Le telecomunicazioni (2ª), a cura di Luca Lauriola con la consulenza di Alberto Mondini - Regia di Giorgio Anselmi - Coordinamento di Antonio Menna

16,30 Scuola Media Superiore: Banco di prova - Esperimenti di biologia, di Giancarlo Ravasio, a cura di Giulio Macchi - Consulenza e partecipazione di Franco Graziosi - 1ª Il Microscopio

per i più piccini

17 - LA PENTOLACCIA
Spettacolo di Carnevale
di Tony Martucci
Pupazzi di Ennio di Majo
Scene di Andrea De Bernardi
Musiche di Nini Comolli
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Bambole Sebino - Maionese Calvé - Rowntree - Feltip Carrioca Universal - Patatina Pai)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampò - Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom
con la consulenza di Sergio Trinchero
Conversazioni di Francesco Mulé
Bugs Bunny ed Elmer Fudd: Bugs e Taddeo, i cari nemici
di Bob Clampett - 12ª puntata

ritorno a casa

GONG
(Dixi - Vasenol cura intensiva)
18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Giorgio Cazzella
seguirà:
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO
GONG
(Pasta Barilla - Penne Carosello Walker - Invernizzi Strachinella)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il pregiudizio
a cura di Tilde Capomazza
Regia di Giuseppe Ferrara
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Crème Caramel Royal - Dado Knorr - Ava per lavatrici - Caffè Splendid - Rubinetterie Rapetti - Elegis messinpiega)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Pantén Hair Spray - Margarina Foglia d'Oro - Lampade elettriche Osram)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Amaro Dom Bairo - Corifin C - Pizzaiola Locatelli - Magazzini Standa)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Fette Biscottate ABA Maggiora - (2) Café Paulista Lavazza - (3) Giovanni Bassetti - (4) Amaro 18 Isola-bella - (5) Estratto di carne Liebig
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Selefilm - 2) Arno Film - 3) Unionfilm P.C. - 4) Guicar Film - 5) Film Made

21 - IL SOSPETTO
di Friedrich Dürrenmatt
Sceneggiatura in due puntate di Diego Fabbri
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Dott. Samuel Hungertobel Ferruccio De Ceresa Commissario Hans Barlach
Klari Paolo Stoppa
Dott. Emmenberger Jole Fierro
Dott. Edith Marlock Adolfo Celi

Irene Mila Vannucci
Gulliver Olga Gherardi
L'operaio sordomuto Mario Carotenuto
Voce della telefonista Evar Maran
Alessandra Dal Sasso
Scene di Lucio Lucentini - Costumi di Maria Teresa Palleri Stella - Delegato alla produzione Roberto Campa - Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'
(Il Banco di Roma - Brandy Florio - Gruppo Industriale Ignis - Mon Cheri Ferrero)
22,30 L'OCCHIO COME ME-STIERE
Il moderno reportage fotografico di Piero Berengo Gardin
Testo di Mino Monicelli
Musiche di Domenico Guaccero
4ª - Contro la violenza

BREAK 2
(Amaro Ramazzotti - Lotteria di Agnani)

23,10 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

21 - SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cremacaffè espresso Faemino - Patatina Pai - Sanagola Alemagna - Maionese Calvé - Mobili Presotto - Biscottini Nipiol V Buitoni)

21,15 HABITAT
L'uomo e l'ambiente
Un programma settimanale di Giulio Macchi

DOREMI'
(Close up - Grappa Julia - Dinamo - Castagne di Bosco Perugia)

22,10 TONY E IL PROFESSORE
Il figlio di famiglia
Telefilm - Regia di Harvey Hart
Interpreti: James Whitmore, Enzo Cerasico, Pat O'Brien, Dwayne Hickman, Mort Mills, Russel Thorson, Ben Caruthers, Diana Maddox, Lames Mc Callion, Robert Cleaves, Dan Ferrone, Harvey Jason, Jennifer Douglas, Tiffany Bolling, Aly Wassil
Distribuzione: N.B.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehauzeichnung aus Bozen:
« Er hat Glück mit Monika »
Ländliches Lustspiel von R. Walfried aufgeführt durch die Volksbühne Bozen
Spielleitung: Ernst Auer
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Tagesschau



Tiffany Bolling è fra gli interpreti del telefilm « Il figlio di famiglia » (22,10 sul Secondo Programma)

TRASMISSIONI SCOLASTICHE: Scuola Media Superiore

ore 16,30 nazionale

«Banco di prova è il titolo che da tanto tempo avevo nel cassetto per una trasmissione televisiva. L'occasione di realizzarla mi è stata offerta dal Servizio programmi per la Scuola Media Superiore. E' nata in tale modo una serie di lezioni televisive per ragazzi di 14-15 anni». Così dice Giulio Macchi, curatore del ciclo. «Il

campo di analisi da noi scelto è stata la biologia: il nostro corpo è infatti una fonte inesauribile di osservazione e di esperimenti, che tutti, grandi e piccoli, si può dire operiamo ogni giorno. La respirazione, il battito del cuore, il moto e la fatica muscolare, i fenomeni visivi ed acustici, la sensibilità tattile e termica, il dolore, le malattie sono un materiale di osservazione che spes-

so entra nella sfera percettiva ed è oggetto di analisi scientifica anche se ingenua. Il comportamento degli animali e delle piante è pure altamente stimolante del nostro istinto investigativo. In verità la biologia è un peculiare campo di osservazione, i cui fenomeni spesso rappresentano quasi l'incarnazione dei concetti di bellezza, di ordine e di armonia». (Articolo alle pagine 86-87).

GLI EROI DI CARTONE: Bugs e Taddeo, i cari nemici

ore 18,15 nazionale

Nel 1944 la palma per il personaggio più popolare dello spettacolo USA andò ad un «eroe di cartone»: il coniglio Bugs Bunny che batté sulla dirittura d'arrivo decine di notissimi attori in carne e ossa. La sua scalata al successo era iniziata nel 1938, durante le crisi di crescita degli studi di animazione Schlesinger. Bugs

Bunny acquistò spessore psicologico e prese forma grafica nel giro di un week-end, con Ben Hardaway e Cal Dalton che aggiungevano al «character» un pizzico di surrealismo facendogli roteare le orecchie e trasformandolo in un elicottero. Tra i personaggi che egli schiavizza e sfolte con battute salaci, di uno «slang» folle, c'è Taddeo (Elmer Fudd), un ometto dal volto infantile e

ispirato che ricorda quello del comico Harry Langdon; pacifico, pateticamente ancorato alle tradizioni, come dimostra il suo abbigliamento démodé: colletto duro, attillato gilet di velluto, bombetta. A mandare in aria in maniera roboante il quietismo di Taddeo, s'incarica lo scatenato e provocatorio Bugs trascinandolo nelle più spericolate e scombinare imprese.

IL SOSPETTO - Seconda puntata

ore 21 nazionale

Lasciato l'ospedale di Salem e le cure del dottor Samuel Hungerford, il commissario Barlach, più che mai deciso a continuare le indagini sulla provenienza delle misteriose eredità lasciate da malati miliardari deceduti nella clinica diretta dal medico svizzero Fritz Emmenberger, si fa accompagnare come paziente nella cli-

nica Sonnestein per farsi curare dal dottor Emmenberger in persona. Nel sospetto che il valente chirurgo svizzero soprannominato «zio eredità» sia invece il feroce medico nazista Nehle, Barlach decide di sottoporsi come cavia a tutti gli eventuali esperimenti che Emmenberger vorrà fare su di lui. In questa pericolosa indagine Barlach può contare soltanto sull'aiuto ester-

no del fedele amico Hungerford, di un giornalista e di un misterioso personaggio che il commissario chiama Gulliver, come il personaggio del romanzo di Swift. Dall'interno della lussuosa clinica, il commissario Barlach, solo e malato, cercherà di appurare la vera identità del dottor Emmenberger. (Vedere sullo sceneggiato un articolo alle pagine 28-30).

HABITAT

ore 21,15 secondo

L'architettura celebrativa e «imperiale» del periodo fascista quale influenza ha avuto nello sviluppo delle grandi città italiane? Questo l'argomento trattato dal servizio di Daghini nella trasmissione di questa sera. Il servizio, inoltre, si propone di dare una risposta alla domanda se l'architettura della scuola di Piacentini (per fare un nome) abbia avuto an-

che influenze culturali, esaminando soprattutto il periodo che comprende il decennio 1930-40. «Isole urbane», di Piero dal Moro e Ruggero Dugoni, è il secondo servizio della trasmissione e si occupa degli agglomerati urbani, sorti in conseguenza delle iniziative collettive, come le cooperative, che portano alla costituzione di «nuclei» socio-professionali (impiegati, medici, magistrati, avvocati ecc.), autonomi e non

comunicanti tra loro. L'argomento viene affrontato in tutti i suoi aspetti: come nascono questi nuclei, qual è la loro funzione sociale ed urbanistica. Le riprese per documentare questo discorso urbanistico sono state fatte nelle maggiori città italiane. In studio, infine, intervengono numerosi studiosi — sociologi, psicologi, architetti ed urbanisti — a discutere l'intera questione e le sue implicanze.

TONY E IL PROFESSORE: Il figlio di famiglia

ore 22,10 secondo

Il signor Senior, ex sindaco di una città condannato per corruzione, è nei guai. Questa volta per colpa del figlio che è sotto processo con l'imputazione di aver aggredito un camionista ed averlo derubato delle pellicce che trasportava. Tony

e il professor Woodruff hanno l'incarico di provarne l'innocenza. Hanno così inizio le indagini, ma queste, anziché fornire le prove desiderate, dimostrano al contrario la colpevolezza del giovane, il quale aveva usato i ferri della propria auto per forzare la serratura del camion che trasportava le

pellicce. Tony e il professore si recano quindi dal padre dell'imputato con una serie di fotografie incriminanti, ma hanno la sorpresa di apprendere che il signor Senior era perfettamente a conoscenza dell'attività criminale del figlio. Come mai, allora, si è rivolto al criminologo?

L'OCCHIO COME MESTIERE: Contro la violenza

ore 22,30 nazionale

Quarta ed ultima puntata de L'occhio come mestiere, la trasmissione televisiva curata e interamente realizzata da Piero Berengo Gardin. Nella trasmissione di stasera, che ha per titolo Contro la violenza, ci si propone di dimostrare come il reportage fotografico, alla stessa stregua di tutti i mezzi d'informazione, ma con «qualche cosa in più», cioè l'ima-

gine, vada dritto al bersaglio della nostra sensibilità, al nostro bisogno di conoscere e di essere protetti dalla violenza, che sembra essere un dato distintivo della nostra epoca. Molti, anche in questa puntata, i «nomi» prestigiosi del moderno reportage fotografico; e molte anche le testimonianze di quanti si sono votati, per passione, ma anche perché non si vive di sola gloria, a scoprire il mondo per noi. Vedre-

mo, dunque, le foto di Barbey, il parigino che sta sempre in mezzo alla mischia; di Thomas Hopker, il fotografo archeologo; di Bruce Davidson, che per principio adopera ancora la macchina «a cassetta»; del «kamikaze» Mario De Biasi; di Abramson, il paladino dei portoricani d'America, e di altri, uno dei quali fotografo occasionale durante l'invasione di Praga, e di professione ingegnere. (Articolo alle pagg. 82-85).

"girotondo" con Metti

LA TUA BAMBOLA IN TASCA

SEBINO

LA BAMBOLA ITALIANA NEL MONDO

IN TUTTO IL MONDO

un nuovo gioco Sebino Metti la tua bambola in tasca. Da oggi corri salti giochi con la tua bambola in tasca.

1000 lire

Metti la tua bambola in tasca!

questa sera in GONG

CONCORSO BICICLETTE-CROSS

penne

CAROSSELLO WALKER

PER VINCERE...

una di queste biciclette, è sufficiente acquistare una confezione di penne a fibra CAROSSELLO WALKER dove potete trovare la figurina vincente. Auguri!

RADIO

martedì 15 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Faustino e S. Giovita

Altri Santi: S. Saturnino, S. Lucio, S. Agape, S. Severo.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,26 e tramonta alle ore 17,49; a Roma sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 17,49; a Palermo sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 17,44.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1875, muore a Berlino il compositore Michail Glinka.

PENSIERO DEL GIORNO: Quali ombre siamo, e quali ombre noi inseguiamo! (Burke).



L'attore Carlo Giuffrè: in sua compagnia potremo ascoltare la trasmissione musicale « Voi ed io », che va in onda alle ore 9,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: « Missa sub tuum presidium confugimus » di Jakob Obrecht, a cura di Antonio Mazza. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « La Chiesa in cammino », panorama storico di Pietro Chiochetta - « Accanto ai nostri ammalati », considerazioni e suggerimenti del Prof. Corrado Manni - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Préparation des neophytes. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Parabra del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Vidocq, amore mio. 13,25 Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. 17 Radio gio-

ventù - Informazioni. 18,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 The « Harmonic » di Jerry Murad. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Spettacolo di carnevale - Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Gaetano Donizetti: « Il giovedì grasso », farsa in un atto. Il Colonnello: James Loomis, basso; Nina: Bruna Rizzoli, soprano; Ernesto: Juan Oncina, tenore; Sigismondo: Nestore Catalani, baritono; Camilla: Maria Minetto, mezzosoprano; Teodoro: Rodolfo Malacarne, tenore; Stefania: Irene Bassi-Ferrari, soprano; Cola: Teodoro Rovetta, basso comico - Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer. 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 La terza giovinezza, rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervall. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Ginevra: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore K. 331 (Pianista Andor Foldes); Samuel Barber: Nuvoletta (Loan Logue, soprano; Mario Venzago, pianoforte). 20,45 Rapporti '72: Letteratura. 21,15 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann. 22,15-22,30 Commiato.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Henry Purcell: La regina delle Fate, suite dal Masque (Complesso Strumentale Camerata Bariloche dir. Albert Lysy) • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 138 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Jules Massenet: Fedra, ouverture per la tragedia di Racine (Orch. del Teatro dell'Opéra Comique di Parigi dir. Albert Wolf)

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Peter Iljich Ciaikowski: Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi: Pezzo in forma di Sonatina - Valzer - Elegia - Finale su tema popolare russo (Orch. d'archi della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay) • Georges Bizet: Carnaval, dalla suite « Roma » (Orch. Royal Philharmonia di Londra dir. Thomas Beecham) • Johann Strauss jr.: Voci di primavera: Valzer (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pallavicini-Carrisi: Mezzanotte d'amore (Al Bano) • Limiti-Nobile-Buffoli: Adagio (Mina) • Mogol-Donida: La-

sciarmi vedere il sole (Little Tony) • Bardotti-Enriquez: Morire... dormire... forse sognare (Patty Pravo) • La Bionda-Lauzi: Quattro milioni d'anni fa (Bruno Lauzi) • Sacco-Donizetti: Te voglio bene assai (Miranda Martino) • Pagani-Giraudo: Mammy blue (Johnny Dorelli) • Mogol-Battisti: Seduto sotto un platano (Lucio Battisti)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

Bigazzi-Polito-Marcello: Adagio veneziano (Massimo Ranieri) • Wigley-Long: Tell me baby (Mask) • Testa-Sciorilli: Sono una donna non sono una santa (Rosanna Fratello) • James-King: Draggin' the line (Tommy James) • Di Felice-Guglielmi-Piccolo: Bella di giorno (Guido Renzi) • Limiti-Hickey: Gli occhi di quella (Dori Ghezzi) • Groves-Lawrie-Kipner: Is that the way (Tin-Tin) • Sterpellone-Phersu: Giorni vuoti (Diego) • Rogers: California blues (Redwing) • G. Conte: Una giornata al mare (Nuova Equipe 84)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LE BALLATE DELL'ITALIANO

Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da Maurizio Jurgens

Musiche originali di Gino Conte

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa

presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Il carnevalino di Venezia

a cura di Massimo Ceccato

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste

mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica: Rough and ready (Jeff Beck) • Killer (Alice Cooper) • Greatest hits n. 2 (Bob Dylan) • The concert of Bangla Desh (George Harrison & Friends) • Imagine (John Lennon) • Quarto (Led Zeppelin) • Pawn hearts (Van Der Graaf Generator) • Teaser and firecat (Cat Stevens) • Terzo (Black Widow)

— Claudio Rocchi: Spazio

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 CONTROPARATA

Programma di Gino Negri

19,30 Questa Napoli

Piccola antologia della canzone napoletana

Zanfagna-Benedetto: Vieneme 'nzuono (Peppino Di Capri) • Cioffi-Mari-gliano-Buonafede: Casarella 'e piscatore (Gloria Christian) • Fusco-Falvo: Dicitencello vuje (Orchestra a plectro Giuseppe Anedda) • Murolo-Tagliaferri: Nun me sceta' (Sergio Bruni) • E.A. Mario: Io, 'na chitarra e 'a luna (Luciano Rondinella)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Il giovedì grasso

Farsa in un atto di Domenico Gilarmoni

Musica di GAETANO DONIZETTI

Il Colonnello Saturno Meletti
Nina Mariella Davia
Teodoro Gabriele De Julia

Sigismondo Giorgio Gatti
Camilla Benedetta Pecchioli
Stefanina Maria Grazia Piolatto
Ernesto Antonio Bevacqua
Cola Nino Mandolesi

Direttore Ottavio Zilno
Orchestra AIDEM di Firenze

— **Pagliacci**

Dramma in due atti di RUGGERO LEONCAVALLO

Nedda Maria Grazia Piolatto
Canio Nunzio Todisco
Tonio Salvatore Sassu
Peppe Gabriele De Julia
Silvio Giorgio Gatti

Direttore Ottavio Zilno

Orchestra AIDEM di Firenze e Corale della « Corale Romana »

Maestro del Coro Alberto Leone (Registrazioni effettuate il 18-12-1971 al Teatro Nuovo di Spoleto in occasione della Stagione del Teatro Lirico Sperimentale - Adriano Belli) (Ved. note a pag. 74)

23,25 GIORNALE RADIO

23,35 Su il sipario

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte



IL BRACCIALE A CALAMITA CHE RIDONA FORZA E VITA

Il Bracciale, sensazionale scoperta degli scienziati giapponesi, elegante e leggero, per uomo e donna, che aiuta la circolazione del sangue togliendo la stanchezza e la spossatezza, ridonando la bellezza alla vostra pelle, è il regalo da fare a voi stessi e poi ai vostri migliori amici.

Lire 3.800 - contrassegno, franco domicilio.

SCRIVETEICI OGGI STESSO! Richiedeteci un opuscolo gratis.

Ditta AURO

Via Udine 2/28 - 34132 TRIESTE

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
di GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio Frugilese
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

Non mettetevi mai a letto con i Piedi freddi e doloranti

Ecco come riscaldarli
naturalmente e alleviare
il dolore

Quale sollievo per i piedi intirizziti ed umidi quando li immergerete nell'acqua calda a cui avrete aggiunto un pugno di SALTRATI Rodell! Questo bagno lattiginoso, superossigenato, ristabilisce la circolazione e calma il prurito dei geloni; i piedi così riscaldati vi assicureranno una notte di sonno tranquillo. Questa sera un buon pediluvio ai SALTRATI Rodell vi assicurerà piedi caldi e riposati. In ogni farmacia.

GRATIS per voi un campione di SALTRATI Rodell per pediluvio, e di Crema SALTRATI perché possiate constatare l'efficacia e la bontà di questi prodotti. Scrivete oggi stesso a MANETTI & ROBERTS Reparto I-H Via Pisacane, 1 - Firenze.



**CHI SMETTE
DI FUMARE**
acquista appetito:
gli occorre

orasisiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Il pregiudizio
a cura di Tilde Capomazza
Regia di Giuseppe Ferrara
5ª puntata
(Replica)

13 — TEMPO DI SCI

Ne parlano Maria Grazia Marchelli e Mario Oriani
a cura di Marino Giuffrida

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Pepsodent - Merito - Invernizzi Susanna - Tic-Tac Ferrero)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di martedì pomeriggio)

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone. Le materie che non si insegnano - 2ª La nascita della nazione cinese, a cura di Giorgio Fattori - Regia di Massimo Mida - Coordinamento di Aldo Venturelli

16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario: I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiecchi - Bilancia dei pagamenti, di Antonio Colantuoni - Consulenza di Vincenzo Visco - Teatro Epico, di Jerzy Rayzacher - Consulenza di Giulio Cesare Castello

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Piselli De Rica - KiteKat - Curtiriso - Barilla - Zyliss Italiana)

la TV dei ragazzi

17,45 GIULIO VERNE: L'UOMO CHE RACCONTO' IL FUTURO

Prima puntata
a cura di Piero Pieroni e Sandro Lazlo
Cinque settimane in pallone
Un film di Irwin Allen
Realizzazione di Michele Maria Romano
Prima parte

ritorno a casa

GONG

(Formaggio Certosino Galbani - Scarpina Babyzeta)

18,45 RITRATTO D'AUTORE

Un programma di Franco Simoncini con la collaborazione di Sergio Minussi e Giulio Vito Poggiali dedicati ai maestri dell'Arte Italiana del '900

Filippo De Pisis

Testo di Guido Ballo
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara

GONG

(Amarissimo Sanley - Cibalgina - Nuovo All per lavatrici)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro
9ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Macchine per cucire Singer - Gran Ragù Star - Carrarmato Perugina - Magnesio Bismuto Aromatic - Gandini Profumi - Vernel)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Formitrol - Ariel - Martini)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Tic-Tac Ferrero - Pepsodent - Brandy Stock - Ortofresco Liebig)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Bagnoschiama Vidal - (2) Olio di oliva Dante - (3) Valda Laboratori Farmaceutici - (4) Omogeneizzati al Plasmone - (5) Fernet Branca
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Film Makers - 3) Cinestudio - 4) Unionfilm P.C. - 5) Tipo Film

21 —

SEI DOMANDE PER GLI ANNI '70

6ª - Salveremo la terra?

di Paolo Glorioso e Luciano Ricci

DOREMI'

(Close up - Barilla - Soflan - Industria Italiana della Coca-Cola)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Grey Ceramix - Candolini Grappa Tokaj)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per la sola zona del
Friuli-Venezia Giulia
19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gran Pavesi - Vasenol cura intensiva - Sambuca Extra Molinari - Nesquik Nestlé - Dash - Olio di semi vari Olita)

21,15

L'UOMO IN NERO

Film - Regia di Georges Franju

Interpreti: Channing Pollock, Edith Scob, Francine Bergé, Michel Vitold, Sylva Koscina, Jacques Jouhanneau, Théo Sarapo

Produzione: Comptoir Français de Films - Films

DOREMI'

(Tosimobili - Sottilette Kraft - Aspirina Bayer - Brandy Vecchia Romagna)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Der Löwe ist los
Ein Marionettenspiel von Max Kruse mit der Augsburger Puppenkiste

5. Teil: « Löwe gut - alles gut »
Regie: Harald Schäfer
Verleih: Studio Hamburg

Woodbinda
Ein europäischer Tierarzt in Australien

Fernsehserie mit Don Pascal u. Lutz Hochstraate
4. Folge: « Ärger mit Chico »
Regie: David Baker
Verleih: Osweg

20,20 Die kleine Serenade
Vorgestellt von C. Kaiser-Breme

Heinrich Isaak: Sonate - La-Mi-La-Sol
Regie: Ralph Evers
Verleih: Osweg

20,25 Erbaut von Menschenhand
Berühmte Bauwerke aus vier Jahrtausenden
Eine Sendereihe von Giordano Repossi
Heute: « Die Staudämme »

20,40-21 Tagesschau

QUESTA SERA NELLA RUBRICA Break



un appuntamento con
CANDOLINI
"la grappa seria"



Franco Simongini, curatore del programma « Ritratto d'autore », in onda alle 18,45 sul Nazionale



16 febbraio

RITRATTO D'AUTORE: Filippo De Pisis

ore 18,45 nazionale

«Poca cosa chiedo / di pormi così al davanale / di questa finestra qualunque / per guardare il cielo che si scolera». Una breve poesia, questa, di un personaggio complesso, conosciuto come pittore, ma che seppe trarre impulso per le sue opere proprio dall'attività letteraria. Si tratta di De Pisis, il cui vero nome era Filippo Tibertelli, che si può conside-

rare uno dei maggiori protagonisti dell'arte del nostro secolo. Ebbe una vita molto movimentata da lunghe soste all'estero, come dimostra anche il filmato curato dal critico milanese Guido Ballo. Nacque infatti, nel 1896, a Ferrara, per poi trasferirsi a Roma, fino al 1925, anno in cui partì per Parigi dove si trattenne molti anni facendosi conoscere negli ambienti culturali, per ritornare infine in Italia fino alla sua

morte, nell'aprile del 1956. Non meno complessa fu la sua vita di artista che viene rievocata sia attraverso i ricordi dello storico dell'arte Mario De Micheli sia ascoltando i brani letti da Giorgio Albertazzi. Tristè fu la sua fine, dopo anni di degenza in diverse case di cura; di lui rimangono la grazia e la finezza delle prime opere insieme con la gioia di vivere e la luce che traspaiono dalle ultime.

SAPERE: Vita in Jugoslavia

ore 19,15 nazionale

Il turismo rende alla Jugoslavia circa 500 milioni di dollari all'anno ed è perciò l'industria più importante. La trasmissione tratta i problemi che sono sorti in Jugoslavia con il boom turistico degli ultimi anni: sulla costa dalmata soprattutto si sono costruiti troppo in fretta e male alberghi e attrezzature che dovevano servire alle esigenze del turismo di massa. Ora è succeduta una pausa di riflessione; si è ca-

pito che di questo passo si rischiava di arrecare un danno incalcolabile al paesaggio e alla natura che sono la vera ricchezza dell'unico ecosistema in Europa ancora per la maggior parte intatto. La trasmissione illustra anche il grandioso progetto che le Nazioni Unite e il governo jugoslavo hanno elaborato per la valorizzazione turistica dalmata, legata allo sviluppo dell'entroterra, soprattutto alle zone di Mostar nella Bosnia-Erzegovina e di Titograd nel Montenegro.

SEI DOMANDE PER GLI ANNI '70: Salveremo la Terra?

ore 21 nazionale

In tre episodi girati in Paesi diversi — Giappone, Francia e Olanda — Paolo Glorioso e Luciano Ricci prendono in esame i complessi problemi legati alla necessità di conservare l'equilibrio ecologico dell'ambiente nel quale viviamo. Il primo episodio è intitolato Il pescatore ed è ambientato nel porto giapponese di Fuji, non lontano da Tokio. La storia di questo pescatore (costretto a cambiare mestiere perché nella zona in cui vive, una delle più industrializzate e conseguentemente più inquinate del mondo, non esistono più pesci né crostacei) pone drammaticamente l'interrogativo di come salvaguardare l'ambiente naturale senza rinunciare ai benefici derivanti dalla civiltà tecnologica. Il secondo episodio, L'incontro, si svolge nel castello del visconte di Lapanouse, in Francia, dove il nobile francese ha radunato un gran numero di animali tra cui leoni, tigri,

elefanti, orsi, scimmie, canguri, serpenti. Naturalmente i problemi relativi all'ambientamento, all'approvvigionamento e alla convivenza di specie tanto diverse sono innumerevoli e su questi il visconte chiede consiglio a un amico biologo ed ecologo, il professor Jean Drost. Ne nasce un colloquio di grande interesse anche per i non-specialisti, che prospetta in una luce nuova il problema della sopravvivenza dei mammiferi, e dello stesso uomo, sul pianeta terrestre. L'ultimo dei tre episodi è ambientato a Rotterdam, porto e centro industriale di importanza mondiale, in situazione di gravissimo squilibrio ecologico. Il direttore della locale organizzazione per la lotta contro l'inquinamento ci espone tale situazione ed analizza le difficoltà che la città olandese deve affrontare per mantenere in attività, da un lato, le industrie e per non distruggere, dall'altro lato, l'ambiente naturale indispensabile per la sopravvivenza della vita animale e vegetale.

L'UOMO IN NERO

ore 21,15 secondo

Nel film si racconta, dosando sapientemente fatti apparentemente inesplicabili, la strana vicenda del banchiere Favraux, un uomo diventato ricco forse con operazioni non del tutto pulite. Favraux riceve una lettera firmata Judex nella quale gli si intima di distribuire alla povera gente quella fortuna che lui così indegnamente ha accumulato. Se non farà quanto gli si chiede, morirà. Il banchiere non dà peso alla minaccia, ma durante la festa di fidanzamento della figlia Jacqueline muore proprio nel modo indicato dalla lettera. Dopo la sepoltura la ragazza viene informata della disonestà del padre dal segretario Valières e, indignata, rifiuta l'eredità e rompe il fidanzamento. D'ora in poi l'azione si complicherà con colpi di scena mozzafiato fino alla conclusione nella quale i molti enigmi sulla morte di Favraux verranno risolti e Jacqueline potrà vivere con la coscienza a posto. Georges Franju, il regista del film, dopo essere stato fra il 1948 e il 1958 uno dei migliori documentaristi francesi, passò alla regia con La fossa dei disperati e realizzò poi un eccellente adattamento di Teresa Desqueyroux e appunto questo L'uomo in nero, bell'omaggio a Feuillade.



Francine Bergé, una delle interpreti del film di Franju

questa sera INTERMEZZO MOLINARI



con Rina Morelli
e Paolo Stoppa

DELGADO

DOMANI IN: girotondo

DELGADO

il dentifricio di mamma e papà che usiamo anche noi!



DELGADO

dentifricio all'azulene

RADIO

mercoledì 16 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Onesimo

Altri Santi: S. Giuliano, S. Geremia, S. Isaia, S. Daniele, S. Faustino.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,25 e tramonta alle ore 17,50; a Roma sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 17,42; a Palermo sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 17,45.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1895, prima alla Scala di Milano dell'opera *Guglielmo Ratcliff* di Pietro Mascagni.

PENSIERO DEL GIORNO: Si può dimenticare mai quel che si è già amato? (J. J. Rousseau).



Anna Miserocchi è la protagonista dell'originale radiofonico « Elisabetta d'Inghilterra »: la 3ª puntata va in onda alle 22,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioquarantesima: Documenti Conciliari - Tema Generale: « Siamo Popolo di Dio » - (1) P. Clemente Riva: « L'umanità e Dio » - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Discorsi da Papa. 21 Santo Rosario. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Vite, amore mio. 13,25 Una chitarra per mille gusti, con Pino Guerra. 13,40 Orchestre varie - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 Come al principio. Radiodramma di Regina Berliri. Il radiocronista: Fabio M. Barblan; Mike Cooper; Vittorio Quadrelli; Peter Grant; Edoardo Gatti; L'istruttore: Mario Bajo; George Brown; Cleto Cremonesi; La moglie di George; Maria Rezzonico; John Gordon; Guglielmo Bogliani; Anna; Lauretta Steiner; e le voci di Giorgio Vallanzasca, Romeo Lucchini e Ugo Bassi. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Passeggiata in nastroteca. 18,45

Cronache della Svizzera Italiana. 19 Spunti hawaiani. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Paristop-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 21 I grandi cicli presentano: L'origine sacra dell'alfabeto - Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 La « Costa dei barbari ». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Igor Strawinsky: Dumbarton Oaks, Concerto in mi per orchestra da camera (Radiorchestra diretta da Bruno Martinotti); Hans Haug: Concertino per tromba e orchestra (Tromba Helmut Hunger - Radiorchestra diretta dall'Autore); Quattro canti popolari greci per mezzosoprano e orchestra (Mezzosoprano Stella Condotatti - Direttore Miltiades Caridis); Zoltan Kodaly: Kallai Ketos (Danza da Kalló) per coro e orchestra (Orchestra e Coro della RSI diretti da Imre Csenki); Pancio Vladigherov: Improvvisazione e toccata (Radiorchestra diretta da Ivan Marinov). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Paul Hindemith: Sonata per corno e pianoforte (Ifor James, corno; John McCabe, pianoforte). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica del nostro secolo, presentata da Ermanno Briner-Aimo. Dalle Giornate musicali di Donaueschingen 1971. Ivan Parik: « Turmusik » per fiati, nastro magnetico e campane; Peter Michael Braun: « Landschaft » per grande orchestra (Orchestra Sinfonica del Südwestfunk diretta da Ernest Bour). 20,45 Rapporti '72: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Niccolò Jommelli: La critica, sinfonia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Elio Boncompagni) • Pier Domenico Paradisi: Concerto per pf. e archi (Pf. Myriam Longo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento) • Gabriel Fauré: Pavane (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Jean Martinon) • Leone Sinigaglia: Piemontese, suite su temi popolari (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Benjamin Britten: Matinée musicales, suite n. 2 (su musiche di G. Rossini) (Orch. New Symphony di Londra dir. Edgar Cree) • Maurice Ravel: La valse, poema coreografico (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Adolphe Adam: Le roi s'amuse, danze per il dramma di V. Hugo (Orch. Royal Philharmonia di Londra dir. Thomas Beecham)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Beretta-Del Prete-Bongusto: Ciao nemica (Fred Bongusto) • Anonimo: Il tuo fazzoletto (Gigliola Cinquetti) • Gaber: Barbera e champagne (Giorgio Gaber) • Carli-Pallesi-Bukery: Oh lady Mary (Dalida) • Pazzaglia-Modugno: Come stai (Domenico Modugno) • Murolo-Tagliaferri: Napule ca se ne

va (Gloria Christian) • Pallottino-Dalla: Un uomo come me (Lucio Dalla) • Testa-Remigi: Innamorati a Milano (Ornella Vanoni) • Calabrese-Calvi: A questo punto (Pino Calvi)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giffre

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

(I ciclo Elementari)

A tu per tu con gli animali: Il cavallo, a cura di Mario Pucci

Regia di Ugo Amodeo

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smashi Dischi a colpo sicuro

Albertelli-Fabrizio: La prima volta (Maurizio e Fabrizio) • Bradford-Strong: Too busy thinking 'bout my baby (Mardi Gras) • Tirone-D'Aversa-Ippress: Vi sembra facile (Giuliana Valci) • Ballard: Liar (Three Dog Night) • Rocchi: La realtà non esiste (Claudio Rocchi) • Mogol-Battisti: La mente torna (Mina) • Stevens-Trovajoli-Pes: Somewhere god is crying (Hicklin Roland Singers) • P. F. Fabbrì: Tre fratelli contadini di Velosa (Stormy Six) • Di Felice-Guglielmi-Piccolo: Bella di giorno (Guido Renzi) • Juwens-Heilburg: Pinky pinky (Rotation)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Piccola storia della canzone italiana

Settima puntata: anno 1924

Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Clely Fiamma, Franco Latini, Gilberto Mazzi

con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Antonio Guidi

Dirige la tavola rotonda Antonino Buratti
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale Rosanna Fratello con l'Orchestra « ritmica » di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enzo Ceragioli

Regia di Silvio Gigli

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo

presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

Sul sentiero di Topolino

Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel

Musiche di Gianni Safred, con Umberto Lupi e il suo complesso
Regia di Ugo Amodeo

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica:

A nod is as good as a wink... (Faces) • And other short stories (Barclay James Harvest) • Nursery crime (Genesis) • Madman across the water (Elton John) • Saturday morning pictures (Stray) • Imagine (John Lennon) • Quarto (Led Zepelin) • Fearless (Family) • Brian Capers (Mott the Hoople)

Paolo Giaccio: Dischi italiani

Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 Cronache del Mezzogiorno

19,10 APPUNTAMENTO CON BELLINI

Presentazione di Guido Piamonte

Da « Il pirata », dramma tragico in due atti di Felice Romani: Atto secondo, scena della pazzia (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra e Coro diretti da Carlo Felice Cillario)

19,30 Musical

Canzoni e motivi da celebri commedie musicali

Garinei-Giovannini-Canfora: Poco poco, da « Viola, violino e viola d'amore » (Alice ed Ellen Kessler) • Rado-Ragni-Mc Dermot: Ain't got no, da « Hair » (James Last) • Fiastri-Modugno: Amaro fiore mio, da « Alleluja brava gente » (Luigi Proietti) • Garinei-Giovannini-Modugno: Orizzonti di gioia, da « Rinaldo in campo » (Domenico Modugno) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: Ciao, Rudy, dalla commedia musicale omonima (New Orleans Band) • Garinei-Giovannini-Canfora: E' amore anche, da « Angeli in bandiera » (Milva) • David-Bacharach: I'll never fall in love again, da « Promises, promises » (Burt Bacharach)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

De Amicitia

Radiocomposizione di Carla Apollonio

Partecipano alla trasmissione: Augusto Bonardi, Liù Bosio, Gianni Bortolotto, Adelaide Rossi, Francesco Camelutti, Leda Celani, Ignazio Colnaghi, Giancarlo Dettori, Ruggero Dondi, Ottavio Fanfani, Giulia Lazzarini, Maria Teresa Letizia, Itala Martini, Bianca Manenti, Ida Meda, Anna Recchimuzzi, Relda Ridoi, Giuliana Rivera, Checco Risone, Giampaolo Rossi

Regia di Sergio Frenguelli

22,25 ALBO D'ORO DELLA LIRICA

a cura di Rodolfo Celletti e Giorgio Gualerzi

Soprano Maria Farneti

Tenore Bernardo De Muro

23,15 GIORNALE RADIO

23,25 Canti popolari lituani

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Adriano Celentano e Creedence Clearwater Revival**
Storia d'amore, Tutti frutti, Er più, Una storia d'amore e di coltello, Una carezza in un pugno, Hey tonight, Sweet hitch-hiker, Down on the corner, Fortunate son, Door to door
- **Dado Invernizzino**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 OPERA FERMO-POSTA**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 La principessa Tarakanova**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Silvia Monelli** 10ª puntata
Zita, la cameriera **Liliana Jovino**
Elzbieta Morawska **Marisa Fabbri**
Aurora Tarakanova **Silvia Monelli**
Jan Damansky **Piero Sammaturo**

- Il Conte Radziwill** **Silvano Tranquilli**
Padre Chanewsky **Paolo Bonacelli**
Il Conte Czarnowsky **Michele Malaspina**
Alessandro Orloff **Eligio Irato**
Caterina II **Anna Caravaggi**
Hassan **Iginio Bonazzi**
Regia di **Ernesto Cortese**
— **Dado Invernizzino**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Un fiume amaro (Iva Zanicchi) • Love story (Johnny Dorelli) • Non dire niente (Nuova Idea) • Fin che la barca va (Orietta Berti) • E il sole dorme tra le braccia dell'amore (Al Bano) • Teresa (Sergio Endrigo)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Falqui e Sacerdote presentano: FORMULA UNO**
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferio**
Regia di **Antonello Falqui**
— **Star Prodotti Alimentari**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
Godley-Creme-Stewart: Lady Sadie (Hot-Lega) • **Barbaja**: Argento (Mario Barbaja) • **Gibb**: How can you mend a broken heart? (Bee Gees) • **Rossi-Morelli**: Isa... Isabella (Gli Alunni del Sole) • **Anassandro-Dancio-Muscarella**: Compagna mia (Nini Rosso) • **La-voie-Pace**: Io, tu e il tuo cane Boo (I Califfi) • **Barry-Black**: Diamonda are forever (Shirley Bassey) • **Limiti-Balsamo-Bongiorno**: Amare di meno (Peppino Di Capri) • **Beretta-Cipriani**: Anonimo veneziano (Ornella Vanoni) • **Stewart-Quintenton**: Maggie may (Rod Stewart)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Stewart-Sylvester: I want to take you higher (Ike and Tina Turner) • **Lennon**: Imagine (John Lennon) • **Hensley**: Look at yourself (Uriah Heep) • **Mogol-Battisti**: La canzone del sole (Lucio Battisti) • **Lennon-Mc Cartney**: Yellow submarine (The Beatles) • **Hal-Bacharach**: Raindrops keep fallin' on head (B. J. Thomas) • **Hayes**: Bump's lament (Isaac Hayes) • **Copland**: Jingo (Santana) • **Lennon**: Oh Yoko (John Lennon) • **Gibb-Robin-Gibb-Barry**: How can you mend a broken heart

- 19 — LA MARIANNA**
Divagazioni di una collaboratrice domestica raccolte da **Giovanni Gigliozzi**
con **Ave Ninchi** e **Aldo Fabrizi**
Regia di **Silvio Gigli**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Francesco Arcà** e **Savino Bonito**
- 21 — Mach due**
I dischi di **Supersonic**
Plastic mind (Soulful Dynamics) • **The king is dead** (The New York Rock Ensemble Vocal: Cliff Nivison) • **Survival** (Osibisa) • **Io non devo andare in via Ferrante Aporti** (Roberto Vecchioni) • **A Santiago vou** (José, Luis e Roberto Penamaria) • **Twenty five miles** (Edwin Starr) • **Le mani bianche** (Iva Zanicchi) • **Son of my father** (Giorgio) • **I've found my freedom** (Mc and Katie Kisson) • **T. L. and R. (Patty Pravo)** • **Vendemmia di giorno e di notte** (Domenico Modugno) • **Friend ship train** (Grandys Knight and the Pipe) • **The lion sleeps tonight** (Mia Martini) • **Sacramento** (Middle of the Road) • **Please sing a song for us** (Unicorn) • **Xango** (Tuca) • **L'uomo e la matita** (Maurizio) • **Quel-**

- la strana impressione (Gruppo 2001) • **Free** (Chicago) • **L'ultimo giorno d'amore** (Free Born Trust) • **Grande grande grande** (Mina) • **Piri piri** (Los Pesajeros) • **Rain train** (Eros) • **That's a girl for you** (Jimmy Lewis) • **What-cha see is whatcha get** (Dramatics) • **Senegal** (Martin Circus) • **Mighty mighty and roly poly** (Mal)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 ELISABETTA D'INGHILTERRA**
Originale radiofonico di **Ivelise Ghione**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Anna Miserocchi** 3ª puntata
Elisabetta Tudor **Anna Miserocchi**
Maria Tudor **Mariù Safier**
Un uomo **Ugo Maria Morosi**
Una donna **Anna Maria Sanetti**
Paget **Antonio Guidi**
Renard **Xavier Moriones**
Il narratore **Corrado De Cristofaro**
ed inoltre: **Giampiero Becherelli**, **Dante Biagioni**, **Sebastiano Calabrò**, **Wanda Pasquini**, **Claudio Sora**, **Maria Grazia Sugh**
Regia di **Dante Raiteri**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 ... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgo**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **L'autunno caldo in un romanzo di Balestrini. Conversazione di Francesco Vagni**
- 9,30 La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Scrittori in classe: David Maria Turoldo, a cura di **Elio Filippo Accrocca**
- 10 — Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16 per pianoforte e strumenti a fiato: Grave, Allegro ma non troppo - Andante cantabile - Rondò (Allegro ma non troppo) (Pianista **Vladimir Ashkenazy** - Strumentisti del London Wind Soloists: Jack Brymer, clarinetto; Terence MacDonagh, oboe; William Waterhouse, fagotto; Alan Civil, corno) • **César Franck**: Quintetto in fa minore per pianoforte e archi: Molto moderato quasi lento, Allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo, ma con fuoco (Jascha Heifetz, Israel Baker, violini; William Primrose, viola; Gregor Piatigorsky, violoncello; Leonard Pennario, pianoforte)
- 11 — I Concerti di Sergei Prokofiev**
Seconda trasmissione
Concerto in do maggiore n. 3 per pianoforte e orchestra: Andante, Allegro, Andante - Tema (Andantino) e Varia-

- zioni - Allegro ma non troppo (Pianista **Alexis Weissenberg** - Orchestra di Parigi diretta da **Seiji Ozawa**)
- 11,30 Musiche italiane d'oggi**
Alberto Bruni Tedeschi: Requiem senza parole: Requiem - Kyrie - Dies irae - Offertorium - Sanctus - Libera me (Basso **Boris Carmeli** - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Fulvio Vernizzi**)
- 12 — L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 12,20 Itinerari operistici**
PROFILO MONTEVERDIANO
Claudio Monteverdi: Orfeo, sinfonie e ritornelli (Orchestra della Società cameristica di Lugano diretta da **Edwin Loehrer**; Orfeo: Peter Schreier, tenore; Peter Kohler, clarino - Orchestra da camera di Berlino diretta da **Helmuth Koch**; Arianna: Lasciatemi morire - (Carla Schlean, soprano; Gennaro Ghetti, viola da gamba; Mariella Sorrelli, clavicembalo); L'incoronazione di Poppea: Atto terzo (Revisione di **Gian Francesco Malipiero**): Nerone: Carlo Bergonzi; Poppea: Maria Vitale; Ottone: Rolando Panerai; Ottavia: Oralia Dominguez; Seneca: Mario Petri; Arnalta: Anna Maria Canali; Lucano e primo soldato: Vincenzo Maria Demetz; Secondo soldato e un liberto: Enzo Guagni; Il valletto: Elvina Ramella; La damigella: Angela Vercelli (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Nino Sanzogno** - Maestro del Coro **Roberto Benaglio**)

- 13 — Intermezzo**
C. M. von Weber: Quartetto in si bem. magg. op. 8 per pf. e archi (Quartetto Brahms) • **E. Grieg**: Romanza con variazioni op. 51 per due pf. (Duo pff. G. Gorini-S. Lorenzi) • **J. Brahms**: Rapsodia op. 53, per contr. coro maschile e orch. (Contr. **Aafje Heynis** - Orch. Sinf. di Vienna e Coro dir. da **W. Sawallisch**)
- 14 — Due voci, due epoche: Soprani Rosetta Pampanini e Maria Callas**
G. Puccini: Pagine scelte da **Madama Butterfly** e **La Bohème**
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Ritratto di autore**
Jacques Ibert
Concertino per sax e orch. da camera (Sax **V. Abato** - Dir. **S. Shulman**); **Don Quichotte**, brani dal film omonimo (Bs. **F. Shallapin**); **Escapes** (Ob. **R. Gamberg** - Orch. Boston Symphony dir. **C. Münch**); **Divertissement** per piccola orch. (Orch. della Società dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. **J. Martinon**) (Ved. nota a pag. 75)
- 15,30 Concerto del Sestetto Luca Marzenio**
O. Di Lasso: Non trovava mia fé - Vide Homo, madrigali spirituali a sette voci - **Zanni**. Piasì, patrò; dialogo a otto voci (frammenti di una commedia armonica) - **Echo**, a otto voci - Ave, color vini clari; canzone goliardica • **I. Pizzetti**: Giardino d'Afrodite - Piena sorgeva la luna • **Z. Kodaly**: Fior scoloriti - Chi d'amor sente • **F. Poulenc**: Un soir de neige.

- petite chantate de chambre pour six voix mixtes sur des poèmes de P. Eluard - De grandes cuillères de neige; La bonne neige; Bois meurtri; La nuit le froid la solitude • **S. Bussotti**: Cantami, o diva, musica (da **The Rara Requiem**)
- 16,15 Orsa minore: Della pace: colloqui con Erasmo**
Radiodramma di **Vico Faggi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Raoul Grassilli**
L'umanista: **Raoul Grassilli**; Il soldato: **Adolfo Geri**; Caronte: **Giuseppe Pertile**; Fama: **Giovanna Galletti** - ed inoltre: **Vittorio Battara**, **Gabriele Carrara**, **Lucia Catullo**, **Franco Luzzi**, **Dario Mazzoli**, **Giancarlo Padoan**, **Carlo Ratti**
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
- 16,40 Modern Jazz Quartet**
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
Listino Borsa di Roma
- 17,10 Fogli d'album**
- 17,35 Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollett. transitabilità strade statali**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Pugliese Carratelli: Recenti ricerche archeologiche nella Sicilia occidentale • **C. Fabro**: Una nuova biografia di **S. Agostino** - **V. Verra**: Tre saggi di **Adorno** su **Hegel** - **Taccuino**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Giovanni Pacini: Quartetto n. 4 in re maggiore per archi: Allegro giusto - Scherzo (Largo - Allegretto) - Larghetto - Finale (Allegro vivace) (Massimo Marin, Giuseppe Artoli, violini; Ugo Cassiano, viola; Renzo Brancaleon, violoncello) • **Edward Grieg**: Sonata in do minore op. 45 per violino e pianoforte: Allegro molto e appassionato - Allegretto espressivo alla romanza - Allegro animato (Bronislav Gimpel, violino; Giuliana Bordini Brengola, pianoforte) • **Enrique Granados**: Tre Danze spagnole op. 37 per pianoforte: Minuetto - Oriente - Sarabanda (Pianista **José Echaniz**)
- 20,15 LA CINA SULLA SCENA MONDIALE**
5. I rapporti con le potenze occidentali e l'ingresso all'ONU a cura di **Gabriele Paresce**
- 20,45 Idee e fatti della musica**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 INCONTRO CON CAMILLE SAINT-SAËNS**
a cura di **Edward Neill**
Prima trasmissione
- 22,30 RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



Questa sera il Carosello della PASTA DEL CAPITANO vi verrà presentato dalla bella e simpatica Georgia Moll, da Carletto Dapporto (chi non lo conosce?) e dal Dott. Nico Ciccarelli che cura appunto la produzione del suo dentifricio PASTA DEL CAPITANO. Non perdetevi questo appuntamento con PASTA DEL CAPITANO perché Dapporto con le sue divertenti battute e la sua mimica vi metterà di buon umore.

1945-1972: CONVEGNO NAZIONALE TP

Il Pubblicitario: da tecnico a professionista

A Milano, nel salone della Confederazione Generale Italiana della Pubblicità, in via Larga 15, ha avuto luogo la prima riunione collettiva delle otto Commissioni di studio istituite per il 1° Convegno Nazionale dei Pubblicitari, promosso dalla TP, Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari.

Nel corso dell'incontro sono state esaminate dal Comitato Organizzatore, composto dai Soci Fausto Cappellato, Guido Mengacci, Luigi Rinaldi, Antonio Scanziani e Mario Zanzi, le relazioni che verranno presentate durante le giornate del Convegno, che si svolgerà a Milano nei giorni 24, 25 e 26 marzo e che tratterà nel modo più esauriente problemi generali e particolari della professione.

Le relazioni sono state particolarmente curate e coordinate dai Soci Pier Luigi Ambrosioni, Edoardo Brioschi, Bruno Furetti, Alberto Gandin, Francesco Lo Bianco, Lorian Martinoli e Pierluigi Villa.

Riferendosi alle finalità associative presenti nello Statuto, si vuole infatti approfondire ogni aspetto nel campo giuridico, etico, sindacale, culturale e assistenziale.

Si sono gettate quindi le basi di un piano di lavoro che affronterà in termini programmatici funzioni e futuro della TP. Un futuro che vedrà il Pubblicitario Professionista — nell'allargamento della sua definizione e delle sue sfere operative — sempre più impegnato e sempre più necessario.

ASSEGNATA ALLA SAI - TORINO LA PALMA D'ORO DELLA PUBBLICITA' 1971

La Giuria del 21° Premio Nazionale della Pubblicità «La Palma d'Oro della Pubblicità», istituita dalla Federazione Italiana della Pubblicità (F.I.P.), ha assegnato con voto unanime il Premio per il 1971 alla SAI, Torino, per l'esemplare campagna di annunci stampa e short cinematografici che ha raggiunto l'obiettivo di far conoscere su scala nazionale i diversi settori della sua attività.

La Giuria era composta dai Signori: Carlo Lombardi, Presidente; Natale Ligasacchi, Vice Presidente; Gian Maria Barbieri, Benca, Leonardo Bertini, Italo De Mas, Ornella Linke Bossi, Giovanni Mina, Sergio Pellegrini, Ireneo Pinotti.

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di martedì pomeriggio)
11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro
9ª puntata (Replica)
13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri - Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Benckiser - Whisky Mackinlay's - Fette vitaminizzate Buitoni - Clearasil lozione)
13,30

TELEGIORNALE
14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Demain il fera beau
26ª trasmissione - Regia di Armando Tamburella (Replica)

**trasmissioni
scolastiche**
La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Umoncelli: Walter and Connie at the seaside - Prima parte - **15,20 II Corso**: Prof. I. Cervelli: Walter and Connie at the races - Prima parte - **15,40 III Corso**: Prof.ssa M. L. Sala: The shop in Park Street - Prima parte - Diciassettesima trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo umanistico, a cura di Renzo Titone: Testimonianze di vita spirituale - La resistenza non violenta: Gandhi e M. L. King, a cura di Franco Bonacina con la collaborazione di Enzo Natta - Regia di Pietro Cariglio - Coordinamento di Carla Ghelli
16,30 Scuola Media Superiore: Guardare per vedere: Le immagini della pittura - Consulenza di René Berger - Regia di Roy Oppenheim - 6ª Spazio-Prospettiva-Visione

trasmissioni scolastiche

17 — FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Leopoldo Machina
Ritratto di bimba antica
Soggetto di Luciana Martini
Narratore Carlo Reali
Fotografia di Paola Agosti
Regia di Mario Gianni

17,15 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI
Un programma di Michele Gandin
Il pesce combattente

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Panforte Saporì - Dixi - Acqua Sangemini - Caprice des Dieux - Dentifricio Delgado)

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Leopoldo Machina
Ritratto di bimba antica
Soggetto di Luciana Martini
Narratore Carlo Reali
Fotografia di Paola Agosti
Regia di Mario Gianni

17,15 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI
Un programma di Michele Gandin
Il pesce combattente

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Panforte Saporì - Dixi - Acqua Sangemini - Caprice des Dieux - Dentifricio Delgado)

la TV dei ragazzi

17,45 GIULIO VERNE: L'UOMO CHE RACCONTO' IL FUTURO
Seconda puntata
a cura di Piero Pieroni e Sandro Lazio
Cinque settimane in pallone
Un film di Irwin Allen
Realizzazione di Michele Maria Romano
Seconda parte

ritorno a casa

GONG
(Pollo Arena - Fazzoletti Tempo)

18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Serie speciale sull'orientamento
di Luca Ajroldi e Raffaele Siniscalchi - Settima puntata
GONG
(Dash - Acqua Silia Plasmon - Junior lacca sgrassante)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico
a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului - 4ª puntata

ribalta accesa
19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Reckitt & Colman - Arancia - S. Pellegrino - Camillo Corvi Farmaceutici - Industrie Alimentari Fioravanti - Mon Cheri Ferrero - Soflan)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Maxi Kraft - Thé Lipton - Merito -)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Brandy Vecchia Romagna - Alberto Culver - Piselli Findus - Krups Italia)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Pasta del Capitano - (2) Grappa Piave - (3) Caramelle Golia - (4) Doppio brodo Star - (5) Caffè Hag

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Mac 2 - 3) Unionfilm P.C. - 4) Exagon Film - 5) G.T.M.

21 —
UNA DONNA DIVERSA
Telefilm - Regia di Marcel Cravenne
Interpreti: Delphine Seyring, Dominique Paturol, Gabriel Jabbour, Didier Haudephin, Kajio Pawlowski, Michel Vitold, Raoul Guillet, François Regis-Bastide
Distribuzione: O.R.T.F.

DOREMI'
(Spic & Span - Motta - Lubiam moda per uomo - Gambarotta)

22,30 JUKE-BOX CLASSICO
Georg Federico Haendel: Musica per i reali fuochi d'artificio
Concerto n. 26 D in re maggiore
Orchestra Bach di Monaco
Direttore Karl Richter
Regia di Arne Arnborn
Produzione: UNITEL in collaborazione con la O.R.F.

(Ripresa effettuata nel Neuen Schloss Schleissheim di Monaco)
BREAK 2
(Fernet Branca - Rowntree)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Zucchi Telerie - Filetti soggia - la Findus - Té Star - Esso Shop - Tic-Tac Ferrero - Dixi)

21,15

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Norditalia Assicurazioni - Dentifricio Colgate - Caffè Deò - Essex Italia S.p.A.)

22,15 IL MONDO A TAVOLA

Undicesima puntata

Alla scoperta del vino
di Giuseppe Mantovano e Sergio Spina

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Alchimist von Kainchenwerder

Fernsehkurzfilm von Wilfried Bruckhäuser

Mit Johanna von Koczian, Hans W. Hamacher, Stephen Wigger, Claus Holm u. a.

Regie: Herbert Ballmann
Verleih: TPS

19,55 Am runden Tisch

Eine Sendung von Fritz Scrinzi

20,40-21 Tagesschau



Delphine Seyring, una delle interpreti del telefilm «Una donna diversa», in onda alle ore 21 sul Programma Nazionale

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

I recenti aumenti del prezzo delle automobili hanno rilanciato il mercato dell'usato che negli ultimi anni aveva subito un certo declino. E' il tema del numero odierno di Io compro tu compri, la rubrica dei consumatori a cura di Roberto Bencivenga, con la regia di Gabriele Palmieri e condotta in studio da Luisa Rivelli. In un'inchiesta di Franco Loquenzi si danno consigli pratici nell'acquisto di una vettura usata, si indicano le garanzie occorrenti per non cadere nei cento trabocchetti che una macchina può riservare al suo futuro proprietario. Il mercato dell'usato si presta molto alle frodi: il « consumatore », di norma, è sprovve-

duto in materia di motori e carrozzerie e deve affidarsi al suo istinto e alle parole, di solito troppe, del rivenditore. Una specie di decalogo del futuro acquirente scaturisce dal servizio, ponendo in guardia sui più macroscopici difetti di una autovettura, sulle accortezze che occorre usare per salvaguardare i propri soldi e, molto spesso, la propria futura incolumità. La segreteria telefonica della rubrica, curata da Luisa Rivelli, risponderà poi ad alcuni consumatori. Com'è noto, la segreteria telefonica è aperta a tutti i quesiti dei telespettatori che possono rivolgersi direttamente a Io compro tu compri, telefonando al 35.25.81 di Roma, prefisso 06. (Vedere sulla rubrica un articolo alle pagine 78-79).

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

ore 18,45 nazionale

L'inchiesta sui vari tipi di istituti di formazione professionale esistenti oggi in Italia ha cercato finora di studiare i vari aspetti dei corsi gestiti da enti pubblici o da privati e di comprendere le diversità che si riscontrano nell'uno e nell'altro insegnamento. In questa puntata verranno presi in considerazione gli istituti nautico-marittimi e agrari. Per quanto

riguarda il primo gruppo, un esempio ci è fornito dal corso sull'arte marinara di Torre del Greco, organizzato in modo tale da poter far conoscere ai giovani i segreti e il fascino di una disciplina così antica. Molto importanti sono poi, per il settore agricolo, le scuole di Pontecagnano, in provincia di Salerno, e di Avellino. Qui gli alunni preparano l'inserimento nei quadri intermedi dell'agricoltura, aiutati da insegnanti specializzati e da buone attrezzature.

UNA DONNA DIVERSA

ore 21 nazionale

La vicenda, proposta dall'originale di produzione francese il cui regista è Marcel Cravenne, si impernia su un personaggio di donna abbastanza complesso. Catherine Miller, questo è il suo nome, pianista di fama

mondiale, è affezionata al suo lavoro, ma soffre di un forte esaurimento nervoso che la porta ad avere strani incubi. Il triste finale seguirà ad una decisione drastica, da parte della pianista Catherine, di rinunciare ai suoi impegni più urgenti per prendersi una vacanza. Cosa, questa, consigliata anche da un suo nuovo amico, un giornalista, cui essa va via via affezionandosi. Tra gli interpreti, tutti francesi come il regista, si possono ricordare: Delphine Seyring, Dominique Patureau, Gabriel Jabbour e Didier Haudephin.

RISCHIATUTTO

ore 21,15 secondo

Con la trasmissione andata in onda il 3 febbraio, Rischiatutto ha compiuto due anni. Il telequiz condotto da Mike Bongiorno, trasmesso per la prima volta il 4 febbraio 1970, ha fatto registrare per le serate televisive del giovedì valori di ascolto una volta riservati al sabato sera: la punta massima (25 milioni) è stata raggiunta nella trasmissione del 13 gennaio mentre la media ha sfiorato nelle ultime settimane i 22 milioni. Elevato anche il gradimento con un indice medio di 76 e un record di 80, registrato il 2 dicembre quando Massimo Inardi apparve per la prima volta sui teleschermi. La prima vincita superiore ai cinque milioni è stata ottenuta da Maria Orestina Bronzini Fusillo, una studentessa che si presentava per la storia del teatro francese e che in tre puntate guadagnò 5 milioni e 20 mila lire. Tra gli altri vincitori Giuliana Longa-



Il regista Piero Turchetti, Sabina Cluffini e Mike Bongiorno

ri (13 milioni), il bidello Carlo Bezzi (6 milioni e 500.000), Marcello Latini (25 milioni e 720.000), Andrea Fabbriatore (24 milioni e 420.000), Anna Casavolone (20 milioni e 100.000), Gianfranco Rolfi (16 milioni e

940.000) e Umberto Ruzzier (11 milioni e 600.000). Il campionissimo (fino a questo momento), Massimo Inardi, ha vinto in 8 puntate (di cui una fu annullata) 37 milioni e 600 mila lire.

IL MONDO A TAVOLA: Alla scoperta del vino

ore 22,15 secondo

Va in onda questa sera la puntata prevista per giovedì 10 febbraio: il rinvio è stato determinato dalla redistribuzione dei programmi avvenuta in seguito allo sciopero generale del 3 febbraio a Roma. L'Italia e la Francia sono i Paesi europei maggiori produttori di vino; ma questa ricchezza, che ci è invidiata all'estero, soprattutto nel Nord Europa, non è ben sfruttata ed

utilizzata. Gli italiani infatti non conoscono bene il vino e non sono educati a un suo razionale consumo. Anche l'organizzazione commerciale dei produttori e dei distributori di vino non è delle più efficienti e redditizie. Questa sera la troupe dell'inchiesta Il mondo a tavola, guidata da Giuseppe Mantovano e Sergio Spina, esamina i problemi della commercializzazione e del consumo del vino, in Italia e in Francia. Ai telespettatori saranno offerte

informazioni di carattere pratico: come formarsi una piccola cantina privata, come scegliere il vino adatto per ogni piatto. Un sorso di vino freddo è l'aperitivo migliore e più igienico; a questo proposito molte persone ignorano che champagne e spumante devono essere bevuti preferibilmente prima di mangiare e non dopo. La puntata si conclude con l'esame di due perle della produzione italiana: il vermouth e il dolce, frizzante moscato.

Venerdì 28 gennaio alle ore 18,30 a Roma, nella « Sala degli Angeli » di Palazzo Barberini, Sabatino Moscati, professore ordinario di Filologia Semitica nell'Università di Roma e Giovanni Rinaldi, professore ordinario di Storia delle Religioni nell'Università di Trieste, hanno presentato al pubblico e ai giornalisti l'opera

I MANOSCRITTI DI QUMRÂN

pubblicata dalla UTET nella sezione « la religione ebraica », diretta da mons. Piero Rossano, della collezione « Classici delle Religioni ».

Il volume, a cura del prof. Luigi Moraldi, costituisce la più completa e aggiornata raccolta dei Manoscritti del Mar Morto, molti dei quali fino ad ora inediti; e mette in luce, attraverso uno studio accurato ed esauriente, la grandissima importanza che tali testi ebbero per la storia della lingua e della paleografia ebraica ed aramaica, per la letteratura apocrica e pseudopigrapha, per la storia dell'ebraismo intertestamentario e per le origini del Cristianesimo su cui gettarono luce vivissima.

RITROVATE LA LINEA IN 8 GIORNI (e mantenetela per sempre!)

OGGI VOSTRI CHILI IN PIÙ SE NE VANNO E LA VOSTRA SILHOUTTE SI SNELLISCE DI COLPO!

Guardate (per l'ultima volta) i vostri brutti rotoli di grasso: domani saranno scomparsi per sempre!

CHILI:

3, 6, 15 chili in meno come voi desiderate.

VENTRE:

piatto e sodo in due sedute.

VITA:

4-12 cm. di meno, in 8 giorni.

FIANCHI:

non più saliscioi in 3 sedute.

COSCE:

sottili e affusolate.

NUOVA DALLA FRANCIA! SENZA PERICOLI, MEDICINE, DIETE: VIA LE TOSSINE E IL GRASSO SUPERFLUO, PER SEMPRE, SENZA INTERRUPERE LE VOSTRE OCCUPAZIONI!

La GUEPIÈRE - SAUNA si indossa a casa (e nessuno se ne accorgerà), durante i lavori casalinghi o il riposo. Distrugge il grasso con azione scientifica e inoffensiva di "massaggio sudorifero". Nuova! Usatela quando volete... pochi minuti al giorno sono sufficienti.

RAPIDA, EFFICACE, GARANTITA AL 100%. PER TUTTE!

Giovani e meno giovani. Ci impegniamo a rimborsarvi, se non rimarrete soddisfatti, con la semplice restituzione della Guépière (anche usata) entro 10 giorni dalla consegna.

BUONO SPECIALE DI PRECEDENZA

con garanzia totale da inviare a:

Elle Diffusion (GR1) - Cas. Post. 1341-Milano

Se non rimarrò soddisfatta al 100%, ho il diritto di rimandarmi la Guépière-Sauna entro 10 giorni dall'averla ricevuta e di essere totalmente rimborsata.

IMPORTANTE: per accelerare ancor più l'efficacia della mia Guépière-Sauna, vi ordino un vasetto della vostra meravigliosa crema dimagrante superattiva.

(indicate con una croce la vostra scelta)
☐ GUÉPIÈRE-SAUNA taglia L. 3.950
 Per taglie forti supplemento di L. 500

☐ vasetto di crema dimagrante L. 1.980

☐ vasetto di crema gigante dim. L. 2.980

Non mandate ora i soldi, ma pagate al postino contro assegno (+ L. 700 per spese)

Nome

Cognome

Indirizzo C.A.P.

LA GUEPIÈRE-SAUNA FRANCESE SCIOLGIE ED ELIMINA IL GRASSO PER SOLE 3.950 LIRE!

ELLE DIFFUSION - Cas. Post. 1341 - MILANO

RADIO

giovedì 17 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Alessio

Altri Santi: S. Donato, S. Teodoro, S. Silvino, S. Fintano.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,51; a Roma sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 17,44; a Palermo sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 17,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1652, muore a Roma il compositore Gregorio Allegri.

PENSIERO DEL GIORNO: Ciò che fa una nazione non è il parlare la stessa lingua, né l'appartenere alla stessa stirpe etnografica, ma l'aver fatto insieme grandi cose nel passato e il volerle fare ancora nell'avvenire. (Renan).



Il tenore Nicolai Gedda che prende parte al concerto in onda alle ore 23,15 sul Nazionale: al programma partecipa anche il pianista Erik Werba

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Coro di Musica da camera e strumentisti della Radio Finlandese diretti da Harald Andersen. Musiche corali finlandesi di Einar Englund e Jouko Linjama. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radio-quaresima - Documenti Conciliari - Tema generale: «Siamo Popolo di Dio» - (2) P. Clemente Riva: «Il popolo eletto» - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La Liturgia au Temple de Jérusalem. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely words from the Popes. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Viddo, amore mio. 13,25 Rassegna di orchestre - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 ...gh'è de mezz la Pina. Rivistina di Evelina Sironi. Regia di Battista Klaingut. 16,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Ecologia '72. 18,30 Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Benedetto Marcello (elab. Ettore Bonelli): Concerto in do minore per oboe e orchestra d'archi (Oboista Arrigo Galassi); Armas

Jaernefelt: Berceuse. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Musette. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerti pubblici alla RSI: Ciclo «Nuovi ospiti». Violoncellista Janos Starker - Orchestra della RSI diretta da Marc Andrae. Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo, Ouverture K. 366; Dimitri Sciostakovic: Concerto n. 1 per violoncello e orchestra op. 107; Muzio Clementi (rev. P. Spada): Sinfonia n. 4 in re maggiore (Prima esecuzione moderna). Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Daniel Gottlob Tuerk: Sonata in la minore per pianoforte; Sonata in do maggiore per pianoforte (Pianista Luciano Sgrizzi); Franz Joseph Haydn: Trio n. 2 in sol maggiore (Walter Vögeli, flauto; Keiko Wataya, violino; Ferenc Szedlak, violoncello); Modesto Musorgsky: «Senza sole» per baritono e pianoforte (François Loup, baritono; Martin Sulzberger, pianoforte); Sergej Prokofiev: Piccole melodie per violino e pianoforte (Elena Turri, violino; Bruno Canino, pianoforte). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Johann Sebastian Bach: Suite per liuto in sol minore BWV 995 (Versione per liuto della V Sonata per violoncello solo in do minore BWV 1011) (Liutista Walter Gerwig). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Losanna: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '72: Spettacolo. 21,15 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 21,45-22,30 Juke-box internazionale.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in do magg. per due mandolini e archi (Revis, A. Casella) (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Ludwig van Beethoven: Balletto cavalleresco (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Pietro Argento) • Peter Iljich Ciaikovski: Eugenio Onegin: Valzer (Orch. Sinf. di Bamberg dir. Heinrich Hollreiser)
- 6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Giuseppe Verdi: I vespri siciliani: Balletto delle quattro stagioni (Orch. Philharmonia Promenade dir. Charles Mackerras) • Ermanno Wolf-Ferrari: I quattro rusteghi, preludio (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Nello Santi) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 9 in mi bem. magg. • Il carnevale di Pechin (orchestr. Liszt-Doppler) (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Leopold Ludwig) • Georges Bizet: Jeux d'enfants, suite (Orch. Filarm. di Londra dir. Carlo Maria Giulini) • Anton Dvorak: Danza slava in do magg. (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Luisa Rossi (Lucio Battisti) • La mia terra (Marisa Sannia) • Rose rosse (Massimo Ranieri) • Vola colomba (Nilla Pizzi) • Al pianoforte (Peppino Gagliardi) • Pa' diglielo a ma' (Nada) • Reginella (Roberto Murolo) • Il gioco dell'amore (Caterina Caselli) • Fiorin fiorello (Direttore Franco Mondaldi)
- 9 — Quadrante
- 9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Bambino (Gigliola Cinquetti) • Sunday (Frans Hoek) • Mangerei una mela (Alessandra Casaccia) • I believe (in love) (Hot Chocolate) • P.F. Sloan (Unicorn) • Lasciatvi andare a sognare (Rita Pavone) • L'ultimo giorno d'amore (Free Born Trust) • Louise (my little ship) (Flea on the Honey) • Ho bruciato i miei vent'anni (Fiammetta) • Sirens (Washington Express)
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

- 13,15 **Il giovedì**
Settimanale in ponteradio
a cura della **Redazione Radiocronache**
- 14 — **Giornale radio**
Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 16 — Programma per i ragazzi
C'è una visita per voi
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

- 16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mon-

do del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica:

Rainbow bridge (Jimi Hendrix) • Islands (King Crimson) • Surf's up (Beach Boys) • Quarto (Chicago) • Pictures at an Exhibition (E.L.P.) • Sometimes (Allan Taylor) • First album (Fields) • E Pluribus Funk (Grand Funk Railroad) • The low spark of high heeled boys (Traffic) • Meddle (Pink Floyd)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani
— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

- 18,20 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 18,40 I tarocchi
- 18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

- 19,10 **LA - PRIMA - CONTESTATA**
a cura di Mario Labroca
La Traviata: Venezia 6 marzo 1853 (3°)

- 19,30 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di Vincenzo Romano
Presenta Nunzio Filogamo

- 19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

- 20,15 Ascolta, si fa sera

- 20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

21 — GIORNALE RADIO

- 21,15 **PARATA DI ORCHESTRE**

21,45 Archivi di Stato

Storia e costume attraverso i documenti: Milano

Programma di Antonio Pierantoni e Dante Raiteri

con la collaborazione di Rosario Natale, direttore dell'Archivio milanese

- 22,15 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di Gianfilippo de' Rossi
con la collaborazione di Luigi Bellingardi

23,05 GIORNALE RADIO

- 23,15 **CONCERTO DEL TENORE NICOLA GEDDA E DEL PIANISTA ERIK WERBA**

Richard Strauss: Nove Lieder: Freundliche Vision - Mit deinen blauen Augen - Cäcilie - Heimliche Aufforderung - Die Nacht - Wie sollten wir geheim sie halten? - Breit' über mein Haupt - Allerseelen - Der Pokal

(Registrazione effettuata il 3 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del «Festival di Salisburgo 1971»)

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Engelbert Humperdinck e i Califfi**
We made it happen, Help me make it through, Another time another place, Revivin' old emotions, California Maiden, Acqua e sapone, Lola bella mia, Io tu e il tuo cane Boo, Ragazzi tocca a noi, Lei non mi tradirebbe mai
- **Dado Invernizzino**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegiz ed Ettore Della Giovanna
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 **La principessa Tarakanova**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Silvia Monelli**

- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
Nilsson: I guess the Lord must be (in New York City) (Harry Nilsson) • Colombini-Cardile-Springfield: Un anno intero senza te (Bobby Solo) • Contini-Carletti: Suoni (I Nomadi) • Carlos-Pace: Anna (Roberto Carlos) • Bacharach-David: Raindrops keep falling on my head (B. J. Thomas) • Baglioni-Coggio: Io una ragazza e la gente (Claudio Baglioni) • Holiday-Shannon-Myers: Bad water (Raeletts) • Battisti-Apulia-Zauli: L'ultimo giorno d'amore (Free Born Trust) • Pisano: Raffaella (Franco Pisano) • Vecchioni-Pareti: Raffaella una santa non è (Gianni Morandi)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **DISCOSUDISCO**
Page-Plant: Black dog (Led Zeppelin) • Schofield: I can't stop (Wilson Pickett) • Hal-Bacharach: I'll never fall in love again (Dionne Warwick) • P. Anka: She's a lady (Tom Jones) • Harrison: My sweet lord (George Harrison) • Mogol-Battisti: Amore caro amore bello (Bruno Lauzi) • Hayes: No name bar (Isaac Hayes) • Unitt-Broughton: Evening over roof top's (Edgar Broughton Band) • Mogol-Battisti: Anna (Lucio Battisti) • Mc Cartney: Uncle Albert (Paul McCartney) • Copland: Jingo (Santana)

- 19 — THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio e Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
Lubiam moda per uomo
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Da Torino**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Fuori il Secondo**
di **Paolini e Silvestri**
Presentano **Enrico Simonetti e Miranda Martino**
Orchestra diretta da **Luciano Fineschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
- 21 — **Mach due**
I dischi di **Supersonic**
You need love like I do (Gladys Knight and the Pips) • Lawdy miss Clawdy (Joe Cocker) • Try me (Dreama) • Grazie davvero (P.F.M.) • Head in the sky (Atomic Rooster) • Follow the lamb (Patty Pravo) • Borrighito (Roberto) • A Santiago vou (José Luis et Roberto Penamaria) • Spice (Frank Sinatra jr.) • Sacramento (Middle of the Road) • Prince (U.F.O.) • Uomo (Mina) • Piri piri (Los Pesajeros) • Trucklin (Bread) • Una ruga sul mio viso (F.T. Off Sound) • Foot-

- 11^a puntata
Lord Hamilton **Renzo Lori**
La regina Maria Carolina
Maria Grazia Cavagnino
Aurora Tarakanova **Silvia Monelli**
Jan Damansky **Piero Sammaturo**
Monsignor Roccatani **Gino Sabatini**
Alessandro Orloff **Eligio Irato**
Padre Chanewsky **Paolo Bonacelli**
Il Conte Czarnowsky
Michele Malaspina
Ivan Christeneck **Bruno Alessandro**
Regia di **Ernesto Cortese**
— **Dado Invernizzino**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
America (Fausto Leali) • Santa Lucia luntana (Miranda Martino) • L'amore è una cosa meravigliosa (Ricchi e Poveri) • La mia vita la nostra vita (Caterine Caselli) • Viola (Adriano Celentano) • Blue spanish eyes (Milva)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Rizzoli Editore**

- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — **RADIO OLIMPIA**
Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972
- 18,20 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,40 **Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- stompin' music (Grand Funk Railroad) • Zangwill (Stell-Mill) • Senegal (Martin Circus) • Io non devo andare in via Ferrante Aporti (Roberto Vecchioni) • Woodo chile (Jimi Hendrix) • The motivator (T. Rex) • Honey child (Martha Reeves and the Vandellas) • Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni) • Country woman (The Cats) • Boom-boom (out go the light) (King Biscuit Boy • Gooduns •) • Mighty mighty and roly poly (Mal) • Please sing a song for us (Unicorn)
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **ELISABETTA D'INGHILTERRA**
Originale radiofonico di **Ivelise Ghione**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Anna Miserocchi e Warner Bentivegna**
- 4^a puntata
Elisabetta Tudor **Anna Miserocchi**
Cecil **Adolfo Geri**
Leicester **Warner Bentivegna**
Un cortigiano **Claudio Sora**
Una damigella **Anna Maria Sanetti**
Kate Ashley **Nella Bonora**
Il narratore **Corrado De Cristofaro**
Regia di **Dante Raiteri**
- 23 — **Bollettino del mare**
- 23,05 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di **Anna Salvatore**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10)
- **La civiltà di Bisanzio tra romanità e Rinascimento. Conversazione di George Lăzărescu**
- 9,30 **Francesco Geminiani: Concerto grosso in mi minore op. 3 n. 3 (2^a versione 1755): Andante - Allegro assai, Andante - Allegro, Andante - Allegro (Orchestra del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) • **Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in fa maggiore op. 3 n. 4 a): Largo - Allegro - Andante - Allegro - Minuetto (Allegro) (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barchai)****
- 10 — **Concerto di apertura**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio, ouverture op. 27 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Istvan Kertesz) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58, per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante con moto - Rondò (Vivace) (Pianista Wilhelm Backhaus - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Schmidt-Isserstedt) • Sergei Prokofiev: Ivan il Terribile, suite op. 116: Ouverture - Marcia del giovane Ivan - L'oceano - Io sarò zar - Dio è grande - L'innocente - Celebrazione - II

- 13 — Intermezzo**
Henri Purcell: Fantasie per archi (Revisione di Herbert Just) (Orchestra - A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Hans Schmidt-Isserstedt) • Leopold Mozart: Concerto in re maggiore per tromba e orchestra (Tromba Michel Cuvit - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Luigi Boccherini: Quintetto in re minore op. 25 n. 1, per archi (Pina Carmirelli, Filippo Olivieri, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, Nerio Brunelli, violoncelli) • Mario Castelnuovo Tedesco: Concerto in re maggiore op. 99 per chitarra e orchestra (Chitarrista John Williams - Strumentisti dell'Orchestra di Filadelfia diretti da Eugene Ormandy)
- 14 — **Pezzo di bravura**
Isaac Albeniz: Malagueña (Janos Starker, violoncello; Leon Pommer, pianoforte) • Heitor Villa-Lobos: Da Dodici studi per Andrés Segovia: Studio n. 5 in do minore - Studio n. 9 in fa diesis minore - Studio n. 4 in sol maggiore (Chitarrista Narciso Yepes)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Il disco in vetrina**
Mauricio Kagel: Ludwig van • collage musicale • (Carlos Feller, basso; William Pearson, baritono; Bruno Canino, Frederic Rzewski, pianoforte; Saschko Gawriloff, Egbert Ostersek, violini; Gérard Ruymen, viola; Siegfried Palm, violoncello)
(Disco D.G.G.)

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Franz Berwald: Sinfonia in do maggiore - Singoliere - Allegro focoso - Adagio; Scherzo (Allegro assai) - Adagio - Finale (Presto) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Igor Markevitch)
- 19,45 **Il pirata**
Melodramma in due atti di Felice Romani
Musica di **VINCENZO BELLINI**
Ernesto **Piero Cappuccilli**
Imogene **Montserrat Caballé**
Gualtiero **Bernabé Martí**
Itulbo **Giuseppe Baratti**
Goffredo **Ruggero Raimondi**
Adele **Flora Rafanelli**
Direttore **Gianandrea Gavazzeni**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Gianni Lazzari**
(Ved. nota a pag. 74)
Nell'intervallo (ore 21): **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
Al termine: Chiusura

- cigno - Al supplizio (Valentina Lekvo, mezzosoprano; Anatole Makarenko, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro dell'URSS diretti da Abraham Stassevitch - Maestro del Coro V. Sokolov)
- 11,15 **Tastiere**
César Franck: Due Corali: n. 1 in mi maggiore - n. 3 in la minore (Organista Marcel Dupré)
- 11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Salvatore Orlando: Sonatina per pianoforte: Mosso e fluido - Andantino moderato - Presto (Pianista Eduardo Vercelli) • Carlo Alberto Pizzini: In te Domine speravi, affresco sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Otmár Nussio)
- 12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Allen Hammond: La nuova archeologia: verso una scienza sociale**
- 12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Mezzosoprano **SHIRLEY VERRETT**
Antonio Vivaldi: Stabat Mater («I Virtuosi di Roma» diretti da Renato Fasano) • Gaetano Donizetti: La Favorita • O mio Fernando • (Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre) • Hector Berlioz: Roméo et Juliette • Premiers transports • (Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Georges Prêtre) • Jules Massenet: Werther: «Des cris joyeux» • (Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre)

- 15,30 **Novecento storico**
Paul Hindemith: Kammermusik n. 1, concerto per 12 strumenti op. 24 n. 1 (Elementi dell'Orchestra - Concerto Amsterdam) • Max Reger: Variazioni e Fuga in mi maggiore su un tema di Hiller op. 100 (Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretta da Joseph Keilberth)
- 16,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Fogli d'album**
- 17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 **Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale
La scuola: una riforma che tarda troppo - Medioevo prossimo venturo: le previsioni di un «rovinografo» - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee. Elisabeth De Gramont: ricordi di un mondo

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

GIULIO CORSINI «SEMINATORE D'ORO»



Bergamo 21 dicembre: Giulio Corsini, allenatore dell'Atalanta, riceve dal prof. Francesco Santoro Passarelli, presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA), l'ambita statuetta del «Seminatore d'oro» per la stagione calcistica 1970-'71. Corsini è il 16° «seminatore» della lunga serie iniziata nel lontano 1956 con Fulvio Bernardini. Il «Seminatore d'oro» — che è stato definito l'«Oscar» del calcio italiano — è stato istituito dall'INA — Istituto Nazionale delle Assicurazioni, d'intesa con la FIGC — Federazione Italiana Gioco Calcio — per premiare i meriti dell'allenatore particolarmente distintosi nella decorsa stagione calcistica, per capacità tecniche, doti morali e disciplinari.

Una nuova sede per la LIMA

La LIMA ha inaugurato in questi giorni, a Vicenza, la sua nuova sede. Una sede realizzata all'insegna della modernità e della funzionalità, elementi questi, indispensabili per impostare e coordinare l'attività dei due stabilimenti LIMA che sono anch'essi quanto di più moderno esista non soltanto nel settore dei treni elettrici in miniatura, ma anche in quello dei giocattoli. Per quanto riguarda le attuali dimensioni della LIMA, basti dire che il numero dei suoi dipendenti si avvicina alle 600 unità. Leader indiscussa sul mercato nazionale, la LIMA va acquistando posizioni di sempre maggior rilievo sui mercati di tutto il mondo.

Si può ben dire che non ci sia Paese — anche di elevata tradizione modellistica — nel quale non sia presente la LIMA con i suoi treni, le sue tante e ricche confezioni, i suoi prezzi straordinariamente vantaggiosi. La LIMA in 10 anni, grazie alla guida del suo Presidente, l'ingegner Ottorino Bisazza, ha reso possibile a milioni e milioni di giovani di avvicinarsi al treno elettrico; cioè ad un divertimento che un tempo, tenuto conto dei prezzi, era privilegio di pochi.

Realizzazioni di alto livello qualitativo — nelle tradizionali scale HO, N ed ora O — prezzi estremamente competitivi, organizzazione di vendita veramente capillare: questi i segreti del successo LIMA, queste le ragioni della sua inarrestabile espansione.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
4ª puntata
(Replica)
13 — VITA IN CASA
a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Francesca Pacca
Coordinamento di Fiorenza Fiorentino
Conduce in studio Franco Bucarelli
Regia di Claudio Triscoll
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Grappa Julia - Ava per lavatrici - Gran Pavesi - Favilla e Scintilla)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Dimanche il pleut
27ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)
16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Lavorare insieme - 4ª Lingua e dialetto - Regia e coordinamento di Santo Schimmenti
16,30 Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

per i più piccini

17 — PLATERO
da un racconto di Juan Ramón Jiménez
Seconda puntata
Riduzione di Sergio Miniussi
Pupazzi di Ennio di Majo
Regia di Alberto Negrin

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Olio vitaminizzato Sasso - Johnson & Johnson - Galak Nestlé - C.R.M. Balducci - Invernizzi Milione)

la TV dei ragazzi

17,45 LE AVVENTURE DEL GIOVANE GULLIVER
Primo episodio
L'invasione dei giganti
Cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems
18,10 PONCIO CAT E SOMBRERO
Attenti all'oroscopo
Cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

18,15 VACANZE IN IRLANDA

di Noël Streatfeild
Sesto episodio
Il ritorno a casa
Personaggi ed interpreti:
Zia Dymphna Wendy Hiller
Alex Hoagy Davies
Penny Zuleika Robson
Robin Mark Ward
Naomi Laura Hartong
Michael Alan Lake
Sceneggiatura di Eric Thompson
Regia di Gareth Davies
Prod.: London Week End T.V.

ritorno a casa

GONG
(... ecco - Benckiser)

18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
con Claudia Giannotti
Tra due fuochi
Musiche di A. Vivaldi, L. van Beethoven, R. Schumann, P. I. Ciaikovski, B. Bartok
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG
(Tortellini Star - Prodotti Nicholas - Bagno Mio)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Introduzione alla psicologia a cura di Luigi Meschieri
Regia di Gianni Amico
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Lama Gillette Platinum Plus - Gruppo Mobilquattro - Caffè Lavazza Qualità Blu - Ceramica Appiani - Invernizzi Susanna - Brandy Vecchia Romagna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Reckitt & Colman - Cipster Saiwa - Dentifricio Colgate)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Scatto Perugina - Ace - Idro Pejo - IAG/IMIS Mobili)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaro Petrus Boonekamp - (2) Brooklyn Perfetti - (3) Cera Liù - (4) Confeiture Arrigoni - (5) Venus Cosmetici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) General Film - 3) Studio K - 4) Commercials - 5) Gamma Film

21 —

A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli
Conduce in studio Ennio Mastrostefano
Regia di Enzo Dell'Aquila

DOREMI
(Margarina Star Oro - Vetril - Sanagola Alemagna - Lacca Elnett dell'Oreal)

22 — STASERA LITTLE TONY

Spettacolo musicale
a cura di Roberto Dané
Scene di Gianni Villa
Regia di Stefano de Stefano

BREAK 2
(Arredamenti componibili Salvarani - Martini)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Calza Solievo Bayer - Rama - Cioccolatini Pernigotti - Aperitivo Cynar - Pressatella Simmenthal - Dentifricio Ultrabrait)

21,15 Uomo e società nel teatro: da Beaumarchais a Brecht

LE COLONNE DELLA SOCIETÀ

di Henrik Ibsen

Traduzione di Sigi Verberg e Claudio Novelli

Riduzione ed elaborazione televisiva di Claudio Novelli e Mario Missiroli

Personaggi ed interpreti:

Karsten Bernick
Gastone Moschin
Lona Hessel
Valentina Fortunato
Rörlund
Paolo Bonacelli
Betty Bernick
Bianca Galvan
Dina Dorf

Maria Grazia Antonini
Johan Tønnesen

Giuseppe Pambieri
Antonio Meschini
Marta Bernick
Carlotta Barilli
Sig.ra Rummel
Pina Cel
Rummel
Loris Gizzi
Krap
Gino Pernice
Il procuratore
Cesare Gelli
Sig.ra Holt
Wanda Benedetti
Sig.ra Lynge
Linda Sini
Wiegand
Nestor Garay
Sandstadt
Mario Ferrari
Hilmar Tønnesen

Mario Righetti
Gianluca Tusco
Una cameriera
Bianca Manenti
Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Maria De Matteis
Regia di Mario Missiroli

Nell'intervallo:

DOREMI

(Camomilla Sogni Oro - Sams stoviglie - Brandy René Briand Extra - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni)

23 — MILANO: SEI GIORNI CICLISTICA

Telecronista Adriano De Zan

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Laubenpieper

Familienserie
1. Folge: «Ein schöner Tag»
Regie: Otto Meyer
Verleih: TELEPOOL

19,50 Der letzte Planet

Dokumentarfilmserie von Gianluigi Poli
1. Teil

20,40-21 Tagesschau

RADIO

venerdì 18 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Simeone

Altri Santi: S. Massimo, S. Claudio, S. Flaviano, S. Elladio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,53; a Roma sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 17,45; a Palermo sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 17,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1564, muore a Roma Michelangelo Buonarroti.

PENSIERO DEL GIORNO: Il sentimento colma le lacune dell'ignoranza. (E. Godin).



Piero Bellugi che dirige il concerto in onda dall'Auditorium di Torino con la partecipazione del pianista Dino Ciani (21,15, Programma Nazionale)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 «Quarto d'ora della serenità», per gli infermi. 19 Apostolika bese: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radio-quaresima: Documenti Conciliari - Tema generale: «Siamo Popolo di Dio» - (3) P. Clemente Riva: «Un popolo sacerdotale» - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Editorial de Rome. 21 Santo Rosario. 21,15 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Vite, amore mio. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Concerto di Varsavia - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 Te danzante. 17 Radio gioventù, con mezz'ora per i più piccoli - Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi

presentate da Jerko Tognola. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Cha-cha-cha. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21 Spettacolo di varietà - Informazioni. 22,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli. 22,40 Passerella di canzoni. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Gioacchino Rossini: La scala di seta, Opera in un atto. Giulia: Angelica Tuccari, soprano; Lucilla, sua cugina: Giuseppina Salvi, mezzosoprano; Dorvil, suo amante: Giuseppe Gentile, tenore; Dormont, suo tutore: Piero Beema, tenore; Blansac, suo fidanzato: Nestore Catalani, baritono; Germano, suo servitore: Tito Dolciotti - Orchestra e Coro della Società del Quartetto di Roma diretti da Giuseppe Morelli - Compagnia del Teatro dell'Opera Comica di Roma diretta da Armida Senatra. 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Bicchieri. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,45 Rapporti '72: Musica. 21,15 Compositori tedeschi contemporanei: Boris Blacher: «Musica concertante» per orchestra op. 10 (Direttore Jean Meylan); Hans Werner Henze: Cinque canti napoletani per voce media e orchestra da camera (Testi anonimi del XVII secolo) (Baritono Gotthelf Kurth - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer). 21,45-22,30 Complessi moderni.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale: Introduzione, Allegro non troppo, Moderato - Adagio cantabile, Allegro (Orchestra da camera dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Jan Tomasew) • Jean-Philippe Rameau: Pigmaleone, ouverture del balletto (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) • Giovanni Paisiello: Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro - Largo - Allegretto (Pianista Felicia Blumenthal - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alberto Zedda) • Hector Berlioz: I Troiani: Caccia Reale e tempesta (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da John Pritchard)
- 6,54 Almanacco
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Giuseppe Martucci: Momento musicale e Minuetto per orchestra d'archi (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Claude Debussy: Children's corner, (orchestr. di André Caplet): Doctor Gradus ad Parnassum - Ninna nanna dell'elefante - Serenata della bambola - La neve danza - Il piccolo pastore - Golliwog's cake walk (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Vittorio Gui) • George Gershwin: Rapsodia in blue, per pianoforte e orchestra (Pianista Jerome Löwenthal - Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel)

- 8 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Occhi di ragazza (Gianni Morandi) • La notte dell'addio (Iva Zanicchi) • Una storia d'amore e di coltello (Adriano Celentano) • L'altalena (Betty Curtis) • 'O marenariello (Fausto Cigliano) • Ba ba baciarmi piccina (Jula De Palma) • Romantico blues (Bobby Solo) • Baci mille baci (Ricchi e Poveri) • Baci per domani (Enrico Simonetti)
- 9 — Quadrante
- 9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Giuffrè**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 **La Radio per le Scuole**
(Elementari tutte)
Tante lettere e un racconto: «Marcellino pane e vino» di José María Sanchez Silva. Adattamento di Franca Casale - Tuttapoesia, a cura di Anna Maria Romagnoli
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **SPECIALE PER «RISCHIATUTTO»**
Un programma di **Piero Turchetti** e **Luisa Rivelli** con **Sabina Ciuffini**
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI:

RAY CHARLES

a cura di **Renzo Nissim**

Charles: What'd I say; Kern-Hammerstein: Ol' man river

13,27 Una commedia in trenta minuti

TINO CARRARO in «L'egoista» di **Carlo Bertolazzi**

Riduzione radiofonica di **Adolfo Moriconi**

Regia di **Luciano Mondolfo**

14 — Giornale radio

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Onda verde

Rassegna di libri, musica e spettacoli a cura di **Basso, Finzi, Ziliotto** e **Forti**

Regia di **Marco Lami**

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica: Non al denaro, non all'amore, né al cielo (Fabrizio De André) • Tupelo honey (Van Morrison) • Sunfighter (Grace Slick and Paul Kantner) • In the West (Jimi Hendrix) • Flowers of evil (Mountain) • Waters of change (Beggars Opera) • Deuce (Rory Gallagher) • Fragile (Yes) • The electric light orchestra (E.L.O.) • Collector's (Colosseum)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di **Arnaldo Plateroti** e **Ruggero Tagliavini**

19,10 OPERA FERMO-POSTA

19,30 Pianeta Brasile

Musica a Rio de Janeiro

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Piero Bellugi

Pianista **Dino Ciani**

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re minore K. 466 per pia-

noforte e orchestra: Allegro - Romanza - Rondò (Allegro assai) • Gustav Mahler: Sinfonia n. 10 in fa diesis maggiore (Ricostruzione di Deryck Cooke): Adagio - Allegretto moderato (Purgatorio) - Allegro pesante (Scherzo) - Finale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 75)

Nell'intervallo:

Mirko, scultore della nuova generazione

Conversazione di **Sandra Giannattasio**

23 — GIORNALE RADIO

23,10 I COMPLESSI SI SPIEGANO

a cura di **Marie-Claire Sinko**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buon giorno con Charles Aznavour e i Nuovi Angeli**
— **Dado Invernizzino**
8,14 **Musica espresso**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Verdi: La traviata: Preludio atto III (Orch. Filarm. di Londra dir. H. von Karajan); I vespri siciliani: «O tu Palermo» (Bs. N. Ghiaurov - Orch. di Londra dir. C. Abbado) • R. Wagner: Sigfrido: «Nothung! Nothung! Nidliches Schwert!» (Ten. L. Melchior e A. Reiss - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Coates) • F. Cilea: Adriana Lecouvreur: «Poveri fiori» (R. Tebaldi, sopr.; G. Fioravanti, bar. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. F. Capuana)
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,50 **La principessa Tarakanova**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Silvia Monelli**

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Tin Tin Alemagna**
13,30 **Giornale radio**
13,35 **Quadrante**
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
Santana-Brown: Everybody's everything (Santana) • Calabrese-Aznavor: Morire d'amore (Charles Aznavour) • Migliacci-Pintucci: M'innamoro di te (Capitolo Sei) • Bigazzi: Far l'amor con te (Gianni Nazzari) • Bacalov: Concerto grosso per i New Trolls (New Trolls) • Gargiulo-Rocchi: Io volevo diventare (Giovanna) • Barry-David: All the time in the world (Louis Armstrong) • Pace-Panzeri-Angelo-Conti: La cosa più bella (Claudio Villa) • Lusini: Non sono San Francesco (Mauro Lusini) • Cappellietti-Lamberti: I soldi non son tutto (Ugolino)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **DISCOSUDISCO**
Santana: Batuka (Santana) • Harrison: Bangla Desh (George Harrison) • Lennon: Imagine (John Lennon) • Mogol-Battisti: Amor mio (Mina) • Nessuno nessuno (Formula Tre) • Spector-Leiber: Spanish Harlem (Aretha Franklin) • Hayes: Theme from Shaft (Isaac Hayes) • Page-Plant: Immigrant song

- 19 — LICENZA DI TRASMETTERE**
Documenti autentici su fatti inesistenti di **Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia**
19,30 **RADIOSERA**
19,55 **Quadrifoglio**
20,10 **Da Milano**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Tiro al Milione**
di **Bongiorno e Limiti**
Orchestra diretta da **Tony De Vita**
Presenta **Mike Bongiorno**
Regia di **Pino Gilioli**
21 — **Mach due**
I dischi di Supersonic
Go were the rain goes (Black Swan) • Bald head rhumba boogie (King Biscuit Boy) • Roll over Beethoven (Mountain) • T. L. and R. (Patty Pravo) • I've found my freedom (Mc and Katie Kisson) • Son of my father (Giorgio) • Quella strana impressione (Gruppo 2001) • Grande grande grande (Mina) • Little brown man (Les Humphries Singers) • Rip off (Rex) • Il diluvio (Il Rovescio della Medaglia) • L'uomo e la matita (Maurizio) • Lover man (Jimi Hendrix) • Stop pushing (African People) • Sacramento (Middle of the Road) • L'ultimo fuoco (Iva Zanicchi) • Indian sun (The

- 12^a puntata
Aurora Tarakanova • Silvia Monelli
Ivan Christeneck • Bruno Alessandro
Jan Damansky • Piero Sammataro
Padre Chanevsky • Paolo Bonacelli
Il Conte Czarnowsky
Il Dottor Saliceti • Michele Malaspina
Mr. Jenkins • Giovanni Moretti
Lord Hamilton • Claudio Paracchinetto
ed inoltre: Wilma D'Eusebio, Enrico Longo Doria, Franca Mantelli, Alberto Marché - Regia di **Ernesto Cortese**
— **Dado Invernizzino**
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Cuore ballerino (Little Tony) • Tic-toc (Nada) • Oh Madonnina dei dolori (Giorgio Gaber) • Alla fine della strada (The Casuals) • Moon (Fred Bongusto) • L'autunno viene poi (Anarita Spinaci)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Dino Verde presenta:**
Lei non sa chi suono io!
con **Elio Pandolfi e Bice Valori**
Regia di **Riccardo Mantoni**

- (Led Zeppelin) • Brooker-Keyth: A whiter shade of pale (Procol Harum) • Paoli-Barosso: Come si fa (Gino Paoli) • Hayes: Shaft's cab ride (Isaac Hayes) • Riccardi-Albertelli: Uomo (Mina) • Stewart-Sylvester: I want to take you hicker (Ike and Tina Turner)
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare
16 — **Franco Torti e Federica Taddei presentano:**
Seguite il capo
Edizione speciale di
CARARAI
dedicata agli itinerari turistici
a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio
18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,15 **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**
18,40 **Libero Bigiaretti presenta:**
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- Ventures) • She's so good to me (Joe Cocker) • Good for me (Colin Young) • So long city (Paul Anka) • Sono solo una donna (Giovanna) • Borriquito (Roberto) • Piri piri (Los Pajeros) • Vendemmia giorno e notte (Domenico Modugno) • Are you ready? (Bruce Ruffin) • War (Edwin Starr) • Mighty mighty and roly poly (Mai)
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **ELISABETTA D'INGHILTERRA**
Originale radiofonico di **Ivelise Ghione**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Anna Miserocchi** e **Warner Bentivegna**
5^a puntata
Norfolk • Giampiero Becherelli
Throckmorton • Ezio Basso
Elisabetta Tudor • Anna Miserocchi
Leicester • Warner Bentivegna
Gressam • Carlo Ratti
Cecil • Adolfo Geri
Il narratore • Corrado De Cristofaro
ed inoltre: Ugo Maria Morosi, Wanda Pasquini, Claudio Sora
Regia di **Dante Raiteri**
23 — **Bollettino del mare**
23,05 **SI, BONANOTTE!**
Rivistina notturna di **Silvano Nelli**
con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**
23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Proprietà delle pietre preziose.**
Conversazione di Antonietta Drago
9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Le grandi forze della natura: I cicloni e le alluvioni, a cura di Domenico Volpi e Ruggero Yvon Quintavalle. Regia di **Ruggero Winter**
10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 247 per quintetto d'archi e due corni: Allegro - Andante grazioso - Minuetto - Adagio - Minuetto - Andante, Allegro assai (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: Anton Fietz e Philipp Matheis, violini; Günther Breitenbach, viola; Nikolaus Hubner, violoncello; Johann Krump, contrabbasso; Joseph Veleba e Wolfgang Tomböck, corni) • Franz Schubert: Cinque Lieder: Wehmuth, op. 22 n. 2, su testo di Collin - Die jungen Nonne, op. 43 n. 1, su testo di Craig - Auf dem Wasser zu singen, op. 72, su testo di Stolberg - Der Musensohn, op. 92 n. 1, su testo di Goethe - Gretchen am Spinnrade, op. 2, su testo di Goethe (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Edwin Fischer, pianoforte) • Franz Liszt: Rapsodia spagnola (Pianista György Cziffra)
11 — **Musica e poesia**
Vladimir Vogel: Aforismi e pensieri di Leonardo da Vinci, madrigali per coro

- 13 — Intermezzo**
Richard Wagner: Idillio di Sigfrido (Orchestra del Filarmonici di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch) • Rodolphe Kreutzer: Dai • Quarantadue Studi • per violino solo: n. 8 in mi maggiore - n. 16 in re maggiore - n. 39 in la maggiore (Violinista Riccardo Brengola) • Peter Iljich Ciaikovski: Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore op. 75, per pianoforte e orchestra (Pianista Werner Haas - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Eliahu Inbal) • Alexander Borodin: Il Principe Igor: Danze polovesiane (Orchestra di Rimski-Korsakov e Glazunov) (Orchestra Sinfonica di Londra e Coro diretti da Georg Solti - Maestro del Coro John Alldis)
14 — **Children's Corner**
Alfredo Casella: Divertimento per Fulvia (La camera dei disegni) op. 64 (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Amleto**
Opera in tre atti di Apostolo Zeno e Michele Parlati
Musica di **FRANCESCO GASPARINI**
Revisione di **Herbert Handt** e realizzazione del basso continuo di **Charles Spinks**
Idegarda • Francina Girones
Gerilda • Bruna Rizzoli

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Orlando Gibbons: Fantasia I (a tre parti); Fantasia - in nomine • (a cinque parti) (Complesso di viole della Schola Cantorum Basiliensis) • Ludwig van Beethoven: Notturmo op. 42 per viola e pianoforte: Marcia - Adagio - Minuetto e Trio - Adagio, Scherzo, Adagio, Allegro molto - Allegro alla polacca - Tema con variazioni (Lina Lama, viola; Eugenio Bagnoli, pianoforte) • Maurice Ravel: Miroirs: Noctuelles - Oiseaux tristes - Une barque sur l'océan - Alborada del Gracioso - La valse des cloches (Pianista Werner Haas)
20,15 **LINGUA E GERGO**
5. L'influenza della pubblicità
a cura di **Maria Corti**
20,45 **Storia e leggenda di un personaggio de «I demoni».** Conversazione di **Raimondo Gonzales**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **Melodramma:**
Parole e Musica
Programma di **Giulio Cesare Castello**
22,30 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: **Chiusura**

- a cappella (Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini) • Paul Hindemith: Der junge Magd, cinque liriche per mezzosoprano e complesso da camera, su testi di Georg Trakl: Oft am Brunnen - Stilleschlaf sie in der Kammer - Nachstens über kahlen Anger - In der Schmelze dröhnt der Hammer - Schmächtigt hingerstreckt in Bette - Abend schweben blutige Linnen (Eva Novzak, mezzosoprano; Feja Rupel, flauto; Franjo Bregar, oboe; Miha Gunzek, clarinetto; Kostantin Mirkov e Boro Mihelcic, violini; Bogomil Kosi, viola; Vlado Pozar, violoncello) • Carl Orff: Nänie und Dithyrambe, per coro e strumenti, su testi di Friedrich Schiller (traduzione di Friedlind de Colbertaldo Dinzi) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Rudolf Albert - Maestro del Coro Ruggero Maghini)
11,45 **Polifonia**
Cesare Celsi: Missa - Virgo Virginum •, a quattro voci miste e organo: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Organista Adamo Volpi - Coro Vallicelliano diretto dall'Autore)
12,10 **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**
12,20 **Avanguardia**
Loren Rush: Dans la sable (Elvira Spica, soprano; Domenico Perna Monteleone, recitante - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Marco Tomas: Anabasis (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Sanzogno)

- Veremonda • Giovanna Santelli
Amleto • Elena Zillio
Valdemaro • Carlo Gaifa
Fengone • Leonardo Monreale
Lettori del testo: Giulio Del Sere e Giancarlo Cavallotti
Charles Spinks, clavicembalo
Angelo Gaudino, violino solista
Direttore **Herbert Handt**
Orchestra • **Alessandro Scarlatti** • di Napoli della RAI
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **Fogli d'album**
17,45 **Scuola Materna:** esemplificazioni di attività
1. Lo sviluppo della motricità nella Scuola Materna: la manipolazione di un oggetto da parte dei bambini a cura della Dr.ssa **Gina Coccoli**
All'estimato di **Giuseppe Aldo Rossi**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
La situazione dello scrittore in America: ne parla C. Goriier - S. Vitale: Poesia sovietica degli anni '60 - I. A. Chiusano: Peter Weiss e Hoelderlin

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.
notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Roma O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal **II canale della Filodiffusione.**
0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buon giorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



Falqui famiglia felice

Per chi soffre di stitichezza
è facile star bene tenendo
regolato l'intestino
con il confetto FALQUI.

DIETRO VOSTRA RICHIESTA RICEVERETE

GRATIS, ASSOLUTAMENTE GRATIS

**UNA INTERESSANTE DOCUMENTAZIONE
SUI VERI FORMAGGI SVIZZERI E CON PIU'
DI TRENTA RICETTE PER IL LORO USO
A TAVOLA E IN CUCINA**

La Svizzera, come è noto, produce molti formaggi e tutti ottimi. I principali sono l'Emmentaler, il Gruyère e lo Sbrinz. Per quanto il vero Emmentaler svizzero ed il vero Sbrinz svizzero siano in vendita da decenni in tutta Italia, ancora moltissime persone non sono in grado di distinguerli dalle frequenti imitazioni, cosa che accade anche per il vero Gruyère svizzero. Però quest'ultimo è a disposizione degli acquirenti italiani soltanto da alcuni anni. L'esistente confusione in proposito è dovuta molto al fatto che c'è sempre chi tenta di vendere al posto dei suddetti veri formaggi svizzeri dei prodotti simili non fabbricati in Svizzera. Sta quindi nell'interesse stesso dei consumatori non lasciarsi ingannare e di documentarsi dettagliatamente sui veri formaggi svizzeri, la cui qualità e genuinità sono assolutamente incontestabili.

Con semplice cartolina postale regolarmente affrancata e sulla quale indicherete chiaramente il vostro cognome e l'indirizzo, chiedete subito a: Silvana Schaub, Servizio di Consulenza per il formaggio svizzero, Corso Magenta 56 - 20123 Milano, la ricca documentazione a colori sui veri formaggi svizzeri.

Essa vi sarà immediatamente spedita senza alcuna spesa per voi.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)
11,30 Scuola Media
(Replica dei programmi di venerdì pomeriggio)
12 — Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Introduzione alla psicologia
a cura di Luigi Meschieri
Regia di Gianni Amico
1ª puntata
(Replica)
13 — OGGI LE COMICHE
— Le teste matte: Poodles a cavallo
Distribuzione: Frank Viner
— Pranzo di gala
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di Edgar Kennedy
Produzione: Hal Roach
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Vernel - Aperitivo Rosso Antico - Aspichinina - Miscela 9 Torte Pandea)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli; Walter and Connie at the seaside - Seconda parte - **15,20 II Corso:** Prof. L. Cervelli; Walter and Connie at the races - Seconda parte - **15,40 III Corso:** Prof.ssa M. L. Sala: The shop in Park Street - Seconda parte - Diciottesima trasmissione - Regia di Giulio Briani
16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone - Guida didattica all'insiemistica (2ª), a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Consulenza didattica di Liliana Gilli Ragusa, Matteo Pichedda - Regia di Massimo Pupillo
16,30 Scuola Media Superiore: Orientamenti, a cura di Fiorella Lozzi Indrio - Consulenza di Vinicio Baldelli, Giuseppe De Rita, Giorgio Tecce - Testi di Giorgio Tecce - 6ª - Formazione scolastica e professionale e l'inquadramento nel lavoro, di Loredana Dordi

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Balducci

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
(Rama - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Pizza Star - Cararmato Perugina - Lettini Coasto)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i Ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Formaggio Bel Paese Galbani - Cofanetti Caramelle Sperlari)

18,40 SAPERE
Aggiornamenti culturali
Alle sorgenti della civiltà
7ª puntata
L'Etruria
Testi di Giulietta Ascoli
Realizzazione di Giorgio De Vincenti

GONG
(Felp Carioca Universal - Maionese Calvé - Dentifricio Colgate)

19,15 MINIRECITAL DI PAOLA PENNI

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Padre Ferdinando Batazzi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Banana Chiquita - Accademia - Dash - Carpené Malvolti - Trippa Simmenthal - Goddard)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella
ARCOBALENO 1
(Calze Ergee - A & O Italiana - Guttalax)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Amaro Petrus Boonekamp - Stira e Ammira Johnson - Formaggi Starcreme - Creme Pond's)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Grappa Julia - (2) Lievito Bertolini - (3) Confetto Falqui - (4) Telerie Zucchi - (5) Confetture Cirio
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) O.C.P. - 3) Cinetelevisione - 4) Bozzetto Produzioni Cine TV - 5) BL Vision

21 — Raimondo Vianello
in
SAI CHE TI DICO?

di Scarnicci e Vianello con Iva Zanicchi, Minnie Minoprio e con Sandra Mondaini e la partecipazione di Gilbert Bécaud
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Scene di Zitkowsky
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Don Lurio
Regia di Antonello Falqui
Settima puntata

DOREMI'
(Amaro Cora - Articoli elastici dr. Gibaud - Cipster Saiwa - Lavatrici Philco-Ford)

22,15 Servizi Speciali del Telegiornale
SESTANTE
a cura di Ezio Zefferi

BREAK 2
(Amaro Bram - Pepsodent)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per la sola zona del Piemonte
19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pento-Nett - Fagioli De Rica - Omogeneizzati al Plasmon - Ava per lavatrici - Pannolini Lines Pacco Azzurro - Espresso Bonomelli)

21,15

HEIDI

dal romanzo di Johanna Spyri
Regia di Delbert Mann

Interpreti: Maximilian Schell, Jean Simmons, Michael Redgrave, Walter Slezak, Jennifer Edwards
(Produzione: Omnibus Biography in coproduzione con Studio Hamburg Guylia Trebitsch)

DOREMI'

(Duplo Ferrero - Spic & Span - Rabarbaro Zucca - Centro Sviluppo e Propaganda Cuolo)

22,45 Programmi Sperimentali per la TV

Serie « Teatro Nuovo »

RE LEAR

(Dalla tragedia di William Shakespeare)

Interpreti principali:
Claudio Privitera, Tonino Campanelli, Mario Romano, Carlo Montesi, Angela Diana
Regia di Mario Ricci

Produzione: Gruppo Sperimentale Film

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 Cowboy in Afrika

Abenteuerserie
6. Folge
Regie: Andrew Marton
Verleih: ABC

20,15 Kulturbericht

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Leo Munter

20,40-21 Tagesschau

SAI CHE TI DICO?



Da sinistra: Sandra Mondaini, Minnie Minoprio, Iva Zanicchi e Raimondo Vianello

ore 21 nazionale

Si conclude questa sera il varietà musicale diretto da Antonello Falqui e condotto da Raimondo Vianello, con Sandra Mondaini, Minnie Minoprio, Iva Zanicchi e Gilbert Bécaud, con la partecipazione di Gianni Agus. Argomento della puntata conclusiva è il mondo del

futuro, così come lo vedono, in chiave umoristica, Scarnicci e lo stesso Vianello, autori dei testi. Gli appuntamenti dell'avvenire, i robot, i voli spaziali e i trapianti sono tra i temi affrontati nella trasmissione, nel corso della quale Iva Zanicchi interpreterà una canzone di Lucio Battisti (Il mio bambino) e una fantasia di mo-

tivi composti dal maestro Bruno Canfora, direttore d'orchestra dello spettacolo. Il consueto « mini-recital » di Gilbert Bécaud prevede due brani: Kyrie e Liberaçao. Le coreografie sono di Don Lurio, i costumi di Enrico Rufini, le scenografie di Zitkowsky. (Su Raimondo Vianello e Sandra Mondaini servizio alle pagg. 20-22).

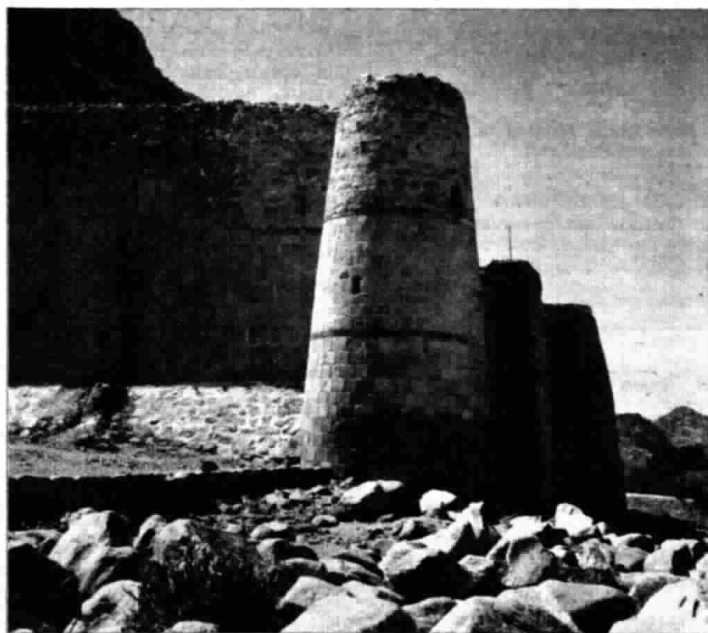
Servizi Speciali del Telegiornale: SESTANTE

ore 22,15 nazionale

Gli osservatori politici sono sempre stati concordi nel ritenere che la soluzione della crisi medio-orientale passi per il deserto del Sinai. Nelle ulti-

me settimane la tensione fra Egitto e Israele ha fatto spesso temere il peggio, proprio per la difficile e delicata trattativa sul futuro dei territori occupati. Perciò, nel momento in cui l'interesse torna sulla zona con-

tesa, la rubrica Sestante ha realizzato un viaggio-inchiesta nel Sinai per presentare ai telespettatori una scheda aggiornata. Marcello Alessandri, corrispondente del Telegiornale, ha percorso il deserto in lungo e in largo per coglierne gli aspetti salienti, oggi: lo sviluppo turistico, per esempio, di Eilat, al confine del deserto; la strada che gli israeliani hanno costruito dopo la guerra fra Eilat e Charm-el-Sceik, dove il conflitto ebbe inizio, consentono di parlare di una sorta di neo-colonizzazione. Quindi la troupe si è spostata nella zona dei pozzi petroliferi: il denaro, l'oro del Sinai. La macchina da presa coglie l'aspetto mistico del grande deserto nell'antichissimo e famoso monastero ortodosso di Santa Caterina, dove si custodiscono preziose icone e dove non era mai entrata prima di ora una troupe televisiva italiana. Per raggiungere il monastero sul Monte di Mosè, la piccola équipe ha percorso 240 km in jeep su una strada accidentata. Un capitolo del reportage è dedicato inoltre alle manovre militari israeliane nelle zone più interne, un capitolo che potrebbe intitolarsi la forza. E l'ultimo, invece, il vuoto: le immagini conclusive, infatti, si riferiscono a Kantara, sul canale di Suez, dove non ci sono più segni di vita: il deserto è dentro la città stessa.



Le mura giustinianee che racchiudono il monastero di Santa Caterina nel Sinai di cui si parla nel servizio di « Sestante »

Serie « Teatro Nuovo »: RE LEAR

ore 22,45 secondo

Con il Re Lear, uno spettacolo che si inserisce in una attività coerente e ancora in sviluppo, Mario Ricci presenta una versione particolarissima della famosa tragedia shakespeariana. In collaborazione con i componenti del suo gruppo, che contribuiscono all'allestimento non soltanto come attori ma

anche come scenografi e costumisti, il giovane regista scompone la storia di Re Lear e delle sue tre figlie in una serie di sequenze in cui prevalgono gli elementi di visualizzazione scenica, riscrivendo e adattando il testo originale considerato nelle sue parti essenziali. Ricci, uno degli esponenti più interessanti del nuovo teatro italiano, non si è accontentato

di filmare per la TV il suo spettacolo, ma ha pensato di dargli un taglio e una dimensione confacenti al mezzo. Ha perciò alternato scene girate nel suo teatrino di Roma, l'Abaco, ad altre in esterno. Non ha tuttavia rinunciato al gioco fantastico di elementi scenici cui si deve in buona parte il successo e la solidità della sua ricerca sperimentale.

QUESTA SERA IN ARCOBALENO



CONVENIENZA •
più
NEI NEGOZI E SUPERMERCATI
A&O

QUESTA SERA IN TIC-TAC



ACCADEMIA

ISTITUTO CORSI PER CORRISPONDENZA AUTORIZZATI DAL MINISTERO DELLA P.I.

PRESENTA

quando il lavoro diventa gioia

Alcuni dei 100 corsi Accademia: SCUOLA MEDIA - RAGIONIERE - GEOMETRA PERITO INDUSTRIALE - MAESTRA - SEGRETARIA - STENOGRATTORE - LINGUE DISEGNO E PITTURA - PROGRAMMATORE IBM - PAGHE E CONTRIBUTI - GIORNALISTA - ARREDAMENTO - FIGURINISTA - VETRINISTA - ISTITUTO ALBERGHIERO - FOTOGRAFO - RECITAZIONE REGIA E PRODUZIONE - CINE TV - INFORTUNISTICA STRADALE - ESTETISTA - SARTA - DISEGNATORE TECNICO - RADIO TV - MECCANICO - ELETTRAUTO - IMPIANTI IDRAULICI - TORNITORE - SALDATORE - EDILE

Spett. ACCADEMIA - Via Diomede Marvasi 12/R - 00165 Roma
Inviatemi gratis e senza impegno informazioni sui vostri corsi.

Corso		
Nome	Cognome	Età
Via		Città

RADIO

sabato 19 febbraio

CALENDARIO

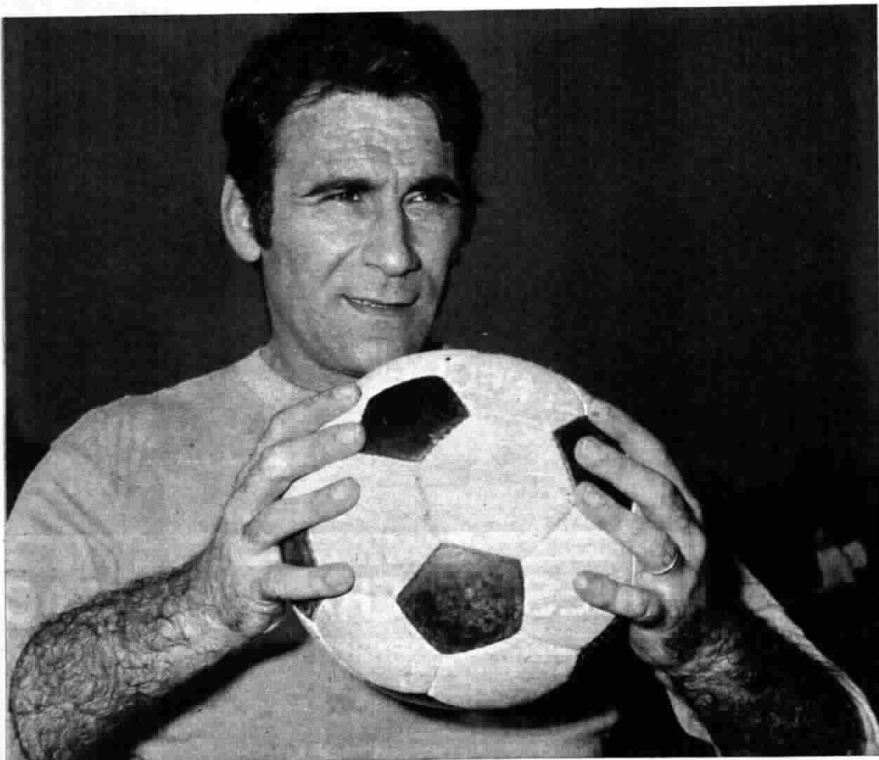
IL SANTO: S. Gabino

Altri Santi: S. Publio, S. Barbato, S. Mansueto.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,20 e tramonta alle ore 17,54; a Roma sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 17,46; a Palermo sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 17,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1956, muore a Parigi il compositore Gustave Charpentier.

PENSIERO DEL GIORNO: Nulla sta solo, niente può stare solo; ciò che è ha, per essere, bisogno dell'altro. (L. Scheffler).



Alberto Lupo presenta, alle ore 14,09 sul Nazionale, lo spettacolo « Teatro-quiz », a cura di Paolo Emilio Poesio. La regia è di Armando Adolgho

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Liturgia misel: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioqueresima: Documenti Conciliari - Tema generale: « Siamo Popolo di Dio ». (4) P. Clemente Riva: « Un popolo regale ». - Notiziario. - La Liturgia di domani. di P. Secondo Mazzarello. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Evénements chrétiens de la semaine. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Vidda, amore mio. 13,25 Orchestra Rossa - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervallio. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: « La trottola ». - Informazioni. 18,05 Ballabili campagnoli. 18,15 Voci del Grigioni Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 L'orchestra Paul Mauriat. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Il pikabu. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. 21 Desolina fra le donne, interpretata da Liliana Feldmann. Regia di Battista Klaingut. 21,30 Carosello musicale. 22 Ritmi - Informazioni. 22,20 Interpreti allo specchio. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire. Musica a mezza luce a cura di Enrico Riccardi e Luigi Albertelli.

Il Programma

10 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Radiorchestra. Musiche di Jean-Baptiste Lully, Louis Niedermeyer, Frank Martin. 12,45 Musiche da camera di Vincenzo Manfredini, Henry Purcell, Wolfgang Amadeus Mozart, Ludwig van Beethoven, Robert Schumann e Gabriel Fauré. 13,30 Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann. 13,45 Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: Niels Wilhelm Gade: Erkönings Tochter, Ballata op. 30 per soli, coro e orchestra. 14,30 Musica sacra contemporanea. 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Edward Grieg: Melodie Norvegesi op. 63 (Solisti della Svizzera Italiana diretti da Bruno Amaducci) (Registrazione effettuata al Piccolo Teatro di Campione il 6-11-1968). Claude Debussy (strum. A. Caplet): « Children's Corner ». Suite d'orchestra (Radiorchestra diretta da Marc Andrae) (Registrazione effettuata allo Studio il 21 gennaio 1971). 18 Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Radiorchestra. Ludwig van Beethoven: Dodici variazioni sopra un tema dal « Giuda Maccabeo » di Händel (Ferenc Szeklad, violoncello; Mario Venzago, pianoforte); Andreas Pflüger: Quartetto per oboe, batteria, contrabbasso e pianoforte (Michel Gerber, oboe e corno inglese; Dieter Meier, batteria; Andreas Pflüger, contrabbasso; Mario Venzago, pianoforte). 20,45 Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. 21,15-22,30 IX Festival internazionale di musica organistica. Organista Marinette Extermann. L. N. Clerambault: Première suite; G. Muffat: Toccata sesta; J. Kuhnau: Sonata prima; J. S. Bach: Sei corali Schübler; Preludio e Fuga in mi minore (Registrazione effettuata il 3-7-1971 nella Chiesa Parrocchiale di Magadino).

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Pietro Locatelli: Introduzione teatrale n. 6: Vivace - Andante sempre piano - Presto (Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond van Stoutz) • Jean Sibelius: Karelia, suite: Intermezzo - Ballata - Alla marcia (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel) • Sergei Prokofiev: L'amore delle tre melarance, suite sinfonica dall'opera: I ridicoli - Il mago Celio e la fata Morgana - Marcia - Scherzo - Il principe e la principessa - La fuga (Orchestra Nazionale della Radiodiffusione francese diretta da Igor Markevitch) • Moritz Moszkowsky: Cinque danze spagnole (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ataulfo Argenta)
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Wolfgang Amadeus Mozart: Eine kleine Nachtmusik K. 525: Allegro - Andante (Romanza) - Minuetto - Rondò (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Camille Saint-Saëns: La princesse Jaune, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Antonio de Almeida) • Béla Bartók: Danze popolari rumene (Complesso « I Musici ») • Jacques Offenbach: I racconti di Hoffmann, suite (Orchestra Sinfonica di Detroit diretta da Paul Paray) • Johannes Brahms: Quattro danze ungheresi (orchestr. A. Dvorak)

- (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bardotti-Endrigo: Lontano dagli occhi (Sergio Endrigo) • Migliacci-Pintucci: Tutt'al più (Patty Pravo) • Cucchiara: Ragazzo mio (Tony Cucchiara) • Mogol-Battisti: Amor mio (Mina) • Bonagura-Carosone: Maruzella (Sergio Bruni) • Argento-Conti-Pace-Panzeri: Via dei Ciclamini (Oretta Berti) • Argento-Conti-Cassano: Melodia (Jimmy Fontana) • Drake-Mogol-Donida: Al di là (Werner Müller)
- 9 — Quadrante
- 9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Giuffrè**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 **La Radio per le Scuole**
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di Franco Franchi
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

- 13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
- 14 — Giornale radio
- 14,09 **ALBERTO LUPO** presenta:
Teatro-quiz
Spettacolo a premi a cura di **Paolo Emilio Poesio**
Regia di **Armando Adolgho**
— **Terme di Crodo**
- 15 — Giornale radio
- 15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
- 15,40 **- AFFEZIONATISSIMO -**
Cartoline dai vostri cantanti
- 16 — Programma per i piccoli
Tutto Gas
a cura di Anna Luisa Meneghini
Presenta Gastone Pescucci
Regia di Marco Lami
- 16,20 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Il progetto Ciclope: un osservatorio per spiare l'universo. Colloquio con Loyal Goff, a cura di Giulia Barletta

16,30 UN CLASSICO ALL'ANNO

- Il Morgante Maggiore**
di **Luigi Pulci**
raccontato da Giorgio Manganelli
Terza trasmissione
Le musiche originali di Mario Gangi sono state eseguite dall'autore, alla batteria Roberto Zappulla
Interpreti: Alfredo Bianchini, Corrado Gaipa, Gianna Giachetti, Benita Martini, Gino Pernice e Paolo Poli
Regia di **Vittorio Sermonti**
- 17 — Giornale radio
Estrazioni del Lotto
- 17,10 **Amurri e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Lando Buzzanca**, **Adriano Celentano**, **Paolo Panelli**, **Rosanna Schiaffino**, **Gianrico Tedeschi**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica del Secondo Programma)
- 18,25 Sui nostri mercati
- 18,30 I tarocchi
- 18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19,05 Storia del Teatro del Novecento Così è (se vi pare)

- Commedia in tre atti di **Luigi Pirandello**
Presentazione di **Alessandro D'A-mico**
Lamberto Laudisi Ivo Garrani
La signora Frola Evi Maltagliati
Il signor Ponza, suo genero Luigi Vannucchi
La signora Ponza Maria Teresa Rovere
Il consigliere Agazzi Vittorio Sanipoli
La signora Amalia, sua moglie
e sorella di Lamberto Laudisi Laura Carli
Dina, loro figlia Angela Cardile
La signora Sirelli Nora Ricci
Il signor Prefetto Alessandro Sperli
Il commissario Centuri Giuseppe Pagliarini
La signora Cini Anna Maestri
La signora Nenni Lia Curci
Un cameriere di casa Agazzi Vittorio Congia
Regia di **Mario Ferrero**
Nell'intervallo (ore 20):
GIORNALE RADIO
Ascolta, si fa sera
21,15 **Solisti alla ribalta: Gervasio Marcognori**

21,30 Festival del Jazz di Montreux 1971 Jazz concerto

- con la partecipazione di **Oliver Nelson Big Band**
- 22,05 Il latte, alimento da scoprire. Convezione di Rosangela Locatelli
- 22,10 **VETRINA DEL DISCO**
Tomaso Albinoni (rev. Remo Giazotto): Adagio in sol minore per archi e organo • Francesco Bonporti: Recitativo dal Concerto in fa maggiore op. XI n. 5 per violino e archi • Antonio Vivaldi: Concerto in do minore per archi: Allegro non molto - Largo - Allegro • Benedetto Marcello: Concerto in do minore per oboe e archi: Allegro moderato - Adagio - Allegro • Tomaso Albinoni: Concerto a cinque in la minore op. V n. 5: Allegro - Adagio - Allegro (A. M. Beckenstein, organista; H. Fernandez, violino; Pierre Pierlot, oboe - Orchestra da camera • Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard)
- 22,55 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- 23 — **GIORNALE RADIO**
Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Maria Giovanna Elmi
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Mireille Mathieu e Bobby Solo**
Pallavicini-Conte: Non sono Maddalena • Pascal-Bracardi: Una canzone • Giacotto-Carli: Scusami se • Carli-Schmitt: Je ne sais pas, ne sais plus • Ithier-Reed: Les bicyclettes de Bel-size • Pace-Russel: Amore mi manchi • Migliacci-Steen: La casa del Signore • Lauzi-Moustaki: Lo straniero • Colombini-Cardile-Springfield: Un anno intero senza te • Bardotti-Scott: In the ghetto
- **Dado Invernizzino**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Una commedia in trenta minuti**
PAOLA BORRONI in «Le donne sapienti» di Molière

- Traduzione di Alfredo Bartoli
Riduzione, adattamento radiofonico e regia di **Filippo Crivelli**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Mogol-Battisti: Amor mio (Mina) • Palomba-Lombardi: 'Planta' e stelle (Pepino Di Capri) • Bardotti-Del Prete-Jouannest-Brel: Canzone degli amanti (Patty Pravo) • Pallottino-Dalla: 4 marzo 1943 (Nuova Equipe 84) • Polito-Bigazzi: Sogno d'amore (Massimo Ranieri)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vaimè presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Caterina Caselli** e **Lucio Dalla**
Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30 Giornale radio**
- 11,35 Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— **Pneumatici Cinturato Pirelli**
- 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Il giucone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo**, con **Franco Rosi**
Presenta **Paola Quattrini**
Realizzazione di **Cesare Gigli**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
Arbex: Soley soley (Middle of The Road) • Fossati-Di Palo: Canto di osanna (Delirium) • Blackmore-Gillan-Glover-Lord-Paice: Fireball (Deep Purple) • Piovano: Qui comando io (Gigliola Cinquetti) • Stone: Gypsy tramps and thieves (Cher) • Anassandro: Vola leggero (Elisio) • Growes-Lawrie-Kipner: Is that the way (Tin Tin) • Hazzard-Pace: Donna mia (Renato) • Gentile-Vecchioni-Pareti: Addio Beatles (I Raccomandati) • Cordell: Stone cross (Springwater)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino del mare
- 16,30 Giornale radio**
- 16,35 Classic-jockey:**
Franca Valeri
- 17,30 Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
- 17,40 FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Paola d'Alessandro**

- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 Io avrei voluto diventare**
MILVA fra canzoni ed altro di **Cristiano Minellono**
Regia di **Enzo Convalli**
- 18,50 MUSICA-CINEMA**
Colonne sonore da film di ieri e di oggi
You only live twice, dal film «007... si vive solo due volte» (Frank Sinatra e dir. John Barry) • Dammi la mano per ricominciare, dal film «Per amore... per magia» (Gianni Morandi) • Tema d'amore, dal film «Romeo e Giulietta» (Nino Rota) • Alfie, dal film omonimo (Dionne Warwick) • Tema di Belfagor, dal film «L'arcidiavolo» (Armando Trovajoli) • Anonimo Veneziano, dal film omonimo (Ornella Vanoni) • Sentimental journey, dal film omonimo (Ringo Starr) • Jingles on my mind, dal film «Vichingo venuto dal sud» (God Father) • I like the way you dance, dal film «Sale e pepe: super-spie hippy» (Sammy Davis Jr.) • Tu guardi lei, dal film «Non stuzzicate la zanzara» (Rita Pavone) • Rosamor, dal film «Una rosa per tutti» (Juca Chavez) • Sea of time, sea of holes, dal film «Yellow submarine» (George Martin)

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 La Gioconda**
Dramma in quattro atti di **Tobia Gorrio** (Arrigo Boito), da **Victor Hugo**
Musica di **AMILCARE PONCHIELLI**
La Gioconda • Maria Callas
Laura Adorno • Fiorenza Cossotto
Alvise Badoero • Ivo Vinco
La cieca • Irene Compagnez
Enzo Grimaldo
- Barnaba** • Pier Miranda Ferraro
Zuane • Piero Cappuccilli
Un cantore • Carlo Forti
Isèpo • Renato Ercolani
Un pilota • Carlo Forti
Due voci • Renato Ercolani
Aldo Biffi
- Un barnabotto** • Bonaldo Giaiotti
Direttore **Antonino Votto**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Maestro del Coro **Norberto Nola**
(Ved. nota a pag. 74)
- 22,55 GIORNALE RADIO**
- 23,05 Bollettino del mare**
- 23,10 IL GIRASKETCHES**
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — GIORNALE RADIO



Mireille Mathieu (ore 7,40)

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Arte e religione nella Persia del periodo greco. Conversazione di Gloria Maggioro**
- 9,30 Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra: Allegro - Andantino - Rondò (Allegro) (Cadenza di Carl Reinecke) (Karlheinz Zoller, flauto; Nicanor Zabaleta, arpa - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ernst Märzendorfer)**
- 10 — Concerto di apertura**
Mily Balakirev: Tamara, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato e maestoso (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Eduard van Remoortel) • Edouard Lalo: Sinfonia in sol minore: Andante, Allegro non troppo - Vivace - Adagio - Allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Feist)
- 11,15 Presenza religiosa nella musica**
Johann Sebastian Bach: Cantata n. 119 • Preise, Jerusalem, den Herrn • (Maria Friesenhausen, soprano; Emmy Lisken, contralto; Georg Jelden, tenore;

- Barry Mc Daniel, basso - Orchestra da camera di Pforzheim e Coro • Heinrich Schütz • diretti da Fritz Werner) • Giacomo Carissimi: Jephthe, oratorio per soli, coro e strumenti (Kurt Huber, tenore (Jephthe); Derek McCulloch, contratenore (Historicus); Elisabeth Speiser, soprano (Filia); Barbara Lange, soprano; Helmut Geiger, basso; Martin Gallig, clavicembalo; Hannelore Michel, violoncello; Georg Hörtnagel, contrabbasso - Complesso Strumentale e Coro • Spandauer Kantorei • diretti da Helmut Rilling)
- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi): Michel Guillaumin: Mimetismo e selezione naturale**
- 12,20 Civiltà strumentale italiana**
Francesco Durante: Studio e divertimento in sol minore (Clavicembalista Luciano Sgrizzi) • Alessandro Scarlatti: Concerto grosso n. 2 in do minore: Allegro moderato - Grave - Minuetto (Solisti dell'Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretti da Ettore Gracis); Sinfonia di concerto grosso n. 2 in re maggiore, per tromba, flauto, archi e basso continuo: Spiritoso - Adagio - Allegro - Adagio, Presto (André Maurice, tromba; Raymond Guiot, flauto; Laurence Boulay, clavicembalo - Collegium Musicum di Parigi diretto da Roland Douatte) • Leonardo Leo: Concerto in re maggiore per violoncello, archi e basso continuo: Andantino grazioso - Con bravura - Larghetto con poco moto - Fuga - Allegro di molto (Violoncellista Enzo Altobelli - Complesso • I Musici •)

13 — Intermezzo

- Enrique Granados: Goyescas, intermezzo (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner); Tonadillas: Elegia eterna - El majó discreto - El tra-la-la y el punteado (Francina Girones, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Alberto Ginastera: Concerto per arpa e orchestra (Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra della ORTF di Parigi diretta da Jean Martinon) • Francis Poulenc: Les animaux modèles, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre)
- 14 — L'epoca del pianoforte**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quattro romanze senza parole op. 67 (Pianista Anja Dorfmann) • Johannes Brahms: Sonata n. 2 in fa diesis minore op. 2 (Pianista Julius Katchen)
- 14,40 CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Nino Sanzognò**
Giovanni Gabrieli: Dalle • Sacrae Symphoniae •: Canzon primi toni a otto • Annibale Padovano: Aria della battaglia per suonar d'istrumenti a fiato • Gian Francesco Malipiero: Terza Sinfonia • delle campane •: Allegro moderato - Andante molto moderato - Vivace - Lento (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • Franz Joseph Haydn: Missa Solemnis in si bemolle maggiore • Harmoniemesse • per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Lidia Marimpietri, soprano; Adriana Lazzarini, mezzosoprano; Lajos Ko-

- zma, tenore; Raffaele Arié, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Armando Renzi)
- 15,10 Musiche italiane d'oggi**
Riccardo Malipiero: Myketegehsia (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis) • Bruno Maderna: Musica su due dimensioni per flauto e nastro magnetico (Flautista Severino Gazzelloni) • Giorgio Ferrari: Antifone, concerto n. 2 per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Carte segrete del pittore Scipione. Conversazione di Raul M. de Angelis**
- 17,15 IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**
- 17,45 Parliamo di: Bambini, televisione, società**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio**
- 18,30 Bollett. transibilità strade statali**
- 18,45 La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 Concerto di ogni sera

- Peter Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 • Patetica • (Orch. Filar. di New York dir. Dimitri Mitropoulos) • Maurice Ravel: Concerto in sol per pf. e orch. (Sol. Nicole Henriot Schweitzer - Orch. Nazionale di Parigi dir. Charles Münch)
Nell'int.: Taccuino, di Maria Bellonci
- L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Bruno Maderna**
Soprano **Mary Lindsay**
Igor Stravinsky: Sinfonia per fiati • Alban Berg: Tre frammenti op. 7 dal «Wozzeck» per soprano e orchestra, tratto dal dramma di G. Büchner • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 • Scozzese • Orch. Sinf. di Milano della RAI (Ved. nota a pag. 75)
- 22,40 Orsa minore: SIGNORINE**
Un atto di **Ernesto Murolo**
Donn'Amalia Benvenuto: Regina Bianchi; Ida: Marina Pagano; Immacoletina: Anna Maria Ackermann; Sisina: Emilia Sciarino; Rosaria: Serena Bennato; Alberto Spina: Achille Millo; Attilio Pisapia: Antonio Casagrande; Il compare Cav. Battista: Gennaro Di Napoli; Ciccio: Fulvio Gelato; Alfredo Fiorillo: Franco Acampora; Carmela: Liliana Del Basso
Regia di **Gennaro Magliulo**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Autour de nous»: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 «Sette giorni nelle Dolomiti». Supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale. Cantanti trentini: Paola Battista e Rita Coser.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Penna, parola e musica, di Mario Bebbler e Nunzio Carmeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Signori, vogliamo parlarne un po' insieme? di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina: «Il Duomo di Trento sopra la tomba di San Vigilio» - 1ª parte, di Gian Maria Rauzi.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Duo: Leo Petroni, v.l.; Fritz Hübsch, pf. - A. Tomaso Vitali: Ciaconna in sol min.; G. Tartini: Sonata in sol min. (Trillo del diavolo). 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfolgiando un vecchio album di Rovereto, di Talieno Manfrini.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 - Verso un nuovo volto della Chiesa, del prof. don Alfredo Canal. 15,15-15,30 «Deutsch im Alltag», corso di tedesco, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gente di montagna.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 «Il rododendro»: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISIONS DE RUINEDA LADINA

Due i dis da leir: lunsch, merdi, mierculdi, juebia, venerdì y saba, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i La-

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni in Piemonte», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 «Giro di Lombardia», supplemento domenicale.
FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 «Veneto - Sette giorni», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 «A Lanterna», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 «Via Emilia», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni e un microfono», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 «Rotomarche», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 «Umbria Domenica», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

dins d'la Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'fena, ora d'la dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmission «Dai crepes di Sella»: Lunesc: Artejan che mor fora - Nueves de sport; Merdi: L student che ven dal Paravis - Parti reidiamenter; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: I frabicac te nota valada; Venerdì: L cruton y la ciafites; Sada: Coche i jogn tol so ciche la vita porta da nù.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,40 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - Indì Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi settimanali - indì Giradischo. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 «Tavola rotonda su...». Dibattito fra gli esperti e il pubblico su un problema triestino di attualità. 14-14,30 «Il Fogolar». Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 «Carneval non sta andar via», di L. Carpinieri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradischo. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Documenti del folklore, a cura di C. Nollani - Note lessicali dalmate, di L. Miotto - Coro «Antonio Illersberg» di Trieste dir. M. Struthoff - «Una canzone tutta da raccontare» - Motivi popolari giuliani sceneggiati da A. Casamassima. 16 W. A. Mozart: «Don Giovanni» - Interpreti: G. Diaz, I. Landucci, L. Alva, G. Antonini, L. Alberti, P. Montarsolo, F. Ciano, L. Monreale - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. E. Maerzendorfer - M° del Coro G. Riccitelli - Atto II, p. 2ª (Reg. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste il 27-2-1970). 16,40-17 Con il complesso

di F. Russo. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradischo. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Juke-box di Carnevale» presentato da G. Deganutti - «Carneval non sta andar via» di L. Carpinieri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 16,20 Bozze in colonna: Un romanzo per ragazzi di Dante Canarella - Antic. di L. Nardelli. 16,25 Musiche di autori della Regione: A. Mirt: Quartetto per archi - M. Simini e M. Repini, v.l.; F. Ferretti, v.l.; G. Bisiani, vc. 16,40-17 Con il Complesso «The Gianni Four». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradischo. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Disco-Club», a cura di V. Fiandra. 15,45 «Una notte, una farfalla», racconto di Fausta Mancini Lapenna. 16 Concerto sinfonico dir. Leopold Ludwig - L. van Beethoven: Prometeo, ovp. op. 43 - «Ahl Perfidio» per sopr. e orch. op. 65 (Sol. Dora Carral) - Fantasia per pf., orch. e coro op. 80 (Sol. Claudio Gherblitz) - Orch. e Coro del Teatro Verdi - M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste il 21-5-1970). 16,40-17 Antichi organi friulani: Cividale, a cura di Giuseppe Radole. Esecuzioni musicali di L. Fallone. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 «Campo de' Fiori», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-8 «Mattutino abruzzese-molisano». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-8 «Mattutino abruzzese-molisano». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 «ABCD - D come Domenica», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 «La Caravella», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 «Il disperi», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima ediz. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda ediz.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 «Calabria Domenica», supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì, 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì: Calabria poetica, di G. Valente; mercoledì: Musica per tutti; giovedì: Teatro calabrese, di V. Zicarelli; venerdì: Musica per tutti; sabato: Ribalta uno - Presenta A. Lombardi.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradischo. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Come un juke-box» a cura di G. Deganutti. 15,40 «Passaggi obbligati» - Itinerari regionali di Claudio Martelli. 16 L. Luzzatto: Pagine scelte da «Re Salomone» - Interpreti: M. Candida, sopr.; G. Corradi, ten.; G. Pojani, bs.; F. Ceretti, contr.; M. L. Actis Perino, msopr. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - Dir. Tito Petralia - M° del Coro Ruggero Maghini. 16,40-17 Trio Boschetti. 19,30 20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradischo. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Obiettivo giovani» - Programma musicale presentato da V. Compagnone e G. Juretic. 15,45 Incontro con l'autore: «Aeroporto» di Stelio Mattioni - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 16,20-17 Fra gli amici della musica: Trieste - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradischo. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Canzoni in circolo» a cura di R. Curci. 15,45 «Pagine vive» - Incontri culturali di Luigi Candoni. 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albert Mangelsdorff (Reg. eff. dall'Ist. Germanico di Cultura - Goethe Institut - di Trieste il 19-1-1972). 16,25 Fogli staccati: «Né angeli né gangster» - Racconto di Giorgio Bergamini. 16,35-17 X Concorso Internaz. «C. A. Seghizzi» di Gorizia. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14,30 Fatoletto da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore isolano. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - I Servizi sportivi della domenica, di M. Guerrini.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 I Servizi sportivi, di M. Guerrini. 15 Da Arbus: Club di «Fatoletto da voi». 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 La saggezza isolana: tutta la Sardegna attraverso i suoi proverbi, di F. Pillia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Album musicale isolano. 15,40-16 Incontri a Radio Cagliari. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Scherzogiornale di Radio Sardegna. 15,20 B. Massidda e il suo complesso. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Voci poetiche della Sardegna, di A. Sanna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 La settimana economica, di I. De Magistris. 15-16 «Studio zero»: rampa di lancio per dilettanti. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Teatro nostro: «Il cannetto», di E. Giacobbe. 15,30 Cori folkloristici. 15,40-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, di M. Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 Parlamento Sardo: taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale Sardo. 15 Appuntamento con il jazz. 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 «RT Sicilia» di M. Giusti. 15-16 Domenica con noi, di E. Jacovino con R. Calapso e G. Montemagno. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,35-23,55 Sicilia sport.

LUNEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - 91º minuto: echi e commenti della «Domenica calcistica», di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 Musica col Trio Randisi-Cavallaro-Messina. 15,30-16 Musica caratteristica siciliana, con G. Sciré e F. Pollaro. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Sicilia giovani, di F. Chiarenza con M. Savona e F. Causarano. 15,40-16 Fuorisacco, di V. Saito con M. Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05-16 «Il Gonfalone d'oro»: gara fra Comuni siciliani, di L. Marino. Presentano L. Gabrielli e R. Mada. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Sicilia chiama Europa, di I. Vitale e G. Gagliardo. 15,30-16 «Zizi»: programma per i ragazzi, di P. Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05-16 L'ottangolo, di G. Pironne con G. Savoja. Testi di P. Vialante, C. Lo Cascio e G. Pironne. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - «Lo sport domani», di L. Tripisciano e M. Vannini. 15,05 Oggi parliamo di..., di A. Pomar ed E. Palazzolo. 15,30 Numismatica e filatelia siciliane, di F. Sapia Vitrono e F. Tomasino. 15,45-16 Diario siciliano, di F. Causarano. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 13. Februar: 7.30 Olympische Winterspiele 1972 - Sapporo. 8.30 Musik zum Festtag. 8.30 Künstlerporträt. 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9.45 Nachrichten. 9.50 Orgelmusik. 10. Heilige Messe. 10.45 Kleines Konzert. Franz Xaver Richter: Sinfonia. Ausf.: Ars Viva Orchester. 11. Sendung für die Landwirte. 11.15 Blasmusik. 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11.35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12. Nachrichten. 12.10 Werbefunk. 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt. 13. Nachrichten. 13.10-14. Klingendes Alpenland. 14.30 Schlager. 14.55 Die Anekdotenecke. 15.10 Speziell für Sie! 16.30 Erzählungen für die jungen Hörer. • Emil und die Detektive • Roman von Erich Kästner, für den Funk bearbeitet von F. W. Brand. 4. Folge. 17. Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17.45 Grosse Maler. 18.05-19.15 Tanzmusik. Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm. 19.30 Sportfunk. 19.45 Chorsingen in Südtirol. 20. Nachrichten. 20.15 Bei uns zu Gast. 20.45 Italo Calvino: • Arbeiterhe • Es liest: Grete Fröhlich. 21. Sonntagskonzert. Antonio Vivaldi: Olimpiade, Ouvertüre. Johannes Brahms: Symphonie Nr. 1 c-moll op. 68. Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Otmar Suitner. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 14. Februar: 6.30 Eröffnungsansage. 6.31-7.15 Klingender Morgen-

gruss. Dazwischen: 6.45-7. Italienisch für Anfänger. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7.30-8. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschulen). Du und die anderen: • Wie ein Gesetz entsteht •. 11.30-11.35 Blick in die Welt. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagmagazin. Dazwischen: 12.35 Der politische Kommentar. 13. Nachrichten. 13.30-14. Leicht und beschwingt. 16.30-17.15 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten. 17.15 Ein Leben für die Musik. 17.45 Wir senden für die Jugend. • Jugendklub •. 18.45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 19-19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Blasmusik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Abendstudio. 21. Begegnung mit der Oper. Richard Strauss: Arabella - Lyrische Komödie. Text von Hugo von Hofmannsthal - Querschmitt. Ausf.: Josef Metternich, Elisabeth Schwarzkopf, Nicolai Gedda. Das Philharmonia Orchester, London. Dir.: Lovro von Matačić. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENTAG, 15. Februar: 6.30 Eröffnungsansage. 6.31-7.15 Klingender Morgenruss. Dazwischen: 6.45-7. Italienisch für Fortgeschrittene. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7.30-8. Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschulen). Du und die anderen: • Wie ein Gesetz entsteht •. 11.30-11.35 Erfindungen, die die Welt veränderten. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagmagazin. Dazwischen: 12.35 Der Fremdenverkehr. 13. Nachrichten. 13.30-14. Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16.30 Der Kinderfunk. Gretl Bauer: • Kasperl bei den Menschenfressern •. 17. Nachrichten. 17.05-19.05 • Sechsfundfünfzig vor null •. Eine Sendung zum Faschingskehr aus von

Ado Schlier. 19.30 Freude an der Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Unterhaltungskonzert. 21. Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21.30 Musik klingt durch die Nacht. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 16. Februar: 6.30 Eröffnungsansage. 6.31-7.15 Klingender Morgenruss. Dazwischen: 6.45-7. Englisch wie man's heute spricht. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7.30-8. Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Das Neueste von gestern. 11.30-11.35 Briefe aus... 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagmagazin. Dazwischen: 12.35 Aktuelle Beiträge. 13. Nachrichten. 13.30-14. Leicht und beschwingt. 16.30 Schulfunk (Mittelschulen). Geschichte: • Alexanderzug - Sand auf dem Rückweg •. 17. Nachrichten. 17.05 Musikparade. 17.45 Wir senden für die Jugend. • Juke-Box •. Schlager auf Wunsch. 18.45 Staatsbürgerkunde. 19-19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten. Eine volkshandliche Sendung gestaltet von Dr. Egon Kühlebach. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Konzertabend. Robert Schumann: Symphonie Nr. 2 C-Dur op. 61. Flauto Testi: Doppelkonzert für Violine, Klavier und Orchester. Ausf.: Orchester der RAI, Rom. Dir. Carlo Felice Cillario. Solisten: Franco Gulli, Violine - Enrica Cavallo, Klavier. 21.30 Neues aus der Bücherwelt. 21.40 Musik klingt durch die Nacht. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 17. Februar: 6.30 Eröffnungsansage. 6.31-7.15 Klingender Morgenruss. Dazwischen: 6.45-7. Italienisch für Anfänger. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7.30-8. Musik bis acht.

9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Mittelschulen). Geschichte: • Alexanderzug - Sand auf dem Rückweg •. 11.30-11.35 Wissen für alle. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagmagazin. Dazwischen: 12.35 Das Giebelzeichen. 13. Nachrichten. 13.30-14. Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern: • Ali Babā und • Medea • von Luigi Cherubini, • Zar und Zimmermann • von Albert Lortzing, • Der Bajazzo • von Ruggero Leoncavallo. 16.30-17.15 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten. 17.15 Sporttrefflicher. 17.45 Wir senden für die Jugend. • Aktuell •. Ein Journal für junge Leute. Am Mikrophon: Rüdiger Stölze. 18.45 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 19-19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Volkstümliche Klänge. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 • Laudatio •. Hörspiel von Wilfried Schilling. Sprecher: Gerti Rathen, Siegfried Süssenguth, Luis Beneditker, Waltraud Staudacher, Sofia Magnago, Karl Heinz Böhm, Rudolf Gampfer, Reinhold Höllrigel, Paul Demetz. Regie: Erich Innerebner. 21.20 Musikalischer Cocktail. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 18. Februar: 6.30 Eröffnungsansage. 6.31-7.15 Klingender Morgenruss. Dazwischen: 6.45-7. Italienisch für Fortgeschrittene. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7.30-8. Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Die Welt der Frau. 11.30-11.35 Blick in die Welt. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagmagazin. Dazwischen: 12.35 Rund um den Schiern. 13. Nachrichten. 13.30-14. Operettenklänge. 16.30 Für unsere Kleinen. Marion Charlotte: • Der Zauberei Bumbambulla •. • Wie die Nachtigall ihren Namen bekam •. 16.45 Kinder singen und musizieren. 17

Nachrichten. 17.05 Volkstümliches Stelldichein. 17.45 Wir senden für die Jugend. • Musikalisches Notizbuch •. 18.45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur. 19-19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Volksmusik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15-21.15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20.20-20.28 Für Eltern und Erzieher. 20.35-20.45 Europa im Blickfeld. 20.55-21.05 Aus Wissenschaft und Technik. 21.15 Kammermusik. Johann Sebastian Bach: Chaconne, aus d. Partita Nr. 2 d-moll, BWV 1004 (Leo Petroni, Violine). Andrea Mascagni: Sonatine für Klavier (1967). Pierre Rattalino: Variationen für Klavier (1961) (Bruno Mezzana, Klavier). 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 19. Februar: 6.30 Eröffnungsansage. 6.31-7.15 Klingender Morgenruss. Dazwischen: 6.45-7. Englisch wie man's heute spricht. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7.30-8. Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Der Alltag machts Jahr. 11.30-11.35 Die Burgen Südtirols. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagmagazin. Dazwischen: 12.35 Der politische Kommentar. 13. Nachrichten. 13.30-14. Musik für Bläser. 16.30 Musikparade. 17. Nachrichten. 17.05 Für Kammermusikfreunde. Richard Strauss: Klavierquartett c-moll op. 13. Ausf.: Mitglieder des Wiener Philharmonia-Quintetts. 17.45 Wir senden für die Jugend. • Musikreport •. 18.45 Lotto. 18.48 Die Stimme des Arztes. 19-19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Unter der Lupe. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Ein Samstagabend mit Wilhelm Rudnig. 21. Melodie und Rhythmus. 21.25 Zwischen durch etwas Besinnliches. 21.30 Jazz. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 13. februarja: 8. Koledar. 8.05 Slovenski motivi. 8.15 Poročila. 8.30 Kmetijska oddaja. 9. Sv. maša iz župne cerkve v Rojano. 9.45 Glasba za orgle. Trabac: Toccata: Cantio fermo; Consonanze stravaganti. Pasquini: Pastorale. 10. Mercerjev godalni orkester. 10.15 Poslušali boste. 10.45 Za dobro voljo. 11.15 M. Matosec • Volk nikoli ne trka •. Mladinska igra. Radijski oder vodi Lombarjeva. 12. Nabožna glasba. 12.15 Vera in naš čas. 12.30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13. Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in Judeh. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15 Poročila. • Nedeljski vestnik. 14.45 Glasba iz vsega sveta. 15.30 F. Luzi • Cetrti igravec •. Rad. drama. Prevedla J. Komačeva. Radijski oder, režira Peterlin. 16.20 Al Cajola izvaja Gershwinove motive. 16.40 Revija zborovskega petja. 17. Šport in glasba. 18. Miniaturni koncert. Giulini: Simfonia v f duru; Brahms: Rapsodija za alt, op. 53; Milhaud: Le carnaval d'Aix, fantazija za klavir in ork. 18.45 Harmonija zvokov in glasov. 19.30 Bednarik - Pratika •. 19.45 Mali ansambli. 20. Šport. 20.15 Poročila. 20.30 Sedem dni v svetu. 20.45 Lahka glasba iz naših studiov. 21. Iz slovenske folklore • Ljudske pesmi •, pripr. Kraševčeva. 21.20 Semeni plošče. 22. Nedelja v športu. 22.10 Sodobna glasba. Xenakis: Metastasis za 61 izvajavcev. 22.20 Zabavna glasba. 23.15-23.30 Poročila.

PONEDELJEK, 14. februarja: 7. Koledar. 7.05 Slovenski motivi. 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba. 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.40 Radio za šole (za srednje šole) • Mesto mravelj •. 12. Pianist Cristiano. 12.10 Pomenek s poslušavkami. 12.20 Za vsakogar nekaj. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila • Dejstva in mnenja. 17. Bevilacqua orkester. 17.15 Poročila. 17.20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič • Beseda o poeziji •. Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Radio za šole (ponovitev). 18.50 Slavni orkestri. Simfonični orkester berlinskega Radia vodi Strauss. Berlioz: Gusar, uvertura op. 21; Dvorák: Carnaval, uvertura op. 92. 19.10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19.20 Glasbeni drobiž. 19.45 Zbor • Ernesto Solvay • iz Tržiča vodi Policardi. 20. Športna tribuna. 20.15 Poročila • Danes v deželni upravi. 20.35 Pesmi brez ztona. 21. Italijanski Nobelovi nagajenci za književnost (2) • Grazia Deledda •, pripr. M. Renar. 21.20 Orkester proti

orkestru. 21.45 Slovenski solisti. Trio • Pro musica rara •: pianist Engelman, klarinetist Tržan, fagotist Korošak. Glinka: Trio pathétique; Kantušer: Largo. 22.05 Zabavna glasba. 23.15-23.30 Poročila.

TOREK, 15. februarja: 7. Koledar. 7.05 Slovenski motivi. 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba. 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Sopek slovenskih pesmi. 11.50 Trobentač Hackett. 12.10 Bednarik • Pratika •. 12.25 Za vsakogar nekaj. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila • Dejstva in mnenja. 17. Boschet-tijev trio. 17.15 Poročila. 17.20 Za mlade poslušavce: Plošče za sveto, pripravlja Lovrečič • Novice iz sveta lahke glasbe. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Komorni koncert. Kvintet iz Münchna. Helger: Cassation za flavto, oboe, klarinet, rog in fagot. 18.40 Veliki mojstri jazza. 19.10 Poglavlja iz zgodovine slovenske književnosti (1920-1940) (2) • Alojz Gradnik •, pripr. V. Beličič. 19.20 Otroci pojo. 19.30 Nekoč je bilo... 19.45 Ukrajinske pesmi in

ples. 20. Šport. 20.15 Poročila • Danes v deželni upravi. 20.35 Pustni ples. 23.15-23.30 Poročila.

SREDA, 16. februarja: 7. Koledar. 7.05 Slovenski motivi. 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba. 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) • Ritmične vaje •. 12. Kitarist Almeida. 12.10 Brali smo za vas. 12.20 Za vsakogar nekaj. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila • Dejstva in mnenja. 17. Saffredov orkester. 17.15 Poročila. 17.20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst • Slovenščina za Slovence •. Kako in zakaj. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Radio za šole (ponovitev). 18.50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Duo Pederzani-Cognazzo. Vidali: Circus suite; Mossa: Varianti per Ezio Pederzani. 19.10 Higiena in zdravje. 19.20 Glasbeni vrtljak. 19.30 P. Raimondo Spiazzi: Kristusov nauk v sodobnem svetu (7) • Razsežnosti miru •. 19.45 Zbor • Rečan • z Les vodi Markič. 20. Šport. 20.15 Poročila • Danes v deželni upravi. 20.35 Pustni ples. 23.15-23.30 Poročila.

čila • Danes v deželni upravi. 20.35 Simf. koncert. Vodi Danon. Sodelujeta violinist Bravničar in violist Zalokar. Oster: Mouvement symphonique; Ramovš: Koncert za violino, violo in ork. Igra orkester Slovenske filharmonije iz Ljubljane. S koncerta, ki smo ga posneli v občinskem gledališču • Giuseppe Verdi • v Trstu dne 4. oktobra 1971. V odmoru (20.50) Za vašo knjižno polico. 21.20 Nežno in tiho. 22.05 Zabavna glasba. 23.15-23.30 Poročila.

ČETRTEK, 17. februarja: 7. Koledar. 7.05 Slovenski motivi. 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba. 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Sopek slovenskih pesmi. 11.50 Saksosonist Papetti. 12.10 Kulturni odmevi • Dejstva in ljudje v deželi. 12.30 Za vsakogar nekaj. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila • Dejstva in mnenja. 17. Tržaški mandolinski ansambel. 17.15 Poročila. 17.20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič • Slovarček sodobne znanosti •. Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18.15 Umet-

nost, književnost in prireditve. 18.30 Umetniki in občinstvo, pripr. Pertot. 19.10 F. Catalan: Zgodovina italijanskih političnih strank (6) • Delavsko in socialistično gibanje do leta 1876 •. 19.30 Pisani balončki, rad. tednik za najmlajše. Pripravlja Simontijeva. 19.50 Glasbena spremljava k pravljam. 20. Šport. 20.15 Poročila • Danes v deželni upravi. 20.35 J. W. Goethe • Torquato Tasso •. Drama v 5 dej. Prevedel F. Albrecht. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira Skrbniškova. 22.35 Zabavna glasba. 23.15-23.30 Poročila.

PETEK, 18. februarja: 7. Koledar. 7.05 Slovenski motivi. 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba. 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) • Veter sem, veter •. 12. Na elektronsko harmoniko igra Bonzagni. 12.10 Pomenek s poslušavkami. 12.20 Za vsakogar nekaj. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila • Dejstva in mnenja. 17. • Musici del Friuli •. 17.15 Poročila. 17.20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi, pripravlja Pertot. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Radio za šole (ponovitev). 18.50 Sodobni italijanski skladatelji. Castelnuovo-Tedesco: Koncert za kitaro in ork. 19.10 Liki iz naše preteklosti • Dr. Simon Pertot •, pripr. Reharjeva. 19.20 Novosti v naši diskoteki. 19.40 Oktet • Gallus • vodi Loparnik. 20. Šport. 20.15 Poročila • Danes v deželni upravi. 20.35 Gospodarstvo in delo. 20.50 Koncert operne glasbe. Vodi Petralia. Sodelujejo sopr. Lopez, ten. Lo Forese, br. Ciminelli in bs. Catania. Izvajata simf. orkester in zbor RAI iz Turina. 21.20 Romantične melodije. 21.50 Folklorne ples. 22.05 Zabavna glasba. 23.15-23.30 Poročila.

SOBOTA, 19. februarja: 7. Koledar. 7.05 Slovenski motivi. 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba. 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Sopek slovenskih pesmi. 11.50 Veseli motivi. 12.10 A. Kuhelj: Svet leta 2000 (7) • Bolezni in zdravje v prihodnjih desetletjih •. 12.25 Za vsakogar nekaj. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15 Poročila • Dejstva in mnenja. 14.45 Glasba iz vsega sveta. 15.55 Avtoradio • oddaja za avtomobiliste. 16.10 Glasbeno popoldne. 16.50 Jazzovski koncert. 17.15 Poročila. 17.20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič • Vaše čtivo •. Moj prosti čas. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Koncertisti naše dežele. Duo Merni-Picotti. Schubertovi samospeli. 18.45 Poker orkesterov. 19.10 Pod farmim zvonom župne cerkve Sv. Ignacija v Gorici. 19.40 Zbor • Tone Tomšič • iz Ljubljane vodi Munič. 20. Šport. 20.15 Poročila • Danes v deželni upravi. 20.35 Teden v Italiji. 20.50 V uredništvu Bleiweisovih Novic • V pomlad narodov 1843-1849 •. Rad. igra, ki jo je napisal M. Mahnič. Radijski oder, režira Peterlin. 21.30 Vabilo na ples. 22.30 Zabavna glasba. 23.15-23.30 Poročila.



Trio «Pro musica rara», ki ga sestavljajo klarinetist Franc Tržan, fagotist Srečko Korošak in pianist Leon Engelman, je gost oddaje «Slovenski solisti», 14. februarja, ob 21,45

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILLO

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE
DAL 13 AL 19 FEBBRAIO

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA
DAL 20 AL 26 FEBBRAIO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Schubert: *Fierrabras*, ouverture - Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in mi min. op. 64* - Vi. Christian Ferras - Orch. Filarm. di Londra dir. Constantin Silvestri; Igor Stravinsky: *Petruska*, scene burlesche in quattro quadri - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

9,15 (18,15) TASTIERE

Johann Gottfried Walther: *Preludio corale - Lobt, Gott, ihr Christen Alzuegleich* - Org. Dietrich Probst; Wolfgang Amadeus Mozart: *Preludio e Fuga in do magg. K. 394* - Pf. Walter Gieseking

9,30 (18,30) POLIFONIA

Giovanni Gabrieli: *O Jesu mi dulcissime* - Compl. Voc. N.C.R.V. di Hilversum dir. Marinus Voorberg; Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Missa - Hodie Christus natus est* - (Revis. Franciscus Witt) - Coro Filarm. di Praga dir. Josef Veselka

10,10 (19,10) HEITOR VILLA LOBOS

Bachianas Brasileiras n. 6 - Fl. Samuel Baron, fag. Bernard Garfield

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: CLARINETTISTA GERVAISE DE PEYER

Claude Debussy: *Rapsodia* (Orch. New Philharmonia dir. Pierre Boulez); Alban Berg: *Quattro Pezzi op. 5* (Pf. Lamar Crowson); Carl Maria von Weber: *Concerto in fa min. op. 73* (Orch. New Philharmonia dir. Rafael Frubch De Burgos)

11 (20) INTERMEZZO

Georg Philipp Telemann: *Suite concertante in sol min.* - Orch. da Camera - Pro Arte - di Monaco dir. Kurt Redel; Karl Philipp Emanuel Bach: *Concerto in la magg.* - Vc. Pierre Fournier - Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner; Antonio Salieri: *Concerto in sol magg.* - Fl. Richard Adeney, oboe James Brown - Orch. da Camera Inglese dir. Richard Boinage

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI ELISABETH SCHUMANN E ELISABETH SCHWARZKOPF

Franz Schubert: *Nacht und Träume op. 43 n. 2* (Schumann); Hugo Wolf: *Herr, was trägt der Boden hier; Elfenlied* (Schwarzkopf); Franz Schubert: *Dass sie her gewesen op. 59 n. 2; Der Vollmond strahlt auf Berges höhen* (Schumann)

12,20 (21,20) GABRIEL FAURE

Improvisio op. 86 - Arpista Bernard Galais

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Michael Praetorius: *Puer natus in Bethlehem*, concerto di Natale - *Als der gültige Gott*, concerto di Natale; Ceslav Vanhura: *Intrada festiva del tre Re Magi*, per orchestra; Simon Brix: *Offertorium solenne de Epiphania Domini*; Jiri Ignaz Libek: *Fanfare per strumenti a fiato*; Frantisek Xaver Brix: *Mottetto pastorale*; Jakub Lokay: *Mottetto pastorale - Gloria in excelsis Deo* - (Dischi Cantate e Schwann - Musica Sacra)

13,30 (22,30) CONCERTO DEL QUARTETTO BEETHOVEN DI ROMA

Bohuslav Martinu: *Primo Quartetto*; Anton Dvorak: *Quartetto in mi bem. magg. op. 87* - Pf. Carlo Bruno, vl. Felix Ayo, viola Alfonso Ghedin, vc. Enzo Altobelli

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Gian Francesco Malipiero: *Pause del silenzio*, 2° serie - cinque espressioni sinfoniche - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Martinotti

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Bolling: *Borsalino* (Franck Pourcel); Lauzi: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Marlow-Scott: *A taste of honey* (André Kostelanetz); Jerome Schwartz: *Chinatown my Chinatown* (Frank Chacksfield); David-Bacharach: *Raindrops keep fallin' on my head* (Percy Faith); Addinsell: *Concerto di Varsavia* (Laurindo Almeida); Amendola-Gagliardi: *La ballata dell'uomo in più* (Peppino Gagliardi); Umiliani: *Mah-nà mah-nà* (Light Brigade); Plakoti: *Incontro* (Gino Marinacci); Paganini-Graudo: *Mamy blue* (Dalida); Martino: *E la chiamano estate* (Giampiero Reverberi); Melfi: *Poema* (Raphael Mendoza); Santamaria: *Miss Patti - cha cha* (Mingo Santamaria); Morey-Churchill: *Someday my prince*

will come (101 Strings); Califano-Bongusto: *Rosa* (Fred Bongusto); Van Wetter: *La playa* (Alfred Hause); Prado: *Mambo jambo* (Perez Prado); Ory: *Savoy blues* (Lawson-Haggart); Faiella-Di Francia-Jodice: *Musica* (Peppino Di Capri); Harbach-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Hart-Rodgers: *There's a small hotel* (Bob Thompson); Cropper-Climax-Covay: *Chissà chi sei* (Raffaella Carrà); Bardotti-Vinicius: *La casa* (Sergio Endrigo); Dubin-Herbert: *Indian summer* (Ray Martin); Santamaria: *Manila* (Mingo Santamaria); Ferrio: *Concentrazione* (Gino Marinacci)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hernandez: *El cumbanchero* (Ray Martin); Delano-Bécaud: *L'homme et la musique* (Gilbert Bécaud); Pallavicini-Mescoli: *Amore scusami* (Gino Mescoli); Hill-De Rose: *Wagon wheels* (Arthur Fiedler); Warner: *Samba samba* (Edmundo Ros); Webb: *Up, up and away* (Tom McIntosh); Lightfoot: *You'll still be needing me... after I'm gone* (Harry Belafonte); La Farge: *La Seine* (Richard Hayman); Rodriguez: *La cumparsita* (chit. Sabicas); Janes: *La filanda* (Amalia Rodriguez); Gimbel-Valle: *Summer samba*, so nice (Paul Mauriat); Lal: *Love story* (Henry Mancini); Amurri-Ferrio: *Quando mi dici così* (Fred Bongusto); Wittchell-Carillho: *Sabor a mi* (Baja Marimba Band); Van Leeuwen: *Venus* (Ronnie Aldrich); Makeba-Ragovoy: *Malayisha* (Miriam Makeba); Lecocq: *La fille de Madame Angot* (Wal Berg); Libera trascriz. (Bizet); Habanera (Ray Martin); Rodgers: *Slaughter on tenth Avenue* (Stanley Black); Skylar-Velasquez: *Besame mucho* (Ray Conniff); Yellen-Coob: *Alabama jubilee* (Firehouse Five Pagine Two); Beach-Trenet: *Que reste-t-il de nos amours?* (Arturo Mantovani); Pazzaglia-Modugno: *Come stai* (Carmen Villani); Strauss: *Frühlingstimmen* (Helmut Zacharias); Jaubert: *Valse grise* (Franck Pourcel); Pilat: *Ritorna amore* (Orietta Berti); Ross: *I'm in love again* (Charles Ross)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

John-Taupin: *Friends* (Franck Pourcel); Paganini-Ortolani: *La confessione* (Katina Ranieri); Ferreira: *Clouds* (The Bossa Rio Sextet); Bergman-Legrand: *The windmills of your mind* (Arturo Mantovani); Denver: *Leaving on a jet plane* (Engelbert Humperdinck); Armengol: *Silenciosa* (Gilberto Puentes); Mills-Bigard-Elington: *Mood indigo* (Urbie Green); Cucchiara: *Strano* (Lara Saint Paul); Stevenson: *Don't cha hear me calling to ya* (Ted Heath); Smith: *Groove drops* (Jimmy Smith); Mayne-Evangelisti-Manzanero: *It's impossible* (Jimmy Fontana); Anonimo: *Dixie* (Dukes of Dixieland); Schiffrin: *Nitetime street* (Stan Getz); Landsman-Wolf: *Spring can really hang up the most* (Chet Baker); David-Bacharach: *This guy's in love with you* (Burt Bacharach); Lauzi: *Se tu sapessi* (Bruno Lauzi); Wechter: *Up Cherry Street* (Herb Alpert); McKuen: *Jean* (James Last); Testa-Sciorilli: *La riva bianca, la riva nera* (Iva Zanicchi); McCartney-Lennon: *Get back* (Mario Capuano); Cropper-Jones: *Soul limbo* (George Benson); Peters: *Every mile* (Tom Jones); Mann-Well-Stoller: *On Broadway* (Mingo Santamaria); Pallavicini-Mescoli: *Il cuore rosso di Maria* (Amalia Rodriguez); Johnson: *El camino real* (Jay Jay Johnson); Gamble-Bell-Butler: *Are you happy?* (Marty Sheller)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

David-Bacharach: *What the world needs now is love* (Burt Bacharach); Vandelli: *Cerchi* (I Folks); Whitfield-Strong: *You make your own heaven and hell right here on earth* (The Temptations); Salizzato-Nocera-Zauli: *Questo è amore* (Gli Uhl); Cassella-Coccante: *Sognare volare* (Rosella Archilotti); Ostorero-Alluminio: *Costruendo astronavi* (Gli Alluminogeni); Sullivan-Glen-Trojan-Kenner: *I can hear you calling* (Three Dog Night); Pizer: *What makes a man a man* (Gypsy); Farnetti-Mompellio: *Mi è cascato addosso* (Le Macchine per Sognare); Carson-Thompson: *The letter* (Joe Cocker); Rocchi: *Grazie* (Claudio Rocchi); Winhouer-Hildebrandt: *Ice on fire* (The Rattles); Mason: *World in changes* (Dave Mason); Petaluma-Zanzer-Tessandori: *L'amavamo in tre* (Capitolo 6); Chinn-D'Abo: *Arabella Cinderella* (Mike D'Abo); Capuano-Rubiosa: *Cher sera di luna nera* (Giosy Capuano); Minellono-Donaggio: *Povera ricca ragazza* (Patrick Samson); Lee: *I say yeah* (Ten Years After); Guthrie: *The ballad of Tricky Fred* (Arlow Guthrie); McCartney: *Too many people* (Paul and Linda McCartney); Mogol-Cavallaro: *Oggi il cielo è rosa* (I Camaleonti); Parazzini-Baldan: *Col profumo delle arance* (Marisa Sacchetto); Deep Purple: *The mule* (Deep Purple); Albertelli-Fabrizio: *Acqua fresca, viole e sentimento* (Maurizio e Fabrizio); Cook: *Door to door* (Creedence Clearwater Revival)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Luigi Cherubini: *Sinfonia in re magg.* - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini; Giorgio Federico Ghedini: *Credo di Perugia* - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi; M° del Coro Ruggero Maghini; Richard Strauss: *Metamorphosen*, studio per ventitré strumenti ad arco - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwängler

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA MICHEL CHAPUIS

François Couperin: *dalla - Messe à l'usage des paroisses* - Offertorio - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei - Deo gratia; Johann Sebastian Bach: *Fuga in do min.* (su un tema di Legrenzi); Johann Sebastian Bach: *Sonata n. 4 in mi min.*

9,50 (18,50) FOLK-MUSIC

Anonimi: *Musiche del folklore irlandese* - VI. Bobby Campbell, fisarmonica Tim Lyons, banjo Gordon MacCulloch, chit. Enoch Kent - *Canto folkloristico irlandese - My singing bird* - Compl. Voc. e strum. - The McPeake Family - *Canto folkloristico irlandese - The baron of Brackley* - Voce Ewan McColl

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Divertimento in fa magg. K. 213 - Compl. a fiati Olandese dir. Edo De Waart

10,20 (19,20) MUSICHE DA CAMERA DI GIOACCHINO ROSSINI (1° trasmissione)

dall'Album de Chateau, Specimen de l'ancien régime - Bolero tartare - Pf. Dino Ciani - *Preludio, Tema e Variazioni* (Revis. di Domenico Ceccarossi) - Corno Domenico Ceccarossi, pf. Antonio Ballista

11 (20) ZAR SALTAN

Opera in un prologo e quattro atti di Vladimir Ivanovich Bel'ski (da un poema di Alexander Pushkin)

Musica di NICOLAI RIMSKY-KORSAKOV

Personaggi e interpreti del prologo:
Zar Saltan bs. Ivan Petrov

Le sorelle } sopr. Smolenskaja
msopr. Nikitina

La vecchia parente } sopr. Choumilova
contr. Verbitzhaja

Personaggi e interpreti dell'opera:
Zar Saltan bs. Ivan Petrov

Zarina Millitrisa, la sorella minore } sopr. Smolenskaja

La tessitrice, la sorella mezzana } msopr. Nikitina

La cuoca, la sorella maggiore } sopr. Choumilova

La vecchia parente } contr. Verbitzhaja

Lo Zarevich Guidon } ten. Kalaujski

La Zarevna Cigno } sopr. Oleinichenko

Il vecchio nonno } ten. Tchekine

Il messo } br. Ivanov

L'istrione } bs. Rechetine

I naviganti } 1° ten. Kalaujski

2° bar. Bolchakov

3° bs. Guevra

Orch. e Coro del Teatro Bolchoi di Mosca dir. Vassili Nebolsine

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

VIOLA D'AMORE CLAIRE KROYT: Antonio Vivaldi: *Concerto in fa magg. op. 25 n. 1* (Revis. Malipiero) (Orch. da Camera The New York Sinfonietta dir. Max Goberman); DUO PIANISTICO PAUL BADURA SKODA-JORG DEMUS: Franz Schubert: *Marcia militare in re magg. op. 51 n. 1 - Rondò in la magg. op. 107*; BASSO WILHELM STRIENZ: Ludwig van Beethoven: *Sei Lieder op. 48* (Org. Janine Corajod); CORNISTA HERMANN BAUMANN: Francesco Rossetti: *Concerto in re min.* (Orch. Concert Amsterdam dir. Jaap Schröder); DIRETTORE CLAUDIO ABBADO: Claude Debussy: *Tre Notturni*; Nuages - Fêtes - Sirenes (Orch. Sinf. di Boston e Coro del Conserv. del New England)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Denver: *Leaving on a jet plane* (Percy Faith); Holmes: *Hard to keep my mind on you* (Woody Herman); Rodrigo: *Aranjuez mon amour* (Paul Mauriat); Brasseur: *Cathedral* (André Brasseur); Pilat: *Ritorna amore* (Orietta Berti); David-Bacharach: *This guy's in love with you* (Burt Bacharach); Hart-Rodgers: *Manhattan* (Frank Chacksfield); Mancini-Guarini: *Quando t'ho conosciuta* (Enzo Guarini); Murder-Miller: *For once in my life* (Jackie Gleason); Thielemans: *Bluesette* (André Kostelanetz); Timallo-Gibb:

Lonely days (Patty Pravo); Reisfeld-Gilles-Villard: *Les trois cloches* (Maurice Larcange); Mauricio-Bebeto-Gilbert-Ferreira: *Tristeza de nos dois* (Antonio Carlos Jobim); Amurri-Ferrio: *Quando mi dici così* (Fred Bongusto); Mc Donald-Hanley: *Indiana* (Art Tatum); Brown: *Pagan love song* (Werner Muller); Armengol: *Silenciosa* (Gilberto Puentes); Beretta-Cipriani: *Anonimo veneziano* (Ornella Vanoni); Redding-Cropper: *On the dock of the bay* (Soulful Strings); Krieger-Morrison-Manzarek-Densmore: *Light my fire* (Woody Herman); Ribeiro-De Barro: *Copacabana* (Edmundo Ros); Newman-Loesser: *The moon of Manakora* (Percy Faith); Pallavicini-Janes: *La filanda* (Milva); Pisano: *So what's new?* (Herb Alpert); Rota: *Love theme from Romeo and Juliet* (Nino Rota); Polito-Guardabassi: *Preghiera per lei* (Massimo Ranieri); Steiner: *A summer place* (Santo e Johnny)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lees-Jobim: *Corcovado* (Percy Faith); Aznavour: *Bon anniversaire* (Charles Aznavour); Savio-Bigazzi-Polito: *Vent'anni* (Mario Capuano); Willis: *San Antonio rose* (Les Westerners); Ciampi-Marchetti: *La colpa è tua* (Dalida); Pozo: *Tin tin deo* (Eddie Cano); Yepes: *Jeux interdits* (James Last); Berlin: *Change partners* (Frank Sinatra); Miles-Trenet: *L'âme des poètes* (Claude Martini); Anonimo: *Bulerias* (Carlos Montoya); Enriquez-Bacalov-Endrigo: *La mia terra* (Marisa Sannia); Webb: *Wichita lineman* (Brasil '66); Suessdorf-Blackburn: *Moonlight in Vermont* (Stanley Black); E. A. Mario-Drigo: *Serenata* (Claudio Villa); Sunshine-Simons: *The peanut vendor* (Franck Pourcel); Webster-Tiomkin: *The green leaves of summer* (Johnny Douglas); Almeida: *A corda e a caçamba* (Elza Soares); Llossas: *Tango bolero* (Werner Müller); Cardile-Colombini-Springfield: *Un anno intero senza te* (Bobby Solo); Libera trascriz. (Tchaikovsky); *The music lovers* (Duo Ferrante-Teicher); Tepper-Brodsky: *Red roses for a blue lady* (Ray Conniff); Herman: *Mame* (Herb Alpert); Moretti: *Sous les toits de Paris* (Franck Pourcel); Resai-Pallavicini-Conte: *Tot et moi* (Mireille Mathieu); Morriconi: *Il clan dei siciliani* (Eddie Barclay); Anonimo: *Joshua fit the battle of Jericho* (Ray Martin); Brown: *Broadway melody* (Norrie Paramor)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Giuffrè: *Four brothers* (Woody Herman); Merrill-Styne: *People* (Ella Fitzgerald); Myers-De Shannon-Holiday: *Put a little love in your heart* (Jimmy Bowen); Anderson: *Bourrée* (The Duke of Burlington); De Angelis-Nistri-Vianello: *E brava Maria* (Eduardo Vianello); De Moraes-Lyra: *Voce e eu* (Charlie Byrd); Simon: *Cecilia* (Stan Getz); McCartney-Lennon: *The fool on the hill* (Shirley Bassey); Brigati-Cavaliere: *Groovin'* (Booker T. Jones); White-Franklin: *Don't let me lose this dream* (George Benson); Bigazzi-Cavallaro: *America* (Fausto Leali); Charles: *Boody-butt* (Ray Charles); Mendes: *Groovy samba* (Julian Cannonball Adderley); Rivers-Woods-Utrera-Menendez: *Ojos verdes* (Carmen Cavallaro); Webb: *By the time I get to Phoenix* (Don Goldie); Migliacci-Dylan: *Ti mangerei* (Astrud Gilberto); Newell-Oliviero-Ortolani: *Ti guarderò nel cuore* (Joe Buskin); Parish-Signorelli: *A blues serenade* (Enoch Light); Endrigo: *Erano per te* (Sergio Endrigo); Montgomery: *Goin' on to Detroit* (Wes Montgomery); Claudio-Bezzi-Bonfanti: *C'eri tu* (Enzo Ceragioli); Mogol-Battisti: *Amor mio* (Mina); Bernini-Pintucci: *C'è qualcosa che non sai* (Ornella Vanoni); Nyro: *Elia's comin'* (Don Ellis); Webster-Pisano: *Wind song* (Wes Montgomery)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Palmer-West: *The animal trainer and the toad* (Mountain); Mogol-Salerno: *Più in là* (Computers); Rocchi-Taylor: *Sono solo una donna* (Giovanna); Signorini-Boldrin: *Fiore del nord* (I Califfi); Heron: *Call me diamond* (Mike Heron); Miserocchi-Baldan: *Dopo* (I Domo-dossola); Hart-Wilding-Randazzo: *Hurt so bad* (Herb Alpert); Pallesi-Lumi: *Sognare* (I Teoremi); La Bionda: *Per amore* (Le Particelle); Mogol-Ferilli: *Il bosco no* (Adriano Pappalardo); Doerge-Weiss: *That man is my weakness* (Rita Coolidge); Morrison: *Into the mystic* (Johnny Rivers); Pinna-Serratrice-Pinna: *Nostalgia* (Valeria Mongardini); Miles: *Miss lady* (Buddy Miles Express); Mogol-Battisti: *E penso a te* (Bruno Lauzi); Conte: *Una giornata al mare* (Nuova Equipe 84); Wells-Jackson-Dunn-Cropper-Jones: *The hunter* (Tina Turner); Osanna: *L'amore vincerà di nuovo* (Osanna); Nistri: *Amici miei* (Ricchi e Poveri); Welsh: *Again* (James Gang); Amurri-Canfora: *Arriverci* (Rita Pavone); Arcangelì-Cavalli: *Angela* (Paolo e i Crazy Boys); Tarcicotti-Marocchi: *Vento corri... la notte è bianca* (Little Tony); Lennon: *I found out* (John Lennon)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 27 FEBBRAIO AL 4 MARZO

PALERMO
DAL 5 ALL'11 MARZO

CAGLIARI
DAL 12 AL 18 MARZO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Albert Roussel: *Trio op. 40* - Fl. Christian Lardé, viola Colette Lequien, vc. Pierre Degenne; Sergei Prokofiev: *Sonata in do min. op. 29* - Pf. Yuri Boukoff; Maurice Ravel: *Quartetto in fa magg.* per archi - Quartetto Parrenin

9 (18) CONCERTI DI JOSEPH HAYDN

Concerto in sol magg. - Clav. Huguette Dreyfus - Orch. da Camera Paul Kuentz, dir. Paul Kuentz; *Concerto n. 1 in do magg.* - Vc. Maurice Gendron - Orch. London Symphony dir. Raymond Leppard

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Sergio Cafaro: *Figure* - Pf. Sergio Cafaro

10 (19) LUIGI BOCCHERINI

Quartetto in fa magg. op. 64 n. 1 per archi - Quartetto Carmirelli

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

Franz Schubert: *Ouverture in do magg.* nello stile italiano - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch; Franz Liszt: *Années de pèlerinage*, quaderno secondo, - Italia - Après une lecture de Dante, n. 7 - Pf. György Cziffra; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink

11 (20) INTERMEZZO

Muzio Clementi: *Sinfonia in do magg.* (Ricostruzione e completamento di Alfredo Casella) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Antonio Pedrotti; Mario Castelnuovo-Tedesco: *Capriccio diabolico* (omaggio a Niccolò Paganini) - Chit. André Segovia - *Trascrizione concertante* su un tema del «Barbiere di Siviglia» di Rossini - Vi. Leonid Kogan, pf. Walter Naum; Alfredo Casella: *Le Couvent sur l'eau*, frammenti sinfonici - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Umberto Cattini

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

Rudolf Kreutzer: *Da Quarantadue studi* per violino solo: n. 8 in mi magg. - n. 16 in re magg. - n. 39 in la magg. - VI. Riccardo Brengola; Eugene Ysaeye: *Sonata n. 3 in re min.* - VI. Cristiano Rossi

12,20 (21,20) JOHANN SEBASTIAN BACH

Sinfonia in si min. dalla Cantata n. 209 - Non so che sia dolore - «Deutsche Bachsolisten» dir. Wolfgang Gonnemann

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

da *Re Salomone*, opera in tre atti, testo e musica di Livio Luzzatto: 1^a Suite dall'opera - Sopr. Maria Candida, ten. Giampaolo Corradi, bs. Giovanni Fojani, contr. Franca Ceretti, msopr. Maria Actis Perino - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Tito Petralia, M^o del Coro Ruggero Maghini

13,05 (22,05) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Sonata in fa magg. K. 332 - Pf. Christoph Eschenbach

13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: JOHANN NEPOMUK HUMMEL

Sonata in mi bem. magg. op. 13 - Pf. Dino Ciani - *Settimino militare in do magg. op. 114* - Pf. Enrico Lini, fl. Roberto Romanini, cl. Peppino Mariani, tromba Cesare Avanzini, vl. Ermanno Molinaro, vc. Giulio Malvicino, contrab. Ezio Pedersani

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

PIANISTA ROBERT CASADESUS: Maurice Ravel: *Concerto in re min. - per la mano sinistra* - (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Freccia); CHITARRISTA SIEGFRIED BEHREND: Franz Joseph Haydn: *Andante e Minuetto*; DIRETTORE ANTHONY COLLINS: Jean Sibelius: *Cavalcata notturna e levar del sole*, poema sinfonico op. 55 (Orch. Sinf. di Londra)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lennon: *Hey Jude* (Arthur Fiedler); David Bacharach: *What the world needs now is love* (Lawson-Haggart); Mogol-Battisti: *Amor mio* (Mina); Rodrigo (Libera trascriz.): *Aranjuez mon amour* (Paul Mauriat); Morricone: *Metti, una sera a cena*

(Bruno Nicolai); Cucchiara: *Regazzo mio* (Emilio Pericoli); Del Prete-Jouannest-Brel: *La canzone degli amanti* (Patty Pravo); Simon: *El condor pasa* (Paul Desmond); Anderson: *Serenata* (Don Costa); Di Giacomo-Tosti: *Marechiaro* (Claudio Villa); Endrigo-Bacalov: *La mia terra* (Marisa Sannia); Durand: *Mademoiselle de Paris* (Maurice Larcange); Gil: *Virumundo* (Sergio Mendes); Cucchiara: *Strano* (Lara Saint-Paul); Brown: *Temptation* (Ferrante & Teicher); Kretzinger-Aznavor: *Yesterday when I was young* (Andy Williams); Castellano-Pipolo-Pisano: *Chissà se va* (Raffaella Carrà); Saffa: *Look what the've done to my song*, ma (Billy Vaughn); Pagani-Giraudo: *Mamy blue* (Ivana Spagna); Legrand: *Les parapluies de Cherbourg* (Don Costa); Pinto-Carrisi: *Il sogno di un bimbo* (Al Bano); Denver: *Leaving on a jet plane* (Percy Faith); Webb: *Mc Arthur Park* (London Festival); Carr: *South of the border* (Franck Chacksfield)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anonimo: *Adalita* (James Last); Serrat-Limiti: *La tieta* (Mina); Mc Cartney: *Oh woman, oh why* (Bert Kampfert); Lyra: *Primavera* (Sergio Mendes); Patton: *Lincoln freed me* (Joan Baez); Leoni-Brasola: *Amo te, solo te* (Nicola Di Bari); Panzeri-Pace: *Guarda* (Marisa Sannia); Califano-Conrado: *Oceano* (Ricchi e Poveri); Dylan: *Lay Lady lay* (Ferrante & Teicher); Herman: *Hello Dolly* (Stanley Black); Charden-Dossena: *Torna qui* (Eric Charden); Gibb-Timallio: *Lonely days* (Patty Pravo); Modugno-Fiastri: *Amaro fiore mio* (Luigi Proietti); Jarre: *Tema di Lara* (Hort Fischer); Paoli: *Senza fine* (Buddy Merrill); Boulanger-Bertini: *Vivirò* (Iva Zanicchi); Renis: *Quando, quando, quando* (Ennio Morricone); Sherman: *Chim chim cheere* (Ronnie Aldrich); Costa-Lombardo: *Napoleone* (Bruno Pallesi); Oliviero-Ortolani: *Ti guarderò nel cuore* (Ritz Ortolani); Thomas: *Spinning wheel* (Ray Bryant); Warren-Gordon: *Chattanooga choo choo* (George Benson); Anonimo: *When the Saint goes marching in* (Mahalia Jackson); Janes-Pallavicini: *La fiandola* (Milva); Baldan-Parazzini: *L'amore del sabato* (Domodossola); Gianco-Pieretti: *Alice è cambiata* (Donatello); Lennon-Mc Cartney: *Eleanor Rigby* (Artur Fiedler); Reith: *Wie war's damals* (Duo Asmusen-Reith); Gershwin: *A foggy day* (John Blakinsell)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lennon: *Get back* (Ted Heath); Delanoe-De Senneville: *Gloria* (Raymond Lefèvre); Hill: *Ooh poo pah doo* (Ike e Tina Turner); D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: *La prima goccia bagna il viso* (New Trolls); Montgomery: *Goin' on to Detroit* (Wes Montgomery); Covay: *Chain of fools* (Jimmy Smith); Morgan: *Sidewinder* (Ray Charles); Mogol-Cavallaro: *Oggi il cielo è rosa* (I Camaleonti); Gerald-Bolling: *Monsieur Lili* (Mireille Mathieu); Diamond: *Sweet Caroline* (Les Reed); Loewe: *Get me to the church on time* (Armando Trovajoli); Bardotti-Lai: *Love story* (Johnny Dorelli); Bacharach: *24 hours from Tulsa* (Burt Bacharach); Pallesi-Lumini: *Sognare* (I Teoremi); Brown: *Papa's got a brand new bag* (Quincy Jones); Anka: *She's a lady* (Tom Jones); Schwandt-Kahn-André: *Dream a little dream of me* (Louis Armstrong); Revaux: *My way* (Peter Nero); Mc Kuen-Brel: *If you go away* (Frank Sinatra); South: *Hush* (Woody Herman); Ricciardi: *Sola* (Milva); Delanoe-Bécaud: *Mes mains* (Gilbert Bécaud); Rodgers: *Lover* (Charlie Parker); Baez-Morricone: *Ballata di Sacco e Vanzetti* (Joan Baez); Dunn-Jones: *Melting pot* (Booker T. Jones); Mandel: *The shadow of your smile* (Erroll Garner)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Smith: *Turquoise* (Jimmy Smith); Leeuwen: *Poor boy* (Shocking Blue); Gagliardi: *La ballata dell'uomo in più* (Peppino Gagliardi); Anonimo: *Wade in the water* (The Clovers); Appice: *Where is happiness* (The Vanilla Fudge); Mogol-Battisti: *Il tempo di morire* (Lucio Battisti); Nyro: *And when I die* (Blood Sweat & Tears); Tagliapietra-Pagliuca: *Sguardo verso il cielo* (Le Orme); Sondheim-Bernstein: *Somewhere* (Dionne Warwick); Donida-Mogol: *La folle corsa* (Formula Tre); Anonimo: *John Barleycorn* (The Traffic); Hamilton: *Cry me a river* (Joe Cocker); Lee: *50,000 miles beneath my brain* (Ten Years After); Fabrizio-Albertelli: *Vivo per te* (Dik Dik); Taupin-John: *Your song* (Elton John); Lamm: *Does anybody really know what time it is?* (The Chicago); Vandelli: *Padre e figlio* (Equipe 84); Battisti-Mogol: *Un papavero* (Formula Tre); Winwood: *Glad* (The Traffic)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Hector Berlioz: *Béatrice et Bénédict*, ouverture - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch; Claude Debussy: *La damoiselle élue*, poema lirico su testo di Dante Gabriele Rossetti - Sopr. Jeanine Micheau e Jeanine Collard - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Ernest Bour, M^o del Coro Giulio Bertola; Peter Iljich Ciaikovski: *Sinfonia n. 1 in sol min. op. 13* - *Sogni d'inverno* - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

9,15 (18,15) AVANGUARDIA: PIANISTA MARIO BERTONCINI

John Cage: *A Valentine out of season* - Music for Marcel Duchamp; Earle Brown: *1953 for piano* - *Four avsteme* (vers. di M. Bertoncini per pianoforte e strumenti a percussione); Mario Bertoncini: *Cifre*

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

Johann Joseph Fux: *Ouverture a cinque* - Compl. Pro Arte Antiqua; Francesco Antonio Bonporti: *Concerto a quattro in si bem. magg. op. 11 n. 4* - VI. Cesare Ferraresi - Orch. Palladium di Milano dir. Carlo Maria Giulini

10,10 (19,10) JOHANN STRAUSS jr.

Morgenblätter, valzer op. 279 - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

11 (20) INTERMEZZO

Nicolai Rimski-Korsakov: *Sinfonietta in la min. op. 31* su temi russi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Ernest Chausson: *Poème op. 25* per violino e orchestra - VI. Jascha Heifetz - Orch. RCA Victor dir. Izler Solomon; Bela Bartok: *Kossuth*, poema sinfonico op. 2 - Orch. della RAI Ungherese dir. György Lehel

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

Stefano Donaudy: *O del mio amato ben* - Msopr. Eva Jakabfy, pf. Nino Piccinelli - *Vaghiissima sembianza* - Ten. Gino Sinimbergh, pf. Nino Piccinelli; Mieczyslaw Karłowicz: *Parle-moi encore* - Avec le nouveau printemps - Contr. Kristina Radek, pf. Aida Davidov; Fritz Kreisler-Sergei Rachmaninov: *Valzer* - Pf. Nicolai Orloff

12,20 (21,20) JOHANNES BRAHMS

Scherzo in mi bem. min. op. 4 - Pf. Julius Katchen

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Francesco Geminiani: *Dal - 12 Concerti grossi composti sui Soli dell'op. V di Arcangelo Corelli* - per archi e basso continuo: *Concerto grosso n. 1 in re magg.* - *Concerto grosso n. 3 in do magg.* - *Concerto grosso n. 5 in sol min.* - *Concerto grosso n. 9 in la magg.* - *Concerto grosso n. 12 in re min.* - *La Follia* - «I Musicali» (Dischi Philips)

13,30 (22,30) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE RICCARDO MUTI - PIANISTA MICHELE CAMPANELLA

Peter Iljich Ciaikovski: *Il Voivoda*, ballata sinfonica op. 78 da Pushkin; Franz Liszt: *Concerto n. 2 in la magg.*; Bruno Bettinelli: *Corale ostinato*, dalla Sinfonia da camera; Paul Hindemith: *Konzertmusik op. 50* - Orch. Sinf. di Torino della RAI

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Gerardo Rusconi: *La moglie di Lot*, da «Non qui, non oggi» di Giancarlo Testoni - Msopr. Luisella Ciaffi, corno Giacomo Zoppi, pf. Alberto Bersone - *Istantanee sonore* - Pf. Maria Elisa Tozzi; Mauro Bortolotti: *Studi* - Cl. Peppino Mariani, viola Enzo Francalanci, corno Eugenio Lipeti - *Due poesie di Cummings* - Sopr. Sylvia Brigham, fl. Karl Kraber, cl. William Smith, percuss.; Mario Dorizzotti, Samuele Petrerà e Antonio Striano

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Simon: *Mrs. Robinson* (Paul Mauriat); Mc Dermott: *Aquarius* (Stan Kenton); South: *Hush* (Santo e Johnny); Delanoe-Testa-Bécaud: *Non esiste la solitudine* (Ornella Vanoni); Mendonça-Jobim: *Desafinado* (Herbie Mann); Bardotti-Dalla: *Il fiume e la città* (Lucio Dalla); Trovajoli: *La famiglia Benvenuti* (Armando Trovajoli); Anonimo: *Viva l'amore viva la compa-*

gnia (James Last); Zanfagna-Alfieri: *Estate adio* (Gloria Christian); Garinei-Giovannini-Bacharach: *Non mi innamorò più* (Catherine Spaak e Johnny Dorelli); Mozart-De Los Rios: *Allegro molto dalla Sinfonia n. 40* (Waldo De Los Rios); Amendola-Gagliardi: *Gocce di mare* (Peppino Gagliardi); Marchetti: *Fascination* (Tarragano); Lamberti: *Tumbaga* (Giovanni Lamberti); Dorset: *Lady Rose* (Mungo Jerry); Rodgers: *There's a small hotel* (Bob Thompson); Yradier: *La paloma* (Engelbert Humperdinck); Martelli: *Djamballa* (Augusto Martelli); Nardella: *Suspiranno* (Peppino Di Capri); Wright: *Stranger in paradise* (Percy Faith); Diamond-Pace: *La casa degli Angeli* (Caterina Caselli); Colombier: *Lo-bellia* (M. Colombier); Bardotti-Brel: *La canzone degli amanti* (Patty Pravo); Gemmiti-Sperduti: *Non si può dimenticare* (Franco Tortora); Kämpfert: *Over and over* (Paul Mauriat); Anonimo: *El rancho grande* (Werner Müller); Pallavicini-Conte: *Non sono Maddalena* (Rosanna Fratello)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Legrand: *Picasso summer* (Roger Williams); Battisti: *E penso a te* (Franck Pourcel); Krieger-Manzarek-Morrison-Densmore: *Light my fire* (Woody Herman); Bolan: *Hot love* (Tyrannosaurus Rex); Canfora: *Qu'il fait bon, que soleil* (Caravelli); Legrand: *The windmills of your mind* (Ray Conniff); Ponce: *Estrellita* (Percy Faith); Gershwin: *Love is here to stay* (Ella Fitzgerald); Reinhardt: *Nuages* (Kenny Ball); Fogerty: *Sweet hitch hiker* (Creedence Clearwater Revival); El Chicano: *Viva la raza* (El Chicano); Auric: *Moulin Rouge* (Tony Osborne); Lobo: *Pontieo* (Woody Herman); Cassarino-Tavernese: *Io sto soffrendo* (Lolita); Jarre: *Lawrence of Arabia* (Pino Calvi); Lehar: *Il conte di Lussemburgo*; Valzer (Cesare Gallino); Anonimo: *Lo guarracino* (Sergio Bruni); Crewe-Gaudio: *Can't take my eyes off you* (Peter Nero); Evangelisti-Modugno: *Tuta blu* (Domenico Modugno); Jagger-Richard: *Ruby Tuesday* (Caravelli); Pallavicini-Bergman-Anonimo: *Daria dirladada* (Dalida); Pallavicini-Hartford: *Gentilezza nella mia mente* (Fred Bongusto); Pace-Panzeri-Pilat: *La pioggia* (Gigliola Cinquetti); Nyro: *Wedding bell blues* (5th Dimension); Renis: *Quando quando quando* (Werner Müller); Barry-Kim: *Sugar Sugar* (El Chicano); Bacharach-David: *I'll never fall in love again* (Peter Nero)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Legrand: *Les parapluies de Cherbourg* (Don Costa); Robinson: *Get ready* (King Curtis); Kern: *All the things you are* (David Rose); Porter: *Night and day* (Sergio Mendes); Dunn-Jones: *Melting pot* (Booker T. Jones); De Moraes-Jobim: *Felicidade* (Willie Bobo); Porter: *I get a kick out of you* (Charlie Parker); Strayhorn: *Take the - A - train* (Duke Ellington); Green: *Black magic woman* (Santana); Presley-Matson: *Love me tender* (Elvis Presley); Sheller: *Skins* (Mongol Santamaria); Bertini-Chaplin: *Cara felicità* (Petula Clark); Casagni-Guglieri: *Non dire niente* (Nuova Idea); Pagani-Ortolani: *La confessione* (Katina Ranieri); Fogerty: *Goodbye media man* (J. Fogerty); Bergman: *Fire and ice* (Demis); Hefti: *A little tempo please* (Count Basie); Salerno: *Addio mamma, addio papà* (Ricchi e Poveri); Christie: *San Bernardino* (Duke of Burlington); Mc Kuen-Brel: *If you go away* (Frank Sinatra); Pes-Trovajoli: *Jingles on my mind* (God Father); Ciaikovski: *Tema dal - Lago dei cigni* - (Ray Conniff); Johnson: *Charleston* (Franck Pourcel); Soloviev: *Mezzanotte a Mosca* (Ray Conniff); Carpi-Strehler: *Le Mantellate* (Ornella Vanoni); Albertelli-La Bionda: *Anima mia* (Donatello); Morricone: *Viva la revolucion* (Ennio Morricone)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Puente: *Oye como va*; Scott-Kessler: *After St. Francis* (Sue and Sunny); Pallavicini-Shapiro: *Non ti bastavo più* (Patty Pravo); Capuano-Stott: *Tweedle dee tweedle dum* (Middle of the Road); Stern-King: *It's too late* (Carole King); Lord-Evans-Blackmore: *Listen, I'm read on* (Deep Purple); Berry: *Thirty days* (Bill Black); D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: *La prima goccia bagna il viso* (New Trolls); Fogerty: *Born on the bayou* (Creedence Clearwater Revival); Polizzy-Natili: *Gente qui, gente là* (I Romani); Charles: *That's enough* (Ray Charles); Di Palo: *Deliriana* (Delirium); Franklin: *Spirit in the dark* (Aretha Franklin); Mogol-Battisti: *Un papavero* (Formula Tre); Stainton-Coker: *High time we went* (Joe Cocker); Wilson: *London blues* (Canned Heat); Howard-Hefti: *Don't dream of anybody but me* (Ella Fitzgerald); Winwood-Capaldi-Wood: *Smiling* (Blood, Sweat and Tears); Ciacci-Taricotti-Marroccchi: *Cuore ballerino* (Little Tony); Pace-O'Sullivan: *Era bella* (I Profeti); Adams-Strouse: *Golden boy* (Ray Charles); Lamberti-Cappelletti: *Il 2000* (Ugolino); Cassella-Cocciante: *Buonanotte Elisa* (Gianni Morandi)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 18 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

FILLO

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Robert Schumann: *Die Davidsbündler* op. 6 - Pf. Wilhelm Kempff; Ludwig van Beethoven: *Sestetto in mi bem. magg.* op. 71 per due clarinetti, due fagotti e due corni - Strumentisti dell'Orch. Filarm. di Berlino

9 (18) MUSICA E POESIA

Hector Berlioz: *Ballet des ombres*, su testo di A. Dubois de Herder - *Hymne à la France*, su testo di Auguste Barbier - Pf. Peter Smith - Coro Heinrich Schütz dir. Roger Nerrington - *La captive*, su testo di Victor Hugo - *La belle voyageuse*, su testo di Thomas Gounet - *Le chasseur danois*, su testo di Adolphe De Leuvenor - Msopr. Josephine Veasey, sopr. Sheila Armstrong, br. John Shirley - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis - *La morte de Cléopâtre*, su testo di P. A. Vieillard - Sopr. Anne Pashley - English Chamber Orch. dir. Colin Davis

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Gino Gorini: *Ricercare e Toccata* - Pf. Gino Gorini; Arrigo Benvenuti: *Cinque invenzioni* - Pf. Sergio Cafaro

10,10 (19,10) JEAN-BAPTISTE LOEILLET

Sonata in do magg. op. 3 n. 1 - Fl. dolce Pierre Poulteau, clav. Yvonne Schmit

10,20 (19,20) MUSICHE DI SCENA

Gioacchino Rossini: *Edipo a Colono*, musiche di scena per l'omonimo dramma di Sofocle (trad. di G. Battista Giusti) - Bs. Plinio Claibassi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Franco Gallini - M° del Coro Ruggero Maghini

11,05 (20,05) INTERMEZZO

Frédéric Chopin: *Concerto n. 2 in fa min.* op. 21 - Pf. Clara Haskil - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Igor Markevitch; César Franck: *Psyché*, poema sinfonico - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum

11,55 (20,55) CHILDREN'S CORNER

Mario Pilati: *Bagatelle* - Pf. Gaetana La Rocca; Muzio Clementi: *Allegro in mi bem.* - Pf. Pietro Spada

12,20 (21,20) LUIGI DALLAPICCOLA

Due studi - Vl. Sandro Materassi, pf. Luigi Dallapiccola

12,30-15 (21,30-24) GEORG FRIEDRICH HAENDL

Messiah, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra (Revis. di Arnold Schering e Kurt Saldan) - Sopr. Joan Sutherland, contr. Huguette Tourangeau, ten. Werner Krenn, bs. Tom Krause, voce bianca (sopr.) Dermot Coleman, cemb. Valda Aveling, org. Brian Runnett - English Chamber Orch. e Ambrosian Singers, dir. Richard Bonyng, M° del Coro John McCarthy

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Pinci-Cini: *Summertime in Venice* (All Stars); Magenta-Fossati: *Movimento I* (Delirium); Cordara: *Saraceno* (Carlo Cordara); Hart-Rodgers: *Where or when* (101 Strings); Tenco: *Ciao amore ciao* (Dallida); Soprani-Marletta: *Maria Carmè* (Roberto Pregadio); Berlin: *A pretty girl is like a melody* (Lawrence Welk); Mogol-Battisti: *Amor mio* (Mina); Wetcher: *Spanish flea* (Boston Pops); Migliacci-Mattone: *Come è grande l'universo* (Gianni Morandi); Marf-Mascheroni: *Sotto l'ombrellino* (Vittorio Strozzi); Parish-Carmichael: *Stardust* (Arturo Mantovani); Albertelli-Visser-Bouwens: *Un passatempo* (Nada); Romeo-Argento: *Il mal d'amore* (Marco Dedè); Ferrara: *Vola fantasia* (Jean Fare); Elington: *Sophisticated Lady* (Percy Faith); Evangelisti-D'Abo-Macaulay: *Mai mai* (Sara Simone); De Mura-Ruocco: *Supiranno 'na canzone* (Rino Da Positano); McLellan: *Snowbird* (Ferante-Telcher); Jobim: *Desafinado* (Ted Heath-Edmundo Ros); Caravati-Lawrie: *Quella notte* (Thim); Ross: *I'm in love again* (Charles Ross);

Beretta-Suligoy: *Canta Francesco* (Giancarlo Caiani); Costa-Marchetti-Close: *Verso il tuo domani* (4 + 4 Radar); Germani-Del Monaco: *Pioggia e pianto su di me* (Tony Del Monaco); Dudan: *Melancolie* (Fausto Papetti); Monegasco-Soligo-Calimero: *Uomo piangi* (Carmen Villani); Taddia-Ciacchi: *Se te ne vai* (Little Tony)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Wills: *San Antone rose* (Boston Pops); Zacharias: *Schottische polka* (Theo Ferstl); Delanoë-Bécaud: *Mes mains* (Gilbert Bécaud); Eca: *Weekend* (Tamba 4); Oliviero: *Quando staje cu mme* (Giulio Libano); Coulter-Martin: *Puppet on a string* (Paul Mauriat); Heagney-Barcelata: *Maria Elena* (Caterina Valente e Edmundo Ros); Pagani-Giraud: *Mamy blue* (Nini Rosso); Ortolani: *Addio Zio Tom* (Riz Ortolani); Piccolo-Di Felice-Guglielmi: *Bella di giorno* (Guido Renzi); Lai: *Treize jours en France* (Boots Randolph); Hildebrand: *He walks like a man* (Alberto Baldan); Buzar-Imperial: *Carango* (Wilson Simonini); Hayward: *The story of your eyes* (Moody Blues); De Moraes-Toquinho: *A tanga da mironga do kabuletê* (Gracinha Lepore e Brazil 77); Garinei-Giovannini-Kramer: *Femminilità* (Gorni Kramer); Mandel: *The shadow of your smile* (Erroll Garner); Bacalov-Endrigo: *La prima compagnia* (Sergio Endrigo); Brasseur: *Funky* (André Brasseur); Koheler-Arlen: *Stormy weather* (Ray Martin); Berlin: *Say it with music* (Ray Conniff); Aznavour: *Bon anniversaire* (Charles Aznavour); Simonetti: *Romanze shake* (Enrico Simonetti); Franklin: *I love you* (Diana Ross); Gade: *Jalousie* (Werner Müller); Osibisa: *Think about the people* (The Osibisa); McCartney-Lennon: *Hey Jude* (Ronnie Aldrich); Lyra: *Primavera* (Sergio Mendes); Hampton: *Midnight sun* (Bobby Hackett)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Vukelich: *Paola* (Zeno Vukelich); Webster-Fain: *Love is a many splendored thing* (Ringo Starr); Bonfanti: *Bahia soul* (Luis Bonfanti); Berlin: *Top hat white tie and tails* (Franck Pourcel); Webster-Lai: *Concerto for a love's ending* (Francis Lai); Pace-Panzeri-Schnitzke: *Come una foglia* (Gigliola Cinquetti); Young: *Tickle toe* (Lee Konitz); Paolini-Silvestri-Reitano: *Lasciala stare* (Mino Reitano); Gerard: *Butterfly* (James Last); Stillman-Swan: *A room with a view* (Joe Sullivan); Lauzi-Pinder: *Un uomo qualunque* (Camaleonti); Valdambini: *De Luxe* (Fives P.); Lecuone: *Siboney* (Percy Faith); Harrison: *I me mine* (Beatles); Tiomkin: *The greenleaves of summer* (Wes Montgomery); Migliacci-Pintucci: *M'innamoro di te* (Capitolo 6); McGuinn: *The ballad of easy rider* (Peter Duchin); Tizol: *Perdido* (Urbie Green); Seago-Leander: *Another time another place* (Engelbert Humperdinck); Lake: *Mexican shuffle* (Bert Kampfer); James-Wilson-Karlin: *For all we know* (Shirley Bassey); Cassella-Coccante: *Buonanotte Elisa* (Gianni Morandi); Zappa: *Peaches in regalia* (Franck Zappa); Porter: *Easy to love* (Werner Müller); Gli Osanna: *L'uomo* (Osanna); Morricone: *Incontro* (Bruno Nicolai); Paice-Glover-Lord-Gillan-Blackmore: *Fireball* (Deep Purple); David-Bacharach: *Promises promises* (Burt Bacharach); Adamo: *Lei* (Adamo); Ortolani: *Ti guarderò nel cuore* (Werner Müller)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Mogol-Colombini-Isola: *Se non è amore cos'è* (Formula Tre); Allumino: *Dimensione prima* (Alluminogeni); Harrison: *Isn't it a pity* (George Harrison); Fogerty: *Born to move* (Creedence Clearwater Revival); Heywood-Gimbel: *Canadian sunset* (Wes Montgomery); Bonfanti: *Ragazzo* (Eileen); Jagger-Richard: *Stray cat blues* (Rolling Stones); Lennon-McCartney: *I want you* (Beatles); Canned-Heat: *My crime* (Canned Heat); Bardotti-Dalla: *Il fiume, la città* (Lucio Dalla); Goffin-King: *I can't make it alone* (Vanilla Fudge); Manuel: *Lonesome Suzie* (Blood Sweat & Tears); Anderson: *Bourrée* (Jethro Tull); Zawinul: *Mercy mercy mercy* (Jimmy Smith); Previn: *You're gonna hear from me* (Donna Warwick); Lavezzi-Mogol: *Nanananò* (Formula Tre); Morrison-Krieger: *Who scared you* (Doors); Winwood-Capaldi-Wood: *Dear Mr. Fantasy* (The Traffic)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 30 in do magg.* - *Alléluja* - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Hans Swarowski; Wolfgang Amadeus Mozart: *Exultate, jubilate, mottetto K. 165* - Sopr. Elly Ameling, org. Leslie Pearson - Orch. da Camera inglese dir. Raymond Leppard; Adrien François Boieldieu: *Concerto in fa magg.* - Pf. Martin Galling - Orch. Sinf. di Innsbruck dir. Robert Wagner; Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn, op. 56 a* - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwängler

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Luigi Cherubini: *Inclina ad me aurem tuam, mottetto* - *Regina coeli laeta*, antifona - Orch. del Gonfalone e Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato; Marc-Antoine Charpentier: *Messe de minuit pour Noël* (Realizz. di Antoine Geoffrey Dechaume) - Sopr. April Cantelo e Helen Gelmar, ten. James Bowman e Jan Partridge, bs. Christofer Keyte - English Chamber Orch. e King's College Chapel Choir di Cambridge dir. David Willcocks

10,10 (19,10) GOFFREDO PETRASSI

Benedizione - Sopr. Marjorie Wright, pf. Piero Guarino - Da - Quattro inni sacri - Lucis Creator optime - Br. Guido De Amicis Roca, org. Ermelinda Magnetti

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Arcangelo Corelli: *Concerto grosso in sol min.* op. 6 n. 8 - *per la notte del Santo Natale* - Orch. da Camera di Mosca dir. Rudolf Barchai; Francesco Manfredini: *Concerto grosso in do magg.* op. 3 n. 12 - Vl. Günther Kehr e Doris Wolff Malm, vc. Rihhold Buhl, clav. Ivan Galling - Orch. da camera di Mainz dir. Günther Kehr; Giuseppe Torelli: *Concerto a quattro in forma di Pastorale per il Santissimo Natale* op. 8 n. 6 - Clav. Anton Heiller - I Solisti di Zagabria dir. Antonio Janigro

11 (20) INTERMEZZO

Franz Liszt: *Rapsodia ungherese n. 2* - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan; Karol Szymanowski: *Sonata in re min.* op. 9 - Vl. Moshe Avdor, pf. Mario Caporali; Léo Delibes: *La Source*, suite dal balletto - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Peter Maag

11,55 (20,55) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Frédéric Chopin: *Tre Ballate*: in sol min. op. 23 - in fa magg. op. 38 - in la bem. magg. op. 47 - Pf. Adam Harasiewicz; Claude Debussy: *Sei Preludi dal Libro II* - Pf. Walter Gieseking

12,35 (21,35) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE WOLFGANG SAWALLISCH

Ludwig van Beethoven: *Missa Solemnis in re magg.* op. 123 - Sopr. Ingrid Björner, msopr. Christa Ludwig, ten. Plácido Domingo, bs. Kurt Moll, vl. solista Angelo Stefanato - Orch. Sinf. di Roma della RAI e Coro del Bayerischer Rundfunk - dir. Wolfgang Sawallisch, M° del Coro Joseph Schmidhuber

14-15 (23-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Bruno Maderna: *Hyperion* - Fl. Severino Gazzelloni, sopr. Dorothy Dorow - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna; Luciano Berio: *Alléluja II*, per cinque gruppi di strumenti - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Giordano-Pirozzi-Amendola-Gagliardi: *Accanto a chi* (Peppino Gagliardi); Harkness: *Sparkling burgundy* (Alphonso D'Artega); Lojcono: *Quando sei triste prendi una tromba e suona* (Massimo Salerno); Manlio-De Palma: *Derby* (Franco Morselli); Gibb: *Lonely days* (Paul Mauriat); Neri-Simi: *Addio signora* (Oscar Carboni); Daiano-Massara: *I problemi del cuore* (Mina); Rastelli-Casiroli: *La famiglia Brambilla* (Stelvio Cipriani); Cour-Blackburn-Popp:

L'amour est bleu (Shake Kane); Evans: *In the year 2525* (Franck Pourcel); Montipò: *L'eco del mare* (Paride Miglioli); Gaspari-Calabrese-Aznavor: *Après l'amour* (Charles Aznavour); Bertolazzi: *La banda in marcia* (Mario Bertolazzi); Piccioni: *Amore mio aiutami* (Piccioni-Plenizio); Bartoccetti-Farè: *Dentro di me* (- Dietro di noi deserto -); Monti: *Czardas* (Caravelli); Gentry: *Ode to Billy Joe* (Chet Atkins); Anonimo: *La Marianna la va in campagna* (Giorgio Onorato); Gershwin: *Love walked in* (Ray Conniff); Broggi-Faella: *Tu* (Peppino Di Capri); David-Bacharach: *I say a little prayer* (Wes Montgomery); Harbach-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Gentile-Vecchioli-Pareti: *Addio Beatles* (I Raccomandati); Vanc-Pokris: *Tracy* (Sandy Nelson); Capurro-Di Capua: *O sole mio* (Massimo Ranieri); Nash: *Hold me tight* (King Curtis); Mogol-Dattoli: *Primavera primavera* (I Dik Dik); Stole: *Chariot* (Franck Pourcel)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Mc Cartney-Lennon: *Ticket to ride* (Hollyridge Strings); Camacho-Morales: *Bim bam boum* (Percy Faith); Mayall: *Marriage madness* (John Mayall); Jurgens-Sorgini: *Bambino sai* (Monica Miguel); Lerner-Loewe: *Gigi* (Roger Williams); Lorenzi-De Lama: *Sei colpiti cento lire* (Gaspard et Mireille); Rose: *Gay spirits* (David Rose); Kirk: *Alpine boogie* (Ted Heath); Garinei-Giovannini-Trovajoli: *E l'uomo mio* (Lea Massari); Vidalin-Bécaud: *Mon grand-père le militaire* (Gilbert Bécaud); Washington-Harline: *When you wish upon a star* (101 Strings); Nisa-Calvi: *Accarezzame* (Giancarlo Caiani); Nicolas-Aznavor-Garvarentz: *Rendez-vous à Brasília* (Charles Aznavour); Di Giacomo-Tosti: *Marechiaro* (Eduardo Alfieri); Porter: *Night and day* (Frank Sinatra); Guccini: *Asia* (Pleasure Machine); Stanford: *Primera* (Michael Collins); Salani: *No Pierrot* (Giovanni De Martini); Bandeira: *Samba blim* (Tamba 4); Lenoir: *Parlez moi d'amour* (Carmen Callaro); Anonimo: *When the Saints go marchin'* in (Mahalia Jackson); Pallavicini-Mescoli: *Se questo ballo non finisce mai* (Gino Mescoli); Ranzato: *Il paese dei campanelli*; *Balla la giava* (G. B. Martelli); Albertelli-Soffici: *Una conquista facile* (Fabrizia Vannucci); Mogol-Battisti: *Anche per te* (Lucio Battisti); Yellen-Ager: *Ain't she sweet?* (Freddie Morgan); Boscoli-Menescal: *O' barquinho* (Guitar Unlimited); Kennedy-Boullanger: *Avant de mourir* (Laurindo Almeida); Gimbel-De Hollanda-Jobim: *Sabia* (Frank Sinatra)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hagen: *Harlem nocturne* (Franck Chacksfield); Gray: *Bye bye blues* (Ted Heath-Edmundo Ros); Morricone: *Per Claudia* (Bruno Nicolai); Henderson: *Alabama bound* (Ted Heath); Rose: *Holiday for strings* (David Rose); Minellono-Balsamo: *Giallo rosso verde rosa* (Patrick Samson); Maggioni: *Hendel-Style* (Quart. Franco Chiar); Hayward-Du: *Bose-Gershwin: Summertime* (101 Strings); Simon: *Sparrow* (Simon e Garfunkel); Bedori: *Mina* (Johnny Sax); Magenta: *To Sat-chum, Bird and other unforgettable friends* (Delirium); Enriquez-Endrigo: *Quando tu suonavi Chopin* (Sergio Endrigo); Davis-Ross: *Ain't no sad song* (Diana Ross); Schertzing: *Marcheta* (Quart. Jonah Jones); Giannetti-Germi-Ristichelli: *Sinnò me moro* (Boots Randolph); Lerner-Loewe: *Get me to the Church on time* (Quart. Armando Trovajoli); Primrose: *Saint James Infirmary* (Jay Jay Johnson e Kai Winding); Mogol-Battisti: *La mente torna* (Mina); Harris-Young: *Sweet Sue, just you* (Bechet-Spanier); Beretta-Suligoy: *Canta Francesco* (Giancarlo Caiani); Parazzini-Baldan: *Una ragazza sola* (Dominga); Bécaud: *Seul sur son étoile* (Ronnie Aldrich); Albertelli-Cordara: *Waterloo* (Waterloo); Anonimo: *Little brown jug* (Boston Pops); Lobo: *Pontio* (Woody Herman); Diaz: *Poetas andaluces* (Aguaviva); Arnaldi-Cazzulani-Courtiasson: *Ma ti penso sai* (Orietta Berti)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Lee: *Love like a man* (Ten Years After); Riccardi-Albertelli: *Ninna nanna cuore mio* (Dik Dik); Taupin-John: *The king must die* (Elton John); Kath: *An hour in the shower* (The Chicago); Vandelli: *Un brutto sogno* (Equipe 84); Fontana-Lauzi: *A Calais* (Bruno Lauzi); Pagliuca-Tagliapietra: *Evasione totale* (La Orme); Pappalardi: *The laird* (The Mountain); Fabrizio: *Come il vento* (Donatello); Alluminio-Ostero: *La vita e l'amore* (Gli Alluminogeni); Harrison: *What is life* (George Harrison); Fogerty: *Hideway* (Creedence Clearwater Revival); Dylan: *Just like a woman* (Joe Cocker); Leitch-Donovan: *Season of the witch* (The Vanilla Fudge); Thomas: *Spinning wheel* (Blood Sweat & Tears); Bacharach-David: *What the world needs now is love* (Wes Montgomery); Smith: *One for members* (Jimmy Smith)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Antonio Vivaldi: *Sonata I in si bem. magg.* - Vc. Anner Bylisma, clav. Gustav Leonhardt, altro vc. Hermann Höbarth; Johann Sebastian Bach: *Capriccio sopra la lontananza del fratello dilettissimo* - Clav. Wanda Landowska; Paul Hindemith: *Sonata* - Fag. George Zukermann, pf. Luciano Bettarini; Alban Berg: *Suite lirica* per quartetto d'archi - Quartetto La Salle

9 (18) I POEMI SINFONICI DI BEDRICH SMETANA (II trasmissione)
dal ciclo «La mia Patria»: *Moldava* - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan — *Tabor* - Orch. Filarm. di Vienna dir. Rafael Kubelik

9,25 (18,25) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sonata in do magg. K. 296 - Vi. Rafael Druian, pf. George Szell

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Lazio Spazzafurci: *Sonata* - Viola Fausto Cocchia, pf. Alberto Ciammarugli; Walter Suman: *Variazioni sopra un antico canto di Natale* - Org. Ireneo Fuser

10,10 (19,10) JOSEPH BODIN DE BOISMORTIER
Sonata a quattro in re min. op. 34 n. 5 per tre violini e basso continuo (realizz. di Jean-Louis Petit) - Compl. Strum. - Jean-René Gravoisin

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO
Richard Wagner: *Il vascello fantasma: Ouverture* - I maestri cantori di Norimberga: *Ouverture* - *Tristano e Isotta: Preludio e morte di Isotta* (versione da concerto) - Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler

11 (20) INTERMEZZO
Daniel Auber: *La Dieu et la Bayadère: Pas classique* - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonyngue; Gabriel Fauré: *Quartetto in mi min. op. 121* per archi - Quartetto Loewenguth; Camille Saint-Saëns: *Concerto n. 4 in do min. op. 44* - Pf. Philippe Entremont - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

12 (21) LIEDERISTICA
Johannes Brahms: *Neue Liebesliederwalzer op. 65* - Duo pf. Vitya Vronsky-Victor Babin, sopr. Elsie Morrison, contr. Marjorie Thomas, ten. Richard Lewis, br. Donald Bell

12,20 (21,20) ANTON WEBER
Trio op. 20 per violino, viola e violoncello - Trio a cordes Français

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:
ORCHESTRA NBC E BOSTON SYMPHONY ORCHESTRA

Engelbert Humperdinck: *Hänsel e Gretel: Preludio*; Richard Wagner: *La Walkiria: Cavalcata delle Walkirie*; Alfredo Catalani: *Loreley: Danza delle ondine*; Camille Saint-Saëns: *Danza macabra* - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini; Hector Berlioz: *Il Corsaro, Ouverture op. 21* - Boston Symphony Orchestra dir. Charles Münch; Peter Iljich Ciaikovski: *Marcia slava op. 31* - Boston Symphony Orchestra dir. Erich Leinsdorf; Maurice Ravel: *Boléro* - Boston Symphony Orchestra dir. Charles Münch

13,30 (22,30) IL CADI INGANNATO
Opera comica in un atto, testo di Pierre René Le Monnier, rielab. da Fritz Krastl - Musica di Christoph Willibald Gluck (Revis. di J. N. Fuchs) - Il Cadi: Federico Davia; Fatima: Cecilia Fusco; Zelmira: Anna Maccianti; Nurdin: Gino Sinimberghi; Omar: Giuseppe Valdenigo; Omega: Giuliana Ghilardi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Luciano Rossada

LO SPOSO DELUSO
ossia «La rivalità di tre donne per un solo amante» - Opera buffa in due atti di Lorenzo da Ponte (incompiuta) - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart (Revis. di Barbara Giuranna) - Eugenia: Anna Maccianti; Bettina: Giovanna Santelli; Pulcherio: Walter Gullino; Don Asdrubale: Gino Sinimberghi; Bocconio: Federico Davia - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Luciano Rossada

14,40-15 (23,40-24) AVANGUARDIA
Pierre Boulez: *Figures, doubles, prismes* - Residentie Orkest dell'Aja dir. Bruno Maderna

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Reinhardt: *Nuages* (Django Reinhardt); Bacalov: *Adagio*, dal concerto grosso per *New Trolls* (New Trolls); Marcello-Pourcel-Harvel: *Venitiano adagio* (Moonlight); Bacharach: *Don't go break-*

ing my heart (Herb Alpert); Gibb: *How can you mend a broken heart* (Bee Gees); Lamberti: *Tumbaga* (Giovanni Lamberti); Cohen: *Suzanne* (Leonard Cohen); Legrand: *Watch what happens* (Henry Mancini); Nistri: *Amici miei* (Ricchi e Poveri); De Knight-Freedman: *Rock around the clock* (Bill Haley); Pes: *Monologo per Anna* (Carlo Pes); King: *You've got a friend* (James Taylor); Vannuzzi: *Adagio per archi* (Valerio Vannuzzi); Evangelisti-Newman: *Caprio* (Mina); Godard: *Berceuse* (George Melachino); Marrochi-Taricotti: *Vento corri, la notte è bianca* (Little Tony); Russell-Sigman: *Ballerina* (Werner Müller); Gargiulo-Rocchi: *Io volevo diventare* (Giovanna); King: *The man behind the piano* (Mungo Jerry); Hammlisch: *Blues for trumpet and koto* (Quincy Jones); Pallavicini-Shapiro: *Non ti bastavo più* (Patty Pravo); Sautet: *Le bal des ferrailleurs* (J. Michael Defaye); Kluger-Bonfanti: *Ragazzo* (Eileen); Bacharach: *Alfie* (Arturo Mantovani); Anonimo: *La Marianna* (Giorgio Onorato); Kluger-Vangarde: *Yamasuki* (Yamasuki's)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Spina-Hillman-Allen: *Cumana* (Werner Müller); Silvestri-Paolini-Reitano: *Lascia stare* (Mino Reitano); Nicolas: *La dixieland* (Raymond Lefèvre); Leon-Stin-Lehar: *Villa* (Werner Müller); Rehbein-Kaempfert: *Memories of Mexico* (Bert Kaempfert); Greenfield-Sedaka: *Puppet man* (Tom Jones); Gannon-Drejac-Giraud: *Sous le ciel de Paris* (Maurice Larcange); Kennedy-Galhardo-Ferrao: *Colmbra* (Enoch Light); De Moraes-Gimbel-Jobim: *Garota de Ipanema* (Astrud Gilberto); Strauss: *Histoires de la forêt viennoise* (Raymond Lefèvre); Llossas: *Tango bolero* (Werner Müller); James-Pepper-Russell: *Vaya con Dios* (Hugo Montenegro); Santana: *Samba pa ti* (Santana Abraxas); Di Francis-Failla: *Me chiamare amore* (Gianni Nazario); Hefti: *I'm shoutin' again* (Count Basie); Do Vale-Portela-Galhardo: *Lisboa antiga* (Ray Conniff); Gilbert-De Moraes-Powell: *Berimbau* (Brasil '66); Parish-De Rose: *Deep purple* (Living Strings); Coleman: *Tijuana taxi* (Herb Alpert); Aznavour: *Les jours heureux* (Charles Aznavour); Mendonça-Jobim: *Meditação* (Antonio Carlos Jobim); Burton-Jason: *Penthouse serenade* (Stan Getz); Zoffoli: *Poi verrai tu* (Ugo Fusco); White-Franklin: *Ain't no way* (Aretha Franklin); Fielding: *Song from the wild bunch* (Light Brigade); Suessdorf-Blackburn: *Moonlight in Vermont* (Percy Faith); Cavallaro-Bigazzi: *Eternità* (Ornella Vanoni); Bonagura-Cioffi: *Scalinatella* (Cyril Stapleton)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Sheller: *Dirty Willie* (Mango Santamaria); Rossi-Morelli: *Isa...* *Isabella* (Gli Alunni del Sole); Hart-Rodgers: *My Funny Valentine* (The Brothers Candoli); Fratelli: *Curva pericolosa* (Fratelli); Rusticelli: *Canto d'amore* (Clarke-Bolandi); Malozzi-Colosimo: *Quando la luna è blu* (Paola Quattrini); Canarini-Bernet-Gerard: *Butterfly* (Danyel Gerard); Testa-Del Prete-Sciorilli: *Occhi bianchi e neri* (Lara Saint Paul); Alfven: *Swedish rhapsody* (International All Stars); Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love* (Boots Randolph); Frank-Bronstein: *Skyscraper command* (Elephant's Memory); Abreu: *Tico tico* (Xavier Cugat); Mogol-Battisti: *Una* (Lucio Battisti); Anonimo: *Hava nageela* (Arturo Mantovani); Umiliani: *Piccola Jam* (Piero Umiliani); Gershwin: *It ain't necessarily so* (Ted Heath); Nequeira: *Bachianinha n. 1* (Toquinho Paulinho Nequeira); Cavallo: *Run up* (Fred Forster); Amendola-Gagliardi: *Al pianoforte* (Peppino Gagliardi); Echols-Lee: *Emotions* (Leroy Holmes); Youmans: *Hallelujah* (Franck Pourcel); Cavalliere-Prevert-Kosma: *Le foglie morte* (Patty Pravo); Chiosso-Silva-Calvi-Vanoni: *Mi piaci mi piaci* (Giancarlo Canani); Woods: *I'm looking over a four leaf clover* (Sid Ramin); Hammerstein-Kern: *Ol' man river* (Ray Charles); Dylan: *Mighty Quinn* (Kenny Woodman); Daiano-Castellari: *Accanto a te* (Iva Zanicchi); Domboga: *Maracanã* (The Fives P.)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Lee: *I woke up this morning* (Ten Years After); Sbriziolo-Balsamo: *Incantesimo* (Dik Dik); Harrison: *I dig love* (George Harrison); Lamm: *Sing a mean tune* (Chicago); Pallottino-Dalla: *4 marzo 1943* (Equipe 84); Taupin-John: *First episode at Hienton* (Elton John); Pagliuca-Tagliapietra: *Era inverno* (Le Orme); Bruce-Brown: *Theme for an imaginary western* (The Mountain); Lauzi: *Se tu sapessi* (Bruno Lauzi); Vestine: *Marie Laveau* (Canned Heat); Bolzoni: *325* (I Numi); Fogerty: *Pagan baby* (Creedence Clearwater Revival); Capaldi-Wood: *Smiling phases* (Blood Sweat & Tears); Anderson-Dixon: *Bye bye blackbird* (Joe Cocker); Montgomery: *Twisted blues* (Wes Montgomery); Anderson: *Reason for waiting* (Jethro Tull); Smith: *Mustard greens* (Jimmy Smith)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 13 AL 19 FEBBRAIO
BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 20 AL 26 FEBBRAIO

FIRENZE, VENEZIA: DAL 27 FEBBRAIO AL 4 MARZO

PALERMO: DAL 5 ALL'11 MARZO

CAGLIARI: DAL 12 AL 18 MARZO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *La bella Melusina* - Ouverture op. 32 - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Paul Strauss; Franz Schubert: *Sinfonia n. 10 in do magg.* - *La Grande* - Andante; Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo - Allegro vivace - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Peter Maag

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Giuseppe Verdi: *I Vespri siciliani* - Sinfonia - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Fernando Previtali; Jean Sibelius: *Concerto in re min. op. 47* per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio di molto - Allegro ma non tanto - Solista Valerj Klimov - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Franz André; Manuel De Falla: *Amor brujo* - Suite dal balletto: Introduction y escena - En la Cueva - El Aparecido - Danza del terror - El circolo magico - A media noche - Danza ritual del fuego - Escena - Pantomima - Danza del juego de Amor - Final - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Enrique Garcia Asensio

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- *L'orchestra di Kai Winding*
Meek: The ice cream man; Ogerman: Get lost; Stoller-Wells-Mann: Only in America; King-Goffin: Hey girl; Whitaker-Pavey: The lonely one; Goldston: Washington Square
- *Bob Martin all'organo*
Seeger-Angulo: Guantanamera; Pezzera: Change of tone; Dozier-Holland: Reach out I'll be there; Barouh-Lai: A man and a woman; Barry: A man alone; Pezzera: Catchword
- *Canta Stevie Wonder*
Wright-Wonder: Look around, Think of me as your soldier, If you really love me, I wanna talk to you
- *Max Greger e la sua orchestra*
Hammerschmidt: Discussion; Wilkins: Blue than blue; Richardson: You're the one; Hammerschmidt: Sax life

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Franz Joseph Haydn: *Quartetto in sol minore op. 74 n. 3 - Reiterquartett* - Allegro - Largo assai - Minuetto - Allegretto - Finale - Allegro con brio - Quartetto Strauss: Ulrich Strauss e Helmut Hoever, violini; Konrad Grahe, viola; Ernst Strauss, violoncello; Alessandro Scarlatti: *Andate o miei sospiri* (con idea umana) Cantata per soprano e basso continuo: Adagio - Lento - Recitativo - Andante lento - Bruna Rizzoli, soprano; Francesco Degradà, clavicembalo; Alfredo Riccardi, violoncello; Claude Debussy: *Deux danses*, per arpa e orchestra d'archi; Danse sacrée - Danse profane - Arpista Nicara Zabaleta - Orchestra da Camera - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz; Sergei Prokofiev: *Sarcasmi* op. 17: Tempestoso -

Allegro rubato - Allegro precipitato - Smanioso - Precipitosissimo - Solista Valerij Voskoboinikov

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- *Lawrence Welk e la sua orchestra*
Mercer-Mancini: Days of wine and roses; Dylan: Don't think twice, it's all right; Spickard: Pipeline; Mercer-Bloom: Fools rush in; Weil-Mann: Blame it on the bossa nova; David-Bacharach: Wives and lovers
- *Il complesso Archibald and Tim*
Rehbein-Sigman-Kaempfert: The world we knew; Cook Greenaway: I was Kaiser Bill's batman; Archibald-Musikus: Big (electronic sound); Van Heusen: Millie; Carson-Parks: Somethin' stupid; Calabrese-Bovio-Mescoli: Di tanto in tanto
- *Cantano Michele, Anna Arazzini, Nico Fidenco, Iva Zanicchi e Fred Bongusto*
Mogol-Lauri-Prudente: Ti giuro che ti amo; Arazzini-Leoni: Tu non sei più innamorato di me; Prosperi-Fidenco: Tu ed io... io e te; Tuminelli-Theodorakis: Il sogno è fumo; Amurri-Ferrio: Quando mi dici così
- *Addy Flor e la sua orchestra*
Lasser: Rêves d'amour; Coquatrix: Clopin, clopin; Cardello: Spanish wedding; Baams: Violins in the night; Tantz: My sweet little baby

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Alexander Scriabin: *Poema dell'estasi op. 54* - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Lorin Maazel; Eduard Lalo: *Sinfonia spagnola per violino e orchestra op. 21*: Allegro non troppo - Scherzando - Intermezzo - Andante - Rondò (allegro) - Solista Igor Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Hidemaro Konoye: *Etenraku* - musica millenaria imperiale - Complesso di musica da Camera di Tokio dir. Ma-saaki Hayakawa

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- *L'orchestra di Len Mercer*
Lerner-Lane: On a clear day; Merrill-Styne: People; Doluchanjan: Verso la luce; Jarre: Isadora; Leoni: Tema in cerca di un film; Pallavicini-Bolling: Colpa di un borsellino
- *Complesso Stelvio Cipriani*
Bonagura-Benedetto: Acquello napoletano; Marchetti: ... E tu; Rivi-Innocenzi: Addio sogni di gloria; Fiorelli-Innocenzi: Quando cantano gli angeli; Bonagura-Fragna: Qui sotto il cielo di Capri
- *Canta Aretha Franklin*
Franklin-White: Think; David-Bacharach: I say a little prayer; Cropper-Covay: See saw; Herman: Night time is the right time; Cooke: You send me
- *L'orchestra diretta da David Rose*
Adamson-Young: Around the world; Robin-Ranger: Thanks for the memory; Lawrence-Carl: Sunrise serenade; Gilbert-Simon: The peanut vendor

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

WURSTEL AL CURRY (per 4 persone) — Private 8 fette morbide di pane a cassetta della crosta, poi tiratele sottili con il mattarello. Mescolate 50 gr. di margarina GRADINA con 1 cucchiaino raso di polvere di curry, oppure di pasta di senape. Spalmate l'impasto sulle fette di pane, al centro di ognuna appoggiate un wurstel, arrotondate e fermate il pane con uno stuzzicadenti. Spennellate i rotoli ottenuti con GRADINA sciolta e poneteli sulla lastra del forno unto. Fateli cuocere in forno caldo (200°) per 15 minuti e serviteli subito preferibilmente con dei crauti.

POLPETTE DI PATATE E PESCE (per 4 persone) — Mescolate 450 gr. di patate lessate e schiacciate con 30 gr. di margarina GRADINA, poi unitevi 450 gr. di pesce cotto (qualità a piacere, fresco o surgelato) sfaldato, 1 cucchiaino di prezzemolo tritato, sale e pepe. Con il composto ben amalgamato e con le mani infarinate formate 12 polpette. Immergetele in un uovo sbattuto con 1 cucchiaino di latte e sale, poi in pangrattato. Friggetele nella metà in 50 gr. di GRADINA, poi pulite la padella, rimettete altrettanto GRADINA e friggete le rimanenti. Servite le polpette ben calde dopo averle sgocciolate sulla carta assorbente.

TORTA DEL PASTORE (per 4 persone) — In 30 gr. di margarina GRADINA, rosolate 70 gr. di cipolla tritata, poi unite 30 gr. di farina e 1/4 di litro di brodo di dado. Sempre mescolando lasciate cuocere la salsa per 3-4 minuti, aggiungete 450 gr. di carne cotta tritata o cruda, cotta per mezz'ora con 30 gr. di margarina GRADINA, sale, pepe e 1/2 bicchiere di brodo. Versate il composto in una pirofila unta, copritela con 500 gr. di patate cotte, passate e mescolate con 30 gr. di GRADINA, 5 cucchiaini di latte, sale e pepe. Mettete la torta in forno caldo (200°) per circa 40 minuti, poi servitela nel recipiente di cottura.

con fette Milknette

SFORMATO DI POMODORI (per 4 persone) — In una casseruola mettete 450 gr. di pomodori pelati, spezzettati, 1 cucchiaino di cipolla grattugiata, 4 fette di pane a cassetta raffermate e sbriciolate, 1 cucchiaino di margarina vegetale, sale e pepe. Portate il composto all'ebollizione, poi toglietelo dal fuoco e lasciatelo raffreddare. Mescolatevi 2 uova leggermente sbattute, versate in uno stampo ben unto e fatelo cuocere a bagnomaria in forno moderato (180°) per 40-50 minuti. Negli ultimi minuti di cottura coprite la superficie con fette MILKNETTE e lasciatele sciogliere, poi servite lo sformato nel recipiente di cottura.

SARDE RIPIENE (per 4 persone) — Preparate 500 gr. di sardine per la cottura a private della testa e della spina centrale. In ognuna mettete un trito di prezzemolo e capperi e una listerella di MILKNETTE. Richiudetele, cucitene l'apertura, poi passatele in farina, in uovo sbattuto con sale e in pangrattato. Fatele friggere in abbondante olio fumante e servitele caldissime con cuiffi di prezzemolo e spicchi di limone.

HAMBURGER IN CASSEBUOLA (per 4 persone) — Fate lessare al dente 100 gr. di riso, poi sgocciolate e mescolatelo con 450 gr. di polpa di manzo tritata, 1 cipolla di media grossezza tritata finemente, 150 gr. di pomodori pelati e salsati, sale e pepe. Versate il composto ben amalgamato in una casseruola di terracotta o pirofila unta e fatelo cuocere in forno moderato (180°) per 35-40 minuti. A questo punto copritelo con fette MILKNETTE che lascerete sciogliere e servitelo nel recipiente di cottura con, a piacere, salsa di pomodoro a parte.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 13 febbraio

- 7 Da Sapporo (Giappone): GIOCHI OLIMPICI INVERNALI: DISCO SU GHIACCIO: SVEZIA-FINLANDIA - 7,35 SCI: FONDO 4 x 100 KM. STAFFETTA - 8,15 SCI: SLALOM MASCHILE: 1° e 2° prova - 9,05 DISCO SU GHIACCIO: URSS-CECOSLOVACCHIA - 10 CERIMONIA DI CHIUSURA. Cronache dirette (a colori)
- 13,30 TELEGIORNALE. 1° edizione
- 13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser
- 15 Da Bellinzona: CORTEO DEL RABADAN. Cronaca diretta (a colori)
- 16 LE COMICHE DI CHARLOT
- 16,15 AUTUNNO. Documentario
- 16,40 IL CAVALIERE DI MAISON ROUGE. Racconto sceneggiato. 6° e ultima puntata
- 17,55 TELEGIORNALE. 2° edizione
- 18 DOMENICA SPORT. Primi risultati - Da Sapporo (Giappone): GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Riassunto
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
- 19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20,35 CAPOLAVORI DEL CINEMA ITALIANO. Rubrica a cura di Fernaldo Di Giammatteo. « L'avventura ». Lungometraggio interpretato da Gabriele Ferzetti, Monica Vitti, Lea Massari, Dominique Blancher e Renzo Ricci. Regia di Michelangelo Antonioni
- 23,20 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23,50 TELEGIORNALE. 4° edizione

Lunedì 14 febbraio

- 18,10 PER I PICCOLI: « Lavoricchio ». Lavori manuali ideati da Fredy Schafroth e presentati da Adriana e Biagio, a cura di Leda Bronz - « Tommasino ». Storia di uno spazzacamino - « Le avventure di Lolek e Bolek ». Disegno animato (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
- 19,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. Lezione riassuntiva di ripetizione, a cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 19,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 QUIZ AL VOLANTE. Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni. Regia di Ivan Paganetti
- 21,20 LAVORI IN CORSO. Panorama internazionale di cultura. 3° puntata. IV ciclo: « Follia e delitto »
- 22,25 MUSICA DEL NOVECENTO. Vladimir Vogel - Arpiade
- 22,45 TELEGIORNALE. 3° edizione

Martedì 15 febbraio

- 18,10 PER I PICCOLI: « La sveglia ». Giornalino per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Maristella Polli - « Il ritratto del re ». Racconto della serie « La città dei cappelli » (a colori) - « Le avventure del Professor Balthazar ». VI puntata (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
- 19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Cinema nuovo a Locarno - TV-SPOT
- 19,50 DIAPASON. Bollettino mensile d'informazione musicale, a cura di Enrica Roffi - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 21 BOCCACCIO 70. Il parte. « Il lavoro ». Interpreti: Romy Schneider e Thomas Milian. Regia di Luchino Visconti - « La Riffa ». Interpreti: Sophia Loren. Regia di Vittorio De Sica (a colori)
- 22,40 UN NOM, DES CHANSONS... HENRI DES. Programma di canzoni francesi. Realizzazione di Alain Bloch
- 23,20 TELEGIORNALE. 3° edizione

Mercoledì 16 febbraio

- 18,10 Per gli adolescenti: VROUM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Brogini. Vincenzo Masotti presenta: « Ieri e oggi ». L'evoluzione della società. 5. Il marxismo e il movimento cristiano-sociale. Servizio realizzato da Antonio Maspoli e Enrico Pedrazzoli. Discussione sul tema
- 19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
- 19,15 CAPPUCCETTO A POIS. 13. « Lupone poliziotto ». Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori) - TV-SPOT
- 19,50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 CONTEMPLAZIONE, di Diego Fabbri. Angela: Gabriella Poliziano; Renato: Augusto Bonardi. Regia di Eugenio Plozza
- 21,15 LE CITTA' DELLA GUERRA: LONDRA. Realizzazione di Michael Darlow
- 22,05 JOHANN SEBASTIAN BACH. Concerto in re minore per clavicembalo e orchestra. Orchestra Bach di Luty. Direttore e solista: Karl Richter. Ripresa televisiva di Jean Boven
- 22,30 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
- 22,55 TELEGIORNALE. 3° edizione

Giovedì 17 febbraio

- 18,10 PER I PICCOLI: « Storiebelle ». Favole raccontate da Fosca e Fredy, a cura di Leda Bronz - « Teodoro brigante dal cuore d'oro ». Disegno animato realizzato da Ladislav Capek. 7° puntata - « La piccola Flavia ». 8. Una lezione non studiata (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
- 19,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. 5. episodio: Zu spaet, zu spaet! A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 19,50 APRES SKY. Spettacolo di canzoni con Angelica, Luisa Lodi e Bruno Baresi - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
- 21,40 LA CRISI DI NICOLAS CAIN. Telefilm della serie « Lotta senza quartiere »
- 22,30 JAZZ CLUB. Dexter Gordon e Junior Mance al Festival di Montreux 1970
- 23 TELEGIORNALE. 3° edizione

Venerdì 18 febbraio

- 18,10 PER I RAGAZZI: « Campo contro campo ». Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Michele. Realizzazione di Mascia Cantoni e Maristella Polli - « Sul mare del nord ». Documentario
- 19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
- 19,15 L'AUTO, PERSONAGGIO DEL NOSTRO SECOLO. 1° puntata - TV-SPOT
- 19,50 IL PRIMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 21 LA BEFFA. Telefilm della serie « Tony e il professore » (a colori)
- 21,50 MEDICINA OGGI: LA STERILITA'. Trasmissione organizzata con l'Ordine dei Medici del Canton Ticino
- 23 TELEGIORNALE. 3° edizione
- 23,10 CINETeca: GIULIETTA DEGLI SPIRITI. Lungometraggio interpretato da Giulietta Masina, Sandra Milo, Mario Pisu, Valentina Cortese, Valeska Gert, José De Villalonga, Caterina Boratto. Regia di Federico Fellini (a colori)



Giulietta Masina (ore 23,10)

Sabato 19 febbraio

- 13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda
- 15,40 LAVORI IN CORSO. Panorama internazionale di cultura. 3° puntata. IV ciclo: « Follia e delitto » (Replica del 14-2-72)
- 16,45 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. V episodio: Zu spaet, zu spaet! A cura del Goethe Institut
- 17,10 IL BUONGUSTAIO. La cucina nel mondo. 17. « A Bender, nel Mediterraneo »
- 17,25 POP HOT. Musica per i giovani con il gruppo Ekseption
- 17,45 IL PICCOLO FUGGIASCO. Telefilm della serie « Corki, il ragazzo del circo »
- 18,10 LA MORTE BIANCA. Documentario di Michael Leston Smith (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
- 19,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO: I MANOSCRITTI DEL MARE MORTO. Documentario della serie « Civiltà ritrovate » (a colori)
- 19,35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 19,40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini - TV-SPOT
- 19,50 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 CACCIA AL LADRO. Lungometraggio interpretato da Cary Grant, Grace Kelly, Charles Vanel, Jessie Royce Landis. Regia di Alfred Hitchcock (a colori)
- 22,20 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
- 23,10 TELEGIORNALE. 3° edizione

L'INA ALL'AVANGUARDIA

Il primo « terminale » di un impianto elettrocontabile nel settore assicurativo in Italia installato dall'INA presso l'agenzia generale di Roma.

Tra le imprese assicuratrici l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha realizzato la prima installazione in Italia di un « terminale » del proprio centro elettrocontabile per l'emissione diretta presso l'Agenzia Generale di Roma delle polizze R.C.A. Alla presenza dei massimi esponenti del Gruppo assicurativo dell'INA, presso l'Agenzia Generale di Roma in via del Tritone 181, con semplice cerimonia, è stato dato l'avvio al nuovo impianto, collegato con l'elaboratore installato nella sede direzionale di via Sallustiana. Per il momento l'operatività del terminale è limitata al settore della R.C.A., ma sarà presto estesa agli altri rami dell'INA e delle Società collegate « Le Assicurazioni d'Italia » e « Praeventia ». E' previsto altresì, con i medesimi fini, l'impianto di altri terminali presso le principali Agenzie Generali operanti sull'intero territorio nazionale.

ALLA TELEFUNKEN IL PREMIO NAZIONALE DELL'ASCESA JUMBO JET D'ORO

« Per l'alto prestigio e la serietà commerciale raggiunta in oltre sessanta anni di attività svolta nel settore elettronico in campo nazionale ed internazionale » è stato assegnato alla Telefunken — come dice la motivazione — il Premio Nazionale dell'Ascesa « Jumbo Jet d'Oro 1972 ».

Il Premio, che si aggiunge agli altri prestigiosi riconoscimenti già ricevuti dalla Telefunken, conferma la validità di questa marca oggi più che mai attivamente presente sul mercato con un'ampia e completa gamma di televisori (dai portatili di 12 pollici ai giganteschi 24 pollici), di radio, di registratori, di complessi Hi-Fi e stereo destinati a soddisfare qualsiasi esigenza.

LA PROSA ALLA RADIO

Signorine

Scene e tipi della mezza borghesia napoletana in un atto di Ernesto Murolo (Sabato 19 febbraio, ore 22,40, Terzo)

Ernesto Murolo nacque a Napoli il 4 aprile del 1876 e vi morì il 30 ottobre del 1939. Di famiglia benestante, compì regolarmente i suoi studi fino all'università, per interromperli e dedicarsi al giornalismo e alla poesia. Era un momento magico per Napoli quello: Salvatore Di Giacomo, Eduardo Scarpetta, Matilde Serao, per citare i nomi più importanti, erano di stimolo e d'esempio ai giovani che volevano provarsi con la letteratura. Murolo ottenne i primi successi come paroliere con *Tarantelluccia* e *Pusilleco addolorato*, nel 1902 pubblicò il primo poemetto *A storia 'e Roma*. Del 1903 è un atto unico che andò in scena al Nuovo, *O Mpuosto*. *Signorine* che la radio trasmette questa settimana fu scritto dopo *Gente nostra* — siamo nel 1908 — e a differenza di *Gente nostra* che alcuni hanno definito addirittura « d'impegno cechoviano » era leggero, gradevole, semplice. *Addio mia bella Napoli* del 1910, sempre in scena al Teatro Nuovo, fu scritto per Adelina Magnetti. Durante la guerra Murolo fece il capocomico scoprendo un'interessante attrice in Mariella Gioia, ma poi il tentativo di fondare un vero e proprio teatro d'arte fallì, e Murolo si dedicò con impegno a quell'attività di paroliere che lo portò a scrivere versi stupendi, canzoni indimenticabili. Ed è quale paroliere, un paroliere che era soprattutto un poeta, che noi lo ricordiamo oggi riascoltando canzoni come: *Suspiranno*, *Pusilleco Pusì*, *Quanno cantava ammore*, *Tarantella internazionale*, *Quanno ammore voi filà*, *Mandulinata a Napule*.

De Amicitia

Radiocomposizione di Carla Apollonio (Mercoledì 16 febbraio, ore 21,15, Nazionale)

La radiocomposizione di Carla Apollonio è un intelligente montaggio di testi sul tema dell'amicizia. L'autrice ha scelto brani di grande fascino e bellezza tratti da opere di Cechov, London, Pirandello, Orazio, Gozzano, Dossi, O. Henry e pagine dall'*Amleto* di Shakespeare, *De Amicitia* di Cicerone, *Il misantropo* di Molière, *l'Orlando innamorato* del Boiardo, *l'Iliade*, *l'Eneide*, il *Vangelo*, il *Sogno di una notte di mezza estate*, *Il mercante di Venezia*, il *Rivale di Sheridan*, *Le smanie per la villeggiatura* di Goldoni, *Don Carlos* di Schiller.

Lezione di inglese

Commedia di Fabio Mauri (Lunedì 14 febbraio, ore 21,30, Terzo)

Lezione di inglese di Fabio Mauri è un testo che indifferente può essere trasmesso alla radio, presentato in televisione, messo in scena in teatro. Una libertà di lettura che l'autore offre a registi e attori per ottenere effetti e rapporti autentici con una realtà sempre più difficile e sempre più complessa da interpretare e da accettare. « Ho scelto la struttura di una lezione », dice Mauri, « per diversi motivi. Innanzi tutto perché mi obbligava ad adottare un co-

dice di comunicazione elementare e a seguirne le strutture, concedendomi di complicarne la grammatica a mano a mano che si complicavano il senso e i fatti della vicenda... la grammatica inglese non matura in modo altrettanto complesso di quella italiana: riduce volentieri al presente o lo preferisce ad altri tempi. Ne è derivato un arco medio tra le due grammatiche, che ho accettato quale sezione media rappresentativa dell'eloquio scolastico, di quello anglosassone e di un parlato teatrale italiano non dialettale... ».

Così è (se vi pare)

Commedia di Luigi Pirandello (Sabato 19 febbraio, ore 19,05, Nazionale)

Tra le più significative commedie di Pirandello, *Così è (se vi pare)* viene presentata questa settimana nel corso di *Storia del Teatro del Novecento*. Chi dice la verità, chi ha ragione tra la signora Frola e il signor Ponza? La donna sostiene che Ponza, il genero, è convinto di essersi risposato con una certa Giulia, mentre in realtà si tratta sempre di sua figlia Lina. Il signor Ponza giustifica l'atteggiamento della suocera con il fatto che la donna perse la ragione anni prima, quando Lina morì, ed ora vede in Giulia, la sua seconda mo-

glie, la figlia scomparsa. Il prefetto e gli abitanti della città sono curiosi, hanno voglia di saperne di più, fanno pettegolezzi. Alcuni danno ragione al Ponza, altri alla signora Frola. L'unica persona che può dire come stiano veramente le cose è la moglie di Ponza, ovvero la figlia della signora Frola. Giulia-Lina si presenta, la interrogano, la scrutano, cercano di sapere. E lei risponde che è tutt'e due, è Giulia ed è Lina, è la seconda moglie del signor Ponza ed è anche la figlia della signora Frola. Quelle parole, quelle poche parole semplici, comprensibili, distruggono ogni curiosità, ogni domanda: « Per me, io sono colei che mi si crede ».



Ivo Garrani è fra gli interpreti della commedia di Pirandello « Così è (se vi pare) »

L'egoista

Commedia di Carlo Bertolazzi (Venerdì 18 febbraio, ore 13,27, Nazionale)

Per il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Tino Carraro va in onda questa settimana *L'egoista* di Carlo Bertolazzi. « Ho interpretato in teatro », dice Carraro, « nel 1962 al Piccolo di Milano, la commedia di Bertolazzi. Franco Marteno, il protagonista, ha all'inizio della commedia 35 anni e l'azione ha luogo a Milano nel 1864. Franco Marteno abita da solo, comodo e tranquillo. Una bella eredità, accaparrata a scapito del mite fratello Renato, lo ha messo al sicuro da ogni preoccupazione ». Ma Franco Marteno non è completamente soddisfatto. C'è in lui un sordido egoismo che si manifesta nella ragionata distruzione delle persone che gli vivono intorno e che gli vogliono bene. Così ruberà a Renato la fanciulla che questi ama. Franco non nutre il minimo affetto per la ragazza, è soltanto affascinato dalla sua ricchissima dote. Trascorre del tempo, la moglie è morta, la figlia Elena vive accanto al padre come una reclusa. Franco le toglie le amicizie, le impedisce persino di sposarsi e coronerà la sua esistenza vergando un testamento nel quale gran parte delle sostanze vanno ad un furbo prete che ha preso cura della sua candida anima.

Carlo Bertolazzi nacque a Rivolta d'Adda il 3 novembre 1870 e morì a Milano il 2 giugno 1916. Fu ufficiale degli alpini, segretario comunale e sempre in mezzo a forti difficoltà economiche. Esercì la critica drammatica sul *Guerin Meschino* e sulla *Sera*. Esordì sulla scena nel 1888 con *Mamma Teresa*. Del 1889 è la *Trilogia di Gilda*, del 1890 *La lezione per domani*. In questo stesso anno si dedica alla composizione di commedie in dialetto milanese. Sempre nel 1890 la compagnia *Sbodio-Carnaghi* mette in scena *Ona scenna de la vita e nel 1893 El nost Milan* (in due parti: *La povera gent e I sciori*). Qualche anno fa Giorgio Strehler rappresentò al Piccolo la prima parte di *El nost Milan*, *La povera gent*. Uno spettacolo memorabile che fece conoscere al pubblico l'esistenza di un grande autore per troppo tempo ignorato o scarsamente considerato. La *povera gent* fu portata in tournée a Parigi al *Théâtre des Nations* e in quell'occasione così scriveva Bernard Dort, il noto critico francese: « ...El nost Milan si avvicina al teatro di Cechov per un motivo essenziale: sulla scena non si ha a che fare con un conflitto che metterà a confronto degli eroi esemplari; ciò che ci viene mostrato sono le contraddizioni di cui possono soffrire gli uomini in una data situazione storica, contraddizioni che non si sciolgono mai completamente ». Altro bellissimo testo in milanese è *La gibigianna* del 1898. *L'egoista*, del 1900, che come le altre opere in lingua italiana non è all'altezza di quelle in milanese, è in ogni caso un'ottima commedia: la descrizione accuratissima che Bertolazzi fa del suo protagonista è davvero straordinaria e ha il merito di fissare sulla scena italiana un carattere indimenticabile.

Della pace: colloqui con Erasmo

Radiodramma di Vico Faggi (Mercoledì 16 febbraio, ore 16,15, Terzo)

I colloqui e *l'Elogio della pazzia* sono le opere fondamentali di Erasmo da Rotterdam. *I colloqui* hanno avuto grande importanza nella storia della letteratura europea: sono stati un punto di riferimento per alcuni, per altri una

fonte inesauribile di idee e spunti. Si pensi al *Cyrano* di Rostand: la famosa tirata sul naso dell'invincibile spadaccino e finissimo poeta è già presente in Erasmo. Nei *Colloqui* scorre un discorso a volte ironico ma sempre compatto e profondo contro il fanatismo, l'ignoranza, l'intolleranza, l'autoritarismo, la guerra. Vico

Faggi ha ripreso liberamente i colloqui *A caccia di benefici*, *Confessione di un soldato*, *Il soldato e il certosino*, *Cose e vocaboli*, *Caronte*, e riscrivendoli ha cercato di individuare la posizione storica di Erasmo e di ricreare con l'ascoltatore di oggi quel rapporto immediato, diretto, che nel XVI secolo esisteva fra il testo e il lettore.

(a cura di Franco Scaglia)

Pagliacci

Opera di Ruggero Leoncavallo
(Martedì 15 febbraio, ore 22,05 circa, Nazionale)

Durante la sosta di una povera compagnia di attori girovaghi in un paesino, Nedda (soprano), giovane moglie di Canio (tenore), è fatta oggetto delle attenzioni di Tonio (baritono), che ella respinge; Tonio si allontana, minacciando. Tra la folla di contadini che si raduna attorno al teatrino c'è anche Silvio (baritono), innamorato di Nedda, che cede alla sua corte promettendo di fuggire con lui, dopo la rappresentazione. Canio giunge in tempo per udire le ultime parole della moglie, ma non può individuare Silvio, del quale Nedda rifiuta di rivelare il nome. Inizia lo spettacolo: Colombina (Nedda) attende Arlecchino (tenore), in assenza di Pagliaccio (Canio), suo marito; i due si incontrano, ma vengono sorpresi da Pagliaccio: Arlecchino fugge dalla finestra, e Pagliaccio, stravolto da una gelosia che non è finzione, insiste perché Colombina (Nedda) riveli il nome del suo amante. Al rifiuto della donna, la pugnala a morte e ferisce anche Silvio, accorso in aiuto della donna. Quindi, rivolto al pubblico, Canio annuncia che la commedia è finita.

Il libretto di quest'opera famosissima fu scritto dallo stesso autore della musica, Ruggero Leoncavallo. Il compositore s'ispirò, com'è noto, a uno squarcio di vita vissuta: una storia d'amore e di sangue di cui è patetico protagonista Canio, tradito nell'affetto più sacro, e poi vendicatore violento fino al pugnale. Rappresentata per la prima volta al Teatro Dal Verme di Milano nel maggio 1892, l'opera ebbe esito felicissimo: il pubblico milanese applaudì una vicenda ch'era «vera» non soltanto perché accaduta realmente, ma per un'evidenza che le passioni umane avevano acquistato in virtù di un linguaggio musicale di slancio immediato, di tinta drammatica e forte. Dopo la prima rappresentazione, i Pagliacci furono accolti in tutti i massimi teatri del mondo, divennero opera di repertorio diffuso e preferito: nella classificazione storica furono emblematizzati di un periodo artistico che, come tutti sappiamo, va sotto il nome di verismo musicale. Nella pratica operistica l'opera fu accostata a un altro capolavoro di medesimo segno stilistico, cioè a dire la Cavalleria di Mascagni. E tanto s'accrebbe la fama di entrambe le partiture, da oscurare la produzione successiva dei due musicisti: una produzione in certi luoghi ammirabile. Se La Bohème, scritta da Leoncavallo cinque anni dopo il successo folgorante dei Pagliacci, è ricca di pagine belle, non più di due o tre momenti di essa restano impressi oggi nella memoria dei frequentatori d'opere: ma chi non ricorda e non ha presenti pagine come il Prologo dei Pagliacci, come «Vesti la giubba» e «No, pagliaccio non son», come l'appassionato duetto «E allora perché, di, tu m'hai stregato», come la tenera e maliziosa serenata di Arlecchino «O Colombina, il tenero fido Arlecchin?»? E basti citare poi, per ciò che riguarda il personaggio di Canio, i nomi illustri di un Caruso, di un Martinelli, di un Gigli, di uno Zenatello i quali seppero dare a codesto personaggio «vero» una impronta di toccante e straziata umanità.

La Gioconda

Opera di Amilcare Ponchielli (Sabato 19 febbraio, ore 20,10, Secondo)

Atto I - A Venezia, nel XVII secolo. Barnaba (baritono), spia della Repubblica, ama Gioconda (soprano), una cantatrice errante, ma è da questa respinto perché la giovane ama Enzo Grimaldo (tenore), principe genovese proscritto da Venezia e che Gioconda crede essere un semplice marinaio. Enzo è amato anche da Laura (mezzosoprano), moglie di Alvise Badoero (basso), inquisitore di Stato. Barnaba, che conosce la vera identità di Enzo, per toglierlo a Gioconda gli promette il suo aiuto nel farlo fuggire con Laura; ma subito dopo l'accordo denuncia i due amanti ad Alvise. **Atto II** - All'arrivo sulla nave dove Enzo la attende, Laura è affrontata da Gioconda proprio prima che Alvise Badoero, messo sull'avviso da Barnaba, possa sorprenderla; Laura fugge a bordo della barca di Gioconda mentre Enzo, visti ormai scoperti, dà fuoco alla nave. **Atto III** - Furente d'ira, Alvise costringe la moglie a bere un veleno; di nuovo Gioconda soccorre Laura, sostituendo alla bevanda fatale un potente narcotico. **Atto IV** - Pur di salvare Enzo, Gioconda si promette a Barnaba; con il sacrificio di se stessa, ella riesce a far fuggire Laura — tornata in sé dopo la morte apparente — ed Enzo Grimaldo, e quando Barnaba fa per stringerla tra le braccia, si trafigge a morte con un pugnale.

Il libretto di quest'opera ch'è senza dubbio la più popolare e meritevole di Amilcare Ponchielli fu apprestato da Arrigo Boito il quale volle celare il suo nome, annagrammando in quello di Tobia Gorrio. Così, infatti, si legge nel manifesto che annunciò ai milanesi, per la sera di sabato 8 aprile 1876 «alle ore 7 e ¾», la prima

rappresentazione dell'opera al Teatro alla Scala. In tale manifesto si leggeva anche che nell'atto terzo la «Danza delle ore» era «composta dal coreografo signor Luigi Manzotti» (al nome del quale si lega, nella memoria di ognuno, il famosissimo ballo Excelsior). Il Boito trasse la vicenda dal dramma in cinque atti di Victor Hugo, intitolato Angelo, tiranno di Padova, e ne ricalcò le tinte foschissime che tuttavia avevano sollevato il gusto del pubblico francese, allorché il dramma stesso era andato in scena per la prima volta a Parigi, alla Comédie Française, il 28 aprile 1835. Nella trasposizione di Angelo per le scene musicali, taluni passi, assai brutali in origine, furono eliminati; come d'altronde vennero tolte le scene in cui c'erano riferimenti politici e storici troppo lunghi, che nulla aggiungevano al nodo essenziale del dramma umano. Ma il cupo colore fondamentale rimase: e nemmeno il gusto avvertito di Boito riuscì ad alleggerirlo, ad illuminare l'atmosfera di morte e d'intrigo che circola per tutta l'opera. Il sortilegio fu invece compiuto dalla musica di cui la pagina più famosa resta la già citata «Danza delle ore» al terzo atto. Ma vi sono altri luoghi, nella partitura, degni di memoria: per esempio la bellissima aria del tenore (Enzo Grimaldo) «Cielo e mar!» al secondo atto, la romanza «Voce di donna... A te questo Rosario» che la Cieca canta nell'atto primo, e il monologo di Barnaba «O monumento» nel medesimo atto; per non parlare di altre celebri pagine come la romanza di Laura «Stella del marinaio», come il duetto Gioconda-Laura «L'amo come il fulgor del creato». Né si possono tacere il concertato finale del terzo atto affidato alla compagnia di canto tutta intera, e l'aria di Gioconda «Sui cido!» nel quarto atto.

Il giovedì grasso

Opera di Gaetano Donizetti (Martedì 15 febbraio, ore 21,15, Nazionale)

Atto unico - Nina (soprano) è stata promessa in sposa da suo padre (basso) a Ernesto Roussignac (baritono); ma la ragazza ama Teodoro (tenore) e non sa rassegnarsi a perderlo. Per aiutarla, Sigismondo (baritono), marito di Camilla (mezzosoprano), che ha in custodia Nina, si travestirà da avvocato e affronterà Roussignac chiedendogli soddisfazione per conto di sua moglie, la quale fingerà di essere una sua vecchia amante abbandonata. Ma Roussignac per caso viene a sapere della trappola che gli si prepara e, ben presto, volge in suo favore la situazione. Quando la confusione è al colmo, Roussignac rivela d'essere al corrente dell'amore fra Teodoro e Nina e convince il burbero padre della ragazza a far sposare i due giovani.

Rappresentata per la prima volta al Teatro del Fondo di Napoli, nell'autunno 1828, quest'opera di Gaetano Donizetti sta fra quelle vitali scritte dal musicista bergamasco nel genere farsesco. Una

graziosa e freschissima farsa, infatti, è questa partitura interpretata, al suo primo apparire nella città partenopea, da cantanti illustri come il famosissimo Luigi Lablache e Giovanbattista Rubini, un tenore che faceva furore in quell'epoca. Il libretto, probabilmente apprestato da Domenico Gilardoni (ma tale attribuzione è incerta e si fanno in proposito anche i nomi di Leone Andrea Totola e dello stesso Donizetti), non ha certo i caratteri del capolavoro: ma il testo, pur nella sua fragilità, ha un suo taglio preciso e garbato, e non mancano in esso gli ingredienti tipici di peripezie, travestimenti, battibecchi e scambi di parti che, ravvivati da una musica di vena zampillante, fanno scattare la molla del buonumore e suscitano un'allegria di disposizione dell'animo. La mano di Donizetti, nel 1828, era già esperta di mestiere e s'avviava a esser maestra. D'altronde il musicista s'era già provato parecchie volte a scrivere farse: basti citare, fra quelle anteriori al Giovedì grasso, la partitura intitolata Le convenienze teatrali, ch'era stata rappresentata l'anno prima, il 1827, o Una follia (Venezia, 1823).

Il pirata

Opera di Vincenzo Bellini (Giovedì 17 febbraio, ore 19,45, Terzo)

Atto I - Nei pressi del castello di Caldora, in Sicilia, fa naufragio una nave, e i superstiti vengono assistiti da alcuni pescatori e un eremita, Goffredo (basso). Tra i naufraghi Goffredo riconosce Gualtiero (tenore), del quale fu tutore prima che questi, duca di Montal-do e partigiano degli Aragonesi, fosse costretto all'esilio dagli Angioini. Gualtiero spera ancora di rivedere Imogene (soprano), sua promessa sposa, ma Goffredo gli rivela che ella è ora moglie di Ernesto (baritono), duca di Caldora e partigiano degli Angioi, che la ragazza dovette sposare per salvare il padre. Gualtiero e i suoi, di cui nessuno sospetta la vera identità di pirati aragonesi, vengono ospitati nel castello di Caldora; qui Imogene riconosce Gualtiero, al quale invano tenta di spiegare le ragioni che l'indussero al matrimonio con Ernesto. Gualtiero la respinge accusandola di infedeltà. Giunge Ernesto, il quale nutre dei sospetti sulla vera identità dei naufraghi presenti nel suo castello. **Atto II** - Imogene accetta un colloquio con Gualtiero e sta per recarvisi, quando Ernesto viene avvertito che Gualtiero si nasconde nel castello. Imogene va ad avvertire Gualtiero del pericolo, ma i due sono sorpresi da Ernesto. Nel duello che segue, il duca di Caldora resta ucciso e i suoi cavalieri giurano di vendicarlo; ma Gualtiero si offre spontaneamente alla loro vendetta. Mentre Imogene fuori di sé fugge, Gualtiero si uccide per porre così fine ad ogni ostilità e discordia fra i due partiti.

Vincenzo Bellini non era ancora famoso allorché venne rappresentata la sua terza opera, appunto Il pirata, che andò in scena nell'autunno 1827 a Milano, nel Teatro alla Scala. Il giovane musicista siciliano ebbe dunque la prima rinomanza da questa sua partitura, scritta dopo il dramma semiserio Adelson e Salvini (un lavoro d'apprendistato non privo di immaturità e tuttavia già indicativo delle superiori qualità d'ingegno e di fantasia del Bellini) e dopo il dramma serio Bianca e Fernando (dato al San Carlo di Napoli nel maggio 1826). L'opera fu applaudita dal pubblico milanese, e la stampa fu prodiga di elogi per colui che erroneamente, proprio in quel periodo, i giornali avevano definito il «maestrino napoletano». Parte del merito, nel trionfo della «prima» scaligera, spettò anche al famosissimo tenore lombardo Giovanbattista Rubini che sostenne splendidamente la parte di Gualtiero e cantò con sapienza consumata l'aria «Nel furor delle tempeste» che, ancor oggi, resta una delle pagine spicanti nella partitura belliniana. Scrisse un critico: «La musica del Pirata ha le caratteristiche che si esigono per essere efficacemente drammatica: semplicità, vaghezza, energia, passione». Il giudizio di allora è valido oggi, in una rilettura meditata della partitura: e restano vere le caratteristiche rilevate dalla critica di allora, nonostante quest'opera, nel panorama compiuto della produzione di Bellini, posta cioè a confronto con capolavori quali Sonnambula e Norma, appaia soggetta alla rigidità delle regole scolastiche e non abbia ancora una sua fisionomia artistica, definita e limpida.

Tretiakov

Domenica 13 febbraio, ore 21,45, Nazionale

« Il primo tempo assai brillante; l'ultimo, col suo intermezzo prima del ritorno al tempo di rondò, caratteristico di Salisburgo; fra i due tempi, un "Lento" profondamente sentito che ricorda Johann Christian Bach e, al medesimo tempo, preannuncia *Il ratto dal serraglio* », così si esprime il celebre musicologo Alfred Einstein nei confronti della *Sonata in si bemolle maggiore K. 378* per violino e pianoforte di Mozart, scritta nei primi mesi del 1779 a Salisburgo, dedicata — si suppone — al padre e alla sorella del musicista, ed ora interpretata dal giovane e valoroso violinista sovietico Viktor Tretiakov insieme con il pianista Michail Erochin. In programma figurano anche le *Cinque melodie op. 35 bis* di Prokofiev. Si tratta di una versione compiuta dall'autore stesso nel 1925 dei precedenti *Cinque canti senza parole per voce e pianoforte op. 35* (1920).

La «Decima» di Mahler

Venerdì 18 febbraio, ore 21,15, Nazionale

Gli anni in cui il bavarese Richard Strauss trionfava coi poemi sinfonici, con musiche a programma e con coloritissime fantasie sinfoniche furono fecondi anche per il boemo Gustav Mahler il quale però alle simpatie «bravate» di un *Don Giovanni* o di un *Don Chisciotte* preferiva la descrizione sul pentagramma di drammi interiori. Anche nella sua ultima sinfonia, la *Decima in fa diesis maggiore*, scritta l'ultima estate della sua vita, a Dobbiaco nel 1910, pur lasciataci soltanto in forma di abbozzo, si parla di purgatorio, di morte, di trasfigurazione, di pietà. Come introduzione allo «Scherzo» il musicista cinquantenne implorava: «O Dio! O Dio perché mi hai abbandonato / Il diavolo lo danza con me / Follia afferrami sono maledetto / Distruggimi che io dimentichi che sono / che finisca di essere, che io...». E seguivano poche altre parole. Il maestro sul letto di morte pregherà

la moglie di distruggere il materiale della *Decima* oppure di usarlo con la massima discrezione. Cosa, quest'ultima, che fecero Ernst Krenek, Alban Berg e per ultimo, una decina d'anni fa, Derrick Cooke, musicologo inglese, il quale, dopo il difficile lavoro di ricostruzione, ammette: «La completa strumentazione di Mahler sarebbe stata qualcosa di meraviglioso in fatto di sonorità ed è estremamente penoso che egli non sia vissuto abbastanza per farla. Ma la sostanza di un lavoro esiste indipendentemente dalla sua orchestrazione e la sostanza c'è tutta nel manoscritto anche se il tessuto e le sonorità non sono completate». Dopo aver presentato questa *Decima* a Roma, presso l'Accademia di Santa Cecilia, Piero Bellugi la interpreta adesso a capo dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. La trasmissione comprende, inoltre, il noto *Concerto in re minore K. 466* per pianoforte e orchestra (1785) di Mozart nell'interpretazione di Dino Ciani.

Ibert

Mercoledì 16 febbraio, ore 14,30, Terzo

Il consueto *Ritratto di autore* è dedicato questa settimana ad una delle figure più rappresentative della moderna scuola musicale francese. Si tratta di Jacques Ibert che, nato a Parigi nel 1890, è stato tra l'altro uno dei compositori più amati e più conosciuti in Italia, grazie ai suoi prolungati soggiorni a Roma presso l'Accademia Francese (Villa Medici), prima come vincitore dell'importante «Prix de Rome», poi come direttore. Nominato nel 1955 amministratore generale dell'Associazione dei Teatri lirici nazionali francesi, Jacques Ibert esordì trentenne con la *Ballade de la geôle de Reading*, ispirata al poema di Oscar Wilde. I successi seguirono con la suite per orchestra *Escales*, con il lavoro teatrale *Angélique* e con il *Quartetto*. Dalle sue partiture, tecnicamente validissime, si sprigiona sempre una musica ricca di umorismo e di originalità. Qualche volta non vi mancano i toni fiabeschi, come in *Le roi d'Yvetot*, oppure quelli di toccante nostalgia per le antiche maniere polifoniche della sua terra, come nell'opera-balletto *Diana di Poitiers*.



Il maestro Gianandrea Gavazzeni dirige l'opera « Il pirata » di Bellini

Maderna

Sabato 19 febbraio, ore 21,30, Terzo

Il concerto diretto da Bruno Maderna, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, si apre nel nome di Igor Strawinsky con *Sinfonie per fiati* partitura assai brillante in cui il maestro aveva rivelato il suo grande amore e la sua straordinaria esperienza nel campo degli strumenti a fiato. Il lavoro nacque nello stesso periodo (1920) del più famoso *Pulcinella* su musiche di Pergolesi. Con la partecipazione del soprano Mary Lindsay, il programma continua con *Tre frammenti dal «Wozzeck»*, per soprano e orchestra di Alban Berg: tre momenti salienti della più riuscita opera teatrale dell'allievo di Schönberg, ricavata da un dramma di Georg Büchner e messa in scena la prima volta all'Opera di Stato di Berlino il 14 dicembre 1925. Bruno Maderna passerà poi alla *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 «Scozzese»* di Mendelssohn.

Prêtre

Domenica 13 febbraio, ore 18,15, Nazionale

« Strauss non ha musicato Nietzsche; in *Zarathustra* ha delineato e dato forma alle sue proprie emozioni. Perciò quest'opera va ascoltata come una reminiscenza emotiva, un'esperienza di cui il narratore è diventato consapevole ». Sono parole di Otto Schumann dette a proposito del *Poema sinfonico op. 30* (1896) di Richard Strauss. Lo compose sotto il titolo originale *Also sprach Zarathustra* (*Così parlò Zarathustra*), preso ovviamente dall'opera omonima di Nietzsche. Il musicista tedesco non si limitò al titolo, ma traspose sulla partitura anche alcuni sottotitoli originali, tratti da altrettanti capitoli: *Di coloro che vivono fuori del mondo, Dei grandi eventi, Dei piaceri e delle passioni, Il canto funebre, Della scienza, Il convalescente, Il canto notturno*. Ne è interprete questa settimana, a capo dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, Georges Prêtre, che ha inoltre in programma una notissima pagina a firma di Maurice Ravel: *Ma Mère l'Oye*, cinque pezzi infantili scritti in origine per pianoforte a quattro mani e rielaborati per orchestra nel 1912.

Caracciolo - Oistrakh

Lunedì 14 febbraio, ore 21,55, Nazionale

Sul podio dell'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, Franco Caracciolo dirige tre concerti di Antonio Vivaldi. Sono quelli in *do maggiore per due oboi, archi e cembalo*; in *la maggiore per archi e cembalo*; in *do maggiore per due trom-*

be, archi e cembalo. Vi è, nei tre concerti, una continua e profonda ricerca espressiva che trova i suoi momenti migliori non solo negli strumenti ad arco ma anche, e con suggestioni ancora oggi particolari, in quelli a fiato. Agli slanci melodici così ricchi di fantasia voluti dal compositore veneziano seguono nella trasmissione quelli assai noti, a firma di Beethoven, del *Concerto in re maggiore op. 61*

per violino e orchestra, affidato adesso nella parte solistica al maestro russo Igor Oistrakh, figlio del più famoso David. Potremmo qui ripetere quello che già sentiva più di cento anni or sono Berlioz: «E' meraviglioso per la dovizia delle melodie, le sorprendenti armonie e la grandezza formale... Il primo tempo, e specialmente l'«Andante», sono di una bellezza incomparabile».

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Falt)

CONCORSO NAZIONALE DI COMPOSIZIONE « FRANCO MICHELE NAPOLITANO »

Il giorno 10 gennaio 1972 nella sede della Fondazione « F. M. Napolitano » si è riunita la commissione esaminatrice del Concorso Nazionale di composizione, sotto la presidenza della signora Emilia Gubitosi, composta dai maestri: Giorgio Vidusso, in rappresentanza della RAI-TV; Terenzio Gargiulo direttore Conservatorio di Musica di Napoli; Nino Rota direttore Conservatorio di Musica di Bari; Iacopo Napoli direttore Conservatorio di Musica di Milano; Aladino di Martino del Conservatorio di Musica di Napoli; Alfredo Cece del Conservatorio di Musica di Napoli; Mario Persico e dai rappresentanti dei Sindacati musicisti: Calbi e Zigante. Dopo avere esaminato i lavori pervenuti e dopo ampia discussione, la Commissione all'unanimità decideva di assegnare il primo premio di lire 300.000 alla composizione contrassegnata dal motto « Ad Deum per musicam », del concorrente MARCO ETTORE MARTINI di Mantova ed un secondo premio di lire 200.000 alla composizione contrassegnata col motto « Come venne, andò » del concorrente Raffaello Tega di Roma, tutt'e due composizioni per organo. La Commissione, prima di concludere questa relazione, fa voti affinché le musiche premiate vengano eseguite e trasmesse dalla RAI con l'indicazione dei compositori vincenti il Concorso bandito dalla Fondazione « F. M. Napolitano ».

CONCORSO PIANISTICO « ARCANGELO SPERANZA »

L'Associazione Amici della Musica di Taranto indice il X Concorso Nazionale Pianistico « Premio Arcangelo Speranza », al quale possono partecipare coloro che non abbiano superato il 32° anno di età al 20 aprile 1972. La domanda di iscrizione, in carta libera, dovrà pervenire all'Associazione Amici della Musica « Arcangelo Speranza », via Crispi 70 - cod. post. 74100 Taranto, entro e non oltre il 20 aprile 1972. Ai primi dieci concorrenti iscritti, secondo l'ordine di arrivo delle domande (valevole la data del timbro postale di partenza), saranno rimborsate le spese di viaggio per Taranto, in seconda classe, in base alla tariffa della rete nazionale ferroviaria. Ai concorrenti entrati in finale saranno rimborsate le spese di viaggio di andata e ritorno. Ai vincitori saranno assegnati i seguenti premi: un primo premio indivisibile di L. 400.000 (quattrocentomila). L'Associazione, inoltre, si impegna di scritturare il vincitore di detto premio per un concerto da dare nella sua XXIX Stagione Artistica 1972-1973 e di interessarsi, compatibilmente con l'accettazione o meno delle altre Associazioni interpellate, per alcuni concerti da tenersi sempre nella Stagione 1972-1973. Un secondo premio di L. 250.000 (duecentocinquanta mila). Un terzo premio di L. 150.000 (centocinquanta mila). Ai finalisti non premiati verrà assegnato un diploma di merito. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Associazione Amici della Musica, via Crispi 70, Taranto.

Concorsi alla radio e alla TV

« Radiotelefortuna »

Sorteggio n. 1 del 16-12-1971

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Pellegrini Lea - Roma - via Acaia, 43; Lesti Francesco - S. Severino Marche (MC) - via Uraio; Agostini Corti Virginia - Olginate (CO) - via Marconi, 18, che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 2 del 22-12-1971

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Cioffi Grazia - Atripalda (AV) - via Manfredi, 58; Silvani Antonio - Torino - via Adamello, 77; Banci Isolina - Arcevia (AN) - piazza S. Spirito, 2, che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 3 del 29-12-1971

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Amodè Pietro - via F. Loiacono, 69 - Palermo; Bassi Silvano, via Montessori, 14 - Castelnuovo di Sotto (RE); Riccio Raffaele - via Mariano Semmola, 24 - Napoli, che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 4 del 7-1-1972

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Colleoni Franco - via Cave, 12 - fraz. Mariano, Dalmine (BG); Franchi Carlo - via Galimberti, 1/A - Bollate (Milano); Mantovani Alberto - via 1° Maggio - Goro (Ferrara), che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 5 del 13-1-1972

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Meloni Stefano - via Bovio, 69 - Fabriano (AN); Tira Francesco - fraz. Monteriolo, Alluvioni Cambiò (AL); Boscarin Luigina - via F.lli Bandiera, 3 - Verona, che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

BANDIERA GIALLA

SUONANDO GENTILMENTE

Horse with no name, in italiano *Cavallo senza nome*, è un 45 giri che questa settimana ha raggiunto il quarto posto delle classifiche di vendita inglesi. E' un disco abbastanza diverso da quelli che normalmente, al giorno d'oggi, diventano dei best-sellers: non c'è, per esempio, nessuno strumento elettrico, elettronico o amplificato elettronicamente, ma solo tre chitarre e una batteria, e il sound è tranquillo, morbido e smorzato, basato soprattutto sul background fornito dalle chitarre e sugli impasti vocali chiari e non troppo sofisticati dei tre componenti il complesso, una delle più promettenti fra le nuove formazioni venute alla luce negli ultimi mesi. Il gruppo si chiama America ed è formato da tre ragazzi di origine statunitense che da parecchi anni vivono in Inghilterra con i genitori, questi ultimi impiegati in una base militare americana in Gran Bretagna.

Dewey Bunnell, Jerry Beckley e Dan Peek, ex-studenti di una scuola americana a Watford, pur avendo studiato insieme per anni non si erano incontrati fino a un anno e mezzo fa. Quando si sono conosciuti e hanno scoperto di avere molte cose in comune, non ultimo il fatto di suonare, cantare e scrivere canzoni, hanno subito deciso di mettersi a lavorare insieme: Dewey e Dan hanno smesso di lavare i piatti in due ristoranti dove cercavano di rimediare qualche sterlina per le piccole spese e Jerry ha lasciato un complessino nel quale suonava la chitarra.

« Il nostro gruppo », dicono gli America, « ha cominciato a funzionare non appena abbiamo incontrato Jeff Dexter ». Dexter, un disc-jockey che adesso è il loro manager, procurò agli America il primo ingaggio importante: un concerto, il giorno di Natale 1970, insieme con Elton John e i Who al Roundhouse di Londra.

Dopo quell'esibizione i tre entrarono in contatto con alcune case discografiche e finalmente vennero scritturati. Incisero il loro primo long-playing, intitolato semplicemente *America*, nell'estate del 1971. Il disco vendette abbastanza bene ma è adesso, dopo il successo del nuovo 45 giri, che comincia a « muoversi », dicono gli America, « che quando finimmo di

registrarlo non ci piacque per niente ».

Nel loro long-playing gli America, sostenitori del sound « acustico », cioè non legato ad accorgimenti elettronici, sono affiancati da una sezione ritmica ma nei loro concerti non hanno nemmeno un batterista. « Ne abbiamo cercato uno adatto alla nostra formazione », dicono, « ma non siamo riusciti a trovarlo: oggi i batteristi suonano tutti troppo forte. Il nostro sound è così esile, così delicato che un qualsiasi batterista ci coprirebbe completamente e la gente sentirebbe solo lui, anche con i microfoni in funzione ».

Lo stile degli America è stato paragonato da molti a quello di Crosby, Stills, Nash & Young, il quartetto americano la cui sonorità costituiva un paio d'anni fa l'alternativa al rumorosissimo rock della maggior parte dei complessi. « E' inevitabile, oggi », spiegano gli America, « che certi complessi abbiano qualcosa in comune. Noi assomigliavamo, in principio, a Crosby e compagni, ma dopo i primi mesi ci

siamo fatti un nostro stile che non ha niente a che vedere col loro ».

Oggi Dewey Bunnell, Jerry Beckley e Dan Peek vivono insieme in una specie di catapecchia a una sessantina di chilometri da Londra, in aperta campagna, proprio accanto a una fattoria della quale la loro abitazione, una volta, era la stalla. I tre, che dichiarano di preferire i disagi di un posto del genere alla vita affannosa e nevrotica di Londra, hanno rimodernato la catapecchia e le hanno dato un nome: *Dirt Pit Manor*, traducibile in Castello del Fosso Sporco. « Qui », dicono, « ci troviamo benissimo e abbiamo un mucchio di vantaggi, dalla mancanza del telefono al fatto che questo posto non è nemmeno segnato sulle carte topografiche della zona. Per lavorare poi è l'ideale: nessun vicino di casa che reclama, anche se con noi ci sarebbe poco da reclamare perché suoniamo a un volume bassissimo, nessun rumore esterno, niente traffico, né smog, né inquinamento ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Chitarra suona più piano* - Nicola Di Bari (RCA)
- 2) *La canzone del sole* - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 3) *Sono una donna non sono una santa* - Rosanna Fratello (RCA)
- 4) *Coraggio e paura* - Iva Zanicchi (Ri-Fi.)
- 5) *Pensiero* - I. Pooh (CBS)
- 6) *Via del Conservatorio* - Massimo Ranieri (CGD)
- 7) *Imagine* - John Lennon (Apple)
- 8) *Tuca tuca* - Raffaella Carrà (RCA)
- 9) *La cosa più bella* - Claudio Villa (Cetra)
- 10) *Chissà se va* - Raffaella Carrà (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 4 febbraio 1972)

Negli Stati Uniti

- 1) *American pie* - Don McLean (UA)
- 2) *Let's stay together* - Al Green (London)
- 3) *Brand new key* - Melanie (Paramount)
- 4) *Day after day* - Badfinger (Apple)
- 5) *Without you* - Nilsson (RCA)
- 6) *Never been to Spain* - Three Dog Night (Dunhill)
- 7) *Sunshine* - Jonathan Edwards (Capricorn)
- 8) *Precious and few* - Climax (Rocky Road)
- 9) *Hurting each other* - Carpenters (A&M)
- 10) *Joy* - Apollo 100 (Mega)

In Inghilterra

- 1) *I'd like to teach the world to sing* - New Seekers (Polydor)
- 2) *Mother of mine* - Neil Reid (Decca)
- 3) *Brand new key* - Melanie (Buddah)
- 4) *Horse with no name* - America (Warner Bros.)
- 5) *Stay with me* - Faces (Warner Bros.)
- 6) *I just can't help believing* - Elvis Presley (RCA)
- 7) *Soley soley* - Middle of the Road (RCA)
- 8) *Softly whispering I love you* - Congregation (Columbia)
- 9) *Morning has broken* - Cat Stevens (Island)
- 10) *Sleepy shores* - Johnny Pearson (Penny Farthing)

In Francia

- 1) *L'aventure* - Stone-Charaden (AZ)
- 2) *Le rire du sergent* - Michel Sardou (Philips)
- 3) *Il fait beau* - Claude François (Flèche)
- 4) *My way* - Nina Simone (RCA)
- 5) *Acropolis adieu* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 6) *L'amour ça fait passer le temps* - Marcel Amont (CBS)
- 7) *Je m'éclate au Senegal* - Martin Circus (Vogue)
- 8) *Mamy blue* - Micoletta (CED)
- 9) *Des chansons pop* - Poppys (Barclay)
- 10) *Mamy blue* - Pop Tops (Carrère)



col doppio brodo star
anche un piatto svelto
diventa ricco come
quelli tradizionali

FATE LA PROVA!
approfittatene oggi
ancora
a solo
lire

185



**il doppio brodo star
è anche un doppio condimento**



L'occhio della TV sui prezzi

di Enrico Nobis

Roma, febbraio

C'è del fermento nel commercio. Tutto concorre a tenere viva la schermaglia d'ambo le parti: i consumatori fiutano inquieti i prezzi e i commercianti sono alle prese con molte novità. La legge « per la disciplina del commercio » rinverdisce vecchi obblighi e ne crea di nuovi e all'orizzonte sta la novità delle novità: l'imposta sul valore aggiunto, l'IVA, che sostituirà la vecchia imposta generale sull'entrata, l'IGE, e le imposte comunali di consumo.

Tutto il campo è in movimento. Dopo l'allarme dell'autunno scorso per il galoppo dei prezzi venne la tregua di dicembre, con l'impegno di non toccare i prezzi durante le festività, fino a metà gennaio. Alcuni di quei patti nacquero, o furono confermati, negli studi della radio e della televisione. A *Buon pomeriggio* Dina Luce e Maurizio Costanzo e a *Io compro tu compri* Roberto Bencivenga si sono trovati a fare da mediatore e da notaio alla solenne promessa formulata dai dirigenti di grandi imprese di distribuzione, di cooperative e di organizzazioni dei commercianti, interpellati e sollecitati dall'Unione nazionale consumatori.

Perché non dire che, tutto sommato, quegli impegni, fortemente reclamizzati soprattutto da supermercati e grandi magazzini, hanno tenuto, dimostrando la forza della radiotelevisione in una battaglia dei prezzi e la possibilità di svolgere con prontezza una mediazione sul terreno difficile e accidentato dei consumi? E' una prova di quale prezioso servizio essa potrà rendere, ad esempio, da oggi in avanti a commercianti e consumatori perché il parto dell'IVA sia il meno doloroso possibile.

Passate le feste, si è aperta per i generi d'abbigliamento la grande ondata dei saldi (veri e falsi) mentre rinascono molti interrogativi per gli alimentari (si pensi agli aumenti del latte, della pasta, della carne di vitello). Ed ecco, a portare sulle pagine dei giornali gli argomenti del commercio e la questione dei prezzi, l'apparizione del regolamento di esecuzione della legge varata nella scorsa estate dal Parla-

Il contributo dato dall'azione mediatrice di «lo compro tu compri» e del programma radiofonico «Buon pomeriggio» a frenare l'ascesa nello scorso mese di dicembre. Oggi il pericolo ritorna (sono indicativi gli aumenti di alcuni generi alimentari). Le nuove iniziative in atto per la difesa del consumatore

mento sulla disciplina del commercio al dettaglio. Il 27 gennaio la *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato appunto il « Regolamento », rendendo dal giorno successivo attuabile la legge di giugno. Con i suoi 63 articoli, riuniti in cinque capitoli, il « Regolamento » offre materia per tutti.

Un punto del « Regolamento » che risveglia l'interesse generale è l'obbligo di esporre il cartellino del prezzo per tutti i prodotti « di largo e generale consumo ». Sembra una cosa semplice ed ovvia, eppure basta da sola a far nascere un vespaio. I giornali rispecchiano la ridda di domande, di dubbi, di sospetti che le prescrizioni del regolamento suscitano. Ad esempio l'obbligo del cartellino si arresta davanti alle « confezioni di lusso per donna », ed altrettanto per oggetti d'arte e antichità, oggetti su commissione o esemplari unici, prodotti semilavorati e oggetti preziosi. Ognuna di queste voci solleva domande: anzi tutto, qual è il confine che divide la confezione normale da quella di lusso?

Siamo sul terreno che la rubrica televisiva *Io compro tu compri* sta arando da un pezzo. Un giorno essa provò a mandare più persone in un negozio per chiedere il prezzo di un foulard esposto in vetrina. La cosa curiosa fu che il prezzo cambiava continuamente a seconda dell'aspetto della compratrice. Non si dice che questa sia la regola: come per tutte le attività, esistono commercianti seri e non seri, ma le tentazioni e gli inghippi sono frequenti quando un oggetto non è accompa-

gnato da una chiara indicazione del prezzo.

La ricerca della certezza e trasparenza del prezzo è il cavallo di battaglia del programma televisivo del giovedì. Il suo campo d'azione è vasto poiché si estende a tutti i casi in cui il cittadino, consumatore di beni e servizi, ha di fronte problemi di qualità e di prezzo. Infatti esso va dal burro alla polizza d'assicurazione, dalle scarpe al frigorifero, dal tram alla banca. Era naturale che un giorno o l'altro *Io compro tu compri* dovesse esplorare il grande settore dell'artigianato, affollato di quei personaggi preziosi che sono gli elettricisti e gli idraulici e tutti gli altri che siamo soliti invocare e attendere con impazienza (spesso invano, o troppo a lungo) quando restiamo al buio, quando l'ascensore si blocca o il televisore non s'accende, quando il tubo dell'acqua ci inonda la stanza o la persiana non si alza.

Io compro tu compri incomincerà a trasmettere da giovedì 24 febbraio una serie di servizi affidati a Luisa Rivelli. L'« occhio segreto », cioè una macchina da presa nascosta, spierà idraulici, elettricisti e gasisti in situazioni vere create per consentire, ad insaputa dei protagonisti, controlli e confronti sul lavoro che fanno, sul tempo che impiegano e sul prezzo che chiedono. Messa da parte la « macchina segreta », *Io compro tu compri* passa poi a discutere con franchezza con ciascun protagonista le sue ragioni e quelle dei cittadini.

Se l'« occhio segreto » è anche divertente e ricco di sorprese esso ha

soprattutto il merito di fornire le prove da cui muovere per una valutazione ragionata delle cose che non vanno e delle proposte da avanzare, quali — tra l'altro — l'adozione di norme per introdurre elementi di sicurezza e garanzie di un buon lavoro e di prezzi equi nel settore degli artigiani. Nel momento in cui si stabiliscono regole anche per il venditore di mele, com'è possibile che tutto sia lasciato al caso quando si tratta dell'impianto elettrico di un appartamento o della lavatrice automatica?

L'inchiesta di *Io compro tu compri* tra gli artigiani ha anche il merito di ricordarci che parlare di prezzi non vuol dire parlare solo del pane e del vino, ossia dei prodotti alimentari, ma di tutto ciò che incide sul dare e l'avere di una famiglia. Il rifiorire dell'attenzione per i prezzi a causa del « Regolamento » della nuova legge sul commercio è una occasione per allargare l'orizzonte. Basta pensare che, insieme con l'obbligo del cartellino per una quantità di prodotti in vendita, il « Regolamento » stabilisce che per molti altri — dal materiale elettrico alle parti di ricambio delle automobili — siano visibili cataloghi e listini: quei famosi listini che hanno sempre costituito una specie di segreto da difendere.

Ad allenarci alla confidenza con tutti i prezzi, e non solo degli alimentari, provvede ora l'IVA, con la discussione che sta esplodendo per il fatto, non fosse altro, che rappresenta qualche cosa di nuovo rispetto al vecchio sistema tributario. Capita al consumatore che si lamenta per un prezzo rincarato di sentirsi rispondere: « Questo è ancora niente, vedrete con l'IVA ». Che sia fatta in buona fede o no, è una profezia da respingere. Le aliquote d'imposta (6, 12, 18 per cento) sono molto diverse per le differenti categorie di prodotti. Se per certi il peso fiscale rispetto al passato aumenta, per altri diminuisce. Perciò l'IVA non può essere assunta in modo indiscriminato a pretesto di un aumento generale dei prezzi. Anzitutto non confondiamo le date: l'IVA arriverà il 1° luglio. Non si può riversare da oggi sui consumatori un maggior peso che si suppone di dover sopportare tra sei mesi.

Io compro tu compri va in onda giovedì 17 febbraio, alle ore 13, sul Programma Nazionale televisivo.



Prezzi bene in vista sulle bancarelle d'un mercato rionale romano. In alto, sequenza da una serie di servizi sugli artigiani realizzati da Luisa Rivelli per «Io compro tu compri». Ai consumatori è dedicata da qualche tempo un'altra rubrica, «Prima di spendere», trasmessa sul Secondo radio

La fede alla prova della vita

Dal 22 febbraio alla radio conversazioni sulla Quaresima



Le trasmissioni quaresimali saranno tenute da monsignor Enrico Bartoletti, arcivescovo di Lucca. Il suo sarà un discorso pacato, concreto, con precisi riferimenti ai cosiddetti «peccati moderni»

di Alfredo Ferruzza

Roma, febbraio

A monsignor Enrico Bartoletti il titolo di eccellenza, la veste pao-nazza, la cappa di ermellino, la stessa croce pettorale, in una parola i segni del grado, certamente non piacciono; probabilmente non gli va nemmeno il fatto di essere un «graduato» nella gerarchia ecclesiale, un prelato, l'arcivescovo di Lucca appunto. A vederlo così esile, quasi filiforme, schivo, intento ad ascoltare più che a parlare, si ha l'impressione di trovarsi davanti a un compagno di viaggio, a un amico che si conosce da sempre e al quale si confida tutto, un uomo «alla pari».

La figura di Bartoletti è così sintetizzata in una nota apparsa su *l'Esare nuovo*, il settimanale cattolico di Lucca: «La sua immagine non si presta alle dorature dei panegirici ed è inadeguata-mente espressa anche dai termini vetusti e venerandi, ma un po' consunti, che si è soliti adoperare per un vescovo, come quelli di padre, pastore, capo della chiesa locale. Non per un'astratta volontà di dissacrazione dell'autorità: è che per noi Bartoletti ha rappresentato una stagione della nostra crescita nella Chiesa, una stagione che egli ha vissuto con animo fraterno, alla pari con noi, condividendo prima le timide speranze preconconciliari, poi gli entusiasmi della riscoperta del volto nuovo della Chiesa e, infine, le ansie e le delusioni del tormentato periodo postconciliare».

Impegno morale

Questo umile e singolare personaggio ci sarà vicino, a partire dal 22 febbraio e fino al 28 marzo, per tutto l'arco liturgico della Quaresima. Due volte alla settimana, il martedì e il venerdì, alle 19,20 sul Secondo Programma radiofonico egli parlerà sull'impegno morale del cristiano, ossia farà il punto sulle condizioni in cui il credente deve con-

fessare la propria fede e, soprattutto, sugli impegni che gli vengono richiesti in ogni momento della sua vita dalla comunità cui appartiene. Il suo sarà un discorso pacato, concreto, con precisi riferimenti ai cosiddetti «peccati moderni» e agli insegnamenti del magistero ecclesiale sugli aspetti più inquietanti del nostro tempo.

Nessuno meglio di lui è in grado di tracciare un panorama ampio e fedele della cristianità postconciliare e sugli ostacoli che, su fronti differenti, impediscono la espansione del regno di Dio. A Bartoletti, infatti, il Papa affidò l'incarico di esaminare ed elaborare le risposte a un questionario inviato dalla Santa Sede a tutti i vescovi del mondo nel quale si chiedevano resoconti, i più precisi e sinceri possibile, sulle diverse esperienze pastorali e, quindi, sui problemi, le difficoltà, le iniziative e le attese della Chiesa contemporanea. I risultati di questa indagine Bartoletti li illustrò all'inizio dell'ultimo Sinodo davanti al Papa e ai Padri sinodali in una relazione, la cui lettura si protrasse per circa un'ora e mezzo. Durante il Sinodo, poi, fu uno degli estensori del documento finale sul sacerdozio ministeriale che più tardi commentò davanti ai settecento giornalisti che seguivano i lavori dell'assemblea e al Corpo diplomatico accreditato presso il Vaticano.

Non v'è dubbio che della gerarchia postconciliare egli, per quanto viva in una piccola città, sia uno dei protagonisti. Paolo VI più volte gli ha dimostrato l'alta (e affettuosa) considerazione che ha per lui, chiamandolo, tra l'altro, a far parte della Commissione per la dottrina della fede e la catechesi e del Comitato episcopale che presiede alle sorti dell'Università cattolica del Sacro Cuore.

Sorprende come questo uomo, apparentemente fragile e con un volto scarno e pallido riempito soltanto da due occhi folgoranti, riesca a far fronte alla mole di lavoro che l'occupa per diciotto ore al giorno sia nella sua diocesi sia a Roma. Non è il tipo che delega ad altri compiti e funzioni o che dia direttive dal chiu-

so del suo episcopio. Con le persone, siano preti o laici, tratta direttamente e a ogni livello e senza particolari formalità. Avvicinarlo è facilissimo: basta andare a trovarlo.

Presenza evangelica

Se poi il colloquio si protrae fino all'ora della colazione, il vescovo invita l'ospite alla sua mensa, che per la verità più semplice e parca non potrebbe essere. E a tavola si ha la sorpresa di incontrare un altro vescovo, monsignor Antonio Torrini, che alla bella età di 94 anni è ancora il titolare della diocesi (Bartoletti è ufficialmente il coadiutore con diritto di successione) e sembra una specie di patriarca al quale ormai spetta solo il ruolo di recitare una preghiera e di dare una benedizione.

A Lucca monsignor Bartoletti c'è da tredici anni. Vi giunse alla fine del 1958 dalla vicina Firenze, dove nacque il 7 ottobre 1916 e svolse il primo ministero sacerdotale come rettore dei due seminari e insegnante di Sacra Scrittura. Figlio di un fabbro, poté seguire a Roma, alunno del Collegio Capranica, gli studi di filosofia, teologia e Sacra Scrittura grazie all'aiuto dell'arcivescovo di Firenze, Elia Dalla Costa. Nel capoluogo toscano, don Enrico fu la guida spirituale della famosa «Opera Madonnina del Grappa», fondata da monsignor Giulio Facibeni per una presenza evangelica, più pronta e capillare, nei quartieri della povera gente, tra i derelitti e i diseredati. Il poco tempo libero a disposizione lo dedicava allo studio e all'esegesi della Sacra Scrittura, la materia del cuore. Tra i libri e gli articoli che ha scritto va ricordato il commento al «Vangelo», tradotto da quattro grandi scrittori (Nicola Lisi, Corrado Alvaro, Diego Valeri e Massimo Bontempelli) che fu un grosso avvenimento letterario, oltre che religioso, degli anni Cinquanta.

Ora, preso com'è dalle fatiche del ministero, Bartoletti libri non ne scrive più, però è attentissimo a quanto si pubblica in

ogni parte del mondo non solo sui temi cari della teologia ma anche su quelli riguardanti le arti, la sociologia e la politica. La sua biblioteca è sempre aggiornata; il settore delle riviste contiene le più prestigiose testate italiane e straniere. La sua giornata, però, è tutta pastorale: convegni, dibattiti, settimane di studio, di formazione e di aggiornamento si succedono a ritmo continuo in arcivescovado e nelle parrocchie. Segue, poi, da vicino alcune comunità di avanguardia, quali quelle del Bicchio e della Valleriana, in cui sacerdoti e laici sperimentano nuove forme di collaborazione, di solidarietà evangelica, di vero «interscambio» di beni e di carismi. Al Bicchio convivono preti che alternano la catechesi e l'amministrazione dei sacramenti col lavoro in fabbrica e in cantieri navali. I rischi sono tanti, ma lo sguardo fraterno del vescovo ha evitato incomprensioni o fratture.

Una casa di poveri

Alle visite pastorali Bartoletti dà il carattere non di frettolosi sopralluoghi ma di una vera e propria lunga permanenza tra i fedeli della periferia. Per esempio a Viareggio si è fermato oltre un mese e non tanto nelle chiese e nelle canoniche quanto tra gli operai degli stabilimenti, gli ammalati, gli studenti delle scuole, gli intellettuali, gli operatori economici, i professionisti che andava a trovare nei loro circoli e perfino nelle loro case. Nessuno gli ha mai chiuso la porta in faccia, nessuno si è rifiutato di ascoltarlo, di scambiare una parola, quella parola spesso risolutiva di una crisi esistenziale. Di se stesso dice con tono sincero: «Sono un povero prete». Ed è la verità. Che sia un prete vestito (suo malgrado) da vescovo, lo avvertono tutti; che sia povero, e non soltanto di spirito, lo si vede; basta guardare la veste talare lisa, la croce pettorale da quattro soldi e l'appartamento, che è davvero una casa di poveri.



hag ti tratta meglio

quando vuoi goderti tutto il bene del caffè,
scegli una qualità pregiata, una marca sicura,
il decaffeinizzato di tutta tranquillità.

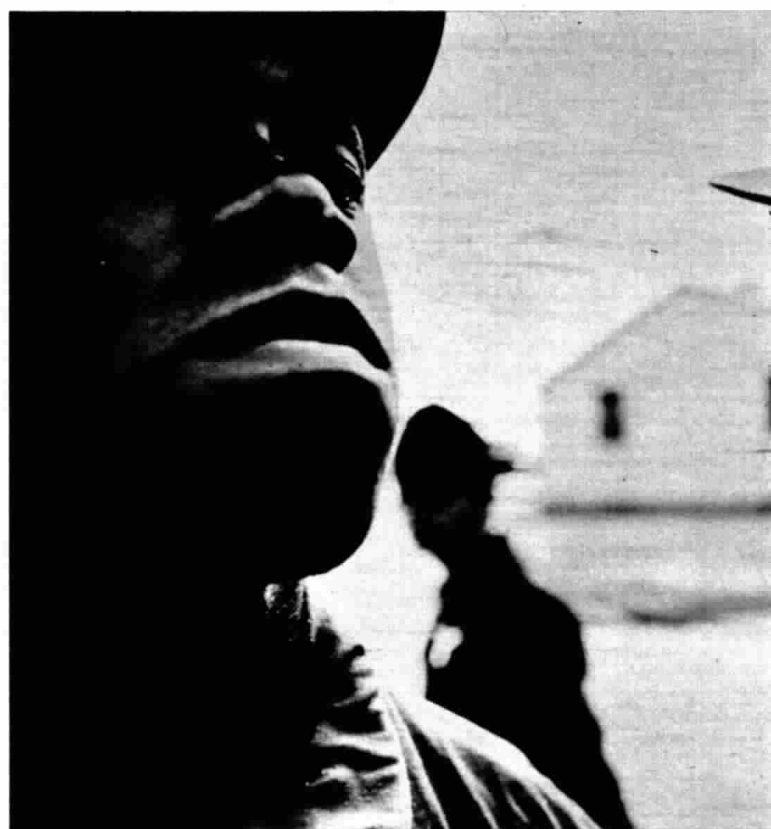


il caffè delicato

In drogheria una vasta gamma di confezioni Hag. Ecco quella oro da 200 grammi che contiene le migliori qualità di caffè.



Una fotografia di Michael Abramson: alcuni membri del movimento «Young Lords», che si batte per i diritti dei portoricani, portano in una chiesa di Harlem pacchi di vestiti per i poveri. A destra: un'immagine colta dall'obiettivo di Thomas Höpker in un campo-scuola per l'addestramento dei marines, negli Stati Uniti



Si conclude alla TV con la quarta puntata di «L'occhio come mestiere» l'indagine sul moderno reportage fotografico

La violenza nell

di Giuseppe Bocconetti

Roma, febbraio

La violenza come dato distintivo della nostra epoca. Quella insolente, proterva, spregiudicata e quella subdola, insidiosa, fraudolenta. E cioè la guerra, l'aggressione, l'uccisione, la rapina, ma anche: la persuasione occulta, le sollecitazioni esterne in ogni momento della giornata per una scelta piuttosto che per un'altra. E ancora: la distruzione o l'inquinamento dell'ambiente, dei corpi, dell'intelletto, delle anime. A nostra difesa sta innanzi tutto l'informazione.

Contro la violenza, quarta ed ultima puntata della trasmissione televisiva curata e interamente realizzata da Piero Berengo Gardin, *L'occhio come mestiere*, dimostra come il reportage fotografico nell'ambito giornalistico sia certamente il mezzo che va dritto al bersaglio della nostra sensibilità, del nostro bisogno di conoscere. E di essere tutelati anche.

Di alcuni tipi di violenza la trasmissione ci mostrerà il vero volto, attraverso l'opera di chi — per mestiere o per passione — ha scelto di vedere anche per noi: il fotoreporter, appunto. Ma dobbiamo distinguere due tipi: da un lato i professionisti che sono tutti, o quasi tutti, «piazzati» nelle redazioni dei massimi organi di informazione, dalle agenzie ai quotidiani ai rotocalchi; dall'altro quelli che, specialmente fra le nuove leve, operano fuori dei canali ufficiali dell'informazione e che, proprio per questo, si sono con-

quistati il diritto di usare l'apparecchio fotografico come strumento di denuncia. In quanto uomini di impegno, sganciati dall'«establishment», vogliono essere testimoni della nostra epoca, dei giorni che viviamo, di ciò che si nasconde dietro le apparenze. Sono i cosiddetti «free lances» («liberi mercenari», dove, in questo caso, mercenario sta per professionista). Qualche volta operano anch'essi in vista di un vantaggio economico immediato ma, nella maggior parte dei casi, sono protagonisti essi stessi degli avvenimenti, non testimoni passivi e neutrali.

Piero Berengo Gardin ha avuto la fortuna di riprendere uno di loro, come dire, in piena azione: Bruno Barbey, parigino, giovanissimo. A bordo di un elicottero, ha potuto fotografarlo attimo per attimo, durante i disordini tra studenti e polizia, nel febbraio dello scorso anno. Vedremo, dunque, Barbey anche noi, insieme con alcune immagini scattate da lui, in quella occasione, e nell'altra, assai più drammatica e violenta, del «maggio parigino». Dove c'è mischia c'è Barbey. Il suo mestiere lo colloca sempre, fisicamente, nella «terra di nessuno». Sicché è costretto a subire la violenza ora degli studenti, ora della polizia. Ideologicamente, però, Barbey dice di essere dalla parte dei giovani. Meglio: dalla parte delle loro ragioni, anche se spesso lo gratificano di insulti come «fascista» o «produttore di immagini al servizio del potere». Una spia, insomma. «Ed io li capisco, li scuso», dice Barbey, «perché in ogni manifestazione ci sono molti poliziotti travestiti da fotografi». Lo stesso Bar-

Un archeologo nella scuola di addestramento per marines. Nel ghetto di Harlem con la macchina del nonno, per «non rubare l'intimità».

Praga 1968: il drammatico «servizio» d'un dilettante ostinato

bey ci spiegherà le mille difficoltà che incontra specialmente un tipo come lui.

Berengo Gardin, nella scelta dei protagonisti di questo mestiere nuovo e affascinante, ha tenuto conto dell'importanza professionale di ciascuno e della possibilità di reperire materiale interessante da includere nel programma. Ma ha anche cercato di dare, al discorso che intendeva fare, una sua organicità. Qualcuno, quindi, è stato necessariamente escluso, anche se avrebbe meritato quanto meno la citazione. Come Ivo Meldolesi e Italo d'Ambrosio — per restare nel campo degli italiani —, autori del celebre reportage su Salvatore Giuliano, quando ancora, dal suo rifugio di Montelepre, sognava di diventare il «capo» della Sicilia indipendente.

In questa ultima puntata di *L'occhio come mestiere* vedremo invece le fotografie di Thomas Höpker, un giovane trentaseienne di Monaco che ha saputo scandagliare, con l'intuizione dello psicologo e la scienza dell'antropologo, un tipo speciale d'uomini: gli allievi di una scuola di addestramento per marines, negli Stati Uniti. Prima di votarsi completamente al reportage

faceva l'archeologo: era cioè abituato a «scavare».

«E' una scuola di violenza», osserva, «il mio problema era di darle un volto, una dimensione psicologica. Ho visto trasformare completamente gli uomini, farne come si dice dei duri o, come li chiamano gli stessi americani, delle "teste di cuoio"».

Di lui vedremo anche le immagini di un altro reportage, totalmente diverso nel contenuto, ma non meno drammatico: «La condizione femminile in Germania». Una condizione particolare, forse unica. Per molti anni, dopo la guerra, il rapporto tra uomini e donne era, in Germania, di uno a sette. Sicché la donna ha subito una rapida spinta verso l'emancipazione. Il suo è un reportage scrupoloso su tutti gli aspetti quotidiani della donna e, di riflesso, anche dell'uomo: operaio, intellettuale, dirigente, artista, politico.

Dalla Germania agli Stati Uniti: Bruce Davidson, l'unico fotografo al mondo, forse, che rifiuta di lavorare con apparecchi di piccolo formato. Adopera ancora una vistosa macchina a cassetta, con treppiedi e tutto. Gli manca solo il magnesio. Dice che il maggior formato della lastra conferisce alle sue im-



immagine

magini maggiore incisività e nitidezza, ma anche maggiore autenticità. E poi: « Voglio che dovunque io arrivi, la gente sappia e veda che sono un reporter. Non un pirata che ruba le immagini o che di soppiatto sottrae all'intimità un momento di abbandono ».

Per mesi e mesi ha vissuto nella Harlem dei portoricani, che negli Stati Uniti sono più discriminati degli stessi negri. Sono rarissimi i giornalisti che riescono a metter piede in Harlem. E questo perché ci vanno sempre con il proposito deliberato di mettere in mostra le miserie dei suoi abitanti, la loro sporcizia, i loro bambini denutriti e cenciosi. « Colore locale » lo chiamano. Al contrario, la Harlem portoricana è una sorta di ghetto dal quale, una volta entrati, è difficile, poi, uscire. Una condanna. Davidson ha potuto realizzare un reportage forse unico, una sorta di trattato antropologico, attraverso le fotografie di gruppi familiari.

Altro americano: Michael Abramson, ventisei anni, tipico fotografo « underground », dall'impegno estremamente e dichiaratamente politico. Viveva a Broadway, tra gente bene, che non gli piaceva. Partito per un reportage sugli « Young Lords », un movimento di sinistra dei portoricani, ora è come se ne facesse parte. Letteralmente « Young Lords » significa giovani signori, ma è chiaro il senso profondamente polemico e spregiativo del termine. Berengo Gardin, che li ha conosciuti, dice che è gente estremamente seria, decisa, in maggioranza giovani dai diciotto ai ventidue anni, uomini e donne.

segue a pag. 85

Budapest 1956:
un gruppo
d'insorti
protegge un
compagno
ferito.

La fotografia
è di Mario De
Biasi. In alto:
non bastano
le bandiere a
fermare i carri
armati sovietici
nelle vie di
Praga. E'
l'agosto 1968:
l'immagine è di
Giuseppe Pin,
un ingegnere
che si trovava in
Cecoslovacchia
per lavoro.
Pur essendo un
fotografo
« dilettante »,
vinse un premio
per il miglior
reportage



**"No e poi no!
Non scambio il
bianco di Dash
con un bianco
normale,
signor Ferrari!"**

Ma io le offro 2 fustini in
cambio di 1 fustino di Dash...



Ci pensi bene.
Doppia quantità



La quantità non conta.
È il bianco che conta



E guardi, questo
tipo di bianco
io non lo lascio!



Nessuno vuole
scambiare perché
Dash lava così
bianco che più
bianco non si può



più bianco non si può

La violenza nell'immagine

segue da pag. 83

Che cosa vogliono gli « Young Lords », giudicati di volta in volta comunisti, castristi, guevaristi e maoisti? Combattere per l'emancipazione completa e la conquista dei diritti dei portoricani d'America. Il loro è un movimento non violento. Hanno idee chiare anche sui metodi di lotta e godono dell'appoggio dei « Black Panthers ». Il movimento ha un suo governo « ombra », con primo ministro, ministro per la giustizia, per l'educazione e così via, e persino un addetto alle pubbliche relazioni. Dice Abramson: « Si rendono conto di non poter distruggere Rockefeller, ma sanno che debbono combatterlo ». Sono riusciti ad avere un ospedale in Harlem, costruito in una zona destinata a parco residenziale. Pubblicano anche un quindicinale: *Palante*. *Palante* è la traduzione in lingua spagnola dell'eroe virgiliano Pallante, nobile e generoso guerriero, amico di Enea, ucciso da Camilla, amica di Turno. Gli « Young Lords » dunque sono degli emarginati, poveri, ma conoscono Virgilio. Da due anni Abramson è impegnato nella realizzazione di un libro bianco sulle condizioni dei portoricani d'America. E' un'opera collettiva; di Abramson saranno le fotografie e dei portoricani il testo. Ecco un esempio di come l'occhio possa essere utilizzato come mestiere, ma anche come strumento politico e sociale.

Il ciclo di *L'occhio come mestiere* non poteva concludersi senza tornare ancora una volta in casa nostra. Esiste ed opera a Milano, per esempio, il gruppo detto « del nuovo impegno ». Lo compongono in tre, uno dei quali è cugino del realizzatore della trasmissione: Gianni Berengo Gardin, noto tra l'altro per un suo reportage allucinante sugli ospedali psichiatrici nel nostro Paese e, in modo particolare, sull'ospedale diretto dal professor Basaglia. Gianni Berengo Gardin, a giudizio di molti, è uno dei maggiori fotoreporters non solo italiani, ma a livello mondiale. Del suo reportage sugli ospedali psichiatrici vedremo le immagini più eloquenti.

Gli altri due del gruppo sono: Cesare Colombo e Toni Nicolini. Insieme costituiscono uno dei rari casi di lavoro in équipe. Avveduti, sensibili, intelligenti lavorano sia nel campo dell'informazione che in quello dell'industria pubblicitaria, dove non è vero che siano indispensabili soltanto la capacità tecnica e la resa qualitativa del prodotto. Ci vogliono le idee, e che siano nuove, ci vogliono intuito, perspicacia. Ma l'attività in cui credono di più è quella che li coinvolge anche come uomini.

Colombo, ad esempio, ha realizzato un reportage sulla condizione della donna italiana, percorrendo la penisola da cima a fondo. L'accostamento, il confronto con Höpker sono spontanei. Ma più che testimoniarla, questa condizione, Colombo ha voluto inserirla in una sorta di documento ideale di vita e di costume. Sicché i suoi occhi si sono soffermati sulla donna che lavora, sulla modella, sulla « signora », sull'operaia incollata otto ore al giorno alla catena di montaggio in una fabbrica di frigoriferi; la donna di casa, madre, nonna, figlia. Insomma: la donna che non appare sui rotocalchi.

Di Toni Nicolini vedremo, invece, alcune fotografie di un reportage nella Sicilia dei terremotati. Fu tra i primissimi ad accorrere sul posto, tra la povera gente del Belice, in Sicilia. E' stato tra i pochi che vi hanno fatto ritorno, dopo tanti anni, a vedere come stessero le cose.

L'italiano Mario De Biasi, invece, è il professionista « kamikaze », come lo chiamano. Dicono che cerchi sempre la « rognà ». Sono sue alcune immagini della rivolta a Budapest, nel '56, che vedremo nel corso della trasmissione.

Ancora un italiano: Giuseppe Pin, un giovane ingegnere di 36 anni che, per caso, si trovava a Praga nel tragico agosto del '68. Non è un fotografo di professione. Possedeva una « macchinetta da poco », come dice. Si rese subito conto di ciò che stava accadendo e incominciò a scattare foto su foto, finché l'apparecchio non si guastò. Ne acquistò subito un altro di seconda mano e continuò. E poiché si trovava in Cecoslovacchia già da molti mesi, ha potuto documentare fotograficamente la nascita e la morte della « primavera di Dubcek ». Quando Berengo Gardin è andato a trovarlo a Milano per avere alcune di quelle foto, gli ha domandato: « Ma adesso che cosa fa? ». « Niente. Faccio l'ingegnere e continuo a fotografare mia moglie e i miei bambini, come facevo prima ». Giuseppe Pin per quel servizio si ebbe un premio internazionale per il miglior reportage fotografico.

Giuseppe Bocconetti

L'occhio come mestiere va in onda martedì 15 febbraio alle ore 22,30 sul Programma Nazionale televisivo.

intero



perché solo così il fiore
di camomilla è più efficace



**FILTROFIORE
BONOMELLI**
a solo fiore intero



NOVITÀ!! Miller, il multierbe-serenità in buste filtro per tutte le ore del giorno.

Miller, dal piacevole gusto di fresche erbe salutari, è la valida alternativa alle consuete bevande calde.

Miller: toccasana per la vita moderna.

nervi calmi sonni belli

1° premio qualità.



«Banco di prova»: alla televisione una nuova serie dedicata agli studenti delle scuole secondarie superiori

Ragazzi in laboratorio accanto agli scienziati



Il professor Franco Graziosi, ordinario di microbiologia alla Facoltà di medicina dell'Università di Sassari, durante una trasmissione di «Banco di prova». Sono con lui due studenti del Liceo classico «Torquato Tasso» di Roma, Candida Curzi e Peter Quell

di Vittorio Libera

Roma, febbraio

Alla fine del secondo conflitto mondiale, nell'aprile del 1945, il pubblico italiano scoprì improvvisamente l'esistenza di insospettite conquiste scientifiche e tecniche che, durante gli anni di isolamento della guerra, erano state fatte in Paesi di alto livello tecnologico: la bomba atomica, il radar, la penicillina, gli antiparassitari, eccetera.

Senza voler tracciare un profilo storico dell'informazione scientifica in Italia, basterà ricordare come la notizia dell'esplosione atomica di Hiroshima facesse passare momenti di crisi nelle redazioni dei quotidiani, dove nessuno era in grado di spiegare chiaramente ai lettori che cosa fosse quel nuovo tipo di bomba e che cosa significasse lo sconosciuto aggettivo «atomica».

Forse anche in conseguenza di quella situazione di imbarazzo c'è stata poi, negli anni seguenti, una crescente richiesta di notizie scientifiche da parte del pubblico italiano, particolarmente dei giovani, e i mezzi di comunicazione di massa sono stati spinti a venire incontro a tale richiesta. La stampa quotidiana e periodica ha dedicato molto spazio all'aggiornamento scientifico e tecnico, cercando i competenti capaci di farsi capire dal pubblico e mettendo le rubriche scientifiche su un piano di parità con quelle letterarie; nel campo dell'editoria libraria si è assistito al moltiplicarsi delle collane scientifiche e soprattutto delle pubblicazioni a dispense.

La divulgazione scientifica ha da noi però un indice ancora piuttosto basso, non solo in confronto a quanto avviene negli altri Paesi in rapido sviluppo industriale, ma anche in relazione al bisogno di cultura specializzata della nostra società (una stima recente sul totale dei titoli presi isolatamente dava soltanto l'1,5 per cento di libri scientifici di-

vulgativi); molto rari, in particolare, sono i testi di divulgazione scientifica per i giovani, compresi quelli destinati a orientarli nella scelta del tipo di studi in cui impegnarsi. Certamente condizione essenziale perché anche da noi si crei un «mercato di massa» per i libri di divulgazione scientifica è che il livello medio di istruzione del cittadino sia migliorato. E ciò si potrà ottenere solo gradualmente, prima di tutto con la riforma scolastica e poi con lo stimolo coordinato degli altri mezzi di comunicazione, segnatamente della radiotelevisione. D'altra parte, è superfluo far osservare che un pubblico che riesce a desiderare di leggere di scienza e di tecnica, senza uno scopo strettamente utilitaristico, deve aver fatto molti passi innanzi sia sulla strada dell'istruzione di base sia sulla strada della lettura vera e propria: per prima cosa deve saper leggere, poi deve aver attraversato felicemente la palude del fotoromanzo a fumetti, valicato le amene colline del roman-





L'architetto Mario Manieri Ella, docente di storia dell'architettura all'Università di Venezia, e un gruppo di studenti nello studio F2 della TV di Milano per una puntata di « Leggere la città », della serie « Didactica ». La foto aerea di New York (a sinistra) è stata utilizzata per « leggere » i valori simbolici della forma in una città moderna

zetto rosa, guardato il fiume limacioso del « sesso e violenza » ed esser riuscito almeno ad approdare al lido di Selezione...

A fare queste considerazioni semi-serie sull'evoluzione culturale del pubblico giovanile è Giulio Macchi, che ha curato innumerevoli programmi di divulgazione scientifica per la nostra TV e che si accinge ora a mandare in onda un nuovo ciclo, intitolato *Banco di prova*, a cura del Servizio programmi per le scuole secondarie superiori.

« Quando molti anni fa mi sono occupato delle prime trasmissioni scientifiche », ci ha detto Macchi, « ero partito a livelli quasi universitari, poi a mano a mano credo di esser riuscito a trovare un linguaggio accessibile al grande pubblico. Lo scorso anno, nella trasmissione *Orizzonti-giovani*, le difficoltà sono aumentate: si trattava di parlare con ragazzi di 17-18 anni. Per risolvere il problema ho pensato di stabilire un dialogo diretto fra questi ragazzi e i ricercatori, gli scienziati.

Ora, con la trasmissione *Banco di prova*, il problema diventa ancora più intricato: si tratta di parlare di scienza a ragazzi di 14-15 anni ai quali la scuola offre solo scarsissime informazioni sulla scienza ».

Una buona ragione di informazione scientifica, rivolta ad un pubblico di questa fascia di età, può contribuire non soltanto al completamento culturale ma anche all'orientamento professionale degli studenti, consentendo loro di vagliare le proprie preferenze per l'una o per l'altra specializzazione. D'altronde il crescente interesse che i ragazzi di questa età dimostrano per la fantascienza (che non è, in realtà, una semplice fantasiosa parodia della scienza) è indice di una passione per la tecnica, di un gusto per le macchine e le invenzioni, di un interesse per gli aspetti tecnologici della società moderna che la scuola e l'ambiente familiare nostrani non sono in grado di appagare. La TV può validamente contribuire a questo necessario inserimento della cul-

tura scientifica nella formazione dei nostri studenti e vi ha senza dubbio contribuito negli scorsi anni con le trasmissioni realizzate da *Tele-scuola*.

Come si può parlare con questi studenti? I ragazzi del 1972 — si sa — non sono più quelli di dieci o venti anni fa. Vivono in un mondo radicalmente diverso di cui colgono soprattutto gli aspetti dinamici, cioè le tensioni, il celere ritmo di trasformazione, la corsa verso il nuovo, in tutti i campi. Tutto ciò che rimane ancorato ai vecchi modelli li delude o li irrita. La scuola — anche questo si sa — non ha tenuto il passo con i tempi. Se si è trasformata, lo ha fatto solo parzialmente, e in modo disorganico. L'esempio di rigore, quando si parla con Franco Monteleone (che con Macchi cura le trasmissioni di *Banco di prova*), è la persistenza di scuole secondarie superiori identiche o quasi identiche a quelle del passato, mentre è stata rivoluzionata la loro base, vale a dire la scuola secondaria inferiore. Già nel secondo trimestre di quest'anno la crisi nelle medie superiori risulterà evidente, anche se le modifiche e le riforme tanto aspettate cominceranno a profilarsi con chiarezza (e speriamo che siano buone e che tali appaiano ai più, che abbiano cioè quella capacità persuasiva che non dovrebbe mancare in tutto ciò che risponde al comando stesso delle cose).

La necessità di un discorso nuovo, anche per quanto riguarda l'insegnamento delle scienze, è oggi sentita come una esigenza di modificare i tradizionali schemi didattici rivalutando il rapporto umano fra l'insegnante e gli allievi, soffocati dallo schema gerarchico e autoritario che ha da sempre dominato i rapporti nella scuola. Il bisogno più avvertito è quello di lasciare all'allievo sufficiente spazio personale per organizzare in modo autonomo e originale la conoscenza e per poterla tradurre in esperienza senza svilire la sua indipendenza di idee. C'è inoltre un difficile problema di adeguamento al dato della cultura che, filtrato com'è ora dalla personalità dell'insegnante, può non essere sufficientemente motivante per l'allievo perché non prevede la scoperta come condizione fondamentale del suo apprendimento.

Una delle deficienze della scuola secondaria superiore, soprattutto nel periodo del ginnasio, consiste infatti nella quasi totale assenza di studi naturalistici rigorosamente condotti, assenza che non è compensata da un approccio scientifico alle materie cosiddette umanistiche: in tal

modo si sviluppa nel ragazzo una educazione puramente logico-deduttiva, con una deformazione forse permanente della capacità di ragionamento che provoca inevitabilmente un'atrofia delle capacità di osservazione e di induzione proprie dell'atteggiamento scientifico.

Le trasmissioni di *Banco di prova* (che si affiancano ad altre rubriche per la media superiore come *Didactica* di cui va in onda la seconda serie « Leggere la città » dedicata ai problemi dell'urbanistica e della sociologia) vogliono essere un'utile indicazione per avviare la scuola verso la formazione di una mentalità e di un tipo di approccio più consoni alle esigenze del nostro tempo.

La prima serie di trasmissioni, dirette dal regista Giancarlo Ravasio, verrà dedicata ad osservazioni biologiche. Si cercherà di insegnare attraverso gli esperimenti il « metodo » della ricerca sperimentale, che è lo stesso sia per il grande scienziato sia per lo studente quindicenne. Non si tratterà cioè di un corso sistematico di biologia ma di una serie di investigazioni di metodo sui grandi problemi della biologia moderna affrontati, induttivamente, al « banco di prova » della sperimentazione.

Più che di lezioni vere e proprie si tratterà di una serie di incontri-esperimenti fra scienziati e studenti. Giulio Macchi ha voluto, anche in questo caso, insistere nell'impostare la trasmissione sull'intervento diretto dello scienziato, e stavolta la sua scelta è stata particolarmente felice: chi guiderà dallo studio televisivo *Banco di prova* è infatti il professor Franco Graziosi, ordinario di microbiologia alla Facoltà di medicina dell'Università di Sassari, uno scienziato che ha dimostrato in altre trasmissioni di saper creare un nuovo approccio e soprattutto un nuovo linguaggio scientifico, rigorosamente epurato da ogni accento retorico, accademico o burocratico, da quei malanni cioè che affliggono da sempre le lezioni e i testi scolastici.

Ricordiamo, a questo proposito, che il titolo *Banco di prova* è preso a prestito da « Provando e riprovando », la famosa locuzione galileiana che è il fondamento della scienza sperimentale, e ricordiamo che Galileo scrisse i suoi *Discorsi* in italiano in un'epoca in cui qualsiasi dotto scriveva in latino e disse: « Io l'ho scritta in volgare perché ho bisogno che ogni persona la possa leggere ».

Banco di prova va in onda martedì 15 febbraio alle ore 16,30 sul Programma Nazionale televisivo.



Dopo i recordmen scugnizzi e majorettes

«Come quando fuori piove»: la squadra di Somma Vesuviana ha interrotto la lunga supremazia di Chieri. Gussago scende in campo in alta uniforme





Gli allenamenti al gioco delle bocce (a sinistra) non son bastati alla squadra di Chieri per conservare l'imbattibilità. E' stata superata da Somma Vesuviana: ecco l'équipe campana (foto sotto) con Raffaele Pisu e, a destra, il maestro Aldo Buonocore, che dirige il complesso di « Come quando fuori piove »



Nella puntata di domenica 13 febbraio scenderà in lizza la squadra di Gussago, qui riunita attorno a Pisu durante le prove. Sono ventun ragazze in divisa di « majorettes ». Gussago è una cittadina in provincia di Brescia

di Donata Gianeri

Chieri-Milano, febbraio

Abbiamo perso. Ma, se non altro, rimane la soddisfazione di essere stati in testa per sei settimane di seguito, record che non potrà più essere battuto » (la trasmissione *Come quando fuori piove* durerà ancora quattro settimane), dice, con forte cantilena piemontese, il dottor Guido Burzio, faccia rotonda, occhiali, vestito grigio, maniche del pullover che spuntano dai polsi della giacca. Oltre ad essere l'accompagnatore ufficiale della squadra è anche addetto alla istruzione e alla gioventù nel comu-



Un gruppo di concorrenti chieresi davanti al Duomo della cittadina piemontese. Quinta da sinistra la «pilota» della squadra, Laura Berruto: ha vent'anni e segue i corsi di scenografia all'Accademia di Belle Arti di Torino

Dopo i recordmen scugnizzi e majorettes

ne di Chieri: «Mica come a *Camparile sera*», aggiunge, «dove facemmo una magra figura. Ci eliminarono la prima volta». Sono cose che si perdono nella nebbia dei ricordi; ma nella storia di un paese, anzi, di una cittadina di provincia («La più grossa che abbia partecipato alla trasmissione: 30.558 abitanti, per essere precisi»), rimangono scritte a caratteri neri o dorati, secondo i casi. Dorati nel caso specifico, con questi ventun ragazzi («scelti in tutte le categorie sociali e in modo che fossero ugualmente ripartiti fra nord e sud, nessuna discriminazione, nemmeno politica») che hanno trascinato non solo il paese, ma l'intero circondario a seguire la trasmissione riservata al pomeriggio più scomodo, quello della domenica.

«Proprio quando si va a ballare oppure si va al cinema», dice Aurelio Maddalena, trent'anni, bruno e bassotto con occhi neri, studente di pedagogia e insegnante di scuola elementare, nonché esperto di lirica nel gruppo. «Io, per esempio, prima di parteciparvi non l'avevo mai vista. Dopo, è diventato quasi un impegno morale, logico: e non avremmo perso una puntata per tutto l'oro del mondo».

Sono frasi colte a volo perché i ventuno di Chieri parlano tutti insieme e non più per bocca della caposquadra, Laura Berruto, la quale, oltre al resto, ha una voce bas-

sa e pacata, che non sforza mai per superare quelle degli altri. «Proprio perciò l'abbiamo scelta», urla qualcuno. «Lei non perde mai la calma, non esce mai dalla normalità: oltre al fatto, naturalmente, che è colta e disegna molto bene». La Berruto studia scenografia alla Accademia di Belle Arti ed ha vent'anni: è stata la prima caposquadra femminile della trasmissione. Ha una bella faccia aperta, occhi grandi sotto le sopracciglia ad arco, i capelli lunghi e neri, ben ravviati. D'altronde, il tono del gruppo è questo: nessuna velleità di contestazione sia pure vestimentaria, niente capelli lunghi per i maschi, né baffi alla cinese o barbe alla Fidel Castro. Niente «hot pants» per le femmine, trucco vistoso, minigonne da capogiro. Un'aria franca e pulita da ragazzi-bene di una provincia ricca che non risente nemmeno troppo della crisi tessile, un entusiasmo intatto, una preparazione eseguita con estrema serietà, ogni settimana tre sere di raduno nel salone conciliare del municipio di Chieri.

Forse anche per questo, perché il gioco si stava trasformando troppo in impegno, al dolore della sconfitta si mescola un senso di generale sollievo. «Sia chiaro: eravamo stanchi, non stufi. In questi ultimi tempi ci è toccato trascurare tutto, per la trasmissione: arrivavamo persino a portarci da studiare a Milano, in albergo, ma serviva a poco».

Ed ora che è finita, gli è rimasta l'eccitazione, ma non c'è traccia di divismo in loro: appena uno strascico di quella febbre che i riflettori d'ogni genere di ribalta lasciano dietro di sé. E c'è chi parla di lanciarsi come cantante, chi ambiziosamente pensa al *Rischiatutto* e chi vorrebbe che il gruppo continuasse a «significare qualcosa» poiché è un vero peccato che tanto affiatamento vada perso. Per coltivarlo, il Comune li faceva spostare su un pullmino noleggiato ap-

posta, come usa per le squadre di calcio, benché la RAI prevedesse solo il rimborso delle spese ferroviarie (prima classe, con sconto comitiva).

«Per noi, questi ragazzi significavano qualcosa di più d'una semplice squadra da giuochi a quiz», prosegue l'organizzatore. «Erano un gruppo di giovani che si battevano per aiutare altri giovani: che è poi il vero scopo della trasmissione. Alla fine, vengono messe in palio delle borse di studio da 500.000 lire che vanno ai ragazzi bisognosi della città».

Oltre a questo il Comune di Chieri, con le vittorie della sua «équipe» durante sei settimane ha conquistato una serie di approvvigionamenti che farebbero invidia a un supermarket: 8 milioni e 500.000 stelline da brodo (e vien da pensare con simpatia a chi se l'è contate una per una), 785.000 spaghetti, 210.000 rigatoni (come si vede, più la dimensione della pasta aumenta, più ne diminuisce il numero), 1250 gazzose, 1400 collane di pop-corn, 1500 tazze di caffè, 2000 bustine di camomilla, 1000 coppe di gelato, 5000 bastoncini di liquefazione, 200 scatole di detersivo e 70 scope (di qui è nato lo slogan: «Finalmente Chieri pulita»). E cosa faranno di questa roba? «E' già stato assegnato tutto ad enti benefici», informa l'organizzatore, mentre il gruppo approva: «Tutto in beneficenza, certo, tutto in beneficenza».

«Noi, i premi ce li mangiamo o ce li beviamo tutti, a seconda dei casi», proclama invece il capitano della squadra vincitrice di Somma Vesuviana, Angelo di Mauro, baffi biondi e spioventi, stempatura vistosa, occhi azzurri mobilissimi, mento in su con tracotanza, mano spesso sul fianco, camicia azzurra «auprès du corp», sbottonata sul petto.

E perché hanno partecipato alla gara? «Per battere Chieri, si capisce: non che c'importasse partico-

larmente di Chieri, ma ci dava fastidio vedere questi ragazzi restare tanto tempo sulla breccia. E poi erano così bravi, così seri, così preparati, così puliti e carini che veniva una gran voglia di farli fuori. Noi, come vede, siamo invadenti e chissà, non ci prepariamo per niente e tiriamo a indovinare: o la va, o la spacca. E' soltanto un gioco, non val la pena di spremerci troppo le meningi, le pare?».

Via via che parla, la sua tracotanza si attenua e se ne scopre la chiave che non è neppure quella di un anticonformismo spinto, ma, piuttosto, una sorta di autodifesa: «Noi dobbiamo assolutamente fare i napoletani altrimenti deludiamo tutti, capisce? Da noi si aspettano sempre baccano, pacche sulla schiena, urlate: e noi facciamo baccano, diamo pacche, urliamo: un po' per non deluderli, un po' magari, perché siamo veramente fatti così. Lo sa che quando andiamo a mangiare alla mensa RAI il portiere ci fa mettere tutti in fila e poi ci conta uno per uno e quando si accorge che siamo proprio ventuno ci racconta, perché gli sembra impossibile che non ne facciamo entrare di straffo qualcuno in più, magari nascosto sotto il cappotto? E a questo punto le vien proprio voglia di portarne qualcuno in più, nascosto sotto il cappotto. Ci hanno anche accusato di essere, oltretutto chissà, superficiali; ma noi veniamo qui soltanto per divertirvi, senza nessun impegno, davvero».

In effetti, nella puntata di cui parliamo, Somma Vesuviana contro Gussago, ospite Bramieri, presentatore Pisu (e sembra un Carosello sulla pasta dentifricia, coi sorrisi che si sprecano e ciascuno che gareggia a chi li fa più larghi, aperti, sganasciati) l'impegno sarebbe veramente superfluo dato che la risposta viene estratta a forza dalla mente lontana e confusa del concorrente.

«Quanto è alto il Cervino?», domanda Pisu mettendo in mostra la dentatura. «Quattromila?» azzarda timidamente l'interrogata. «Ma no, più su più su», la incoraggia Pisu, con amabilità. «Seimila!», esclama trionfante lei, mentre Pisu, esterrefatto cerca di abbassare la quota con suadenti: «Ma cosa dice? Più giù, più giù» e via di questo passo sinché si arriva all'altitudine giusta, che il presentatore conosce perfettamente, avendola scritta nel foglietto che stringe in mano.

Così, allo sbaraglio, come dicono loro, quelli di Somma Vesuviana si battono anche nella puntata in questione, contro l'«équipe» di Gussago, composta da ventun ragazze vestite come «majorettes» — cappa rossa, alamari, minigonna bianca, stivali rossi, cappello alla moschettiere con lunghe piume bianche e rosse — e da accompagnatori che si adeguano come possono, basco bianco con pompon rosso, giacca rossa, calzoni bianchi. E quello che più stupisce è che affrontino tutte le prove di abilità restando con la mantella sempre a posto, non una piuma del cappello sulle ventitré. Ma vedremo questa settimana cosa combineranno alla loro prima esibizione. Sarebbe un vero peccato se tanta coreografia operettistica venisse sciupata per un'ora sola di trasmissione. Ci consola sapere che si tratta della rappresentanza ufficiale del paese nell'alta uniforme, tenuta in serbo da Gussago per fiere, feste patronali e quiz.

Donata Gianeri

Come quando fuori piove va in onda domenica 13 febbraio, alle ore 18 sul Programma Nazionale televisivo.

Gambarotta non fa d'ogni erba un fascio...

...ma sceglie con cura erbe particolari
dosandole sapientemente
ed è per questo che sa fare così bene
l'AMARO da 140 anni!



GAMBAROTTA

Con Gambarotta l'amaro è una cosa meravigliosa!

Il campionato è bello ma i bilanci non quadrano

Complessivamente le squadre di Serie A e B hanno oltre 30 miliardi di debiti. Il «capitale» calciatori e il rischio degli infortuni sul campo

di Maurizio Barendson

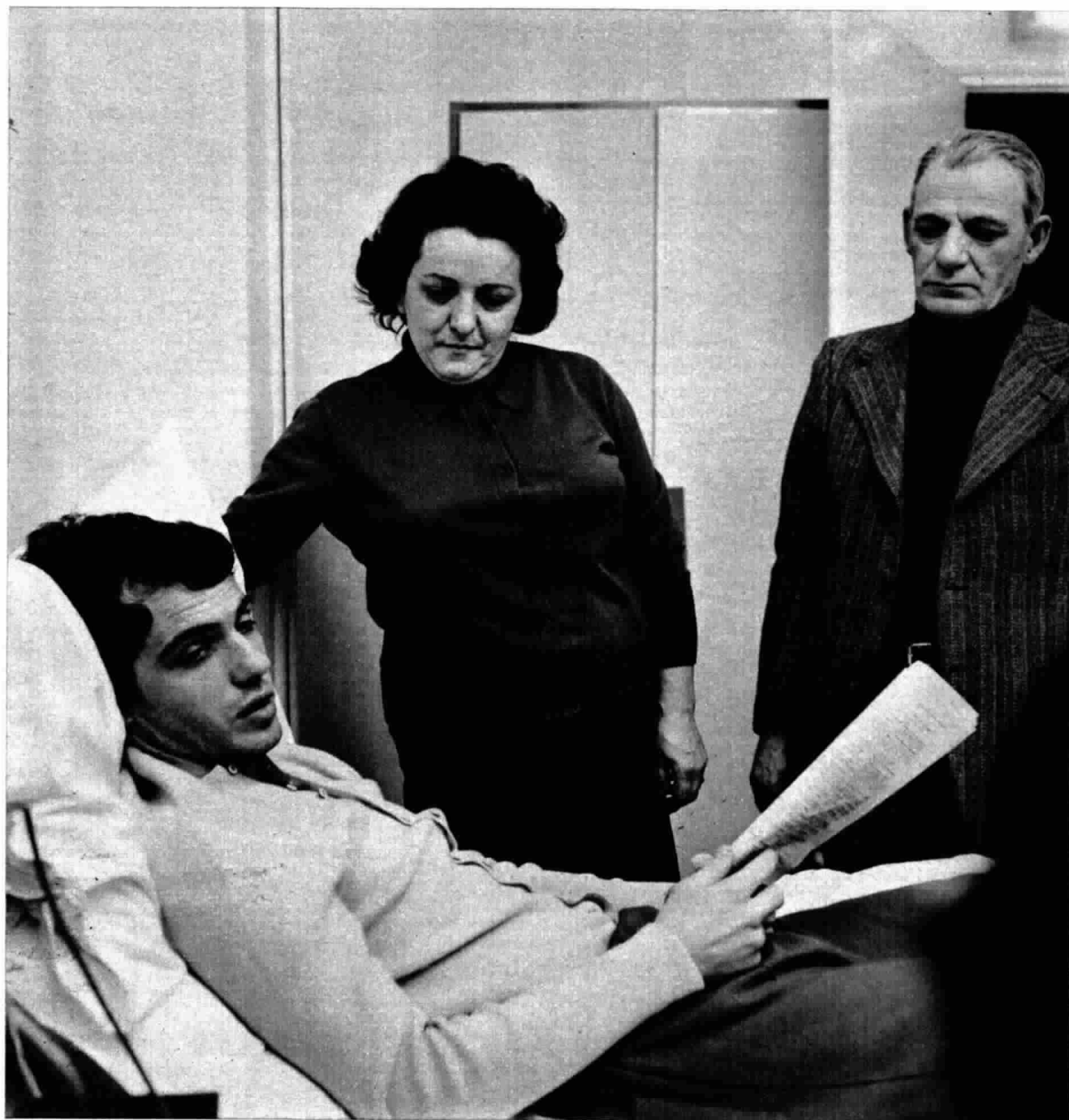
Roma, febbraio

Il gioco del calcio attraversa un momento che è bello e difficile insieme, secondo la legge della contraddizione che molto gli si addice. Il bello è dato dalla immutata e semmai crescente vitalità del fenomeno, dalla tenuta complessiva degli incassi e della affluenza negli stadi nonostante i prezzi smodatamente alti, infine dalla produttività economica in continuo aumento tramite il Totocalcio che regge, come si sa, l'intera impalcatura dello sport italiano. Il difficile è costituito dalla situazione quanto meno non florida in cui il settore si trova, situazione che esiste da tempo, non accenna a migliorare e ha avuto di recente manifestazioni abbastanza clamorose.

La scintilla è partita dalle società di Serie B, le più colpite dalla crisi che il calcio professionistico sta vivendo. In breve la protesta è diventata unica e ha assunto forme aggressive e velleitarie. Si è parlato di «marcia su Roma» in occasione di una riunione tenuta dai presidenti delle trentasei società di A e di B nella capitale, e perfino di sciopero da parte delle squadre della serie «cadetta» nel caso che il governo non avesse accettato di esaminare le richieste di alleggerimento fiscale a cui il settore aspira da anni.

La minaccia era in fase avanzata quando si sono verificati due eventi: una dichiarazione del ministro delle Finanze Preti che ha respinto in anticipo le richieste dei presidenti ribadendo il principio secondo il quale il calcio può e deve fare da solo e non ha comunque il diritto di chiedere un trattamento diverso senza offrire garanzie di maggiore responsabilità amministrativa; una presa di posizione da parte del CONI e della stessa Federazione Calcio, mirante a frenare o comunque a convogliare in una direzione più realistica la protesta delle società e far sì che una soluzione al problema sia trovata in modo autonomo all'interno del settore e attraverso i mezzi di cui più si dispone. Di qui la decisione di ripiegare su un mutuo bancario garantito dal CONI per venire incontro alle esigenze più immediate che sono appunto quelle delle società di Serie B.

La B è il centro del problema, il



Roberto Bettega con i genitori: una non meglio precisata «affezione alle vie respiratorie» ha interrotto, almeno per quest'anno, la brillante carriera del giovane attaccante juventino. La natura della malattia ne ha fatto un «caso» molto discusso

cuore del dramma. Le passività che il settore professionistico ha accumulato nel tempo sono gravose e sconcertanti. Si calcola che esse oscillino fra i trenta e i quaranta miliardi. Le punte maggiori riguardano alcuni club di Serie A, quelli del Centro-Sud in particolare, con il Napoli in testa per una esposizione di mille e cento milioni, quota dalla quale non si distanziano molto le due società professionistiche della capitale.

Ma la A pur con il suo dissesto può contare su un complesso di fattori

positivi e di garanzie, prima di tutto gli incassi e gli abbonamenti che nelle grandi città, o comunque dove c'è possibilità di transito delle squadre più forti e più popolari, non avvertono la flessione e la stasi possibili invece nelle sedi in cui manca l'attrazione vera o presunta del calcio-spettacolo.

Qualcuna delle «grandi» ha perfino aumentato i suoi introiti, come Juventus e Inter, che si dividono tra l'altro il primato degli spettatori nel bilancio di metà campionato, con la Juventus in vantaggio per

quanto riguarda gli incassi fuori casa, dato il suo tradizionale e crescente seguito su scala nazionale. Il distacco fra le due serie professionistiche si va facendo da questo lato sempre più netto. Bisogna anche considerare che una parte non trascurabile delle società di B si trova nella Valle Padana o in Emilia, schiacciata dalla diretta e insostenibile concorrenza delle cosiddette grandi, oltre che in Toscana dove la Fiorentina tiene inevitabilmente banco, a Roma e a Genova dove si convive addirittura con la A, per



Ecco altri tre «eroi della domenica» bloccati da infortuni di gioco: Luciano Chiarugi (qui sopra) e Giuseppe Damiani (a sinistra), entrambi per una distorsione alla caviglia; Pierino Prati (in alto), per una distorsione al ginocchio destro

non citare il caso paradossale del Sorrento che gioca sul grande campo del Napoli davanti a un pubblico che scompare letteralmente in tanto stadio. Questo handicap comincia anche ad avere riflessi sportivi e di classifica a giudicare dal fatto che fra le prime sei squadre di questo campionato due sono umbre e due pugliesi, quanto a dire di due regioni che non sono rappresentate nella massima divisione. Qualcuno ha pensato che uno dei modi per sottrarre la B alla concorrenza e consentirle un proprio auto-

no spazio sia quello di anticipare al sabato le partite. A Monza l'esperimento è stato già attuato ed anche con risultati discreti, ma l'esempio non ha trovato imitatori. La maggioranza ritiene che i tempi non siano ancora maturi per dare al campionato una collocazione non esclusivamente domenicale. Qualcuno ha anche osservato che proprio in Inghilterra dove il football di sabato è un rito si sta pensando di cambiare abitudine e di trasferirsi alla domenica. Comunque la Lega

segue a pag. 95

CLUB  SINGER

Coordinate le lenzuola con la vostra camera

Oggi vanno di moda le lenzuola fantasia, in armonia con i colori della camera. Ma non si possono buttar via delle lenzuola in tinta unita, solo perché cambia la moda. Infatti, qualcosa è possibile fare. Acquistate una striscia di stoffa della larghezza delle vostre lenzuola; ma sceglietela nei disegni e nei colori oggi di moda, e che si intoni con le tende o con i pannelli dell'armadio, per esempio.

A questo punto diventa protagonista della situazione la vostra macchina per cucire, che oggi è un elemento essenziale per una casa, se si vuole risparmiare e dare un tocco di personalità alla biancheria e all'arredamento.

Naturalmente è indispensabile una Zig-Zag per eseguire con ra-

apidità e alla perfezione il lavoro necessario. Quindi con la macchina per cucire applicate il pezzo di stoffa al risvolto del lenzuolo con un punto zig-zag basso e piuttosto fitto.

È un lavoro rapido e semplice anche per chi ha poca familiarità con il cucito a macchina. Quando la

moda cambierà, potrete staccare la striscia che avete applicato e sostituirla con un'altra. Le amiche che verranno a trovarvi, ammireranno il vostro buon gusto, e il tocco personale e alla moda che sapete sempre dare alla vostra camera, e forse invidieranno le vostre possibilità finanziarie. Sarà la vostra Zig-Zag a fare tutte queste meraviglie.



CLUB  SINGER

mai prima d'ora una Singer Zig-Zag A 79.000 LIRE

Guardala bene.
Per la prima volta la famosa macchina per cucire Singer Zig-Zag può essere tua per sole 79.000 lire. E' uno sconto straordinario!

La macchina per cucire che fa meraviglie a un prezzo mai visto. E tante altre occasioni.

Allora presto!
Corri a un negozio Singer.

**L'offerta
è solo per poco tempo**

SINGER



*Un marchio di fabbrica di The Singer Co.

Il campionato è bello ma i bilanci non quadrano

segue da pag. 93

ha lasciato aperta la strada a iniziative del genere dichiarando che chi vuole giocare al sabato è libero di farlo.

Il torto della B è stato essenzialmente quello di non differenziarsi dalla A e di imitarne anzi la mentalità e i sistemi. Si è letto di recente che nel Sud vi sono società che garantiscono ai loro giocatori 150 mila lire per ogni punto conquistato. A parte ogni confronto con i guadagni di altre categorie di cittadini, è evidente la sperequazione di un simile compenso in rapporto agli incassi che in questo torneo non raggiungono certo le cifre della serie maggiore mantenendosi nell'ordine dei 150-200 milioni di media all'anno. Anche le altre voci tipiche della organizzazione professionistica quali i ritiri contribuiscono ad aggravare la situazione dei bilanci. Si aggiunga il fenomeno dei mediatori che proliferano maggiormente dove le strutture dei « club » sono meno efficienti e più artigianali. Si sperava che la creazione delle società per azioni che risale a più di due anni fa avesse potuto modificare i metodi di amministrazione e di conduzione del calcio, ma il rimedio non si è rivelato valido di fronte a una concezione del fenomeno legata ad un vecchio, inguaribile costume. I calciatori, dal canto loro, hanno preso coscienza dei problemi che li riguardano sotto il profilo sociale e sindacale ma la loro azione è appena agli inizi e risente anche di alcune obiettive difficoltà quali le profonde differenze di guadagno e di quotazione fra assi e gregari e la natura stessa atipica della professione del giocatore di calcio così breve, intensa e a volte rischiosa.

Proprio i rischi cui vanno incontro gli « eroi della domenica » sono l'altro tema dominante e inquietante del momento calcistico. Il mese di gennaio sarà ricordato come uno dei più duri nella vita dei beniamini del grande pubblico del calcio. Una serie incredibile: dalla malattia di Roberto Bettega, il ventunenne cannoniere della Juventus ricoverato in clinica per una affezione alle vie respiratorie, agli infortuni di Pierino Prati del Milan, di Luciano Chiarugi della Fiorentina e di Giuseppe Damiani del Lanerossi Vicenza. Al tempo stesso si sono avuti due recuperi che hanno evidenziato casi assai delicati dal punto di vista medico quali i rientri di Franco Liguori nel Bologna a un anno di distanza dallo scontro con Benetti a S. Siro e dal conseguente intervento chirurgico e di Alberto Ginulfi, il portiere della Roma afflitto da un curioso disturbo cardiaco rivelatosi alla distanza non grave.

Il caso di Bettega è stato naturalmente il più discusso. L'età del giocatore, la sua prestanza, la natura non precisata del male hanno suggerito considerazioni di ordine generale non riguardanti la Juventus, società fra le più moderne e attrezzate anche sul piano medico, ma l'organizzazione calcistica nel suo complesso. Bettega è diventato il simbolo dell'atleta professionista la cui forza e la cui integrità vengono sacrificate al mito del successo e che sono prima di tutto vittime della propria ambizione. Da quanto si è letto il ragazzo non si sentiva bene assai prima che il male esplodesse e si sottoponeva contro il parere della madre a una severa dieta per mantenere il peso. Non è colpa dei medici e neppure sua se è successo il peggio, ma di un sistema che costringe ad essere in un certo modo: così o niente. Il fatto che il calciatore venga pagato lautamente per quello che fa, compresi quindi i rischi, non modifica la sostanza del problema. I guadagni insomma non giustificano né lo sfruttamento sia pure inconsapevole né l'autosfruttamento, fenomeni che spesso si accompagnano e si confondono nello sport professionistico.

Il calcio può anzi dire a sua giustificazione che questi casi sono rari e che quindi non è giusto generalizzare come si fa a volte per altri sport meno controllati e assai più disumani. Comunque negli ultimi anni non sono mancati nel football episodi finanche tragici che, per quanto attribuibili alla fatalità, hanno legittimato qualche preoccupazione. Ma la fatalità, che certo esiste in ogni vicenda del genere, non autorizza a chiudere gli occhi e a non inquadrare i fatti particolari in una realtà più vasta con la quale esiste sempre un plausibile collegamento. Il calcio è il gioco preferito degli italiani, lo sport più vivo e allegro, il miglior compagno di viaggio delle nostre domeniche e di altri giorni. Ma non per questo può sentirsi autorizzato a sprecare miliardi e « bruciare » vite.

Maurizio Barendson

QUESTIONI SOCIALI

LE POLIZZE-VITA AL RIPARO DALLA SVALUTAZIONE

di Enrico Nobis

Un noto sceneggiatore mi disse un giorno: « Lavoro molto; ammetto che guadagno e che la mia famiglia vive giorni tranquilli. Penso però spesso che se un ciclista m'investe malamente, volano via di colpo il lavoro, il guadagno e la pace familiare, perché tutto si regge su di me ».

A ben pensare, sono legioni coloro che potrebbero fare oggi lo stesso discorso; sia che prestino la loro opera nel lavoro organizzato delle fabbriche e degli uffici, sia che si dedichino alle professioni cosiddette « libere ».

Dirigenti di azienda, funzionari, imprenditori, tecnici, medici, ingegneri, avvocati, ecc. — tutte persone che « contano » — hanno in comune una caratteristica: lavorano al massimo delle loro possibilità. L'efficienza è il loro blasone. Ma nessuno più di loro, uomini colti e responsabili, sa quanto l'efficienza di un essere umano sia fragile e precaria. Ecco dunque affiorare, dietro il successo e i suoi vantaggi, una inquietudine che talvolta assume forme acute di ansia, frutto paradossale del progresso e della conquista di un più alto tenore di vita.

Questi uomini ben sanno che per prevenire il peggio e, quindi, liberarsi dalla loro ansia, nulla è stato finora escogitato nel mondo all'infuori dell'assicurazione sulla vita. Con una polizza vita, infatti, ognuno può garantire alla famiglia l'immediata riscossione di un capitale in caso di sua morte prematura; oppure garantire a se stesso un capitale o una « pensione » personale riscuotibile al raggiungimento di una certa età, generalmente l'età in cui si comincia a sentire il peso del lavoro e si desidera vivere in serenità, liberi da impegni e preoccupazioni.

Tuttavia questa classica forma di previdenza ha urtato contro un'obiezione di fondo: la persistente inflazione che rosicchia il valore della moneta, riduce un anno dopo l'altro l'efficacia del rimedio. A distanza di anni una polizza, con le somme che furono pattuite, può non rispondere più interamente allo scopo, e divenire simile a un paracadute che si apre solo in parte e non riesce ad attutire del tutto l'urto col terreno.

Una grossa svolta, però, è stata compiuta in questi ultimi anni con l'innovazione introdotta dall'INA ed adottata da altri assicuratori, mediante le polizze adeguabili al costo della vita.

Le somme assicurate con queste polizze, stabilite al momento della stipulazione del contratto, conservano nel tempo, in una certa misura, il loro valore, per effetto dei successivi aggiustamenti a cui l'assicuratore procede ogni anno.

Per la rivalutazione delle polizze è stato adottato un metro universalmente riconosciuto: vale a dire « il numero indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati » rilevato dall'Istituto Centrale di Statistica e che costituisce in Italia il numero indice del costo della vita.

L'adeguamento delle polizze è automatico e avviene entro un limite massimo del 3 per cento annuo: una percentuale di svalutazione che, in media, corrisponde al collaudo di quindici anni.

L'adeguamento si ottiene rivalutando sia i premi dovuti in futuro dagli assicurati, sia le « riserve matematiche » costituite dall'Impresa assicuratrice con i premi precedentemente incassati. L'onere per l'adeguamento delle riserve matematiche è « a completo carico dell'impresa », che destina allo scopo parte dei suoi guadagni, e corrisponde, grosso modo, alla metà della somma liquidabile per l'adeguamento delle polizze.

Ciò significa, in cifre, che un assicurato per un capitale iniziale di 10 milioni di lire, che alla fine del contratto riceve, poniamo, 20 milioni, incassa 10 milioni in più per l'adeguamento di cui circa 5 milioni « a titolo assolutamente gratuito » poiché quella somma l'ha messa, di tasca sua, l'assicuratore. Per effetto di questo innegabile vantaggio le polizze adeguabili sono da considerare non soltanto un efficace strumento di protezione familiare, ma anche un interessante mezzo di investimento.

La disponibilità di polizze per capitali attualmente compresi fra 5 e 75 milioni di lire, per età tra 20 e 60 anni, per durate da 10 a 40 anni è di per sé un « ventaglio » in cui molti possono individuare un « paracadute » su misura. Esiste una regola indicata dagli esperti, secondo la quale, per una adeguata protezione di se stessi e della propria famiglia, si dovrebbe commisurare il capitale assicurato al reddito di almeno tre anni. Carta e matita alla mano, ognuno può stabilire l'importo adatto a dissipare l'inquietudine.

Una raccolta di francobolli dedicata
ai Giochi di Sapporo

In tema di Olimpiadi

di A. M. Eric

Roma, febbraio

Le Olimpiadi costituiscono per le Poste di tutto il mondo un'occasione valida per emettere serie di francobolli speciali e i Giochi di Sapporo non costituiscono una eccezione. Molti collezionisti, comunque, preferiscono limitare le loro raccolte fermandosi a quei valori emessi per le Olimpiadi che si svolsero a Roma nel 1960. Chi ha a disposizione più mezzi va ancora più indietro, a quelle di Berlino, o addirittura ai francobolli della Grecia messi in vendita per celebrare i primi Giochi dell'era moderna. Una collezione dei valori dedicati a Sapporo deve

iniziare con i due francobolli emessi dal Giappone che ritraggono uno specialista del salto e alcuni giocatori della squadra nipponica di hockey su ghiaccio. La Repubblica Democratica Tedesca, invece, ha messo in vendita sei francobolli che riproducono sciatori, la gara di bob, pattinatori. Per l'Ungheria l'impegno filatelico è stato maggiore: Sapporo ha meritato ben otto commemorativi.

La nostra rassegna comprende anche una lunga serie emessa dalla Liberia dove, su ogni valore, accanto a uno sportivo « stilizzato » in nero, c'è la riproduzione fotografica di animali e uccelli comuni in Giappone. Sempre della Liberia, un francobollo con i cinque anelli olimpici e la famiglia reale giapponese.



Qui sopra, due dei francobolli che la Liberia ha dedicato alle Olimpiadi di Sapporo. Nella fila centrale, i valori emessi dal Giappone e, a destra, uno dei sei francobolli stampati dalla Repubblica Democratica Tedesca. In alto, due degli otto commemorativi messi in vendita dalle Poste ungheresi

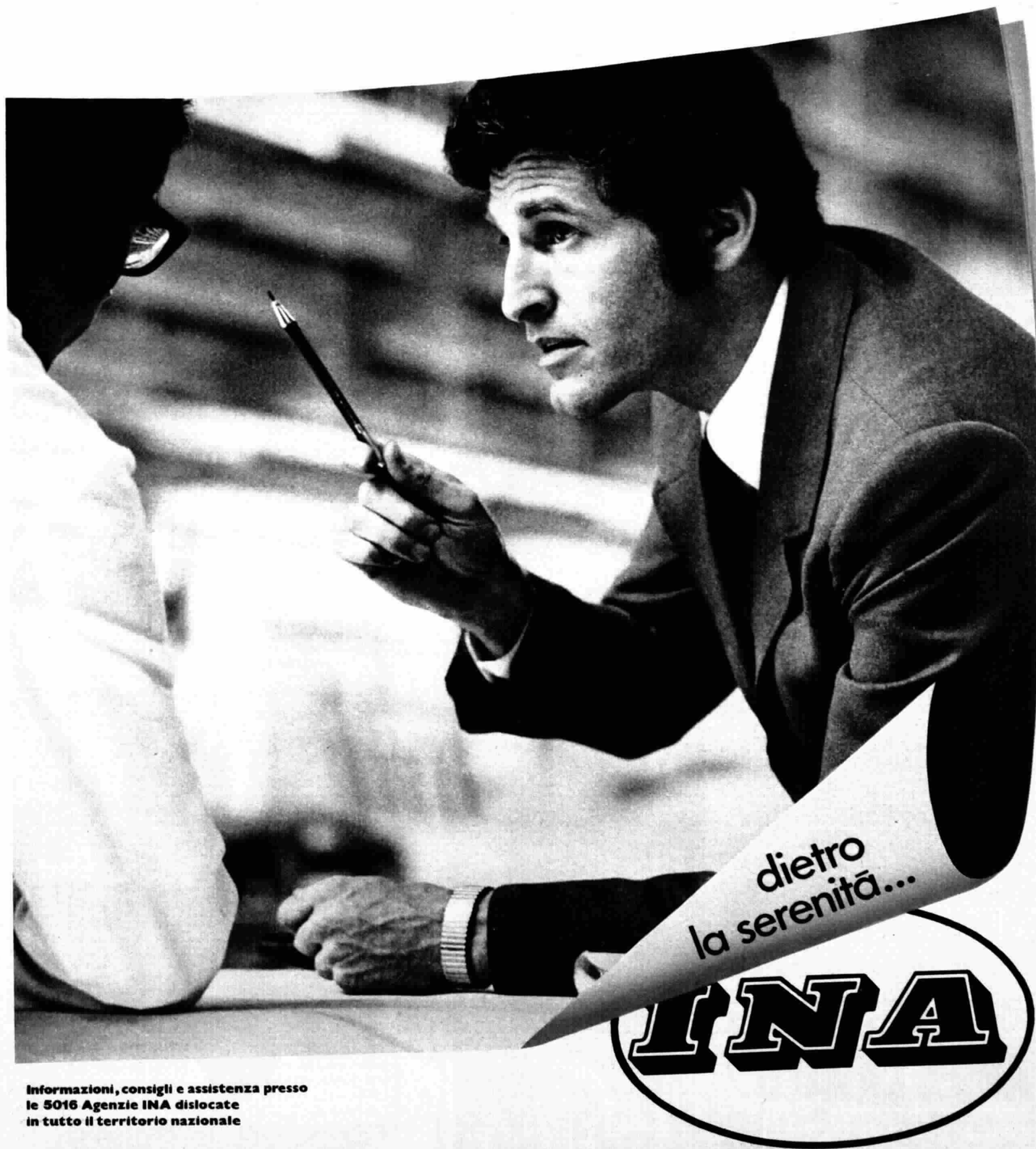
Fate un passo avanti, tornate alla natura:

la Grande Etichetta degli amari.



Per le sue erbe salutari per il suo gusto gradevolissimo 18 Isolabella è un sorso di salute

PER CHI SA VALUTARE IL MEGLIO...
...una polizza **INA**
adeguabile al costo della vita



dietro
la serenità...

INA

Informazioni, consigli e assistenza presso
le 5016 Agenzie INA dislocate
in tutto il territorio nazionale

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

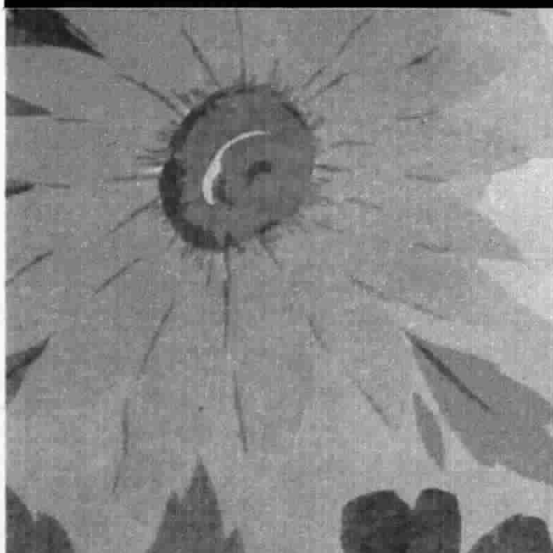
**NELL'ACQUA FREDDA
ARIEL LAVATO
SPORCO FREDDATO!**



**Ariel pulisce nell'acqua fredda
così la roba colorata è salva!**

ECCO LA PROVA!

**TOVAGLIA
LAVATA
IN ACQUA CALDA.**



**IDENTICA TOVAGLIA
MA LAVATA IN ACQUA
FREDDA CON ARIEL**

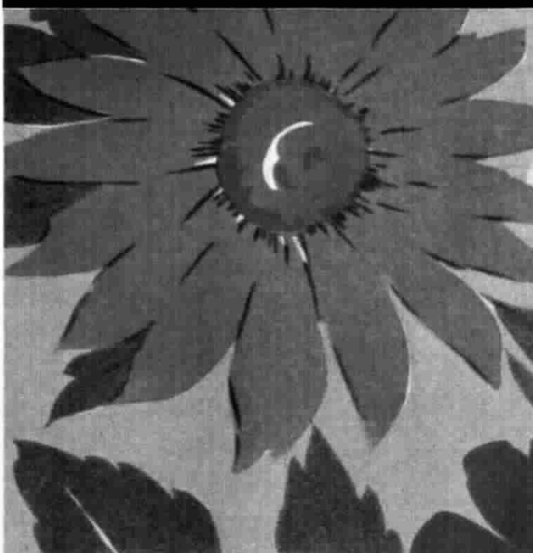


foto originali non ritoccate

**ARIEL LAVATO
SPORCO FREDDATO!**





Alfredo Pigna consegna a Munari la medaglia del Radiocorriere TV; a sinistra, il « navigatore » Mannucci

Da Montecarlo con esultanza

Sandro Munari, vincitore del Rallye con Mannucci, premiato alla «Domenica sportiva» con la medaglia del nostro giornale

di Aldo De Martino

Milano, febbraio

Francò Gulotta e Antonio Mutarelli sono gli operatori del *Telegiornale* che, con l'aiuto degli assistenti Pier Antonio Pozzi e Loris Bellerò, hanno fissato le immagini della vittoria di Sandro Munari e Mario Mannucci, rispettivamente pilota e « navigatore », al Rallye di Montecarlo. Le riprese, eseguite in collaborazione con il giornalista Mario Poltronieri durante la dura fase di preparazione e nel momento cruciale della competizione e trasmesse nella *Domenica sportiva*, hanno impressionato gli spettatori sia per l'abilità dei protagonisti sia per la scarna eloquenza delle inquadrature.

Logica, anche per questo, l'elezione di Munari a campione della settimana, con conseguente consegna della medaglia d'oro del Radiocorriere TV e la promessa di una medaglia ricordo al valoroso Mannucci, albergatore milanese e « navigatore » insostituibile. Operatori cinematografici e piloti, professionisti moderni, sono nati quasi insieme: mentre i fratelli Lumière ottenevano il brevetto per un apparecchio atto a ottenere immagini ed a proiettarle sullo schermo, Daimler vinceva la

Asti-Torino, circa 76 anni or sono. L'importanza dell'operatore nella storia della TV è ovvia, ma spesso si dimentica che senza immagini cercate con pazienza, orgoglio e grande abilità professionale non potremmo conoscere direttamente quanto accade nel mondo. La figura dell'operatore al servizio del giornalismo prende forma con i primi cinegiornali e si perfeziona con il costante e sfibrante impegno televisivo. Oggi gli operatori, in Italia sono circa 500, 200 dei quali lavorano per la TV. Sono già passati vent'anni da quando, alla Fiera di Milano, Duilio Chiaradia funzionò praticamente da « starter », mettendo in azione la sua « magica » macchina da presa... Da allora l'opera di questi uomini, che sono pronti a girare un incontro di calcio sotto la pioggia o a seguire un Giro d'Italia in motocicletta o a partecipare disarmati a una battaglia, è sempre stata silenziosa ed esemplare. L'occasione per parlare anche delle loro imprese non mancherà in futuro, perché tra i protagonisti della *Domenica sportiva* con tanti altri tecnici, giornalisti e « campioni » ci sono anche loro.

La domenica sportiva va in onda domenica 13 febbraio alle ore 22,20 sul Programma Nazionale televisivo.

NUOVI QUADERNI

NUOVI QUADERNI

4

Mario Moreno

problemi attuali di psicologia femminile

ERI

136 pagine, Lire 1300

L'autore, specialista in neurologia e psichiatria, è in Italia uno dei più autorevoli studiosi dei problemi inerenti all'utilizzazione delle esperienze della psicologia analitica a livello culturale e sociale.

Nella presente pubblicazione il Prof. Moreno centra la sua attenzione sulla donna e sui suoi problemi psicologici quali si vanno manifestando in conseguenza del suo sempre maggiore inserimento nell'attività sociale ed economica del mondo attuale.

Il saggio si conclude con un capitolo dedicato alla problematica della donna matura ed anziana, nei confronti della quale la nostra cultura è particolarmente carente.

NUOVI QUADERNI

5

Alberto Masani

le frontiere dell' Universo

ERI

180 pagine con illustrazioni.
Lire 1500

Questo volume si propone di accompagnare il lettore lungo la via percorsa dagli scienziati nello studio dei misteri del cosmo. L'uomo moderno non può ignorare, a costo di notevoli sforzi intellettuali, una materia tanto complessa quanto affascinante.

Poche nozioni introduttive di matematica forniscono al lettore la chiave per non smarrirsi nel labirinto di formule, simboli e schemi necessari per seguire il profondo discorso sul cosmo e sulla sua vita: distanza Terra-Sole, luminosità e temperatura superficiale del Sole, massa, densità media e gravità superficiale del Sole e della Terra, costituzione e evoluzione delle stelle, galassie, distanza cosmica, radiazioni, raggi cosmici, radioastronomia...

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 9 - 00187 Roma

L'avvocato di tutti

La veduta

« Sono proprietario di un edificio sormontato da una grande terrazza. La terrazza non ha un parapetto ad altezza normale, ma un parapetto, riconosco, più basso del consueto, cioè alto dagli otto ai dieci centimetri. Essendo insorta questione tra me ed un mio vicino a proposito di una servitù di veduta che io ritengo spettarmi per prescrizione immemorabile al di sopra del suo fondo e che egli invece contesta, siamo giunti alla causa. L'argomento-base del mio vicino è che il mio terrazzo, avendo un parapetto troppo basso, non è atto obiettivamente all'esercizio delle vedute. Il mio avvocato tentenna. E lei? » (X. Y. - Z.).

Tentenna anch'io, ma tentenna a favore del suo vicino. E' fuori discussione che dal suo lastrico solare possa essere esercitata una « veduta » al di sopra del fondo vicino e che anzi la bassezza del parapetto o di ciò che lei definisce parapetto, non faccia altro che agevolare la veduta, potendo questa essere esercitata anche da persona accoccolata in terra o addirittura distesa sul ventre. Ma, quando si parla di diritto di veduta da terrazze, lastrici solari e simili, è necessario che queste opere, obiettivamente considerate, abbiano quale destinazione « normale » e « permanente », anche se non esclusiva, quella di « affacciarsi » sul fondo altrui, così da determinarne il permanente assoggettamento al-

l'onere della veduta. Una terrazza non provvista di parapetto non può essere considerata opera idonea ad esercitare la servitù di veduta sul fondo vicino. Quanto alla terrazza contornata da un cordolo alto otto o anche dieci centimetri, mi dica lei se sia possibile appoggiarsi normalmente, conservando la posizione eretta, a questo cordolo per l'affaccio. Se fossimo nel paese di Lilliput, potremmo parlare di « parapetto ». Ma non siamo nel paese di Lilliput, ed è perciò che ho forti timori che lei perderà la causa.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Decentramento

« Ho sentito dire che anche l'INAIL ha intenzione di decentrare i « poteri decisionali » per la concessione dei presidi, poteri sinora attribuiti alla Direzione Generale dell'Istituto, a Roma. E' fondata questa notizia? E a quando l'applicazione del decentramento? » (A. M. - Teramo).

Le nuove istruzioni per la fornitura di protesi, di apparecchi e di presidi agli invalidi

del lavoro, che comprendono, fra l'altro, la realizzazione del decentramento della competenza alle unità periferiche nella concessione dei presidi, sono già state approvate, di recente, dal Consiglio di Amministrazione dell'INAIL e comportano interessanti (e attese) innovazioni nella sfera d'intervento dell'Istituto quale Ente assicuratore.

Oltre al decentramento della competenza alle unità periferiche in materia di concessione dei presidi, esse tengono conto dei progressi tecnologici e scientifici verificatisi in questi ultimi anni, naturalmente in rapporto allo stato di invalidità, alla sua natura ed esigenze. Le nuove istruzioni prevedono, in particolare: a) la dotazione agli amputati di arti di due protesi, ove sussista un'esigenza tecnico-sanitaria; b) la fornitura di apparecchiature speciali — elettroacustiche ed elettrofonetiche — nei casi in cui tali presidi risultino idonei a favorire il reinserimento dell'invalido nell'attività produttiva; c) l'intervento della speciale gestione assistenza in favore degli invalidi del lavoro nei confronti dei quali non sussiste l'obbligo dell'Istituto assicuratore: ad esempio nei casi in cui siano trascorsi i termini revisionali della rendita previsti dall'assicurazione, nelle ipotesi di infortuni verificatisi all'estero e via dicendo. Ricordiamo infi-

ne che, mentre secondo la vecchia normativa l'INAIL aveva l'obbligo di fornire soltanto le « protesi da lavoro » ora, in virtù dell'art. 90 del Testo Unico 30 giugno 1965, n. 1124 che ha eliminato la distinzione fra « protesi estetiche » e « protesi da lavoro », la fornitura dei presidi è diventata in ogni caso una prestazione obbligatoria dell'assicurazione.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Detrazioni

« Un pensionato della Previdenza Sociale, che non ha famiglia (vive solo), gode della pensione minima di annue L. 300.000 (arrotondate). Detto pensionato ha inoltre un reddito annuale da immobili (affitti) di altre L. 300.000. Reddito totale annuo = L. 600.000. In base alla nuova legge tributaria, per il momento non applicata: a) quali imposte verrebbero esatte?; b) per quali importi?; c) di quali detrazioni verrebbe a beneficiare il pensionato? Quello che interessa a me sapere è se, trattandosi di un reddito molto basso, le detrazioni verrebbero a valere anche sull'imposta

locale sui redditi patrimoniali (imposta di circa il 15 %), oppure se questa imposta è intoccabile dalle detrazioni » (Corrado Mucci - San Marcello, Pistoia).

Riteniamo che con la nuova legge il pensionato richiedente sarà soggetto a due imposizioni: a) la prima (art. 2 della legge) sul reddito complessivo netto; b) la seconda (art. 4) per effetto della cosiddetta imposta locale a favore di Comuni, province, regioni e C. Commercio. Circa le detrazioni ai fini dell'imponibile per il caso sub b), riteniamo che nulla di preciso si possa dire, finché il Governo, all'uopo delegato, non avrà emanato le norme d'attuazione della legge in esame.

Sebastiano Drago

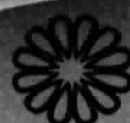
SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 25

I pronostici di GIANNI BONCOMPAGNI

Atalanta - Juventus	2	x	
Bologna - Mantova	1		
Catanzaro - Cagliari	1	x	2
Milan - L. R. Vicenza	1		
Roma - Fiorentina	2	1	
Sampdoria - Napoli	x	2	1
Torino - Varese	1		
Verona - Inter	2	x	
Arezzo - Catania	1		
Cesena - Genoa	x	1	
Reggiana - Bari	1		
Derthona - Lecco	x		
Frosinone - Casertana	2		

I piu' maltrattati del mondo.

Marigold. Non ci sono guanti più conosciuti di questi. Più venduti. Più maltrattati. Fategli pure le cose più tremende, le più atroci per un guanto. Qualcuno, da qualche parte, ci ha già provato.

 **Marigold**

**Sono Marigold Oro le mutandine
per bambini doppia durata.**





Nei primi minuti del processo di distillazione della grappa esce la "testa" ricca di alcool metilico. Viene sempre scartata.



Nel momento centrale si ottiene il cosiddetto "cuore", la parte migliore del distillato.



Negli ultimi minuti esce la "coda", carica di alcool superiori, di sapore cattivo. Anche questa parte viene scartata.

Da oltre 100 anni nelle distillerie di Conegliano Veneto Grappa Piave si distilla secondo lo stesso identico principio. In ogni bottiglia di Grappa Piave c'è soltanto il "cuore" del distillato.

Grappa Piave ha il cuore antico



come fai senza il CIOCCOLONE?



duplo
FERRERO

Perchè quattro evasi dal carcere di "Ping Pong" sono ritornati in cella per prendere il Cioccolone e un bambino di Roma si è rifiutato di dormire senza il Cioccolone?

Perchè il Cioccolone è il regalo-idea più originale e simpatico dell'anno!

Bastano solo 80 punti Euroregalo-DUPLO, che trovi dietro le tavolette di cioccolato DUPLO al latte, fondente, ripieno alla fragola, al pistacchio, alla nocciola...per avere subito il Cioccolone presso il tuo fornitore.

*E anche tu potrai dire agli amici:
COME FAI SENZA IL CIOCCOLONE?*



AUT MIN CONC

MONDO NOTIZIE

Due nuovi satelliti

Il 19 dicembre la NASA ha lanciato, per conto del Consorzio internazionale dei satelliti per le telecomunicazioni (COMSAT), un nuovo satellite Intelsat-IV, il secondo della serie che dal gennaio scorso assicura le comunicazioni transatlantiche. Il satellite, del peso di 1340 chili, ruota per ora in un'orbita provvisoria in attesa del segnale radio che lo porterà in orbita geostazionaria in un punto situato fra l'Africa e l'America del Sud. Permetterà seimila collegamenti telefonici e la trasmissione di dodici programmi televisivi a colori. Anche l'Unione Sovietica ha proceduto al lancio di un nuovo satellite della serie Molnja, destinato alle comunicazioni telefoniche, telegrafiche, radiofoniche e televisive nelle regioni dell'estremo Nord della Siberia, dell'Estremo Oriente e dell'Asia Centrale.

Satelliti russi

Nella Mongolia Esterna e a Cuba esistono già le prime stazioni a terra di collegamento via satellite del tipo «Orbita», costruite per la rete di comunicazioni mondiali della serie di satelliti sovietici Molnja. Secondo un comunicato della radio della DDR, le nuove stazioni Orbita possono operare sia in collegamento con i satelliti Molnja, sia con quelli della futura serie Intersputnik, che è destinata ad essere il corrispondente orientale della Intelsat. Sempre secondo il comunicato della DDR, oggi sono in funzione in tutto il mondo quindici satelliti Molnja 1 della potenza di 40 watt ciascuno.

Televisione in Polonia

Secondo dati ufficiali, attualmente in Polonia sono in funzione 5.700.000 apparecchi radiorecipienti e 4.500.000 televisori. La densità che ne risulta per mille abitanti è di 186 per le radio e 132 per i televisori. Secondo le previsioni entro il 1975 la densità dovrebbe raggiungere i 200 televisori per ogni mille abitanti.

Nel Qatar

L'Ente radiotelevisivo statale della piccola penisola mediorientale, divenuta di recente indipendente, si sta qualificando come il più intraprendente fra gli enti del Golfo Persico. Con i proventi del petrolio dell'Emirato erano stati già acquistati costosi e moderni impianti di trasmissione, il cui funzionamento era stato affidato a tecnici

ed esperti venuti dall'Egitto. L'Ente non produce ancora programmi propri, ma trasmette telefilm e programmi musicali arabi ed americani. Il Qatar sarà presente alla prossima conferenza televisiva di Basilea con una delegazione di quattro esperti.

Colore in Brasile

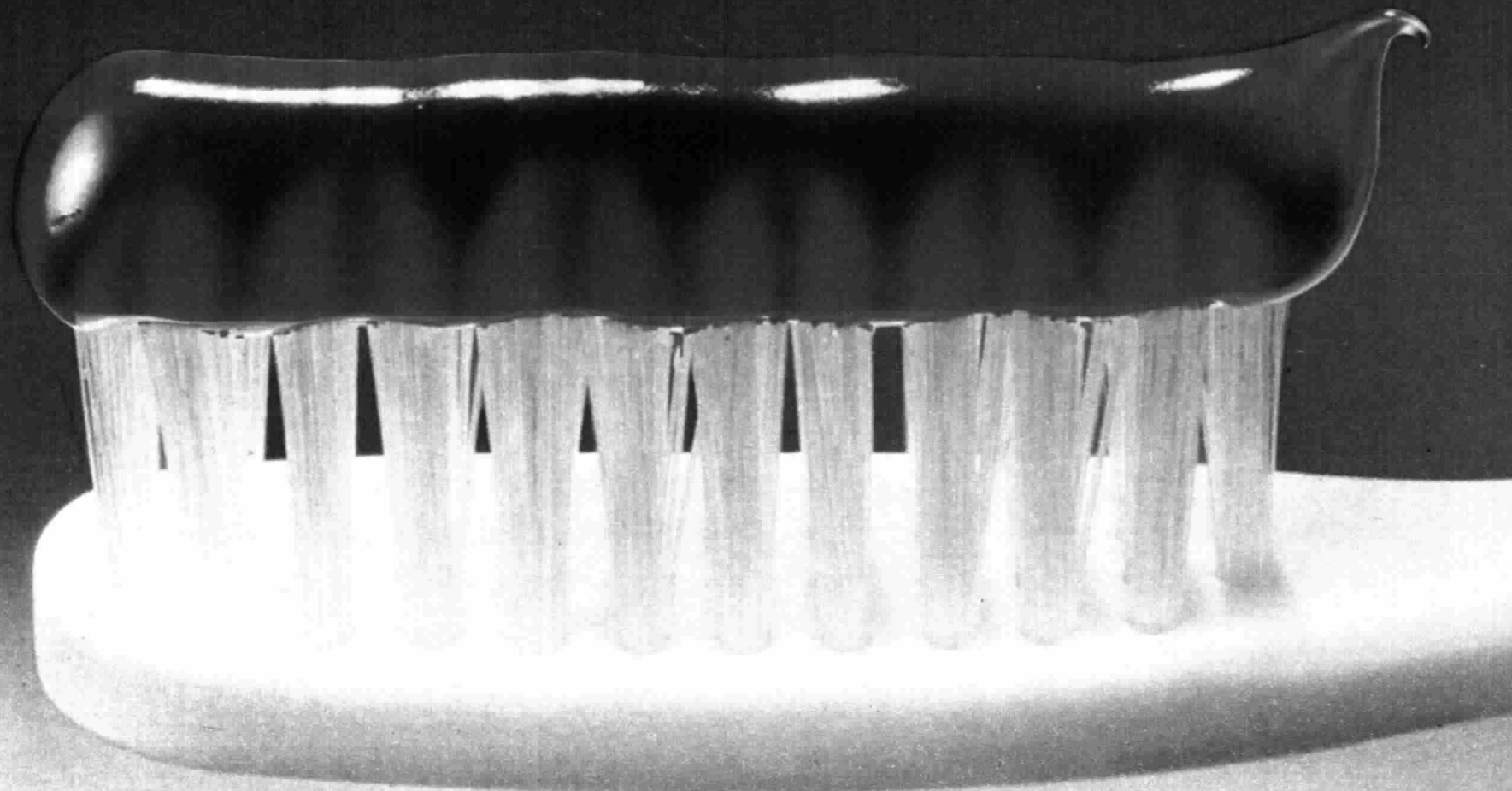
Il Carnevale di Rio e la Festa nazionale del vino di Caxias do Sul nel febbraio del '72, trasmessi a colori, segneranno l'inizio delle trasmissioni sperimentali a colori della TV. Le trasmissioni regolari sono previste per il 31 marzo, anniversario della presa di potere dei militari. Il Brasile ha scelto il sistema PAL, o meglio una modifica del sistema che consente anche la ricezione dei programmi americani con il sistema NTSC. La modifica impone però l'uso esclusivo di apparecchi fabbricati in Brasile. Un ricevitore a colori costa una cifra pari a circa 550.000 lire, e l'industria elettronica non conta di venderne più di 60 mila in tutto il 1972.

Parente ricca

La radio non è la parente povera della televisione: questo il risultato di un'inchiesta compiuta in Inghilterra dalla BBC. Il mezzo radiofonico, al contrario, riscuote attualmente un nuovo successo. Nel corso dei primi tre trimestri del 1971 sono stati venduti in Gran Bretagna 3.500.000 apparecchi radiofonici, cifra che rappresenta un aumento del 64 per cento rispetto alle vendite dell'anno scorso. Il numero degli ascoltatori della radio è aumentato dell'8 per cento. Inoltre l'indagine d'ascolto ha dimostrato che non esiste incompatibilità fra radio e televisione: la metà del pubblico della radio, infatti, possiede un televisore e in genere la gente ascolta la radio dopo aver seguito i programmi televisivi.

Inizio alle 19

Il programma serale della ZDF tedesca comincerà alle ore 19 a partire dal primo ottobre 1973. Questa la conclusione cui si è giunti, dopo discussioni di mesi: in una recente seduta del consiglio amministrativo dell'Ente, la decisione è stata votata ed ha ottenuto una maggioranza di 29 voti su 43. Nell'inverno del '73 i programmi della ZDF saranno caratterizzati da un massiccio aumento delle trasmissioni di contenuto politico nel programma serale.



Close-up **il primo dentifricio trasparente, rosso, forte.**

**agisce su tutta la tua
 "Zona di primo piano":
 denti e alito!**



La zona della bocca... è la tua
 "Zona di primo piano": perché quando
 sei vicino agli altri i tuoi denti e il
 tuo alito sono "in primo piano".
 Per questo, oggi è nato CLOSE-UP...
 il primo dentifricio veramente
 nuovo degli ultimi 50 anni.
 La sua formula contiene un nuovo
 sbiancante in una combinazione esclusiva*



* Brevetto N. 826383

**finalmente puoi avere denti bianchi "da primo piano"
 e alito fresco "da primo piano"!**



tempi duri...



...per i troppo buoni



Confezione
convenienza
5 pacchi L.300

PERUGIA
colussi

IL NATURALISTA

Attacco alla natura

Durante la trasmissione Salviamo il nostro pianeta, andata in onda a suo tempo sul Terzo Programma sono state mosse, da parte di eminenti scienziati, accuse ben precise contro la caccia. Non potrebbe riportare nella sua rubrica sul Radiocorriere TV i dati contro la caccia ai quali qui mi riferisco insieme con altri a lei già noti? (Angelo D'Attoma - Asiago).

Gentile amico, come vede, la RAI trasmette programmi che sono a favore della grande schiera di coloro che amano gli animali e la natura e che sentono l'estremo bisogno di rispettare e di salvare tutto ciò che riguarda l'ambiente prima che sia troppo tardi. Invece di ripetere le cose esposte nella succitata trasmissione, penso sia forse più utile far conoscere i concetti che ho recentemente illustrato in una tavola rotonda sui risultati del primo referendum ecologico mondiale. Anzitutto le dirò che i dati conoscitivi sull'attuale situazione generale derivano da un'indagine ecologica (la prima nel suo genere) che abbiamo fatto svolgere nel territorio di un intero Paese. Censimento della fauna, condizioni della flora, analisi dell'aria e delle acque svolta dai Centri Kronos 1991. Dato il poco spazio a disposizione, cercherò di esporre in sintesi i concetti più importanti che vanno al di là del singolo problema della caccia o dell'inquinamento o dei guasti al paesaggio. La situazione dell'ambiente in cui viviamo è disastrosa sotto molti aspetti; un grande ecologo inglese, Max Nicholson, ha detto: «La dissennata e irresponsabile contaminazione da parte dell'uomo del pianeta Terra ha ormai alterato le condizioni vitali». Il nostro pianeta ha impiegato più di 5 milioni di anni per diventare una culla di vita; all'uomo ne sono bastati meno di 200 per creare le premesse inarrestabili e irreversibili della ecocatastrofe. Secondo gli esperti di demografia, nel 2071 (fra 100 anni) gli uomini saranno 10-12 miliardi, ma i naturalisti-ecologi prevedono invece che alla stessa data vi saranno al massimo 200 milioni di esseri umani. Tutti gli altri saranno stati uccisi o neppure nati a causa della distruzione dell'ambiente naturale e delle sue risorse.

E ciò è giustissimo, perché l'uomo non ha riflettuto che è impossibile una crescita illimitata su un pianeta limitato. Nell'ultimo congresso sull'inquinamento a Montecarlo, il comandante Cousteau ha previsto la precisa data di morte dei mari: 1979. Il mare, egli ha detto,

è gravemente inquinato, la vita si è spenta nella porzione del 40 per cento. Più di mille specie sono scomparse negli ultimi 50 anni.

Il prof. Uberto Tosco, una autorità italiana in campo ecologico, ha detto testualmente: «Gli ambienti scientifici più umani, in ogni parte del mondo sono allarmati per quanto la scienza e la tecnica hanno fatto, talvolta, più di male che di bene. Valeva la pena di cercare e trovare tanti rimedi ai mali per crearne di peggiori? Valeva la pena di trovare tanto petrolio, per apprestare le città che si reputano più civili, oggi annegate nello smog? E valeva la pena di scoprire tante sostanze chimiche le cui formule non potevano far prevedere gli inquinamenti di cui sono alla base?».

A questo punto è allora chiaro che l'uomo non è, come egli si riteneva, infallibile e che le sue scoperte, se mal indirizzate e non controllate, possono distruggere l'ambiente in cui egli non può fare a meno di vivere. Noi pertanto sosteniamo questo principio. L'uomo, l'essere più intelligente, più ingegnoso, più intraprendente della Terra, si è fatto delle leggi su misura per la sua specie, delle leggi umane; però non ha tenuto, almeno finora, in alcun conto delle altre leggi molto più importanti e che non si possono impunemente violare: le leggi della natura! Queste leggi sono quelle che regolano il mirabile equilibrio naturale del nostro pianeta, che vanno rispettate in tutta la loro integrità. Infatti, l'uomo distruggendo la natura, distrugge se stesso. Di questo passo si potrebbe arrivare alla drammatica profezia di un moderno futurologo: «L'uomo morirà», egli ha detto, «per ignoranza e presunzione». Noi siamo più fiduciosi e diciamo: se la umanità si renderà conto che la difesa dell'ambiente ha la priorità assoluta su qualsiasi problema umano, e sarà capace di darsi un nuovo codice penale naturale, uguale per tutte le nazioni del mondo, allora ci potranno essere buone speranze di evitare la temuta apocalisse ecologica. E' chiaro che si dovrà rinunciare a molte cose e che molte attività dovranno essere messe fuori legge: la caccia, la pesca, il disboscamento incontrollato, l'industria inquinante (salvo che essa sia dotata di sicuri mezzi ed efficienti mezzi di depurazione) ecc.

Ma il problema più importante, che sta alla base di una politica risanatrice, e che l'uomo deve al più presto risolvere, è quello, naturalmente, della sovrappopolazione.

Angelo Boglione

paulista compie 10 anni **da oggi** **ha la qualità del decennale**

Per 2 lire in più la tazzina
arrivate alla qualità di Paulista!

Direte anche voi:

**CHI ARRIVA A PAULISTA
NON TORNA PIU' INDIETRO**



In georgette verde
pallido l'abito da sera
di stile classico
sottolineato dalle originali
e insolite guarnizioni
in bambù. Tessuto Bises

Capucci

Lancetti

Viva la femminilità», lo slogan coniato dai sarti italiani per siglare le loro collezioni sfilate a Roma nei giorni scorsi, sottolinea una figura armoniosa, bene proporzionata, meno piallata rispetto al passato. Infatti la «maschietta» in doppio petto e in smoking con gilet e cravatta sarà decisamente obliata con l'imminente arrivo della donna «vera», intenzionata a fare valere la propria femminilità.

E' una donna deliziosamente giovane che, su tacchi alti ma robusti, sgombrerà graziosamente ampie sottane al ginocchio, dense di pieghe a raggiera, piatte o ondulate. La vita segnata al punto giusto valorizza busto e fianchi con una certa misura senza compromettere le leggi che presiedono oggi ai canoni estetici imposti dalle nuove generazioni le cui esigenze di gusto reclamano una bellezza «magra». Esaurito il filone ispirato agli anni Trenta e Quaranta, alle varie Bonnie e alle protagoniste della «Caduta degli dei», la moda rispolvera gli anni Cinquanta; ritorna la giacca a tre quarti, a nove decimi interpretata nella versione lineare, diritta, accostata alla figura oppure nella variante del taglio ampio con manica a chimonio. Dalla Cina dei Ming e dei Tang i sarti hanno esportato alcune idee che tradotte all'occidentale si sono rivelate estremamente piacevoli e, quel che conta, portabili a tutti i livelli. C'è il soprabito tipo vestaglia orientale chiuso in vita alla buona dalla cintura «a nastro»; c'è il giaccone di linea molto ampia e sciolta e infine c'è la giacchetta con il chimoncino corto da cui sfuggono le maniche lunghe, a volte esuberanti con la ricchezza ripresa ai polsi. La donna sportiva, abituata a vivere in pantaloni, continuerà ad usarli. La formula nuova è l'abbinamento dei calzoni con la giacca «chemise» con spacchi arrotondati, colletto e polsi a camicia lanciata come tipo «Eisenhower»: dopo l'omaggio della moda a Montgomery è arrivato il turno per Eisenhower.

Per la sera, l'esaltazione del romanticismo è quasi sfrenata. In quasi tutte le collezioni si risente la suggestione del film di Visconti «Morte a Venezia». Chilometri di mussola di seta, di organza e di georgette stampate a motivi floreali oppure impreziosite da incrostazioni in pizzo sono stati impiegati per allestire abiti dalle sottane movimentate da effetti ondulati, ornati con cascate di volants e di ruches da cui emergono corpini marcati in vita da fusciasche o cinture che danno rilievo alle maniche a pipistrello, a campana e talvolta aderenti a guanto.

Nel complesso una moda ricca di idee sfrondate da eccentricità accentuate. Un'eleganza dipinta nei colori decisi del blu porcellana, del turchese, dell'arancio e del rosso con alcune note di verde e di rosa shocking a cui sono affiancati i toni classici del bianco abbagliante, del beige e del blu marine.

Elsa Rossetti

Sarli

Il tre quarti in lana double
profilato dal bordo ad
incastro è segnato in vita
dalla fusciasca in seta
bicolore; le tasche sono
appliche a busta. In negativo
e positivo la minuta
fantasia della blusa intonata
ai pantaloni in lana blu
marine. Tessuto Bises



Roma le vuole tonde

Sanlorenzo

Influenza cinese nel completo di lino con la giacca kimono. La blusa dalle larghissime maniche riprese ai polsi è in mussola di seta

Galitzine

Finta scamiciata la giacca « Eisenhower » con spacchi laterali, collo e maniche a camicia. Molto ampi i pantaloni con alto risvolto. Tessuto Maestrelli

Centinaro

Molto giovane il tailleur di lana rustica punteggiata da piccoli disegni geometrici; la sottana è a pieghe; colletto della giacca di tipo marinaro. Tessuto Fila



Il palazzo-pigiama in mussola di seta a disegno floreale; gonna-pantalone molto ricca e casacca con maniche a campana. Tessuto Sisan

Gregoriana

Bolero stile torero in composité con lo chemisier a pieghe rischiarato dal fresco colletto con gale inamidate. Tessuto Fila-Seletex

Biki

Riquadri, finestrature e righe nel coordinato sportivo: soprabito diritto, cardigan in maglia profilata e pantaloni. Tessuto Fila

DIMMI COME SCRIVI

del mio carattere

Bibov - Bologna — La sua lettera è giustificata dal suo bisogno egoistico di ritrovarsi e soddisfare quelle ambizioni che non sono ancora abbastanza definite in lei. Manca però di una autentica vocazione al sacrificio che occorre per realizzarle. Il suo pensiero non è mai del tutto indipendente perché è continuamente suggestionato dagli studi che fa e che avrebbe voluto fare. Volubilità e conseguente curiosità sono una delle sue caratteristiche. Si lascia anche suggestionare dagli ambienti, ma dovrebbe rammentare che chi possiede una personalità valida, determina gli ambienti. Per potersi imporre bisogna avere le idee molto chiare su ciò che vogliamo ottenere. Pertanto: maggiore impegno negli studi; meno complessi davanti a chi ne sa di più; più generosità e meno orgoglio.

Radiocorriere TV,

Leila 1950 — Il matrimonio è venuto molto presto per un carattere come il suo, che ama imporsi e che non sa rinunciare alla sua personalità. Lei è più caparbia che forte, non facile alla confidenza, piuttosto esclusiva e con lati ancora infantili. E' intelligente e conosce per grandi linee dove vuole arrivare, ma è trattenuta, almeno per ora, dal timore di non riuscirci. Temperamento passionale e serio, a parte alcune piccole cavillosità, a lei piace essere al centro dell'attenzione, ma non fa niente per meritarselo. Vinca la sua tendenza ad adattarsi, a cedere alla pigrizia: è un'ottima organizzatrice e possiede una notevole intuizione.

voluto vivere da malto

C. S. R. C. — Malgrado o forse a causa della sua bellissima intelligenza, lei ama la malinconia e si dimostra vagamente autolesionista. Il suo egoismo è di natura squisitamente cerebrale ed analogo al disprezzo garbato che prova per la maggior parte delle persone. E' diffidente e diplomatico, piuttosto che ipocrita come qualcuno potrebbe credere, ed è gravemente complessato dall'essere assai diverso dall'ambiente che frequenta. Studi sbagliati le hanno fatto perdere tempo e a lei occorrono incarichi importanti per sentirsi appagato. La sua esuberanza è sempre controllata; è discreto e prudente. Potrebbe riuscire bene nella politica.

così ferechi non so

S. B. S. L. — Diciamo che lei è anzitutto distratta, visto che spero di meritare il simpatico appellativo di «amica», ma non di «amico», e poi aggiungo che, secondo me, lei è semplice, timida, abbastanza sincera e parecchio disordinata e quasi incapace di concentrazione per la vivacità del suo pensiero. E' affettuosa, senza diffidenza e ancora parecchio immatura (e non fa abbastanza per modificarsi). In un certo senso le piace restare ingenua. Ha un profondo attaccamento per le sue amicizie: stia attenta se vuole evitare delusioni; sia meno aperta con gli estranei.

molto interesse le su

4-11-48 — I suoi numerosi errori sono dettati soprattutto dalla timidezza, che la rende nervosa, e dalla fretta di esprimere i suoi concetti. Raffinata e ipersensibile, lei è molto cauta nella scelta delle persone e la sua immaturità è dovuta al fatto che lei vive soprattutto con se stessa piuttosto che con gli altri. Tutto ciò la rende insicura e non troppo forte, ha mille piccole paure inutili e non sa chiedere aiuto per orgoglio. Sente profondamente gli affetti anche se non sa dimostrarli; è restia ad affrontare ambienti nuovi. Per maturare diventi più socievole e più audace.

sapere qualcosa

Armida S. - Milano — Precisa anche troppo, qualche volta ampollosa, lei è una attenta osservatrice, capace di un notevole autocontrollo, pronta a dimostrarsi forte in ogni circostanza per dignità. E' conservatrice e sa stare sempre al suo posto per poter avere ragione. Difficilmente dice fino in fondo ciò che pensa e raramente si adegua alle idee altrui. Non perdona le offese e le conserva a lungo nella memoria. Ha un notevole buongusto e si lascia suggestionare soltanto da chi ammira moltissimo.

o fessurata lettrice

Lucy, ragazza triste — Il suo carattere si è infatti formato su una base di scontentezza per essere stata costretta da troppo tempo a fare cose che non le piace di fare. Gli entusiasmi per lei sono pericolosi perché spesso la conducono a compiere dei colpi di testa che naturalmente la lasciano più insoddisfatta di prima. E' dispersiva e spera sempre più negli altri o nell'imprevisto che in se stessa. Non è capace di un valido autodominio e culla desideri che vorrebbe realizzare anche se non fa molto in proposito. Il suo temperamento è discontinuo ed all'allegria che mostra fra la gente seguono profonde depressioni in solitudine. Sia serena, costante, eviti i colpi di testa e le cose andranno molto meglio.

frequento l'ultimo anno

Daniela Torino — Le piace dominare e restare sola sia per egoismo sia perché lei ama la sofferenza. Naturalmente è ancora in formazione e i suoi impulsi ribelli sono dovuti in parte anche al suo desiderio di sconcertare, di scandalizzare, più che ad un profondo convincimento. Lei è leggermente esibizionista, orgogliosa, prepotente ed anche passionale, malgrado il suo rifiuto e la sua strana giustificazione. Lei possiede tutte le caratteristiche di chi si innamorerà in modo tenace ed esclusivo perché è fondamentalmente gelosa, ed è forse per questo che rifiuta di accettare una situazione di cui ha istintivamente paura. Possiede una bella intelligenza aperta a molti interessi.

Maria Gardini

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale kHz	Secondo Programma kHz	Terzo Programma kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Foggia	1578	1430	
Lecce		1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

L'OROSCOPO

ARIETE

Il denaro sarà speso utilmente. Dovrete smentire insinuazioni di un falso amico. Tuttavia Giove vi preparerà un fine settimana ricco di armonia e di simpatiche situazioni. Reggerete bene al duro lavoro. Giorni buoni: 15 e 17.

TORO

Coltivate di più le amicizie che vi circondano. L'indecisione non porta vantaggio. Otterrete ottimi risultati aumentando il dinamismo. Qualcuno vi farà una proposta alla quale dovrete rispondere con un rifiuto. Giorni ottimi: 13 e 16.

GEMELLI

Brevi, ma fruttuosi incontri per migliorare la posizione lavorativa o quella di chi amate. Una telefonata rinfoccherà le speranze. Un certo atteggiamento faciliterà sicuramente la conquista cui ambite. Giorni favorevoli: 14 e 16.

CANCRO

Dovrete saper dosare ogni vostra azione per avere la garanzia del successo. Conciliate i vostri interessi con quelli della persona che vi è utile. Avete necessità di riposo e di calma. Agite di preferenza nei giorni: 15, 16 e 17.

LEONE

Fate poca attenzione alle accuse e tirate diritto per la vostra strada. Le speranze saranno esaudite in massima parte. Da due incontri potranno nascere buoni rapporti lavorativi per il futuro. Giorni favorevoli: 13, 14 e 16.

VERGINE

La saggezza vi spingerà ad azioni rapide e conclusive. Gli amici dal canto loro faranno tutto il possibile per sostenervi nelle imprese. Le mattinate saranno meno facili che le ore pomeridiane. Concordia certa. Agite nei giorni dispari.

BILANCIA

Felicità garantita, anche se vi saranno momenti di fermata per convenienza o prudenza. Utili i tipi dell'Acquario e Gemelli. Avventura sentimentale o situazione interessante. Allegria e spostamenti piacevoli. Benefici i giorni: 15 e 16.

SCORPIO

Guadagni rapidi in ogni direzione: rapporti sociali favoriti da Venere e dalla Luna. Donne pronte a dare il meglio di loro stesse. Vedrete delinearsi un periodo quanto mai fruttuoso. Favore inatteso. Giorni eccellenti: 15 e 17.

SAGITTARIO

Convenienze da non sottovalutare se vorrete pervenire al pieno successo. Un giovane amico chiederà soccorso. Presentazione ricca di sviluppi che avranno epilogo fortunato. Sostegni validi. Proficui i giorni: 15 e 16.

CAPRICORNO

Affari in vista che per opportunità dovranno essere spostati in altri momenti più fecondi e sicuri. Presentimenti interessanti; può darsi anche che facciate sogni dai quali trarre guida per il giorno dopo. Giorni eccellenti: 15 e 16.

ACQUARIO

Costruttività e occasioni per imparare a far meglio. Sponderete bene il denaro, ma dovrete aumentare le forze della concentrazione mentale. Visite e gita che daranno gioia. Svago ed entusiasmi. Giorni fortunatissimi: 13 e 15.

PESCI

La fortuna vi asseconderà in tutto. Accettate gli incarichi che, anche se in apparenza poco utili, si riveleranno poi proficui. Un'amica vi ama e vi rispetta. Giorni buoni: tutti.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Bougainvillea

« Possiedo due piante di bougainvillea, una semplice ed una doppia. Risiedendo al Nord in località molto fredda, le tengo in una stanza a temperatura ambiente. Ho letto su di una rivista che debbono essere abbondantemente potate. Come si debbono potare? Si debbono bagnare in questo periodo di riposo? Quali altre cure sarebbero necessarie? Tenga presente che la doppia ha rami lunghi con ramificazioni e l'altra è a tronco basso con molte ramificazioni » (Eugenio Barozzi - Sesto Calende, Varese).

La bougainvillea si può coltivare in grandi vasi provvendo a fertilizzare la terra ogni anno e potando quanto basta per contenere lo sviluppo, ma cresce meglio in piena terra dove acquista grande sviluppo. Se lei ha ricoverato in casa, lasci riposare la pianta fino a primavera innaffiando pochissimo durante l'epoca di riposo. In primavera porti i vasi all'aperto, concimi ed innaffi regolarmente.

Vasi piccoli e grandi

« Vorrei sapere: 1) se è vero che le piante in vasi piccoli crescono di più; 2) se in estate interrando i vasi si favorisce la crescita delle piante; 3) se non disponendo di terra si possono interrare i vasi piccoli in quelli più grandi » (Liana Pieri - Prato).

Le piante si nutrono degli elementi

nutritivi assimilabili disciolti nell'acqua che si trova nel terreno e che le radici assorbono.

Di conseguenza maggiore è lo sviluppo delle radici in terreno fertile e maggiore potrà risultare lo sviluppo della pianta nella sua parte aerea.

Per molte piante che non si vogliono fare sviluppare eccessivamente o che non debbono avere troppa umidità alle radici, come per esempio i ficus, i giardinieri usano vasi piccoli e così pure per far meglio figurare la pianta, come per le azalee forzate in serra, ma in genere la pianta cresce meglio se dispone di molta buona terra.

Interrare i vasi serve a mantenere umida la terra, non ad aumentare le possibilità di nutrimento a meno che le radici (come capita spesso) non escano dai fori di scarico e vadano a cercare altra umidità e nutrimenti.

Poinciana e ricino

Alla signora Norma Gallippi di Roma, che ha avuto la cortesia di scrivermi ringraziandomi per le notizie sulla poinciana e addirittura ha spinto la sua amabilità sino ad inviarmi alcuni semi della pianta, desidero esprimere i miei più vivi ringraziamenti. Per quanto riguarda il ricino, è vero che è una bellissima pianta ornamentale, ma occorre fare grande attenzione ai ragazzi che possono essere tentati di assaggiarne i semi che sono molto velenosi.

Giorgio Vertunni

Perugina vi invita alle nozze

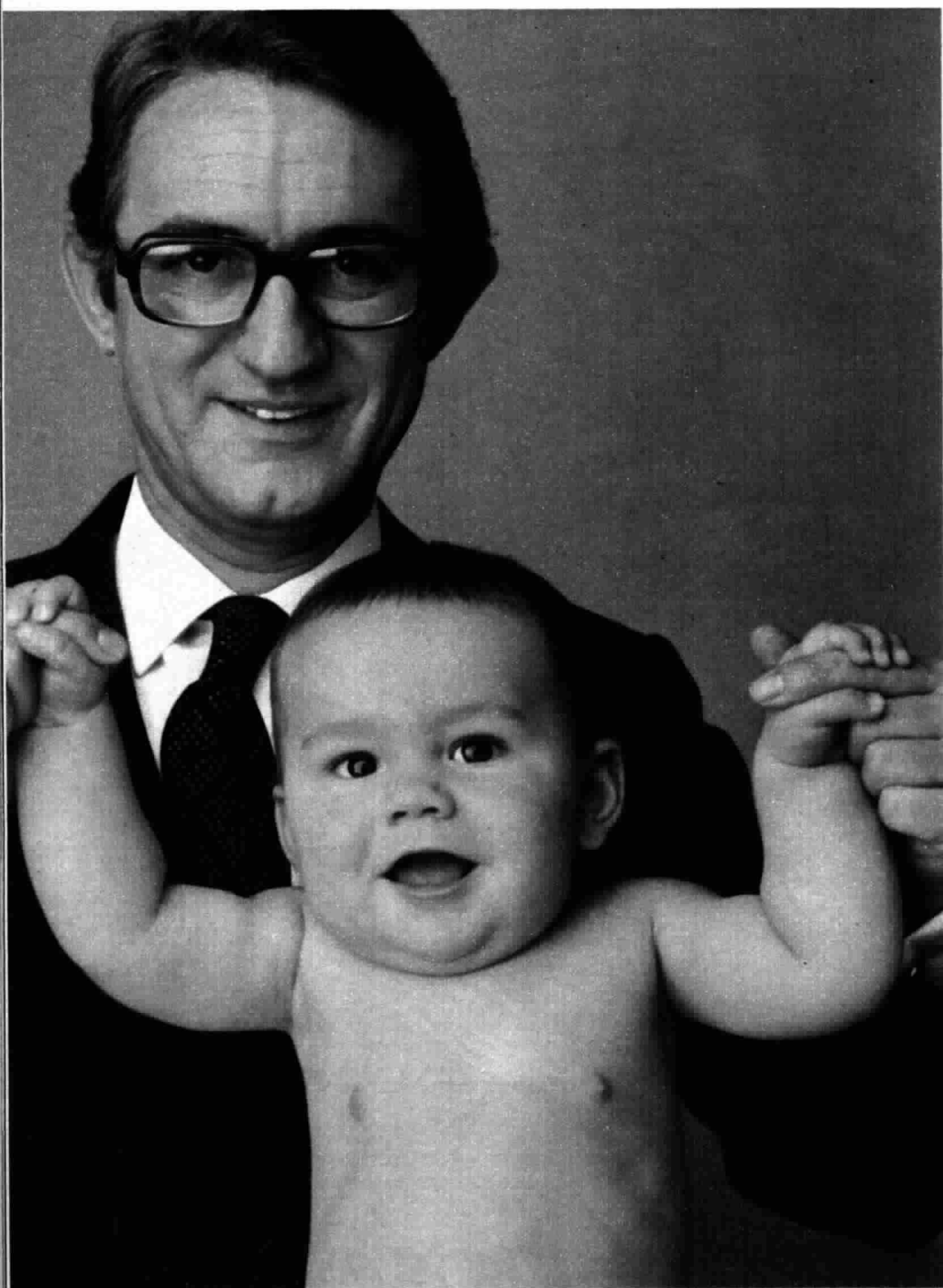


Erano fatti l'una per l'altro e nessuno se n'era accorto. Oggi Perugina li unisce in un unico dolce: la fragrante castagna di bosco sposa lo squisito cioccolato fondente. Ne nasce un sapore nuovo, profumato di bosco. Con le Castagne di Bosco al cioccolato Perugina ritorna la gioia delle castagne mangiate allegramente in compagnia.

Castagne di bosco

**Per la sua crescita,
oggi gli omogeneizzati non sono piú tutti uguali.**

**Iperproteici Gerber:
piú proteine di tutti gli altri omogeneizzati.**



**E soprattutto i piú ricchi
di proteine della carne,
quelle che contano di piú
per la crescita.**

Per la sua crescita è importante conoscere bene di cosa ha veramente bisogno. Innanzitutto di moltissime proteine, l'elemento costitutivo del corpo umano. Durante lo svezzamento gran parte delle proteine il bambino le prende dal latte. Ma le proteine del latte da sole non gli bastano poiché scarseggiano di alcune importanti sostanze della crescita (come certi aminoacidi essenziali).

Oggi la moderna Pediatria consiglia l'uso dell'omogeneizzato di carne quanto prima possibile. Appunto per integrare la dieta latte con le proteine della carne, piú ricche di aminoacidi della crescita e d'altre sostanze di cui il latte scarseggia.

Gli omogeneizzati Iperproteici Gerber forniscono al bambino la piú alta quantità di proteine mai raggiunta in un omogeneizzato e soprattutto sono i piú ricchi di proteine della carne, quelle che contano davvero per la crescita durante lo svezzamento. Per questo gli Iperproteici Gerber sono quanto di meglio oggi esista tra gli omogeneizzati di carne. Parlatene con il vostro Pediatra o con il vostro Farmacista.

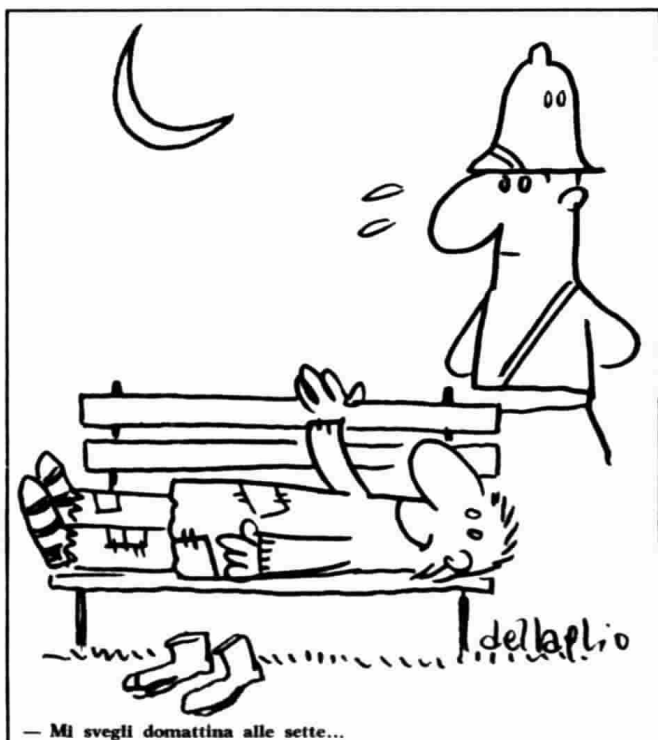
- Le proteine sono dichiarate in etichetta e controllate per legge
- Solo l'Iperproteico Gerber vi offre così tante proteine. Ben il 14%!
- E soprattutto piú proteine della carne di qualsiasi altro omogeneizzato.



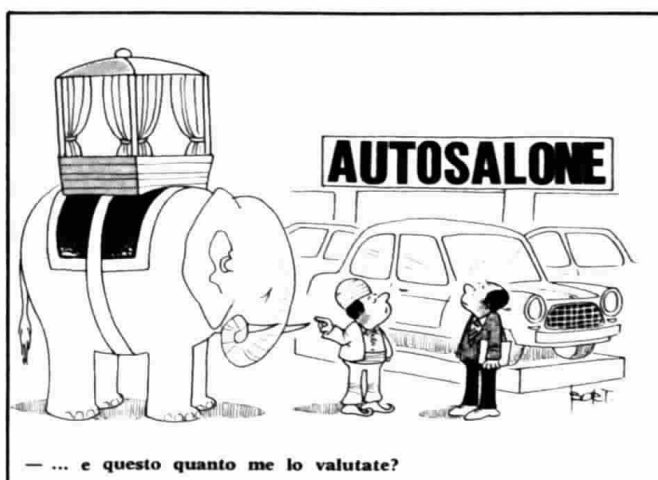
Gerber
Baby Foods

Chiedete di Gerber al vostro Pediatra.

IN POLTRONA



— Mi svegli domattina alle sette...



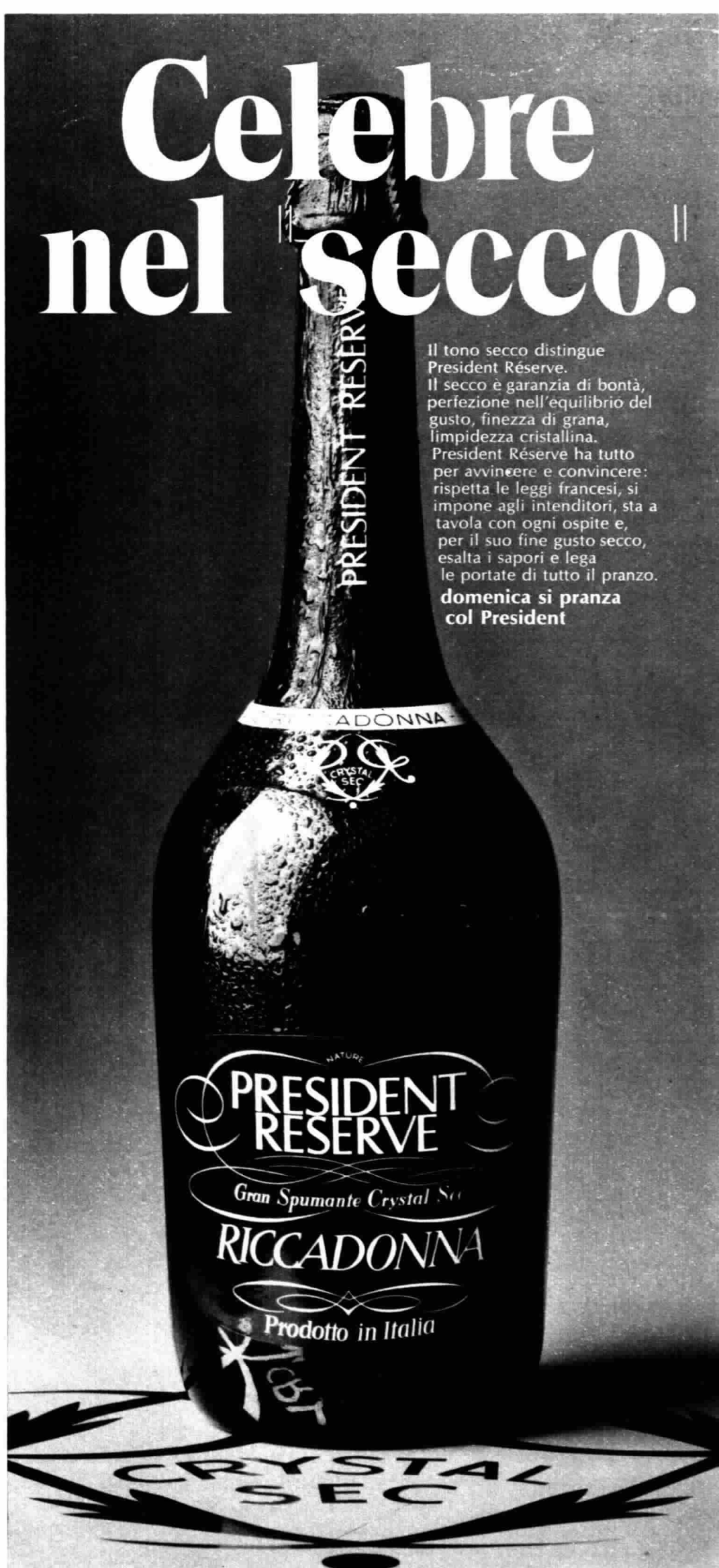
— ... e questo quanto me lo valutate?

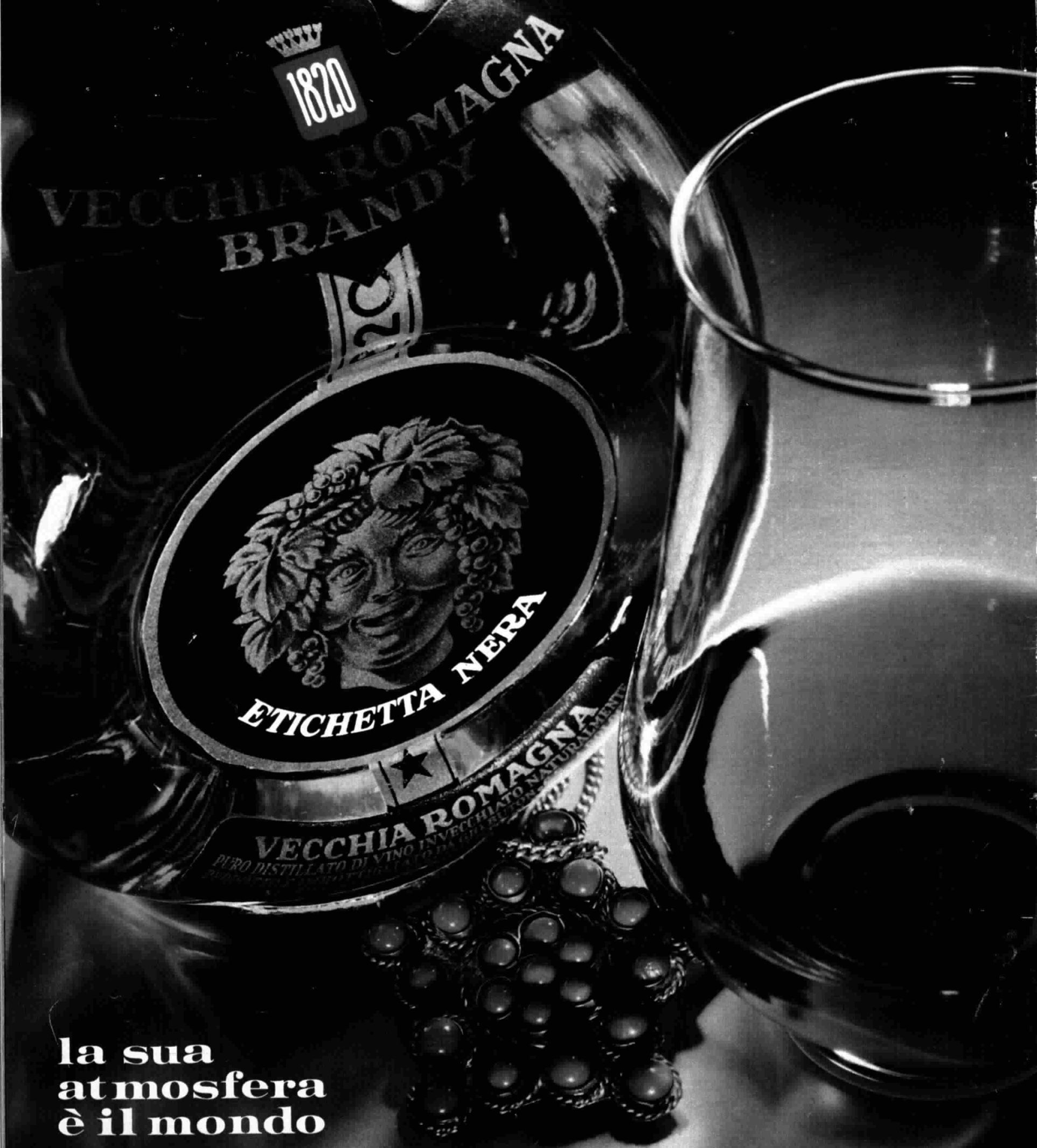


— Pensavo scherzassi quando dicevi che avremmo dovuto fare tutto con le nostre mani!...

Celebre nel secco.

Il tono secco distingue President Réserve.
Il secco è garanzia di bontà, perfezione nell'equilibrio del gusto, finezza di grana, limpidezza cristallina.
President Réserve ha tutto per avvinere e convincere: rispetta le leggi francesi, si impone agli intenditori, sta a tavola con ogni ospite e, per il suo fine gusto secco, esalta i sapori e lega le portate di tutto il pranzo.
domenica si pranza col President





**la sua
atmosfera
è il mondo**

VECCHIA ROMAGNA etichetta nera parla le lingue di tutto il mondo ed ora porta in casa vostra il nuovo sistema poliglotta per imparare facilmente l'Inglese ed il Francese. In eleganti confezioni a L.2950.

